GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 131 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

SPORT BUSINESS FORUM

Il ritorno di Zico in Friuli L'attesa per l'evento Nem

Il popolo friulano riabbraccia il campione più amato: Zico. Il fuoriclasse brasiliano è stato accolto ieri all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dagli amici dell'Udinese Club "Arthur Zico Orsaria", che celebra il 40° anniversario e ha come ospite d'onore proprio il "Galinho". Che domani sarà protagonista a Treviso della giornata inaugurale dell'evento Sport Business Forum, organizzato da Nem. **PISANO** / PAGINA 42

Zico ieri all'arrivo all'aeroporto del Friuli Venezia Giulia (FOTO BONAVENTURA)

L'ANALISI

LUCA PIANA

IL FUTURO DEL DISTRETTO DEGLI SPORTIVI

Ci saranno le campionesse e i campioni. Ci saranno le occasioni per praticare sport insieme.

/ IN COPERTINA DELL'INSERTO

POLITICA

A PALAZZO CHIGI

Pace e dazi Usa, Meloni-Macron un incontro per il disgelo

Nell'attesa, davanti al tappeto rosso di Palazzo Chigi, è un continuo flash di fotografi. «È il parterre delle grandi occasioni, c'è molto interesse per questo bilaterale» scherza Giorgia Meloni rivolta al "plotone" di fotografi poco prima di accogliere a Palazzo Chigi Emmanuel Macron. **GASPARETTO** / PAGINA 4

LA MOBILITAZIONE

Schlein spinge sui referendum E anche la Cei invita al voto

Il sarcasmo è entrato nella campagna per i cinque referendum di domenica e lunedì su lavoro e cittadinanza. Un promotore, il segretario di Più Europa Riccardo Magi, si è preso una piccola rivincita: «Mi hanno preso in giro quando ho fatto il fantasma del referendum: Meloni sarà il fantasma che si aggira per i seggi elettorali». Perché la presidente del Consiglio ha detto che andrà a votare, ma senza ritirare la scheda. Sarà la partecipazione a stabilire chi sono i vincitori politici della tornata. Se fosse alta, la premier dovrebbe «riflettere sul fatto che il suo rapporto con il paese si è rotto», ha detto la segretaria Pd, Elly Schlein. **GRASSI** / PAGINA 8

A LUGLIO 2023 REGISTRATO IL RECORD DI ASSUNZIONI ARRIVATE A QUOTA 11.295

Aumentano gli stagionali

In regione contratti raddoppiati in dieci anni. Richieste soprattutto di personale under 30

Il lavoro stagionale è tornato di moda. Da anni ormai il numero di dipendenti il cui contratto di lavoro è legato a periodi specifici dell'anno, tipicamente in settori come turismo, agricoltura e ristorazione, è in continuo aumento. E il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione, come rilevato dai dati dell'Inps, elaborati dall'Ires. **DI SALVO E RIGO** / PAGINE 2 E 3

LA RICERCA

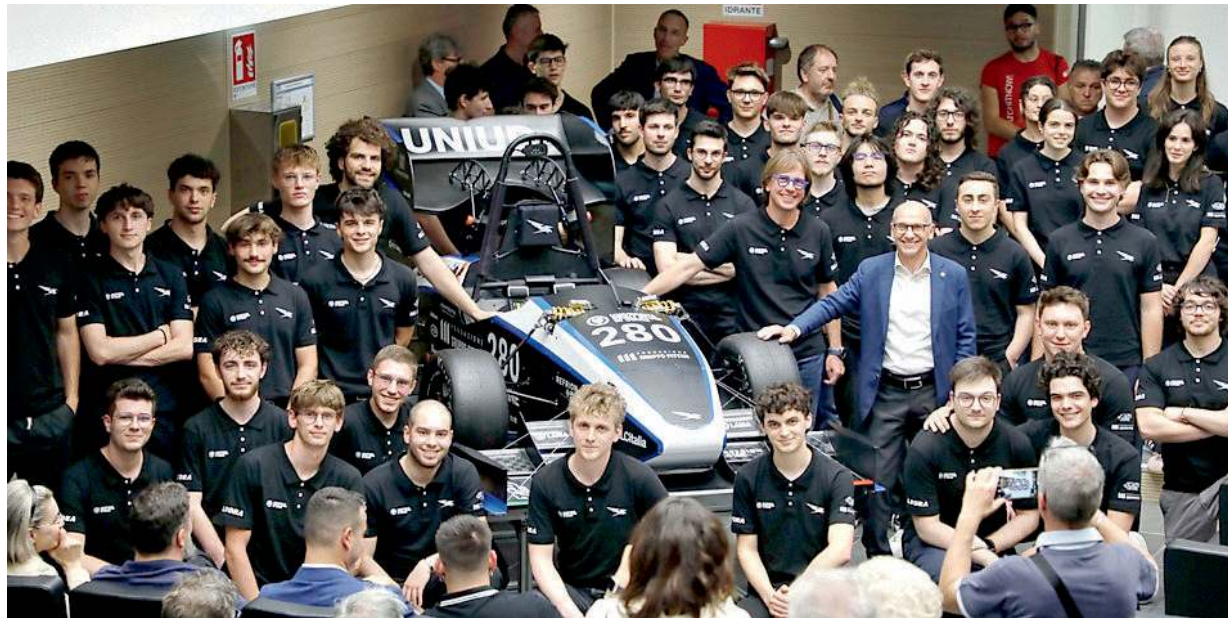
Il turismo cresce e diventa il traino per il terziario

VOI / PAGINA 12

FRIULI VENEZIA GIULIA

A Monaco la cabina di regia sulla logistica

TALLANDINI / PAGINA 9

PRESENTATA L'ULTIMA VERSIONE DELLA MONOPOSTO PROGETTATA ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Elettrica e scattante, la Formula 1 degli studenti

Il rettore uscente Pinton e gi studenti con la monoposto elettrica / PAGINA 20

LE NOSTRE INIZIATIVE

IL MV IN CHIAVRIS A UDINE

I residenti sollecitano più parcheggi

DALMASSO E NARDUZZI / PAGINE 16 E 17

IL VIAGGIO NEI PAESI

A Codroipo la sfida è il commercio

ZAMARIAN E GALLINA / PAGINE 22 E 23

CINEMA: INTERVISTA AL REGISTA DI "FUORI"

Martone: «Racconto donne libere»

Il regista Mario Martone

ELISA GRANDO

Vitalità, libertà, amore: sono le parole più frequenti che Mario Martone pronuncia parlando di Goliarda Sapienza e di "Fuori", film che ha dedicato alla scrittrice. Perché sullo schermo ha portato senza tradirle le pagine ribelli di Goliarda, sgombre dalle convenzioni dei sentimenti, del desiderio, delle etichette sociali. Martone in questi giorni è in Veneto: tour di presentazione. / PAGINE 36 E 37

Stagionali crescita continua

A luglio 2023 registrato il nuovo record con 11.295 lavoratori assunti in regione In dieci anni il dato è quasi raddoppiato, gli occupati sono soprattutto under 30

Cristian Rigo

Il lavoro stagionale è tornato di moda. Da anni ormai il numero di dipendenti il cui contratto di lavoro è legato a periodi specifici dell'anno, tipicamente in settori come turismo, agricoltura e ristorazione, è in continuo aumento. E il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione. Prendendo in considerazione i dati dell'Inps, elaborati dall'Ires, i contratti stagionali sottoscritti nel 2024 nel settore privato sono stati 17.928 con un aumento del 6,1% rispetto al 2023.

L'IDENTIKIT

I lavoratori stagionali sono soprattutto under 30 e a prevalere è la componente femminile: a luglio dello scorso anno i maschi erano vicini a quota 5 mila, le femmine a 6 mila. I servizi di ristorazione occupano la maggior parte degli stagionali, per la precisione il 33,2% seguiti da quelli occupati nel settore degli alloggi (30,1%). Lontane le altre categorie: al 9% ci sono attività sportive, di intrattenimento e divertimento, commercio al dettaglio (5,1%), attività di servizi per edifici e paesaggio (4%), trasporto (2,3%), attività creative, artistiche e di intrattenimento (2,1%), tutte le altre raggiungono il 14%.

IL PICCO

Date le peculiarità di questa tipologia contrattuale, si può osservare una notevole variabilità dell'occupazione nel corso dell'anno, con dei picchi che ovviamente si concentrano nei mesi estivi. Il mese in cui si registra il maggior numero di contratti stagionali si conferma luglio. Nel 2023 è stato raggiunto un nuovo record con 11.295 contratti stagionali in essere. Per farsi un'idea di quanto sia aumentata la richiesta di lavoro legata principalmente al periodo estivo basti pensare che nel 2008 a luglio gli stagionali erano soltanto 1.562 che sono diventati 6.457 nel 2013, 8.513 nel 2018 e, come detto, 11.295 nel 2023.

LA RETRIBUZIONE

La retribuzione media è pari a 8.394 euro, solo nell'area isontina supera la soglia dei 10 mila euro. A Trieste il dato più basso (6.838), poi Pordenone (7.571) e Udine (8.174). La media nazionale è di 8.389 euro, quella rilevata a Nord Est 9.914. Tra i principali settori che impiegano lavoratori stagionali, i trasporti terrestri sono quelli che presentano il valore medio più elevato, pari a 14.049 euro, seguiti da attività sportive e di intrattenimento (9.489), quella dell'alloggio (9.251), il commercio al dettaglio (7.986) e la ristorazione (7.831).

FEDERALBERGHI

Nel periodo di massima occupazione i lavoratori dipendenti di aziende turistico ricettive secondo i dati elaborati da Federalberghi sono oltre 430 mila, con un incremento di circa il 5% rispetto all'anno precedente. Di questi, quasi 245 mila sono lavoratori stagionali, in aumento del 2,2%. L'associazione rivendica che «il settore turistico ricettivo rappresenta un pilastro fondamentale dell'economia italiana, non solo per il contributo al PIL nazionale, ma anche per il ruolo centrale che svolge nella creazione di occupazione». Per l'associazione di categoria la stagionalità, spesso vista come una criticità strutturale, è in realtà «un fenomeno complesso e ambivalente che può trasformarsi in una risorsa preziosa per uno sviluppo più sostenibile, equilibrato e integrato dei territori». Rispetto al 2019 l'occupazione totale massima è cresciuta del 15% circa, mentre restringendo il focus sul lavoro stagionale, l'incremento degli occupati è stato del 24%. Due terzi dei lavoratori stagionali sono italiani. Anche tra gli stagionali si conferma il contributo maggioritario del lavoro femminile. La metà dei lavoratori stagionali del settore turistico ricettivo ha meno di 40 anni.

LA CRESCITA INVERNALE

Il numero degli stagionali cresce in tutto il Paese, ma il Friuli Venezia Giulia registra incrementi più elevati nei mesi invernali probabilmente grazie al contributo del turismo legato alla neve che soprattutto nel Sud Italia è, ovviamente, assente. Confrontando i dati di gennaio 2013 con quelli del 2023 per esempio in Friuli Venezia Giulia l'incremento è stato del 218,6% quello nazionale del 100,2%, a luglio invece il dato regionale è cresciuti a distanza di dieci anni del 74,9% mentre quello nazionale del 110,8%.

L'ASSESSORE

«L'aumento costante degli sta-

In aumento il ricorso ai lavoratori stagionali, in dieci anni sono quasi raddoppiati prendendo in considerazione il mese di luglio 2013: sono passati da 6.457 a 11.295 nel luglio 2023

I DATI

ASSUNZIONI IN FVG, 2022-2024
(nel settore privato esclusa l'agricoltura e il lavoro domestico)

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2022	2023	2024	V AR. ASS. 2022-24	V AR. % 2022-24
A termine	64.493	65.046	66.179	1.686	2,6
Somministrazione	32.646	28.111	28.359	-4.287	13, 1
A tempo indeterminato	23.392	22.582	21.445	-1.947	8,3
Contratto intermittente	16.569	18.020	18.508	1.939	11,7
Stagionali	16.895	17.026	17.928	1.033	6, 1
Apprendistato	7.407	6.778	6.690	-717	9,7
TOTALE	*161.402*	*157.563*	*159.109*	*2.293*	*1,4*
% a tempo indeterminato	**14,5**	**14,3**	**13,5**		

LAVORATORI DIPENDENTI STAGIONALI IN FVG, 2008-2023

2008 · 2013 · 2018 · 2023

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Luglio: 1.562 (2008) · 6.457 (2013) · 8.513 (2018) · 11.295 (2023)

Fonte: Inps

Lavoratori stagionali in Friuli Venezia Giulia, dati mensili 2008-2023

2008 · 2013 · 2018 · 2023

Lavoratori stagionali in Friuli Venezia Giulia per classe di età, 2023

<30 anni · 30-49 · ≥ 50 anni

Retribuzioni medie dei lavoratori stagionali in Friuli Venezia Giulia per settore (euro), 2023

Settore	Euro
Trasporto terrestre	14.049
Attiv. sportive e di intrattenimento	9.489
Alloggio	9.351
Commercio al dettaglio	7.986
Altri settori	7.869
Ristorazione	7.831
Attività creative, artistiche	4.550
Servizi per edifici e paesaggio	4.528
TOTALE	8.394

«PER LA PRIMA VOLTA ABBIAMO DIFFICOLTÀ A REPERIRE IL PERSONALE»

In spiaggia mancano bagnini L'allarme della cooperativa

IL CASO

MICOL BRUSAFERRO

Mancano bagnini per la stagione estiva 2025 in Friuli Venezia Giulia. Succede da Trieste a Grado, lungo tutta la costa, mentre a Lignano al momento non si registrano particolari criticità.

In alcuni stabilimenti non si trovano ancora, con annunci che rimbalzano sui social ormai da giorni. In altri i candidati che si sono presentati sono stati pochi, giusto in tempo per avviare le strutture, ma con il rischio che manchino in caso di defezione, malattia o altri problemi nel corso dell'estate. Una difficoltà che, secondo gli addetti ai lavori, si riscontra in tutta Italia ogni anno di più. Ma questa volta la situazione è ben peggiore del passato.

A segnalarla è in particolare la Cooperativa LaSe, che si occupa di salvamento balneare da ormai 15 anni, da Trieste a Grado, e che sottolinea come la carenza di bagnini non sia «mai stata così grave come quest'anno. Nel corso delle ultime stagioni abbiamo già iniziato a percepire alcuni problemi nel reperimento del personale, ma per la prima volta ci ritroviamo in reale difficoltà nella copertura di tutte le postazioni di salvamento che ci vengono richieste dai clienti, pur avendo lavorato alle selezioni già dalla fine dell'estate scorsa».

I motivi, secondo la cooperativa, sono diversi, «in parte legati alla nuova normativa del 2024 che disciplina la figura del bagnino di salvamento, in parte legati a una diffusa disaffezione per il lavoro stagionale. Il risultato è che mancano tanti addetti». Insomma anche se le persone con brevetto ci sono, molte rinunciano a un'occupazione estiva, che prevede di lavorare durante le vacanze. Un quadro simile a quello che si riscontra nella ristorazione, dove la caccia al personale è continua e costante, e ormai da qualche anno è complessa soprattutto in estate. In provincia di Trieste al momento ci sono stabilimenti che a fatica hanno completato l'organico, nelle scorse settimane, mentre tra chi deve ancora aprire è caccia proprio ai bagnini che non si trovano. Anche in altre zone della regione fioccano gli annunci, presenti molte volte su web e social. Dove si evidenzia come la ricerca di una figura sia "urgente". C'è da considerare poi che gli assistenti in servizio in questo momento non sempre hanno dato la disponibilità per tutta l'estate. Anche in altre regioni italiane si parla anche di "allarme bagnini", con una carenza diffusa da nord a sud. Va meglio a Lignano, anche perché molti studenti, conclusa la scuola, hanno manifestato la propria disponibilità a lavorare proprio qui sulla spiaggia, come spiegano dall'ufficio risorse umane della Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa, «tutte le posizioni al momento sono coperte, e almeno da noi non riscontriamo nessun problema, - riferiscono - anche perché molto spesso chi era già impegnato come bagnino nella scorsa stagione ha nuovamente confermato. E poi - aggiungono - abbiamo molti ragazzi che non appena finiranno il diploma o le lezioni a scuola, lavoreranno qui, con una copertura molto buona dei posti quindi soprattutto per luglio e agosto». —

Lavoratori stagionali in Friuli Venezia Giulia per mese e provincia, 2023

	Udine	Gorizia	Trieste	Pordenone	FVG
Gennaio	815	223	169	332	1.539
Febbraio	898	210	206	344	1.658
Marzo	1.731	787	325	330	3.173
Aprile	3.455	1.438	513	266	5.672
Maggio	5.216	1.884	674	266	8.040
Giugno	6.676	2.197	979	411	10.263
Luglio	7.386	2.382	1.138	389	11.295
Agosto	7.164	2.317	1.048	346	10.875
Settembre	5.876	2.066	798	367	9.107
Ottobre	1.754	1.118	449	194	3.515
Novembre	693	479	243	163	1.578
Dicembre	890	296	189	311	1.686

WITHUB

L'assessore Rosolen: abbiamo organizzato due recruiting day in zone turistiche che hanno riscosso un notevole successo

Uno su tre è inserito nei servizi di ristorazione, il 30% negli alloggi e il 9% nelle attività sportive e di intrattenimento

gionali - sottolinea l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen - sta ad indicare che il mondo del lavoro è cambiato così come è cambiato il modo di vivere. Oggi il lavoro stagionale può anche essere una scelta di vita anche perché in molte zone il turismo è presente tutto l'anno. Da parte nostra abbiamo organizzato due recruiting day per andare incontro alle esigenze delle aziende che hanno riscosso notevole successo». —

Bagnini in spiaggia a Lignano

Per capire il fenomeno abbiamo deciso di vivere in prima persona la ricerca di un impiego estivo
Paghe buone e meno urgenza di quel che sembra, lo scoglio principale è reperire un alloggio

«Cameriere per un giorno Tra contratti e proposte ecco quali sono le offerte»

EDOARDO DI SALVO

Ma gli stagionali mancano per davvero? E sono sfruttati come si sente in giro? Sì, vi direbbero in molti. Sì, vi avremmo risposto anche noi, in redazione, prima di questo articolo. Ma la realtà è un po' diversa. Premessa da fare: su un tema così delicato una verità assoluta non esiste, così ho deciso di fugare un po' di dubbi e di provare in prima persona cosa voglia dire cercare lavoro come stagionale.

E dunque, in una mattinata tardo primaverile, mi sono finto uno studente universitario che vive a Udine, nel tentativo di trovare un'opportunità di impiego estivo nel litorale friulano. Giubbotto, scarpe, chiavi della macchina e via, direzione Lignano. Un viaggio a tappe, cercando di bussare alla porta delle più diverse attività produttive.

D'altronde a Lignano l'offerta di locali è enorme. Bar, ristoranti, stabilimenti balneari e discoteche sono uno dei motivi per cui Lignano è meta turistica di prim'ordine per vacanzieri in arrivo da mezza Europa. La prima tappa è Pineta, l'area in cui il divertimento la fa da padrone. La stagione, è ancora agli inizi, e in un giorno infrasettimanale in giro il rapporto tra infradito e scarpe da lavoro pare ancora in perfetto equilibrio. Quello che è subito evidente è che non si percepisce alcuna isteria da mancanza di manodopera stagionale. Pochissimi cartelli "cercasi personale" sulle vetrine , gli esercenti appaiono tutt'altro che alla disperata ricerca di dipendenti. Ma se si inizia a bussare porta a porta, ecco che le possibilità si aprono, eccome. Per l'esperienza di chi scrive soprattutto tra bar e ristoranti, meno in spiaggia, e alberghi, luoghi da cui risulta più facile ricevere un cortese «grazie, ma siamo a posto».

Sulle vetrine dei negozi è più facile trovare avvisi di ricerca addetti

A Lignano sembra più facile trovare opportunità nei bar, nei ristoranti e nelle discoteche, meno negli alberghi e nei lidi

Sono i negozi a faticare di più a trovare addetti: si candidano molti minorenni che non parlano le lingue

Diversi esercenti garantiscono posti letto per il personale: il "canone" è di 200 euro al mese, da scalare dallo stipendio

BAR E RISTORANTI

Il primo locale dove provo a entrare è un bar pasticceria nel cuore di Lignano Pineta: la titolare sorride e esordisce presentando subito quello che nel corso della giornata capirò essere il problema principale del lavoro stagionale lignanese: «Ma tu qui ha l'alloggio?». Rispondo di no, e provo a proporre l'alternativa di fare avanti e indietro da Udine. «No, impossibile», risponde lei, facendomi capire che non esiste alcun margine per approfondire il discorso. Mi invita a rivolgersi al locale di fianco: «So che lì cercano sempre, e mettono a disposizione delle camere per i ragazzi».

E in effetti è così: in questo ristorante la ragazza al banco mi indica un volantino vicino alla cassa: «Devi mandare il curriculum su Whatsapp al titolare, lì trovi il numero». Chiamo direttamente. «Tu hai esperienza?», «minima, di qualche mese», «Ok, non è un problema, si impara». Si parla di un contratto mensile regolare da circa 8 euro l'ora, per otto ore al giorno. Totale? «Sui 1.600 euro, più o meno». Più complicato in questa fase capire per quanti giorni e quanto straordinario sia richiesto. Ma proseguo oltre, mi interessa l'alloggio: per 200 euro al mese (da scalare allo stipendio) mi offrirebbe un posto letto in un appartamento «ma poi a fine stagione vediamo, magari te ne ridò la metà».

Stesso canone dell'alloggio da un altro datore di lavoro, che oltre al bar di Pineta gestisce una rete con altri locali. Qui si lavora sui turni. 7-16 e 16 fino a chiusura. «Ovvero?», chiedo. «Varia in base al locale. A Sabbiadoro non oltre le 2.30. A Pineta in alcune serate si può arrivare alle 3-3.30». Il totale per il turno serale è dunque di 10-11 ore. L'alloggio offerto è proprio sopra la discoteca di proprietà del gruppo. «Ma il rumore non dà fastidio?», chiedo. «La musica la spengono un'oretta dopo la fine del turno. Certo, non parliamo di un Grand Hotel...».

Il quadro è simile nei locali sul lungomare. Anche qui mettono subito in chiaro che si parla di contratti regolari, e che il non aver mai portato un vassoio al tavolo non è un problema insormontabile. «Se sei sveglio una settimana e impari». Sorrido con complicità.

Le paghe non sembrano male: parlano di 8-10 euro l'ora per il servizio al ristorante, e che gli stipendi non costituiscono un argomento sensibile. «Qua quelli che prendono di meno sono i bagnini di 17-18 anni: 1.600 euro netti al mese».

LE DISCOTECHE

Poco dopo busso alla porta di uno dei locali più frequentati del posto. Qui la stagione deve ancora iniziare: ci metti un po' a trovare qualcuno a cui propormi. Mi racconta che l'organico è già al completo da inizio anno: «Quello che ti potrei offrire è un impiego a chiamata per le serate particolarmente frequentate. I compiti sarebbero di servizio e pulizie». Orario dalle 22 all'alba, forfait di 90 euro netti a serata.

Cifre che non possono essere definite di certo basse, ma che vanno messe a parametro con l'impegno e gli sforzi richiesti , oltre a i costi della vita .

IN SPIAGGIA

E secondo qualcuno degli addetti ai lavori -intercettato qua e là sull'arenile una volta rivestiti i panni del cronista - questo è uno dei fattori che scoraggiano i ragazzi dall'affezionarsi al lavoro stagionale, a differenza di quanto accadeva anni fa. «Ora un giovane magari lavora un'estate e quando lo richiami l'anno successivo ti dice "no, grazie,". Magari facendo uno minimo sforzo economico in più lo si trattiene con maggiore semplicità».

E proprio questo sembra essere un punto critico anche per i balneari. «Abbiamo circa 40 dipendenti – ci racconta un gestore – e cerco di "cullarmeli" il più possibile. Quest'anno per fortuna ne abbiamo dovuti cambiare solo una decina. Alla fine riusciamo sempre a completare l'organico».

E la "culla" più gradita sembra essere, anche in questo caso, l'alloggio. «Ogni gennaio prenoto gli appartamenti, così sono in grado di assicurare un tetto ai ragazzi che verranno. E loro non chiedo soldi». Una spesa che pesa nei bilanci delle aziende del litorale, ma che appare una necessità per garantirsi personale affidabile. Infatti i canali di accesso per far incontrare domanda e offerta di stagionali sembrano rimanere quelli più classici: il passaparola e i curriculum lasciati da chi si presenta bussando alla porta.

I NEGOZI

Spostandosi per le vie del centro di Sabbiadoro, gli avvisi "cercasi personale" aumentano. Sono perlopiù in negozi di vendita al dettaglio, dove le candidature ci sono ma non soddisfano gli esercenti. «Le richieste sono molte – dice Giulia dalla cassa di un negozio di cover per smartphone – ma si fa fatica a trovare personale adeguato: arrivano principalmente minorenni, molti dei quali non parlano inglese o tedesco: qui non è sostenibile». E, a quanto ci dicono, l'inquadramento offerto è quello definito dai contratti collettivi nazionali: «Per chi è alla prima esperienza partiamo comunque da un minimo di 1.000-1.100 euro, con possibilità di crescita». E quello di ragazzi troppo giovani sembra essere il problema più sentito anche in altri negozi.

La giornata volge al termine, prendo la via del rientro. In macchina suona il telefono: «Ma , eventualmente, potresti iniziare già nel fine settimana?». Rispondo di no. «Va bene, allora ci aggiorniamo successivamente. Certo, se arriva qualcuno che mi conferma la presenza prima di te prendo lui eh... ». Tutto giusto, ma vi sembrano frasi che facciano trasparire l'emergenza della mancanza di lavoratori stagionali? Chi scrive propende per il no. Poi un quadro autentico della realtà lo dipingeranno le storie di chi quest'estate proverà tale esperienza. Questa volta per davvero. —

Le tensioni internazionali

Meloni-Macron vertice del disgelo a Palazzo Chigi su tariffe e Kiev

Sorrisi e due ore di colloquio che è stato definito franco
Secondo alcune fonti, il Colle avrebbe favorito l'incontro

Silvia Gasparetto / ROMA

Nell'attesa, davanti al tappeto rosso di Palazzo Chigi, è un continuo flash di fotografi. «È il parterre delle grandi occasioni, c'è molto interesse per questo bilaterale» scherza Giorgia Meloni rivolta al «plotone» di fotografi poco prima di accogliere a Palazzo Chigi Emmanuel Macron. Con grandi sorrisi, le mani strette a lungo, baci sulle guance e qualche parola sussurrata all'orecchio.

I TEMI

A dividerli ci sono le garanzie di sicurezza per l'Ucraina, i formati con cui approcciare a livello internazionale il cammino verso la pace e pure l'atteggiamento da tenere con Donald Trump sui dazi, per citare solo gli ultimi dossier su cui sono state macroscopiche le distanze tra Roma e Parigi. Ma ora è il momento del disgelo. E proprio per appianare divergenze finora complicate da ricomporre, e verificare che si possa «procedere insieme sulle questioni essenziali», come ha fatto sapere alla vigilia l'Eliseo, il presidente francese ha promosso la sua visita in Italia. Dedicata esclusivamente al bilaterale con la premier - che dura a lungo, oltre due ore - seguito da una cena di lavoro. Una tappa romana necessaria, aveva spiegato sempre l'Eliseo, per dare il tempo a Macron e Meloni di «parlare e approfondire» le materie più urgenti (c'è anche il Medio Oriente, tra l'altro, a vedere i due governi su posizioni non proprio allineate). Tra i due il colloquio sarà franco, e la premier, stando ai meloniani, chiederà al capo di una nazione che ha definito «amica», oltre che alleata, di evitare di incorrere ancora in episodi, come l'oramai famigerata foto di Tirana, che hanno reso plastico lo scontro. «Pari dignità» se si vuole andare d'accordo, il messaggio recapitato al presidente francese, che si intrattiene a Palazzo Chigi fino a sera. Poi la ripartenza per Parigi, senza dichiarazioni alla stampa, e senza passaggi al Quirinale, che certo non può che approvare il

Sul tavolo le sfide europee e anche un focus su ricerca e tecnologie

riavvicinamento tra i due e che anzi, secondo alcuni avrebbe favorito l'incontro. Poco prima di ricevere il francese, Meloni aveva avuto uno scambio di circa un'ora con Robert Fico. Su Gaza e della necessità di un «cessate il fuoco» che vale altrettanto per Kiev. E che non tutti i Paesi europei, nella visione del primo ministro slovacco, sembrano volere davvero, convinti che «continuare la guerra sia il modo per danneggiare la Russia». Col leader nazionalista di Bratislava la premier aveva parlato anche della Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina - che si terrà a Roma a luglio - per la quale confida in una nutrita presenza internazionale. Magari anche dello stesso Macron. Vanno poste «le basi» per un «rafforzamento delle relazioni» tra due nazioni «fondatrici dell'Ue», avevano fatto sapere anche fonti italiane, sottolineando i «profondi rapporti bilaterali» e la «collaborazione economica »di livello strategico« - magari sbloccando quel Trattato del Quirinale che, al di là dei contenuti, ben rappresenta la sintonia politica tra due paesi cugini. Sul tavolo anche nuove integrazioni tra le due economie con un focus su ricerca e tecnologie d'avanguardia. Ma si guarda anche alle comuni sfide europee, a partire dall'automotive, capitolo su cui Roma confida in una triangolazione con Parigi e Berlino. Alla premier italiana, oltre alla competitività, stanno a cuore anche i dossier difesa e migranti, senza scordare il «rafforzamento delle relazioni transatlantiche». Il tutto, viene spiegato, con l'obiettivo di costruire «un'Europa più sovrana, più forte e più prospera». Sul tavolo anche le modalità per reperire «le ingenti risorse» necessarie a finanziare le priorità strategiche europee. Con un mix che secondo Roma deve prevedere investimenti privati e fondi comuni. —

La premier Meloni e il capo dell'Eliseo Macron nel cortile di Palazzo Chigi ANSA

LA LETTERA DEGLI STATI UNITI AI PARTNER

L'ora X dei dazi, Trump pressa Cresce l'irritazione a Bruxelles

Da oggi è scattato l'aumento del 50% delle tariffe sulle importazioni di alluminio e acciaio negli Usa. Dalla Casa Bianca l'ordine esecutivo

WASHINGTON

Colloqui frenetici con l'Ue Da Washington a Parigi, sono ore frenetiche per i rappresentanti commerciali di Stati Uniti e Unione europea che stanno cercando di trovare un accordo per evitare una nuova escalation sui dazi. Da oggi è infatti previsto che scatti l'aumento al 50% delle tariffe sulle importazioni di alluminio e acciaio negli Usa e la Casa Bianca ieri ha annunciato l'ordine esecutivo sulla questione. Intanto a Bruxelles l'irritazione è palpabile, con i suoi rappresentanti che hanno minacciato di accelerare le contro-misure al 14 luglio o prima, se necessario. Intanto Donald Trump torna ad incalzare: «Abbiamo inviato una lettera a tutti i nostri partner per ricordare loro, in modo amichevole, che le scadenze sui dazi stanno arrivando», rende noto la Casa Bianca. E dopo i colloqui tecnici nella capitale americana con gli emissari di Bruxelles, l'attenzione ora è tutta sull'incontro di oggi a Parigi tra il commissario europeo per il Commercio, Maros Sefcovic, e il rappresentante di Trump, Jamieson Greer, a margine della ministeriale dell'Ocse. «Il primo giorno di colloqui tecnici a Washington è stato molto costruttivo e il commissario Sefcovic incontrerà il rappresentante statunitense Jamieson Greer», si è limitato a dichiarare il portavoce per il Commercio, Olof Gill, indicando la necessità di lasciare «spazio» alle trattative per progredire. Anche l'Europa si sta abituando all'imprevedibilità del presidente Usa. Nessun commento, invece, sulla lettera che inviata dagli Usa a diversi partner commerciali per sollecitare la presentazione della «migliore offerta» nelle prossime ore. «Non forniremo aggiornamenti continui su quanto sta accadendo nei negoziati in corso», ha detto Gill. —

Container accatastati in un terminal di Praga ANSA

Emmanuel Macron e Giorgia Meloni si incontrano a Palazzo Chigi

SVOLTA DANESE

«Riarmo priorità per la prossima presidenza Ue»

C'erano una volta nell'Ue i Paesi «frugali» contrapposti al Club Med, coi Visegrád alla finestra pronti intanto a combattere altre battaglie. Abbandonate le care vecchie barricate sul bilancio Ue, il Recovery o l'implacabile Patto di stabilità, hanno tutti cambiato passo, se non già invertito la rotta: tempi nuovi. La guerra è arrivata in Europa, con l'invasione russa in Ucraina. La crisi energetica ha messo sotto tensione molti conti pubblici, e con Trump alla Casa Bianca il decoupling Ue-Usa non è più solo tema da manuali di geopolitica ma cronaca del presente. «Abbiamo avuto in passato un ruolo di primo piano nel gruppo dei quattro frugali e ora lo avremo in un altro gruppo, perché il mondo sta cambiando rapidamente - ha sentenziato la premier danese Mette Frederiksen - Per me la cosa più importante è riarmare l'Europa, questa è la mia conclusione in tutte le discussioni perché se l'Europa non sa proteggersi e difendersi il resto cade».

LA DEFLAGRAZIONE

Attacco al Ponte di Crimea Nuovo colpo dell'Ucraina contro le proposte russe

Il fermo immagine del video dell'esplosione

Sono stati utilizzati 1.100 chili di esplosivo. L'atto, dal chiaro significato simbolico, è un modo di rispondere al nulla di fatto dei negoziati di Istanbul

Stefano Intreccialagli / ROMA

L'esplosione vicino al pilone, la colonna d'acqua che si solleva in aria, i detriti che ricadono nello stretto di Kerch. E a migliaia di chilometri, l'esultanza dei servizi di sicurezza ucraini dell'Sbu, che per la terza volta dall'inizio della guerra hanno rivendicato di aver colpito il Ponte di Crimea, il simbolo dell'occupazione russa dell'Ucraina.

L'ATTO SIMBOLICO

Un modo concreto, simbolico, di rispondere al nulla di fatto dell'ultimo round di negoziati a Istanbul. E al memorandum russo per la fine della guerra che nelle sue proposte rappresenta una sostanziale richiesta di resa delle forze di Kiev, con la trasformazione del Paese invaso in territorio neutro tra Russia e Occidente. Secondo l'Sbu, l'operazione per colpire il ponte è durata diversi mesi: per prima cosa, gli agenti hanno minato i pilastri della struttura e alle 4:44 del mattino ora locale, è stato attivato il primo ordigno. Durante l'esplosione, i

> Le autorità di Mosca hanno chiuso al traffico la struttura per diverse ore

supporti subacquei del livello inferiore sono stati gravemente danneggiati, sostengono gli ucraini precisando di aver utilizzato per l'attacco 1.100 kg di esplosivo. Come nei precedenti attacchi - nell'ottobre 2022 con un camion bomba e nel luglio 2023 con droni marini - anche stavolta le autorità russe hanno chiuso al traffico il ponte per diverse ore, prima di riaprirlo nel tardo pomeriggio. Rivendicando l'operazione, Kiev ha voluto comunicare a Mosca che se vuole continuare la guerra, le forze ucraine risponderanno con forza, come già testimoniato dalla maxi operazione che sabato ha portato alla distruzione di 41 velivoli militari russi, compresi bombardieri strategici, fino in Siberia. L'obiettivo del governo di Zelensky e quello di minare le capacità russe di colpire le città ucraine che restano sotto il fuoco: solo nell'ultima giornata, le forze di Mosca hanno attaccato Sumy provocando quattro morti e 24 feriti, prima di rivendicare la conquista di un altro villaggio nell'oblast nordorientale ucraino. In un altro attacco, un raid russo ha colpito un'area residenziale di Kharkiv provocando almeno due morti. «Non un solo giorno la Russia smette di attaccare le città e i villaggi dell'Ucraina», ha ricordato Zelensky, sottolineando come sia «ovvio che senza pressioni da parte del mondo, senza passi decisivi da parte degli Usa, dell'Europa e di chiunque al mondo abbia potere, Putin non accetterà nemmeno un cessate il fuoco». L'ultimo incontro di Istanbul ha infatti reso ancora più chiaro lo stallo che caratterizza i negoziati per la fine della guerra, con le richieste russe considerate «non-starter» per Ucraina e alleati occidentali. Compresi gli Usa, che seppure senza commentare in chiaro, hanno espresso tramite funzionari anonimi all'Abc la «delusione» per i risultati dell'incontro in Turchia. «Sarebbe sbagliato aspettarsi decisioni e progressi immediati» nei negoziati, ha commentato da parte sua il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. —

ALMENO 27 MORTI AL CENTRO AIUTI

Strage degli affamati, la denuncia dell'Onu «È un crimine di guerra»

ROMA

A Gaza si continua a morire anche quando si va in cerca di cibo. Ancora una volta in pochi giorni, spari contro la folla nei pressi di un centro di distribuzione, che sono costati la vita ad almeno 27 persone: lo hanno denunciato le autorità sanitarie locali, puntando il dito contro le forze israeliane. Alle accuse l'Idf ha risposto ammettendo di aver fatto fuoco, ma solo contro individui diretti minacciosamente verso la loro postazione. Per questa nuova strage è risuonata con forza la condanna dell'Onu, che ha parlato di «crimini di guerra». «Le forze israeliane hanno aperto il fuoco con carri armati e droni su migliaia di civili che si erano radunati dall'alba vicino alla rotonda di al-Alam, nella zona di al-Mawasi, a nord-ovest di Rafah», ha riferito ai media internazionali il portavoce della difesa civile gestita da Hamas, Mahmoud Bassal. Uno dei testimoni ha raccontato di proiettili che «piovevano su di noi da ogni dove». Un responsabile dell'ospedale Nassar ha riferito di aver ricevuto 27 corpi, tra cui «tre bambini e due donne», molti dei quali con «ferite da arma da fuoco e schegge su tutto il corpo». La Croce Rossa in serata ha confermato il numero delle vittime. I feriti sarebbero una novantina. La zona degli spari era la stessa di domenica, quando più di 30 palestinesi erano stati uccisi mentre andavano verso il centro di distribuzione. —

Il dolore di un bimbo palestinese

IL RITROVAMENTO

Padre Dall'Oglio forse sepolto in Siria Sua sorella: «Falso» Mancano conferme

Il cadavere di un uomo in abiti religiosi rinvenuto a Raqqa Sarebbe don Paolo, scomparso nel 2013. «Ucciso dall'Isis»

Padre Paolo Dall'Oglio ANSA

Nina Fabrizio / CITTA' DEL VATICANO

Da Damasco, il nunzio apostolico, il cardinale Mario Zenari non conferma e non smentisce mentre è più diretta Francesca Dall'Oglio, sorella del gesuita sparito in Siria nel 2013: «questa per me non è una notizia vera, quel corpo non è di mio fratello», dice a caldo.

È rimbalzata ieri dalla Siria la notizia del presunto ritrovamento del corpo di padre Paolo dall'Oglio, il gesuita romano scomparso il 29 luglio di 12 anni fa nel Nord della Siria, all'epoca occupato dallo Stato Islamico, dove il religioso si era recato per trattare la liberazione di alcuni ostaggi. «Il cadavere di un uomo in abiti religiosi che si ritiene possa essere quello di padre Paolo Dall'Oglio - ha scritto il settimanale Oggi - è stato ritrovato in una fossa comune nei pressi di Raqqa in Siria». A chiarire i contorni del presunto ritrovamento è il vescovo armeno-cattolico di Qamishlie, monsignor Antranig Ayvazian. «Penso che non c'è nessun interesse a dire bugie su questo caso - afferma innanzitutto -: sono passati quasi 12 anni da quella cena e già sette anni fa avevo notato ed informato la nunziatura apostolica che, secondo mie fonti, padre Dall'Oglio era stato ucciso da un Emir (un comandante, ndr) dell'Isis, un saudita la cui confessione figurava anche sul Guardian e su un giornale arabo pubblicato a Londra, dove in prima pagina c'era questa notizia di due righe». «Questa mattina presto - ha aggiunto il vescovo - il parroco caldeo della regione mi ha comunicato per iscritto quello che rimane della salma di padre Paolo Dall'Oglio.

LA NOTIZIA

La fonte è un giornalista musulmano. Io ho passato questo nome all'ambasciata d'Italia e alla nunziatura apostolica». «Dobbiamo accertare ancora la realtà di questa scoperta - ha spiegato il presule -. Tocca a me come vescovo cattolico la responsabilità di seguire il caso, e questa sera mi metterò in contatto con il generale Mazloum Abdi dei curdi. Ora mi trovo in Armenia». Il vescovo armeno fa anche il nome del presunto terrorista che avrebbe ucciso padre Dall'Oglio, noto per aver rifondato in Siria la comunità monastica cattolico-siriaca Al-Khalil del Deir Mar Musa al-Abash e contro cui il regime di Bashar al Assad aveva anche emesso un decreto di espulsione, dopo che il gesuita aveva tentato di comporre un dialogo in seguito alle sommosse popolari scoppiate proprio per protestare contro il regime. Si tratterebbe di Al Amir abu al Aynayn: l'uomo avrebbe confessato - secondo quanto riportato dalla stampa citata dal vescovo Antranig Ayvazian - ai servizi britannici e la notizia si sarebbe diffusa il 22 aprile 2014. La Procura di Roma ha delegato i carabinieri del Ros, reparto antiterrorismo, per cercare eventuali riscontri sul ritrovamento del corpo di padre Paolo Dall'Oglio. In base a quanto si apprende da fonti inquirenti c'è massima prudenza perché già in passato erano giunte notizia analoghe poi smentite dall'esame del Dna. Sulla vicenda di Dall'Oglio il gip della Capitale nel 2023 ha archiviato, così come sollecitato dalla Procura, l'indagine avviata nel 2013. Secondo quando ricostruito dagli inquirenti il religioso venne ucciso dodici anni fa proprio nella zona di Raqqa. Si attiva anche la Farnesina. Fonti del Ministero degli Esteri fanno sapere che la fossa comune sarebbe stata trovata da un gruppo di scavatori che fanno capo alle Forze Democratiche Siriane. L'ambasciata d'Italia è in contatto con il vescovo per gli aggiornamenti del caso ma si mantiene la prudenza del caso. —

L'uscita di scena del leader dell'ultradestra

Wilders stacca la spina Si spacca la coalizione, l'Olanda va verso il voto

LA CRISI DI GOVERNO

BRUXELLES

Geert Wilders ANSA

L'esperimento di governo firmato Geert Wilders è durato lo spazio di una mancata stretta sull'immigrazione. Il vulcanico leader dell'ultradestra olandese, approdato appena undici mesi fa per la prima volta al potere dopo una carriera passata a inseguirlo, ieri ha staccato la spina alla fragile coalizione guidata dal tecnico indipendente Dick Schoof. Aprendo così la strada a elezioni anticipate e trasformando la crisi politica in un rischioso lascia o raddoppia personale. Il Trump olandese resta in alta quota nei sondaggi, ma non appare più intoccabile: la sinistra ecologista di Frans Timmermans - che già alle Europee lo aveva superato sul filo di lana - lo incalza. E l'azzardo dell'uomo forte del sovranismo Ue per puntare alla premiership rischia di diventare un boomerang. Il governo olandese si è infranto sullo stesso scoglio già fatale a Mark Rutte due anni fa: l'asilo e l'immigrazione. Gli aut aut di Wilders nelle ultime settimane si erano fatti sempre più pressanti, fino all'ennesimo vertice di maggioranza che lunedì sera ha sancito lo stallo. All'indomani, la rottura è arrivata in appena mezz'ora di colloqui. A firmare l'atto finale ci ha pensato lo stesso leader del Partito per la libertà (Pvv) scegliendo X, il teatro che predilige, per l'annuncio: «Nessuna firma sul nostro piano sull'asilo. Lasciamo la coalizione», ha scritto. L'accusa del leader xenofobo, anti-Islam ed euroscettico è stata netta: gli alleati e il premier Schoof - ex capo dei servizi di sicurezza - hanno frenato sull'attuazione della «politica sull'immigrazione più severa di sempre», rifiutando di approvare il suo programma in dieci punti.

Chiusura delle frontiere ai richiedenti asilo, espulsione dei cittadini con doppia cittadinanza condannati e un drastico inasprimento dei controlli: per Wilders le misure proposte erano il riflesso della «volontà degli elettori», mentre nella visione degli alleati il piano era in alcune parti «inattuabile». La crisi è «inutile e irresponsabile», ha tuonato Schoof, prima di consegnare le dimissioni nelle mani di re Guglielmo Alessandro. Dure anche le reazioni degli ormai ex partner di governo che hanno bollato la scelta come «incosciente». —

LE PRESIDENZIALI

Svolta a Seul con la vittoria del candidato progressista

PECHINO

Il candidato progressista Lee Jae-myung è il nuovo presidente della Corea del Sud. Con lo spoglio alle battute finali, il suo principale rivale, il conservatore Kim Moon-soo ha riconosciuto la sconfitta, preso atto del distacco incolmabile di oltre cinque punti percentuali. Incontrando le migliaia di sostenitori a Seul, Lee ha assicurato che renderà «la penisola pacifica» e «avvierà un dialogo con la Corea del Nord per costruire la pace senza combattere», seguendo un passo di «co-prosperità» con lo Stato eremita del leader Kim Jong-un. E farà anche «in modo che non ci sia mai più un colpo di stato militare» e che fin dal primo giorno del suo insediamento «lavorerà per ripristinare l'economia», il tema più sentito durante una delle più aspre campagne elettorali degli ultimi anni. La Corea del Sud ha quindi deciso di voltare pagina dopo sei mesi di caos politico innescato dal tentativo maldestro del 3 dicembre scorso di dichiarazione di legge marziale da parte di Yoon Suk-yeol, deposto da presidente agli inizi di aprile a chiusura del procedimento di impeachment. L'euforia è esplosa tra deputati e funzionari del Partito Democratico nell'Assemblea nazionale, dopo che gli exit poll hanno indicato in modo univoco il vantaggio di Lee. «Il popolo ha espresso un giudizio infuriato contro un regime che ha tentato l'insurrezione», ha commentato a caldo il capo della delegazione parlamentare democratica Park Chan-dae, convinto sostenitore di Lee, nelle stesse stanze trasformate in una Alamo, l'ultimo bastione di difesa contro il peggiore attacco degli ultimi 40 anni alla giovane democrazia sudcoreana. —

RIAPERTA L'INDAGINE A 18 ANNI DALLA SCOMPARSA

Si cerca ancora Maddie La bimba sparì a 3 anni

LONDRA

È una corsa contro il tempo nel sud del Portogallo per trovare una qualche traccia della bimba inglese Maddie McCann, scomparsa a soli 3 anni nel 2007 mentre si trovava in vacanza coi genitori in un resort di Praia de Luz. L'obiettivo degli investigatori, che hanno ripreso le ricerche a 18 anni dal caso, è quello di acquisire elementi nuovi prima che venga scarcerato in Germania Christian Brueckner, il detenuto da tempo principale sospettato nella vicenda. Da ieri mattina la polizia locale, su richiesta degli inquirenti tedeschi, ha iniziato a setacciare piccoli fondi rurali, due pozzi, cisterne e ruderi nei pressi di Lagos, in Algarve, non lontano da dove alloggiava la famiglia McCann. Ma sono anche i luoghi in cui abitava Brueckner, presunto maniaco sessuale destinato a uscire di prigione il prossimo settembre se non si trovano prove tali da permettere una sua incriminazione. L'uomo sta finendo di scontare una pena di 7 anni inflittagli in precedenza per lo stupro di un'anziana turista americana avvenuto sempre a Praia de Luz, dopo essere stato prosciolto da accuse di violenze sessuali su minorenni risalenti al periodo tra il 2000 e il 2017: la procura tedesca è convinta che sia stato lui a uccidere e far scomparire la figlia di Gerry e Kate McCann, ma non ha gli elementi per avviare un processo nei suoi confronti. Le nuove ricerche andranno avanti fino a venerdì. «Non importa quanto sia vicina o lontana, continua a essere qui con noi» dicono i suoi genitori. —

IL CLIMA

Tempesta di sole in corso sulla terra Alta intensità

È ancora in corso una delle tempeste geomagnetiche più lunghe dell'attuale ciclo solare: l'evento è iniziato nella mattina del primo giugno in seguito ad una espulsione di massa coronale o Cme, cioè materia sotto forma di plasma, che ha raggiunto la Terra innescando una tempesta di severa intensità, di classe G4.

SUPER IPER VISOTTO
ti fa risparmiare!

Sui nostri scaffali c'è qualcosa di nuovo per te!

LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO VISOTTO PER TE
1 lt

€ 0,79

L'immagine ha il solo scopo di presentare il prodotto.

Dal 4 al 17 giugno 2025

LA MOBILITAZIONE

Battaglia alle urne per i referendum Schlein in campo La Cei invita al voto

In Puglia, a Bari, si ritrovano i leader del centrosinistra
Il segretario della Cgil Landini: «Poca informazione»

Referendum 2025
Le posizioni dei partiti italiani

sì / no / astensione

I 5 quesiti referendari	Licenziamenti illegittimi	Indennità per licenziamenti	Contratti a termine	Responsabilità solidale negli appalti	Cittadinanza italiana per stranieri
Fdi, Lega, Forza Italia	astensione	astensione	astensione	astensione	astensione
Noi Moderati (Lupi)	no	no	no	no	no
Alleanza Verdi-Sinistra	sì	sì	sì	sì	sì
PD (ufficiale)*	sì	sì	sì	sì	sì
M5S**	sì	sì	sì	sì	libertà di voto
Azione	no	no	no	no	sì
Italia Viva (Renzi)	no	no	no	libertà di voto	sì
+Europa	no	no	no	sì	sì

*Alcuni dem voteranno Sì solo ai quesiti sulla cittadinanza e sulla sicurezza sul lavoro
**Conte: voterà Sì su cittadinanza

ANSA

Giampaolo Grassi / ROMA

Il sarcasmo è entrato nella campagna per i cinque referendum di domenica e lunedì su lavoro e cittadinanza. Un promotore, il segretario di Più Europa Riccardo Magi, si è preso una piccola rivincita: «Mi hanno preso in giro quando ho fatto il fantasma del referendum alla Camera: Meloni sarà il fantasma che si aggira per i seggi elettorali». Perché la presidente del Consiglio ha detto che andrà a votare, ma senza ritirare la scheda.Che è un modo per astenersi.

L'AFFLUENZA

Il dato più significativo di domenica e lunedì sarà l'affluenza. Se non andrà a votare il 50% degli elettori i referendum non saranno validi. Per questo il centrodestra spinge per l'astensione e il centrosinistra fa soprattutto campagna per il voto. Ecco che sarà la partecipazione a stabilire chi sono i vincitori politici della tornata. Se fosse alta, la premier dovrebbe «riflettere sul fatto che il suo rapporto con il paese si è rotto - ha detto la segretaria Pd, Elly Schlein - Ma si vede già anche dalle amministrative. Abbiamo vinto a Genova, Assisi, Ravenna, mi sembra chiaro che uniti vinciamo e la destra si debba ben preoccupare». La scelta di Meloni introduce una nuova variante fra le molte già annunciate da politici di destra e di sinistra, con comportamenti che oscillano fra i due estremi: cinque Sì e andare al mare. Dall'una e dall'altra parte gli appelli si fanno sempre più frequenti. L'assemblea dei vescovi ha espresso una posizione netta: «Non spetta a noi, né è opportuno, indicare come votare - ha scritto il vicepresidente della Cei, monsignor Francesco Savino, in una lettera dal titolo Partecipare è custodire la democrazià - ma è nostro dovere morale, come pastori e come cittadini, esortare ciascuno a non sottrarsi all'appuntamento con la propria coscienza e con la comunità. L'astensione può diventare una forma di 'impotenza deliberata, un silenzio che svuota la democrazia». Quattro quesiti, promossi dalla Cgil, sono sul lavoro e mirano ad abolire il jobs act. Il quinto è per ridurre da 10 a 5 gli anni necessari a ottenere la cittadinanza italiana. «È un'occasione anche per un'autocritica rispetto agli errori fatti in passato dal centrosinistra, come sulla cittadinanza», ha detto Schlein, biasimando l'inerzia sul tema dei governi di cui ha fatto parte il Pd. La stessa accusa che, per altri versi, il centrodestra rivolge a Schlein: «Il referendum è diventato un motivo in più per attaccare il governo. Se il Pd avesse voluto cambiare il Jobs Act, avrebbe potuto farlo quando era in maggioranza». Nel centrosinistra le posizioni sui quesiti sono piuttosto variegate, ma c'è unità nell'invito ad andare a votare. E infatti le iniziative con più big sul palco si moltiplicano. L'ultima è quella di Bari con Schlein, il segretario della Cgil Maurizio Landini, Nicola Fratoianni per Avs e Chiara Appendino per il M5s. Mentre sabato, i leader di Pd, del M5s Giuseppe Conte e di Avs, Fratoianni e Angelo Bonelli, sfileranno a Roma alla manifestazione per Gaza. Sarà giornata di silenzio elettorale, ma il corteo potrebbe fare indirettamente da traino all'appuntamento referendario. «La destra ha paura di perdere e usa tutti gli escamotage per non portare i cittadini e le cittadine al voto - ha detto Bonelli - Meloni ha perso l'occasione non per tacere ma per dire: andiamo a votare. Invece ha fatto un appello al non voto». Resta il tema comunicazione: «C'è da combattere con il fatto che intorno ai cinque quesiti referendari c'è poca informazione - ha detto Landini - ma credo che la partecipazione stia crescendo. Man mano che le persone conoscono le ragioni di questo referendum sta anche aumentando la gente che va a votare».

LA RAI

«Discriminazione per chi promuove i cinque quesiti»

Il tribunale di Busto Arsizio contro il Servizio Pubblico per una circolare della direzione generale La replica: «Le norme previste già nel 2018, 2020 e 2022»

MILANO

La Rai, con una comunicazione interna, ha «discriminato» lavoratori e collaboratori attivi politicamente, anche nella promozione dei referendum, rispetto «agli altri» che «non esprimono opinioni o non agiscono attivamente nel loro privato extra lavorativo». Lo ha stabilito il Tribunale di Busto Arsizio (Varese) che ha confermato, con provvedimento depositato, un decreto cautelare per profili discriminatori relativi a una circolare della Direzione generale Rai che ha «imposto a una ampia cerchia di dipendenti e a collaboratori» un «obbligo di astensione dal lavoro mediante la fruizione di ferie e di aspettativa non retribuita» nei periodi elettorali, nel caso abbiano «presentato candidature ovvero aderiscono a partiti politici». Oppure siano «attivisti sindacali» o «si riconoscono e fanno parte di partiti, movimenti, associazioni non profit, comitati referendari».

La Rai precisa che «tali norme, nate per tutelare l'imparzialità e l'obiettività del servizio pubblico, erano già contenute nelle circolari del 2018, 2020 e 2022 su consultazioni elettorali e referendum». E che «nessuno viene obbligato a collocarsi in ferie/permesso o a sospendere il contratto, non essendoci alcuna disposizione normativa che preveda detti obblighi». Diversa la lettura del Tribunale che lo ritiene «un obbligo». Il procedimento è nato dal ricorso degli avvocati Matilde Bidetti e Carlo de Marchis per l'Associazione nazionale lotta alle discriminazioni con il sostegno del Sindacato lavoratori della comunicazione della Cgil. E proseguirà «nel merito» con udienza il 16 luglio. Nella circolare, spiega la giudice Franca Molinari della sezione

Lavoro, viene «correttamente richiamata l'attenzione di tutti i dipendenti e collaboratori sulla necessità» del rispetto «delle vigenti norme di legge in materia di propaganda e informazione elettorale».Non è, invece, «utile né necessaria l'inibizione dell'attività lavorativa o l'imposizione di un oblio nei confronti di lavoratori» che «in altri ambiti e contesti agiscono coerentemente con il loro legittimo pensiero». —

I due sono accusati di "revenge porn"

Il pm chiede il processo per La Russa jr e l'amico

Leonardo Apache La Russa esce dal tribunale di Milano ANSA

L'INCHIESTA

MILANO

Rischiano di finire a processo con l'accusa di «diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti», ossia il cosiddetto «revenge porn», aggravata dall'uso dello «strumento telematico», Leonardo Apache La Russa, terzogenito del presidente del Senato, e l'amico dj Tommaso Gilardoni, in un filone dell'ormai nota inchiesta milanese scaturita dalla denuncia, nel 2023, di una 22enne per violenza sessuale. Una tranche, quella sui presunti abusi, per la quale gli stessi pm, però, lo scorso aprile hanno chiesto l'archiviazione. Istanza a cui si è opposta la giovane davanti alla gip Rossana Mongiardo, che ha fissato udienza per il 25 settembre. Intanto dopo la chiusura dell'altro capitolo di indagine due mesi fa, l'aggiunta Letizia Mannella e la pm Rosaria Stagnaro hanno chiesto il rinvio a giudizio per i due giovani per due imputazioni distinte di revenge porn.

E sulla richiesta di processo dovrà decidere la gup Lidia Castellucci, dopo aver fissato l'udienza preliminare. La gip Mongiardo intanto dovrà decidere se archiviare le accuse ai due indagati, difesi dagli avvocati Vinicio Nardo e Adriano Bazzoni (Leonardo Apache) e Luigi Stortoni e Alessio Lanzi (Gilardoni), disporre nuove indagini o ordinare ai pm l'imputazione coatta. —

IL COLPO DI SCENA

Grillo contro i 5s vuole riprendersi il nome e il simbolo

Nel 2024 con una votazione i sostenitori del Movimento cambiarono lo statuto con l'eliminazione della figura del garante

ROMA

A sei mesi esatti dal video in cui, a bordo di un carro funebre, decretava la morte del M5s, Beppe Grillo torna in campo: a breve avvierà l'azione legale per riappropriarsi del simbolo e del nome del Movimento. La notizia trapela da fonti vicine al fondatore del Movimento e subito deflagra nell'universo pentastellato riaprendo di fatto la contesa, di fatto mai sopita, tra il comico genovese e l'attuale leader del partito, Giuseppe Conte. Da Campo Marzio, per ora, si dicono «assolutamente tranquilli. Se e quando dovesse esserci questa nuova iniziativa giudiziaria leggeremo le carte e i nostri avvocati risponderanno a tono», tagliano corto. Le prerogative avanzate sulla base del simbolo vengono giudicate «infondate».

Il ruolo di garante all'interno del Movimento è stato eliminato a fine 2024 con la costituente del M5s. «Vedere questo simbolo rappresentato da queste persone mi dà un senso di disagio - fu il commento di Grillo all'esito della costituente - Fatevi un altro simbolo. Il Movimento è stramorto, ma l'humus che c'è dentro no». Fra le scelte contestate dall'«Elevato» - come si è autoproclamato Grillo - c'era anche l'abolizione del limite di due mandati. Una regola che pian piano, il M5s sta mandando definitivamente in soffitta: il colpo più duro lo ha dato la costituente di novembre, con il via libera degli iscritti, e tra non molto il processo arriverà a conclusione, con la definizione dei criteri.

La norma principe, molto articolata, prevederà che di base i mandati non possano mai essere più di tre. «Oggi non è più il M5s. Spero che Grillo finalmente si riprenda il simbolo e dia la possibilità a Conte di farsi il suo partito», il commento di Danilo Toninelli. Parole che, a distanza di due settimane, suonano come una predizione delle mosse imminenti del comico genovese, da sempre spina nel fianco per Conte. Di recente dal suo profilo social è scomparso ogni riferimento al braccio di ferro in atto ma evidentemente non ha affatto rinunciato alla «sua» creatura. Sta per iniziare dunque il secondo round.

Friuli Venezia Giulia

IL CONFRONTO IN BAVIERA

A Monaco la Cabina di regia sulle criticità della logistica

Ieri la riunione dell'organo consultivo nell'ambito della fiera Transport Logistic
Amirante: «Regione parte attiva per agevolare l'accesso dei tir al porto di Trieste»

Piero Tallandini

La Regione sarà «parte attiva» per contribuire, di concerto con Authority portuale e operatori del settore, a superare le criticità per l'accesso degli autotrasportatori al porto di Trieste. Lo ha assicurato ieri l'assessore alle Infrastrutture e al Territorio Cristina Amirante nel corso della Cabina di regia della logistica, che si è tenuta a Monaco di Baviera nell'ambito di Transport Logistic, la fiera biennale a cui partecipano i principali operatori mondiali della logistica e dei trasporti.

Amirante si è detta certa che la riflessione sviluppata nella riunione della Cabina di regia «consentirà di attivare in tempi rapidi gli strumenti normativi e finanziari necessari a garantire la migliore gestione dei flussi in entrata e in uscita, conseguenti all'incremento dei traffici». Numerosi i temi affrontati dall'organo consultivo, che dà voce a enti e associazioni che concorrono all'operatività della piattaforma logistica regionale. Tra questi, l'entrata in funzione della Zona logistica semplificata, che comprende i porti di Trieste, Monfalcone, San Giorgio di Nogaro e l'area di retroporto per un totale di 26 Comuni: l'attivazione della Zls è ora subordinata alla comunicazione dei nominativi per il Comitato di indirizzo. Tra gli altri temi la convergenza, all'unanimità, sul disegno di legge regionale per la disciplina urbanistica degli insediamenti logistici che individua cinque ambiti territoriali idonei e gli iter autorizzativi. Si è parlato anche della chiusura della superstrada slovena H4, prevista per 100 giorni tra agosto e novembre e per ulteriori 120 giorni nel 2026, che richiederà un intervento normativo della Regione per adottare misure di mitigazione dell'impatto sul traffico.

Amirante e Medeot all'inaugurazione dello stand del Fvg a Monaco

Ad arricchire lo stand del sistema logistico regionale è giunta ieri una delegazione di una trentina di studenti dei corsi di laurea in Economia, ambiente e sviluppo, Ingegneria civile, Economia e gestione aziendale, Strategia, consulenza e logistica aziendale dell'Università di Trieste, guidata dalla rettrice in pectore Donata Vianelli. «Una decisione lungimirante quella dell'ateneo – ha commentato Amirante – anche alla luce delle opportunità offerte, in termini di sbocchi occupazionali ad alto tasso di specializzazione, dal nostro sistema portuale, dagli interporti e dalle aziende». Nel pomeriggio l'assessore ha partecipato alla cerimonia di consegna da parte di Siemens della prima di sei locomotive elettriche "Vectron Ms" commissionate da Rtc (Rail Traction Company) e InRail. «Una notizia importante per il Friuli Venezia Giulia – ha rimarcato Amirante –. Parliamo della consegna nelle mani di due importanti realtà attive sul territorio regionale di motrici di ultima generazione, in grado di rafforzare l'interoperabilità ferroviaria e superare le barriere infrastrutturali tra i Paesi europei».

Al Transport Logistic, che nella scorsa edizione ha attirato 75 mila visitatori da 135 Paesi, la Regione ha allestito uno spazio espositivo in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, PromoTurismoFvg e l'azienda in house della Camera di commercio della Venezia Giulia, Aries. All'inaugurazione dello stand, oltre ad Amirante, era presente il segretario generale della Camera di commercio Venezia Giulia, Pierluigi Medeot che ha annunciato per l'autunno un incontro internazionale dedicato alla logistica che si terrà a Trieste: date e location ancora da ufficializzare. «Il sistema camerale della Venezia Giulia – ha affermato Medeot –, già impegnato nella redazione del Libro bianco sulle priorità infrastrutturali e promotore dello studio che ha dato origine al percorso verso la Zls, in coordinamento coi vari referenti della logistica come Regione e Authority, organizzerà in autunno un incontro internazionale su futuro del comparto, nuove rotte, geografia degli scambi e via del Cotone». —

Temi in primo piano anche l'attivazione della Zls e la chiusura della superstrada H4

GLI APPELLI DEL COMITATO SALUTE BENE COMUNE

«La sanità pubblica va difesa E ai referendum si voti il sì»

Giacomina Pellizzari

Due appelli: difendere la salute pubblica e andare a votare per esprimere cinque sì domenica prossima. Li ha lanciati, ieri, il Comitato salute pubblica bene comune, dalla sede della Cgil, a Udine. Anche questo è un modo per indirizzare la propria voce ai tavoli regionali. I nodi da sciogliere sono tantissimi, l'ultimo a finire al centro di una delibera è quello dell'organizzazione delle Case di comunità, le strutture che dovranno garantire i servizi territoriali, messa a punto senza – questa è l'accusa del Comitato – coinvolgere tutti i portatori di interesse. Da qui la richiesta a Fedriga, alla sua giunta e ai consiglieri di maggioranza e opposizione, affinché nell'analizzare il documento programmatico attraverso il quale il governatore chiederà la fiducia per «chiudere la crisi politica alimentata dai ritardi maturati sul trasferimento dell'ospedale di Pordenone nella nuova struttura sorta a 250 metri di distanza dall'esistente, si affrontino i problemi reali della sanità pubblica e le possibili soluzioni».

Le parole sono quelle di Michele Negro e Guglielmo Pitzalis, i referenti del Comitato, secondo i quali la crisi regionale «è stata solo apparentemente aperta dal trasferimento dell'ospedale di Pordenone». Lasciando perdere, quindi, la questione del terzo mandato l'obiettivo del Comitato resta quello di far sedere attorno a un tavolo i politici regionali di centrodestra e di centrosinistra assieme ai sindaci, ai rappresentanti sindacali e dei Comitati, a quelli degli operatori sanitari e sociali, per affrontare temi spinosi come la mancanza di medici di famiglia, le privatizzazioni dei pronto soccorso, le chiusure dei punti nascita, le liste d'attesa e la riorganizzazione dei servizi. «La situazione sta precipitando» hanno ribadito Ptzalis e Negro tornando sulla delibera che «non chiarisce dove verrà recuperato il personale per le Case di comunità e non spiega come garantirà la partecipazione a cui fa riferimento».

Da sinistra Guglielmo Pitzalis e Michele Negro

E se in montagna la situazione è grave, la voce della montagna, così è stata presentata Ira Conti, ha avvertito: «La sanità in Carnia è come il canarino nella miniera, se muore il canarino è una brutta ora per tutti. La gente è rassegnata e se ne va con l'illusione di trovare i servizi a Udine. Non si rende conto che la privatizzazione del Ps di Tolmezzo è stata fatta per portare il personale a Udine dove, come altrove, mancano medici e infermieri». Scelte non sempre economicamente favorevoli: «Un medico dipendente del Ssr percepisce circa 85 mila euro lordi l'anno – ha sottolineato Conti –, un gettonista riceve gli stessi soldi per sette mesi di lavoro». —

LA SOCIETÀ IN HOUSE REGIONALE

Fvg Strade sceglie Peroni: è il nuovo direttore generale

È Silvio Peroni il nuovo direttore generale di Fvg Strade spa, la società in house della Regione Friuli Venezia Giulia che gestisce oltre 1.000 chilometri di rete viaria regionale.

Manager di comprovata esperienza nel settore pubblico e privato, Peroni ha guidato negli ultimi sei anni Acque Veronesi Scarl, gestore del servizio idrico integrato della provincia di Verona, con 340 dipendenti e un fatturato di circa 130 milioni di euro. In precedenza ha ricoperto ruoli apicali in ambito industriale e logistico, tra cui direttore operations di Elcograf spa e direttore acquisti e logistica di Mondadori Printing, dove ha maturato anche una significativa esperienza nel controllo di gestione.

Nel corso della sua carriera, ha sviluppato competenze specialistiche in riorganizzazione aziendale, supply chain management, project management, budgeting, pianificazione industriale e ottimizzazione dei processi. Laureato con lode in Economia e Commercio all'Università di Verona, ha inoltre svolto attività di formazione e consulenza per università, aziende e associazioni di categoria.

«Diamo il benvenuto a Silvio Peroni in Fvg Strade – dichiara il presidente Simone Bortolotti –. La sua lunga esperienza manageriale, la conoscenza approfondita dei processi industriali e delle dinamiche aziendali complesse saranno una risorsa preziosa per affrontare le sfide della mobilità e della sicurezza stradale regionale. Sono certo che saprà guidare la società con competenza, visione strategica e attenzione al territorio. La sua nomina rappresenta l'ennesimo risultato positivo ottenuto dal consiglio di amministrazione, che sta lavorando con determinazione per rafforzare struttura e governance della nostra società. La sua solida esperienza in ambito gestionale, logistico e infrastrutturale rappresenta un valore aggiunto per Friuli Venezia Giulia Strade, in un contesto che richiede una visione integrata tra manutenzione programmata, efficienza operativa e innovazione tecnologica. La gestione di reti complesse, l'ottimizzazione dei flussi di lavoro e la capacità di coordinare risorse e fornitori sono competenze fondamentali per affrontare le sfide del settore viabilistico, in un momento storico in cui la qualità delle infrastrutture è centrale per la competitività e la sicurezza del territorio».

Il nuovo dg Silvio Peroni e a destra il presidente Simone Bortolotti

«Assumere questo incarico è per me un grande onore e una grande responsabilità – ha dichiarato Peroni –. Fvg Strade rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la mobilità e la sicurezza del territorio. Il servizio che svolge ha un impatto concreto sulla vita quotidiana dei cittadini, ed è proprio questa consapevolezza a costituire per me una potente leva motivazionale». —

Minacce a Meloni, sospeso il prof Aveva insegnato anche in Friuli

Provvedimento per il docente dopo il post sui social. Negli anni Ottanta lavorò a San Daniele e Codroipo

Lucia Aviani

Il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania ha disposto la sospensione cautelare di Stefano Addeo, il docente del Liceo "Medi" di Cicciano (in provincia di Napoli), dopo le minacce rivolte alla figlia della premier Meloni sul suo profilo Facebook. La decisione, si spiega, è stata presa «per garantire e tutelare la serenità della comunità scolastica «e sarà valida fino alla definizione del procedimento disciplinare nel «rispetto della procedura prevista dalla normativa». Lunedì il sessantacinquenne ha ingerito un mix di farmaci, nel tentativo di togliersi la vita: salvarlo sono stati i carabinieri e i medici del 118, avvertiti dalla dirigente scolastica dell'istituto dove insegna. Il docente aveva infatti chiamato la preside rivelando la sua intenzione di farla finita. La donna ha immediatamente dato l'allarme e i soccorsi sono arrivati nell'abitazione di Addeo.

STEFANO ADDEO
IL DOCENTE DELLA "MEDI" DI CICCIANO SOSPESO DALL'UFFICIO SCOLASTICO

IL PASSATO IN FRIULI

Ha prestato servizio anche in Friuli, all'inizio della carriera, Addeo. Fra il 1985 e l'anno scolastico 1992-93 il docente ha insegnato tedesco all'Isis Manzini di San Daniele, nell'allora indirizzo di Ragioneria. La conferma arriva dai vertici dell'istituto superiore, dove tuttavia alla luce del lungo tempo trascorso – si parla appunto di una quarantina d'anni fa – nessuno conserva più memoria di lui: «I professori di allora sono andati tutti in pensione, ormai», commenta la dirigente scolastica Carla Cozzi, che era infatti all'oscuro (come l'intero corpo docente) della passata presenza di Stefano Addeo nella scuola da lei guidata. Nemmeno fra i professori in quiescenza, peraltro, si conserva il ricordo del personaggio, forse anche in conseguenza del fatto che le supplenze affidategli erano state contraddistinte da fasi di didattica a scavalco con altri plessi. Nella cittadina collinare, in ogni caso, l'insegnante campano ha lavorato – pur a periodi alterni, magari con cattedre di poche ore – per circa sette anni. Successivamente aveva ottenuto un incarico a Codroipo.

RENZI: «NON COMPATIBILE»

Sull'episodio che lo ha visto protagonista interviene con toni pesanti il senatore Matteo Renzi: «Un professore campano – ha scritto – ha augurato alla figlia di Giorgia Meloni di fare la fine della povera Martina. Per me va licenziato. Dicono: eh, ma il prof ha ingerito delle pasticche. Sono favorevole a tutte le cure possibili. Ma l'atteggiamento di chi scrive certe cose per me non è compatibile con la funzione educativa. E il fatto che tenti di giustificarsi sostenendo che quel messaggio lo ha scritto l'intelligenza artificiale è ancora più assurdo: quelle parole non sono figlie dell'intelligenza artificiale, ma dell'idiozia naturale».

DE MONTE (FI): «NESSUNO SCONTO»

«La sospensione del professore campano autore di un messaggio riprovevole rivolto alla figlia della presidente Meloni è un primo passo. Non sufficiente. Io credo che per il bene del docente e soprattutto dei suoi allievi, non si facciano sconti». Lo afferma la deputata friulana di Forza Italia, Isabella De Monte. —

A PESCARA

Colpito con il taser dopo la rissa in strada: ha un malore e muore

Il trentenne è stato raggiunto dalla scarica del taser durante l'arresto

PESCARA

Muore a trent'anni per un malore, poco dopo essere stato raggiunto dalla scarica di un taser durante il suo arresto: sarà l'autopsia a chiarire le cause di quanto accaduto ad un giovane a Pescara. Una vicenda su cui indaga la Procura. Riccardo Zappone, che aveva già precedenti, era stato fermato ieri attorno alle 13 in strada dalla polizia per una rissa – in cui sembra sia stato anche colpito – ma aveva opposto resistenza: a quel punto gli agenti hanno utilizzato la pistola elettrica per bloccarlo. Un intervento «necessario» lo definisce la procura del capoluogo abruzzese. Ma, una volta portato nelle camere d'attesa in questura per formalizzare l'arresto, il trentenne ha accusato un malore. Zappone è stato prima soccorso sul posto dal 118, poi trasportato in ospedale per le manovre di rianimazione ma non c'è stato nulla da fare. Sulla vicenda ora indaga la Squadra mobile e al momento non è emersa una correlazione accertata tra l'utilizzo del taser e l'arresto cardiaco.

Introdotto ufficialmente nel 2022, dopo una travagliata fase di sperimentazione, il taser viene attualmente adottato in diverse città italiane dalla Polizia di Stato, dai Carabinieri, dalla Guardia di Finanza e in alcuni casi dalla polizia locale.

Negli anni scorsi altri episodi di questo tipo, seppure rari, si sono già verificati. Quasi un anno fa, nel luglio 2024, a Bolzano la Procura dispose un'inchiesta per accertare le cause della morte di un quarantaduenne in Alto Adige, a seguito di un malore, dopo che i carabinieri avevano usato il taser per fermarlo: l'uomo aveva chiamato lui stesso il 112 ma, in stato confusionale dovuto presumibilmente all'uso di alcol e stupefacenti, si rifiutò poi di far entrare i militari in casa sua, dando in escandescenze per poi lanciarsi dalla finestra.

Nonostante la violenta caduta si rialzò e tentò di aggredire i carabinieri. A quel punto i militari usarono il taser per fermarlo: una volta immobilizzato, intervennero i sanitari per poter procedere alle cure ma dopo alcuni minuti il quarantaduenne accusò un malore e morì dopo circa un'ora. Durante i primi esami autoptici non emersero evidenze macroscopiche che potessero far ricondurre il decesso all'utilizzo della pistola elettrica. —

IL DELITTO DI AFRAGOLA

L'autopsia su Martina rivela: «Morta dopo lunga agonia»

Gli esami sulla 14enne uccisa dal fidanzato: quattro i colpi, il decesso dopo ore
Il corpo dell'adolescente nascosto sotto un vecchio armadio tra i rifiuti

Armando Petretta / NAPOLI

Non è morta sul colpo e ha sofferto Martina Carbonaro, la 14enne uccisa dall'ex fidanzato 19enne Alessio Tucci in un locale abbandonato del palazzetto dello sport di Afragola, in provincia di Napoli, dove erano in corso dei lavori. Il decesso, secondo quanto emerso dall'autopsia, è stato preceduto da un'agonia. Ad effettuare gli accertamenti - che hanno di fatto confermato un quadro già emerso dalla consulenza medica preliminare - è stata la dottoressa Raffaella Salvarezza, nominata in mattinata dalla Procura di Napoli Nord (il sostituto procuratore Alberto Della Valle, che ha coordinato le indagini dei carabinieri). Sul cranio di Martina sono state rilevate quattro ferite principali, tra la regione frontale e quella posteriore: sul capo, infatti, si sono concentrati i colpi inferti con una pietra, solo per un abbraccio negato, da Alessio Tucci, l'ex fidanzato diciannovenne di Martina, reo confesso del femminicidio.

Una maglietta con la foto di Martina, indossata durante un flash mob

I DUBBI

Da una di queste lesioni c'è stata la vasta fuoriuscita di sangue che, verosimilmente, ha poi portato la giovane alla morte. Al momento non è possibile stabilire per quanto tempo, dopo l'aggressione, la 14enne sia rimasta in vita. Le informazioni a disposizione sarebbero infatti insufficienti al momento per capire se quando Tucci ha occultato il corpo, Martina fosse ancora viva. Lui agli inquirenti ha riferito che era già morta, «non respirava più».

ALTRI ESAMI

Secondo quanto si è appreso, sarà necessario attendere che tutti gli accertamenti, compresi gli esami istologici e anatomopatologici, siano disponibili, prima di pronunciarsi su questo particolare, che non appare di poco conto. Il corpo di Martina, nascosto da Tucci sotto un vecchio armadio circondato da materiale di risulta e rifiuti, è stato trovato il 27 maggio scorso, dieci minuti dopo la mezzanotte, nel corso del secondo sopralluogo degli investigatori. Nel primo, risalente al pomeriggio, vennero individuati e repertati solo gli occhiali della ragazza, alcune tracce di liquido ematico e un sasso insanguinato. Tra i quesiti posti dagli inquirenti, l'accertamento sul numero dei colpi inferti, in quali parti del corpo e quando è sopraggiunto il decesso, in sostanza per comprendere se, con un soccorso tempestivo, la 14enne poteva essere salvata. Oggi i funerali di Martina, alle 15, ad Afragola: celebrerà il cardinale Battaglia, arcivescovo di Napoli. —

A ROMA

Malore in piscina: cinque bimbi ricoverati Uno rischia la vita

ROMA

Una giornata di festa da trascorrere in piscina ha rischiato di trasformarsi in tragedia a Roma. Cinque bambini sono finiti in ospedale dopo aver fatto il bagno, uno di loro è grave ed è ricoverato in terapia intensiva. L'ipotesi è che quei malori siano legati a un'intossicazione da cloro. Sulla vicenda sono ora in corso indagini della polizia coordinate dalla Procura che ha aperto un fascicolo per lesioni e disposto il sequestro della piscina con conseguente analisi dell'acqua.

L'allarme è scattato in un circolo sportivo di via Capanna Murata, in zona Borghesiana, alla periferia sud-est della Capitale. «Mamma l'acqua sta diventando gialla» ha detto all'improvviso uno dei bambini. Ma il fuggi-fuggi dalla piscina non è bastato. I bimbi hanno iniziato a tossire, ad accusare difficoltà respiratorie e a presentare irritazioni sulla pelle. Così è stato richiesto l'intervento del 118 arrivato con diversi mezzi. Il personale ha soccorso i piccoli e li ha trasportati al policlinico Umberto I in ambulanza. Si tratta di quattro fratellini di 5, 7, 9 e 11 anni e una bimba di 7 anni. Due di loro sono stati dimessi subito dopo le cure al pronto soccorso, altri due sono ora ricoverati in reparto mentre il più grave, che ha nove anni, è ancora in terapia intensiva. Il bimbo rischierebbe gravi danni neurologici per inalazione da cloro.

Ieri mattina era andato in piscina con la mamma e i tre fratelli mentre il papà, un militare, si trovava alla tradizionale parata del 2 giugno ai Fori Imperiali, al centro di Roma. È stata proprio la donna a contattare poi il numero d'emergenza 112 e ad avvisare il marito di quello che era accaduto. Un episodio su cui ora la Procura vuole vederci chiaro. La polizia ha avviato accertamenti per fare piena luce e stabilire eventuali responsabilità. Nel pomeriggio è stato effettuato un sopralluogo nell'impianto sportivo per acquisire elementi utili alle indagini. —

ECONOMIA

I DATI DELL'OCCUPAZIONE NELLA RISTORAZIONE E NEL COMMERCIO

Il turismo in crescita traina il terziario 24 mila assunzioni Migliora la selezione

Friuli Venezia Giulia ai primi posti per diffusione della Gdo
Domande raddoppiate per il programma degli enti bilaterali

Valentina Voi

Cresce il turismo, e con esso i contratti stagionali: un traino per le assunzioni, stimate in 24 mila tra maggio e luglio, con una crescita del 6,2 per cento rispetto allo scorso anno. È la fotografia scattata da Ires Fvg, che sottolinea come «le aziende cercano addetti nelle attività di ristorazione e alle vendite. Per quanto riguarda i profili impiegati nella ristorazione la difficoltà di reperimento secondo le imprese riguarderà un'assunzione su due (una percentuale in calo negli ultimi mesi e in linea con il dato generale). Per gli addetti alle vendite le imprese stimano un minore grado di difficoltà (44 per cento a maggio in regione), un valore piuttosto costante nel tempo».

Dati che fanno da cornice a un'aspettativa, da parte dei lavoratori, di una situazione economica familiare sostanzialmente invariata rispetto al semestre precedente (lo segnala oltre il 60 per cento dei lavoratori del terziario intervistati nell'ambito dell'indagine di Format Research). È in questo contesto che si inserisce l'operato degli enti bilaterali del terziario e del turismo, Ebiter ed Ebitur, costituiti da Confcommercio e dalle organizzazioni sindacali, che hanno dato il via alla fase di presentazione delle domande del Programma 2025 di rimborsi per investimenti e costi sostenuti da imprese e lavoratori aderenti. Strumenti di cui, lo scorso anno, hanno beneficiato quasi 2 mila lavoratori e 455 imprese per un totale di 510 mila euro. Per quest'anno gli stanziamenti ammontano a 482 mila euro: la fase di presentazione delle domande si chiuderà il 31 dicembre. Sono i numeri dunque, a dare il polso del terziario in regione. Dati che sono stati presentati ieri mattina a Pordenone nella sede di Confcommercio. Il presidente dell'Ente bilaterale Fabio Pillon (che è anche vicepresidente regionale Confcommercio) e il vicepresidente Adriano Giacomazzi hanno ricordato come il numero di domande sia raddoppiato da un anno all'altro. «Un'iniziativa importante a favore dell'imprenditore e dei suoi collaboratori, che potranno accedere a un sostegno sulle spese legate a situazioni diverse, che li coinvolgono direttamente o che interessano, nel caso dei dipendenti, figli e genitori». Il quadro occupazionale del terziario è, secondo l'indagine di Format Research, «sostanzialmente stabile». I lavoratori del terziario che riescono a risparmiare rappresentano il 49,7 per cento, mentre cresce leggermente l'area di disagio sociale rispetto al semestre precedente. Decresce la percentuale delle imprese che hanno incontrato (o stanno incontrando) molte difficoltà nel reclutamento del personale.

Percezione confermata dalla ricerca di Ires Fvg, che spiega anche come «negli ultimi anni sono aumentate sensibilmente le imprese attive nei servizi alle imprese e alla persona, risulta invece più stabile l'andamento nel comparto turistico. Nel 2024 e nel primo trimestre 2025 è proseguita la fase di diminuzione del numero di aziende che operano nel commercio, in atto ormai da oltre un decennio». Commercio che, a guardare le metrature pro capite destinate alla grande distribuzione organizzata, è ancora protagonista in regione: il Friuli Venezia Giulia risulta al primo posto tra le regioni per diffusione della grande distribuzione organizzata rispetto alla popolazione, con 942,9 mq di superficie di vendita ogni mille abitanti nel 2024. Con due primati: la provincia di Gorizia si conferma prima in Italia (con 1.164, 2 mq per 1.000 residenti, più del doppio della media nazionale), mentre per quanto riguarda le grandi superfici specializzate, la città di Pordenone è prima in Italia tra i capoluoghi di provincia, con 632,5 mq di superficie di vendita ogni 1.000 abitanti.—

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA DALLE IMPRESE DEL FVG
(valori assoluti arrotondati alle decine*)

	MAGGIO 2025	TOTALE MAGGIO-LUGLIO 2025
INDUSTRIA	**3.050**	**9.280**
Industria manifatturiera e Public utilities	2.260	6.810
Costruzioni	790	2.470
SERVIZI	**8.090**	**23.750**
Commercio	1.380	4.230
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	3.440	8.790
Servizi alle imprese	2.120	6.660
Servizi alle persone	1.160	4.070
TOTALE	**11.140**	**33.030**

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine, pertanto i totali possono anche non coincidere con la somma dei singoli valori

WITHUB

Nel 2024 soddisfatti 2 mila lavoratori e 455 imprese Via alle domande 2025

IERI L'INAUGURAZIONE

Civibank investe Rinnovata la filiale in centro a Udine

Il taglio del nastro ieri alla filiale di via Vittorio Veneto

UDINE

Continua a investire sul territorio CiviBank. Dopo aver inaugurato lo scorso anno una nuova filiale in piazza Unità d'Italia a Trieste, l'istituto ducale, parte del gruppo Sparkasse, raddoppia. Ieri i vertici della banca hanno infatti inaugurato, nel cuore del centro storico di Udine, la filiale "flagship" di via Vittorio Veneto 24. A un passo dal Duomo cittadino, la filiale è stata completamente rinnovata, con ampi spazi per la consulenza e quattro piani del palazzo a disposizione sia della clientela retail che di quella private.

Un evidente segnale di salute e di fiducia nel futuro, evidenziato dalla presenza dei vertici della banca, dalla presidente Alberta Gervasio al direttore generale Luca Cristoforetti, a quelli del gruppo Sparkasse, dal presidente del il presidente Gerhard Brandstätter al vice Carlo Costa, all'amministratore delegato Nicola Calabrò.

«Abbiamo voluto questa radicale trasformazione – ha spiegato il dg Cristoforetti – per offrire ai nostri clienti una filiale innovativa, per consolidare ancora di più il rapporto tra la banca e il suo territorio e per rispettare gli obiettivi del piano industriale, che prevede appunto nuove aperture e completi rinnovi delle filiali. Il prossimo appuntamento sarà ancora qui a Udine, nel tardo autunno – ha annunciato il dg – per un nuovo "lay-out" distintivo della filiale di piazzale XXVI Luglio. Ricordo che andiamo in controtendenza rispetto al settore bancario: mettiamo infatti la filiale al centro della relazione con il cliente – ha tenuto a evidenziare Cristoforetti –, continuando ad investire e ad assumere nuovi consulenti per il rafforzamento della rete».

Tornando alla filiale inaugurata ieri pomeriggio, questa occupa tutto Palazzo Lovaria – Asquini, uno degli edifici più antichi di Udine, con una storia che ha inizio nel 1407. In uno spazio di quasi 800 metri quadrati, lavorano tredici persone, con un focus specifico sulla concessione del credito e sulla protezione del patrimonio e della persona.

Il Gruppo Sparkasse si conferma come primo Gruppo indipendente con sede nel Triveneto, vicino a famiglie e imprese, con una spiccata sensibilità per i temi della sostenibilità, dell'innovazione e della creazione di valore aggiunto per il territorio in cui opera.—

REALIZZATI A MARTIGNACCO

iVision Tech firma gli occhiali di Jovanotti

MARTIGNACCO

Un paio di occhiali a forma di cuore, rossi e trasparenti, indossati da Lorenzo Jovanotti per il lancio del del nuovo singolo "Occhi a cuore". A firmarli è iVision Tech Spa, Pmi innovativa con base produttiva in Friuli Venezia Giulia, a Martignacco. Un'operazione di co-branding che unisce design, artigianalità e posizionamento strategico in un settore che, per il Made in Italy, vale oltre 5,6 miliardi di euro l'anno. L'occhiale è stato progettato da Saturnino Eyewear – marchio fondato da Saturnino Celani, storico bassista e produttore di Jovanotti – e realizzato interamente da iVision Tech nel sito produttivo alle porte di Udine. Si tratta di un oggetto unico, rifinito a mano, che esprime creatività, ma anche know-how manifatturiero.—

A San Vito l'11 giugno l'evento Best Performer sulle economie locali organizzato dal gruppo Nem insieme a ItalyPost

Dai surgelati ai pannelli e macchinari Le migliori imprese del Tagliamento

MAURA DELLE CASE

Sette comuni uniti da una vocazione produttiva che affonda le radici nella cultura manifatturiera friulana. Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena formano il distretto economico del Tagliamento, che sarà al centro della nuova tappa del tour "Best Performer – Le 100 migliori imprese", promossa da Nord Est Multimedia, gruppo editoriale che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani, in collaborazione con ItalyPost. L'evento si terrà mercoledì 11 giugno, dalle 17 alle 19.15, nella sede del Consorzio di sviluppo economico Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento.

La premiazione delle prime 100 imprese del territorio, realtà eterogenee per dimensione e settore d'attività, distinguendosi negli alimentari come nella produzione di pannelli e macchine, sono per citarne alcuni, sarà preceduta dalla presentazione della ricerca elaborata da ItalyPost sulla base dei bilanci 2023 che evidenzia come le Best performer del Tagliamento abbiano generato, nell'anno, complessivamente 1,56 miliardi di fatturato a fronte degli 1,62 miliardi del 2022. Una lieve contrazione che si accompagna a una dinamica simile sul fronte della redditività: l'Ebitda complessivo è passato da 190,5 milioni a 173,2 milioni, mentre il risultato d'esercizio si è attestato a 78,4 milioni, i dipendenti complessivi a 5.839. Numeri che confermano la solidità dell'economia del territorio, nonostante un contesto macro che negli ultimi dodici mesi ha posto nuove sfide.

A guidare la classifica delle 100 migliori imprese, che sarà pubblicata sul Messaggero Veneto di sabato 7 giugno, è Bofrost Italia, realtà leader nella vendita diretta di surgelati e alimenti pronti, che nel 2023 ha totalizzato 278 milioni di ricavi, un Ebitda di 28 milioni e 2.481 dipendenti. All'estremo opposto della graduatoria si trova Centro Infissi Casarsa, con 1,3 milioni di ricavi, 67 mila euro di Ebitda e 8 addetti. Settori, dimensioni, mercati diversi che raccontano la varietà del tessuto imprenditoriale locale: una rete fatta di grandi strutture industriali, ma anche di piccole e medie imprese radicate nei centri minori, capaci di innovare pur mantenendo una forte connessione con la comunità di riferimento.

L'incontro sarà aperto dai saluti istituzionali di Loris Paolo Rambaldini, presidente di Banca Pordenonese e Monsile, main partner dell'evento. Alla presentazione della ricerca seguiranno tre panel. Il primo, dedicato alle sfide attuali delle imprese, vedrà gli interventi di Barbara Bertoia, ad di Friul Mosaic, Giulio Bravo, amministratore e socio di Tecnoterm, Albiz Ermacora, titolare di Arte e Mestieri, e Valentino Gerardo, titolare di MGM. Il secondo, che affronterà il tema di come continuare a crescere, coinvolgerà Maurizio Mattiuzza, dg di Rosenberg Italia, Roberta Pellegrini, amministratrice unica di Coner Costruzioni, Elisa Quattrin, socia e amministratrice di Meccanica Hi Tech, e Lorena Zambon, alla guida di Eps.

Chiuderà il pomeriggio un terzo panel dedicato alla competizione nei mercati globali con Ivano Dreon, ad di Brovedani Group, Alessandro Driussi, presidente di Venchiaredo, Massimo Gervasio, direttore vendite e membro del CdA di Kronospan Italia, e Gianfranco Pilosio, dg di Bcc Pordenonese e Monsile. A moderare i dialoghi saranno i giornalisti Camilla Consonni di VeneziePost ed Edoardo Anese del gruppo Nem. —

Dalla sinistra in alto in senso orario, Alessandro Driussi, Elisa Quattrin, Ivano Dreon e Roberta Pellegrini

L'OPS SULLA CONTROLLATA DEL LEONE

Banca Generali Il no di Mediobanca al tentativo di rinvio di Caltagirone

Il costruttore chiede lo stop all'assemblea di lunedì 16 Piazzetta Cuccia: «Scelta a favore della trasparenza»

Il quartier generale di Mediobanca in Piazzetta Cuccia a Milano

MILANO

Il gruppo Caltagirone gioca l'ultima carta e tenta di bloccare – o almeno rinviare – l'assemblea di Mediobanca del 16 giugno, chiamata a esprimersi sull'Ops lanciata su Banca Generali. Si tratta di un'operazione carta contro carta, nella quale la valuta d'offerta sarà rappresentata dal 13% circa del capitale di Generali detenuto da Piazzetta Cuccia. Una mossa che segnerebbe l'uscita di Mediobanca dal capitale del Leone in cambio della maggioranza di Banca Generali, fra i leader italiani nel wealth management.

A favore dell'operazione si sono già pronunciati i proxy advisor Iss e Pirc, così come le agenzie di rating – tra cui Fitch – e numerosi analisti, a conferma della validità industriale dell'accordo.

Nonostante l'ampio sostegno, Caltagirone – presente in Mediobanca tramite la holding VM 2006 – ha invitato il cda di Piazzetta Cuccia «a proporre all'assemblea convocata il 16 giugno di deliberare il rinvio della medesima» fino a quando non saranno definiti i dettagli della partnership strategica tra Generali, Banca Generali e Mediobanca. «In tale modo – dice la nota – sarà possibile evitare ogni contestazione in ordine al conflitto di interesse che caratterizza l'attuale operato del cda di Mediobanca e consentire ai soci una ponderata valutazione del proprio interesse di investitori». Inoltre VM 2006 «si rivolgerà alla Consob perché assicuri una piena, integra e tempestiva informazione al mercato».

Una presa di posizione quanto meno singolare, alla luce dell'intrico di partecipazioni che ruota attorno al gruppo Caltagirone. Il costruttore romano è infatti azionista di Mediobanca, che ha lanciato un'Ops su Banca Generali, il cui azionista di riferimento è Generali, altra partecipazione dello stesso Caltagirone. Piazzetta Cuccia è oggetto a sua volta di un'offerta pubblica da parte di Mps, partecipata anch'essa da Caltagirone. Lo stesso schema si è ripetuto nell'Opa di Banco Bpm su Anima: anche in quel caso l'imprenditore era socio sia dell'offerente che del target. E infatti la replica di Mediobanca, anche se per vie informali, non si è fatta attendere. Fonti vicine a Piazzetta Cuccia affermano che «procedere con la convocazione dell'assemblea degli azionisti prima della negoziazione degli accordi distributivi, processo che potrebbe richiedere mesi di lavoro, è una scelta fatta nell'esclusivo interesse alla trasparenza nei confronti del mercato, delle autorità di vigilanza e della controparte. Non è chiaro, in particolare, perché la controparte dovrebbe negoziare degli accordi distributivi senza alcuna certezza in ordine al sostegno degli azionisti di Mediobanca all'offerta, né come si potrebbe lasciare in sospeso per mesi il mercato, gli azionisti e le autorità di vigilanza circa l'effettivo concretizzarsi dell'offerta». Va ricordato, sottolinea ancora la stessa fonte, «come la negoziazione e altresì la conoscenza nei dettagli degli accordi di distribuzione non rientrino in nessun caso tra le prerogative dell'assemblea dei soci che, nel caso specifico, è chiamata, in virtù della passivity rule cui è sottoposta Mediobanca in questo momento e solo in virtù di questa, a confermare agli amministratori la discrezionalità che è loro tipicamente propria nella negoziazione e definizione dei citati accordi commerciali». «Infine», fanno rilevare le stesse fonti che «la richiesta di posticipare a data da definirsi l'assemblea conferma l'evidente conflitto di interessi del socio Caltagirone - presente sia nell'azionariato di Mediobanca che di Generali che di Mps».

Nessuna replica invece da parte di Delfin: la holding della famiglia Del Vecchio, primo azionista di Mediobanca, non ha commentato. — R.P.

BORSA

I soci Essilux preferiscono il dividendo in azioni

Il dividendo di EssilorLuxottica pagato in azioni è pari all'1,23% del capitale. Lo ha annunciato il gruppo italo-francese degli occhiali ricordando che gli azionisti potevano optare tra il pagamento della cedola in contanti oppure in azioni di nuova emissione, in base a quanto deliberato in assemblea lo scorso 30 aprile. Il prezzo per le nuove azioni da corrispondere a saldo della cedola - ricorda Essilux - è stato fissato a 222,02 euro per titolo.

Gli azionisti, che hanno avuto diritto di esercitare l'opzione tra il 9 e il 30 maggio hanno esercitato oltre 316,9 milioni di opzioni, per le quali verranno emessi oltre 5,63 milioni di nuove azioni, pari appunto all'1,23% del capitale, per complessivi 1,25 miliardi di controvalore.

Le nuove azioni saranno consegnate in pagamento giovedì e conferiranno gli stessi diritti delle azioni esistenti e daranno diritto al dividendo a partire dalla data di emissione. L'importo complessivo del dividendo in contanti è invece pari a oltre 547,4 milioni. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,464	9,95	1,3375	1,4465	-58,46	-
A						
A2A	2,266	-1,00	2,265	2,317	6,70	7.161,10
Abbvie	164,6	1,35	164,4	164,4	-4,18	-
Abitare in	3,24	-0,61	3,19	3,26	-23,73	85,40
Accenture Plc	275,3	-	275	275,1	9,30	-
Acea	21,8	-0,82	21,74	22,14	17,59	4.658,29
Acinque	2,08	-1,89	2,08	2,14	4,50	418,37
Acs Actividades Cons.Y Servici	58,1	-	57,8	57,95	22,34	-
Adidas	217,3	-	214,4	214,4	-12,69	-
Adobe	359,9	2,80	353,4	358,55	-15,66	-
Advanced Micro Devic	102,42	3,87	99,63	102,46	-17,92	-
Aedes	0,179	1,42	0,179	0,1795	8,92	5,73
Aeffe	0,508	-0,39	0,504	0,52	-40,73	54,95
Aeroporto di Bologna	8,62	0,23	8,54	8,62	15,44	308,97
Aerovironment Inc	161,3	-	158,35	158,35	21,31	-
Ageas	57,5	-0,26	57,35	61,5	23,54	-
Air France-Klm	9,824	-0,81	9,732	9,988	17,92	-
Airbnb	116,22	2,76	114,06	114,06	-12,15	-
Airbus Group	166,16	2,26	161,28	166	5,05	-
Alcoa	24,05	4,29	23,72	24,16	-39,03	-
Alerion Cleanpwr	17,18	-2,39	17,06	17,74	6,23	927,53
Alkemy	-	-	-	-	-	-
Allianz	350,8	-	350,1	353	18,20	-
Alphabet Classe A	146,8	-0,57	145,44	148,28	-19,39	-
Alphabet Classe C	148,06	-0,55	146,6	149,38	-19,39	-
Altea Green Power	8,82	1,97	8,58	8,88	35,44	156,77
Altria Group	52,65	-0,34	53,17	53,17	6,29	-
Amadeus It Group	73,72	-	73,46	73,46	8,21	-
Amazon	181,9	1,46	179,74	183,44	-15,66	-
American Airlines Group	10,052	-	10,02	10,02	-40,28	-
American Superconductor Corp	25,37	-	26,28	27	0,00	-
Amgen	255,05	1,23	251,65	252,4	-0,90	-
Amplifon	20,4	2,54	19,87	20,44	-19,84	4.509,13
Anima Holding	5,96	0,17	5,925	6,065	-9,83	1.938,67
Antares Vision	4,445	-1,98	4,415	4,515	45,11	319,79
Apple	178,04	1,41	175,92	178,48	-27,84	-
Applied Materials	140,96	3,53	137,48	140,2	-13,49	-
Applovin Corp	345,55	0,35	352,9	353,55	41,68	-
Aquafil	1,356	-1,74	1,348	1,38	-3,64	100,96
Archer-Daniels-Midland	42,015	-	42,105	42,105	-12,82	-
Ariston Holding	4,746	0,13	4,648	4,786	38,14	596,37
Ascopiave	3,09	-0,96	3,075	3,13	13,18	729,52
Asml	650	0,65	636,2	654,9	-5,02	-
Ast Spacemobile Inc	21,4	3,88	21,6	21,6	-4,72	-
Atlas Copco	12,43	-	12,5	12,5	0,00	-
Autostrade M.	2,735	0,37	2,735	2,75	4,95	11,92
Avio	21,75	0,69	21,4	21,95	54,78	569,45
Axa	42,16	0,64	41,81	42,37	20,99	-
Azimut H.	25,66	-0,35	25,36	25,86	7,29	3.676,35
B						
B&C Speakers	16,65	0,30	16,5	16,95	-0,89	183,43
B. Cucinelli	105,9	-0,47	105,25	107,4	0,60	7.233,98
B. Desio	7,76	-0,77	7,5	7,8	16,42	1.046,81
B. Generali	50,7	-1,74	50,45	51,85	14,74	6.015,80
B. Ifis	22,22	-2,03	22,02	22,72	7,52	1.223,75
B. Profilo	0,1765	-	0,176	0,179	-5,15	119,69
B.Co Santander	6,989	-1,02	6,941	7,24	61,34	113.599,49
B.F.	4,35	-0,23	4,31	4,35	0,19	1.141,80
B.P. Sondrio	11,88	0,13	11,64	11,93	47,07	5.413,53
Banca Mediolanum	14,63	-0,07	14,46	14,74	27,33	10.879,81
Banca Sistema	1,798	2,98	1,716	1,798	40,32	141,52
Banco BPM	10,17	0,49	9,966	10,19	29,93	15.347,19
Banco De Sabadell	2,783	-	2,804	2,804	45,65	-
Basf	41,97	-0,55	41,5	42,2	-1,18	-
BasicNet	8,42	-1,17	8,33	8,56	7,30	456,12
Bastogi	0,702	1,74	0,686	0,71	43,88	86,62
Bayer	24,975	-0,66	24,66	25,305	30,10	-
Bbva	13,135	-0,68	13,02	13,115	42,49	42.094,68
Beewize	0,446	-	0,445	0,459	-21,40	4,90
Beiersdorf	116,85	-	117,3	117,3	-2,18	-
Berkshire Hathaway	436,45	-0,17	434	440,75	0,79	-
Bestbe Holding	0,136	-4,90	0,13	0,136	-64,25	0,77
BFF Bank	8,885	-1,66	8,855	9,09	-1,33	1.699,78
Borgosesia	0,588	3,89	0,552	0,588	-2,62	26,91
Borussia Dortmund	3,8	-0,39	3,895	3,895	9,26	-
Bper Banca	7,718	-0,39	7,568	7,766	27,59	11.010,32
Brembo	7,895	0,83	7,76	7,9	-13,50	2.629,65
Brioschi	0,0616	-0,65	0,06	0,0616	9,53	49,24
Broadcom	224,95	4,12	216,65	226	-6,19	-
Buzzi	44,68	-	44,06	44,78	25,66	8.618,07
C						
C3.Ai Inc	22,645	-	22,225	22,225	-26,61	-
Cadence Design	258,15	2,34	257,45	257,45	2,15	-
Cairo Comm.	3,065	-	3,01	3,105	26,19	413,24
Caixabank	7,49	-	7,434	7,434	45,49	-
Caleffi	0,778	-0,26	0,776	0,79	10,22	12,42
Caltagirone	6,96	-1,97	6,94	7,16	9,04	847,30
Caltagirone Ed.	1,675	-1,76	1,655	1,71	23,34	213,34
Campari	5,556	-0,71	5,484	5,626	-7,04	6.914,79
Carel Industries	21,1	1,69	20,5	21,1	11,57	2.321,85
Cellularline	2,96	0,34	2,95	3,06	27,40	64,44
Cembre	54,8	-1,08	54,6	55,4	34,52	944,30
Cementir Hldg.	14,04	-1,13	13,86	14,24	33,64	2.244,25
Cencora Inc	254,15	0,57	257,5	262,8	3,06	-
Centene	48,43	1,54	48,4	48,4	-10,40	-
Centrale Latte Italia	2,98	-1,97	2,98	3,12	11,88	42,56
Chevron	123,28	2,78	122,78	122,92	-13,64	-
Cir	0,604	-0,66	0,603	0,619	0,81	848,20
Cisco Systems	56,32	-	55,8	56,08	-2,95	-
Class	0,0806	-2,18	0,0786	0,0824	-6,36	25,22
Cleanspark Inc	7,852	-	7,9	7,9	-2,49	-
Cleveland-Cliffs	6,181	-2,98	5,952	6,411	-28,79	-
Cnh Industrial	11,06	2,03	10,78	11,06	2,13	14.852,49
Coeur Mining	7,718	-	7,674	7,674	28,13	-
Coinbase Global	226,5	5,55	216,8	228,05	-10,92	-
Colgate-Palmolive	79,76	-0,70	80	80	-7,21	-
Comcast	30,375	-	29,99	31,035	-19,51	-
Comer Industries	31,7	2,26	31,1	31,7	-1,71	882,44
Commerzbank	26,89	1,09	26,17	26,84	69,63	-
Consolidated Edison	90,18	-	90,34	91	6,97	-
Constellation Brands	154,75	2,62	152,95	154	-28,18	-
Constellation En	278,1	-	280,95	292,2	42,80	-
Credem	12,14	-1,30	12,02	12,32	13,08	4.174,42
Credit Agricole	16,145	0,06	15,98	16,07	20,76	-
Crowdstrike Hold	424,1	2,27	420,95	422	23,60	-
Csp Int.	0,343	-2,00	0,339	0,351	6,35	13,40
Cy4Gate	5,22	-1,32	5,13	5,35	6,47	123,83
D						
Daimlerchrysler	51,78	1,01	50,87	51,78	-5,05	-
D'Amico	3,356	2,25	3,252	3,356	-18,19	408,34
Danieli	35,05	-1,13	34,9	35,65	46,81	1.445,38
Danieli r nc	27,56	-1,78	27,56	28,3	46,48	1.130,48
Datalogic	4,5	-	4,44	4,535	-11,52	264,01
De' Longhi	28,34	-0,35	27,92	28,52	-5,61	4.312,58
Delivery Hero	22,84	-7,75	22,96	23,34	-10,48	-
Dell Technologies	97,81	4,43	92,89	94,2	-13,61	-
Dentsply Sirona	13,925	-	13,45	13,45	-21,75	-
Deutsche Bank	24,37	0,76	23,82	24,37	46,62	-
Deutsche Lufthansa	7,18	1,01	7,098	7,18	12,82	-
Deutsche Telekom	33,38	0,79	33,32	33,67	14,49	-
Dexcom Inc	76,05	-	75,33	75,33	23,61	-
Dexelance	7,82	-0,51	7,82	7,86	-11,37	212,86
Diasorin	90,3	-0,11	89,52	90,58	-9,08	5.063,22
Digital Bros	14,52	0,41	14,1	14,96	22,88	199,74
Digital Value	28,25	1,62	27,25	28,65	11,19	284,91
Dollar General	96,19	13,27	96,19	96,19	17,75	-
doValue	2,254	-2,59	2,22	2,326	60,68	440,60
D-Wave Quantum Inc	14,85	13,66	14,8	15,5	127,75	-
E						
E.On	15,295	-0,87	15,315	15,53	38,53	-
E.P.H.	0,11	-	0,11	0,119	-13,26	0,45
Ebay	66,34	2,30	65,52	66	6,91	-
Edison r nc	1,99	1,12	1,95	1,99	6,60	215,18
Eems	0,1825	-0,82	0,182	0,19	-0,69	2,09
El.En	10,52	-1,41	10,43	10,7	-8,03	855,48
Elevance Health	329,7	-	320,2	320,2	-17,94	-
Eli Lilly & Company	661,8	1,94	652,2	664,4	-13,56	-
Elica	1,4	-	1,39	1,41	-17,24	88,32
Emak	0,883	-1,78	0,883	0,899	1,04	147,19
Enagas	14,15	-	14,165	14,165	21,66	-
Enav	4,24	0,24	4,214	4,28	3,38	2.286,98
Endesa	26,93	-0,77	26,95	26,95	32,00	-
Enel	8,067	-0,11	8,049	8,106	17,30	82.051,00
Enervit	3,2	1,27	3,2	3,2	-1,39	56,68
Eni	13,302	1,00	13,146	13,318	0,77	41.372,35
Enphase Energy	37,66	4,03	35,265	35,265	-11,35	-
Equita Group	4,445	-0,67	4,435	4,505	10,23	235,41
Erg	18,6	0,11	18,4	18,8	-5,93	2.783,60
Esprinet	3,795	-1,56	3,755	3,88	-10,20	195,41
Essilorluxottica	244,7	-0,20	243,3	246,2	4,16	-
Estee Lauder Companies	60,2	3,44	58,2	58,4	-18,53	-
Etsy	51,99	1,11	51,72	51,99	-14,85	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	27,45	0,55	27,4	27,45	21,01	1.498,42
EuroGroup Laminations	2,62	-3,96	2,608	2,728	-1,10	257,97
Eurotech	0,79	-0,88	0,787	0,8	3,27	28,22
Evonik Industries	18,95	-	19	19	16,18	-
Exxon Mobil	91,72	1,99	90,05	91,36	-12,00	-
F						
Facebook	585,7	1,91	583,9	591,7	-0,13	-
Faurecia	8,15	-0,29	7,89	8,222	-4,74	-
Ferrari	419	0,53	415	419,4	1,12	80.819,83
Ferretti	2,754	-1,29	2,73	2,802	0,15	952,41
Fidia	0,0062	-	0,0057	0,0064	-85,58	4,87
Fiera Milano	5,54	-0,72	5,45	5,59	23,85	398,38
Fila	9,47	0,21	9,31	9,57	-8,24	406,02
Fincantieri	15,83	1,54	15,22	15,92	128,15	5.064,11
Fine Foods & Ph.Ntm	7,34	-0,54	7,32	7,36	-1,06	162,60
FinecoBank	18,98	0,05	18,685	19,11	12,73	11.565,93
FNM	0,416	-0,48	0,414	0,42	-4,02	181,74
Fortinet Inc	90,26	-	89,59	90,44	11,49	-
Freeport-Mcmoran	35,28	-	34,83	34,83	-9,23	-
Fuelcell Energy	5,18	15,95	4,0505	5,18	-52,78	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,704	-0,28	0,692	0,71	25,84	42,28
Gamestop Corp	27,075	2,05	26,885	27,21	-14,34	-
Garofalo Health Care	5,21	0,58	5,18	5,22	-4,79	467,91
Gasplus	3,71	0,54	3,68	3,73	23,27	165,84
Gaz De France	19,05	-0,26	19,07	19,175	25,68	-
Gefran	10,45	-	10,45	10,5	14,10	151,01
General Electric	216,5	-	218	219,5	30,64	-
Generalfinance	15,1	0,67	14,8	15,1	18,89	188,78
Generali	31,45	-2,06	31,37	32,17	17,54	49.682,42
Genuine Parts Co	112,6	-	113,4	113,4	0,00	-
Geox	0,323	-1,67	0,319	0,33	-34,62	85,30
Giglio Group	0,264	-2,22	0,262	0,273	-26,36	7,12
Gilead Sciences	95,53	1,36	94,53	95,48	7,50	-
Goldman Sachs Group	529,4	1,59	524,2	524,2	-5,04	-
GPI	10,56	1,34	10,34	10,6	-1,65	299,04
Grandi Viaggi	1,74	-3,87	1,72	1,82	64,32	87,03
GVS	4,38	-	4,25	4,48	-11,64	815,65
H						
Hecla Mining	5,002	1,73	4,91	4,91	-2,50	-
Heidelberg Cement	173,75	-0,66	172,3	173	44,63	-
Hellofresh	10,065	-	9,674	10,325	-7,65	-
Helvetia Holding N	204	-	208	208	0,00	-
Hensoldt	101,6	2,63	98	103,8	193,82	-
Hera	4,384	-0,54	4,384	4,468	28,55	6.555,07
Hewlett Packard Enterprise	15,396	2,45	15,154	15,154	-29,02	-
Hochtief	161,2	-	160	162,2	40,95	-
Holcim Ag	102	4,62	98	98	4,62	-
Howmet Aerospace	150,7	0,50	152,7	153,05	28,24	-
Hp	22,27	-	21,815	21,92	-29,63	-
Huntington Ing	198,4	-	197,1	198,25	4,71	-
I						
Iberdrola	15,95	-1,12	15,855	16,18	21,56	-
Ibm	231,4	-	229,9	233,25	8,34	-
Igd - Siiq	3,06	-1,45	3,06	3,11	24,75	341,44
Illimity bank	3,636	-1,20	3,634	3,702	11,31	311,69
Illumina	71,69	-	70,05	70,05	-43,88	-
Immsi	0,503	-1,57	0,498	0,511	-3,32	171,96
Indel B	19,55	-1,51	19,5	19,6	-10,47	117,05
Indra Sistemas	36,34	-1,57	36,92	36,92	48,04	-
Industrie De Nora	6,525	5,24	6,255	6,54	-17,24	321,69
Infineon Technologie	34,45	1,94	33,95	34,5	6,00	-
Ing Groep	18,526	-0,78	18,342	18,536	24,13	-
Intel	17,76	4,08	17,06	17,77	-11,03	-
Intercos	13,5	-1,32	13,46	13,76	-0,68	1.328,31
International Consolidated Air	3,97	-	3,959	3,982	7,99	-
Interpump	34,22	0,88	33,54	34,24	-20,53	3.690,23
Intesa Sanpaolo	4,8915	-0,19	4,8215	4,924	26,66	87.179,95
Intuitive Surgical	484,7	0,83	484,35	487,9	-5,10	-
Invesco Ltd	12,724	-	12,636	12,766	5,72	-
Investor Ab Class B	25,51	-1,03	25,45	25,61	0,84	-
Inwit	10,25	-0,29	10,25	10,43	4,98	9.587,05
Irce	2,07	2,99	1,99	2,08	0,79	56,54
Iren	2,732	-0,80	2,724	2,776	43,08	3.568,00
Irobot	2,854	-	2,591	2,835	-68,22	-
It Way	1,405	0,72	1,38	1,45	28,09	14,89
Italgas	6,95	-0,50	6,95	7,085	36,49	5.623,75
Italian Exhibition Gr.	9,3	-0,85	9,28	9,62	44,31	287,23
Italmobiliare	26,3	-2,95	26,3	27,05	4,06	1.142,20
Iveco Group	16,935	0,42	16,72	17,085	80,66	4.570,54
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	233,55	1,26	227	230,95	0,04	-
Johnson & Johnson	136,14	0,99	135,76	135,78	-2,55	-
Juventus FC	3,22	-3,77	3,206	3,346	9,92	839,55
K						
K+S	16,27	-0,25	16,22	16,22	55,66	-
Kering	171,92	0,39	169	171,6	-28,76	-
Keysight Tech	140,82	-	140,62	142,98	0,00	-
Kkr & Co Inc	106,1	0,68	105,94	105,94	7,96	-
KME Group	0,906	0,67	0,898	0,91	0,35	246,55
KME Group r nc	1,33	-	1,3	1,33	0,91	18,76
Kratos Defense & Security	34,02	-	34,04	34,55	6,35	-
L						
Landi Renzo	1,212	-2,26	1,196	1,254	-30,12	53,57
Lanxess	26,48	-2,65	26,26	26,62	12,84	-
Lazio	0,846	0,71	0,83	0,846	-19,24	56,69
Leidos Hold	124,75	-	122,7	122,7	2,66	-
Leonardo	54,48	1,53	52,9	54,74	110,17	31.441,97
Linde Plc	408,6	-	403	406,4	1,51	-
Lottomatica Group	22,92	1,24	22,58	23	77,12	5.717,32
Lululemon Athl	296,25	-	279,95	279,95	24,23	-
Lumentum Holdings	68,8	6,70	66,08	66,08	-26,30	-
LU-VE	29,85	-1,32	29,5	30,3	9,40	673,77
Lvmh	474,15	-0,72	466,7	476,05	-25,47	-
Lyondellbasell	48,92	-	48,74	48,74	0,00	-
M						
Maire	11,32	-1,14	11,19	11,46	38,41	3.751,59
Marathon Digital	12,944	4,17	13,222	13,222	-39,65	-
Marr	9,35	-0,11	9,22	9,41	-6,22	627,19
Marvell Technology	55,27	3,99	53,37	55,57	-51,16	-
Mcdonald's	272,95	0,05	272,95	273,45	-3,02	-
Mercadolibre Inc	2287,5	1,49	2260	2279,5	19,09	-
Merck	115,05	-	114,8	115,05	-15,94	-
Merck & Co.	67,5	1,35	66,5	67,1	-29,56	-
Met.Extra Group	1,72	-1,71	1,72	1,83	-21,04	1,02
Mfe A	3,292	0,55	3,242	3,294	10,92	1.083,48
Mfe B	4,24	-0,80	4,218	4,31	3,78	1.008,81
Microchip Technology	55,02	-	54,92	54,92	-6,91	-
Micron Technology	88,85	5,81	85,2	88,85	0,64	-
Microsoft Corp	406,5	0,93	401,9	407,8	-1,82	-
Microstrategy	340,8	4,44	327,2	343,2	7,02	-
Monte Paschi Si	7,287	0,01	7,142	7,314	7,79	9.198,32
Morgan Stanley	113,06	1,34	112,18	112,18	-8,08	-
Munich Re	572,4	-1,28	574,2	597,2	14,39	-
N						
Neodecortech	2,94	-2,00	2,94	3	4,40	42,65
Nestle	93	-	93,5	94	1,05	-
Netflix	1068,8	0,66	1064,6	1079	22,30	-
Netweek	0,045	5,14	0,0434	0,0456	612,10	1,06
NewPrinces	18,5	-0,32	18,34	18,74	51,45	810,54
Nexi	5,302	1,03	5,196	5,306	-2,51	6.429,30
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	54,44	2,25	53,31	54,45	-27,66	-
Nokia Corporation	4,665	1,04	4,605	4,67	7,80	-
Nordea Bank	12,76	-	12,98	12,98	19,81	-
Novartis	101	-0,98	101	101	3,00	-
Nu Holdings	10,602	-	10,526	10,536	7,87	-
Nucor Corp	103,14	-	105	105	0,00	-
Nvidia Corp	124,66	4,37	119,68	124,74	-9,72	-
O						
Occidental Petroleum	37,66	4,23	36,82	36,82	-22,08	-
Olidata	2,1505	0,02	2,1355	2,1985	-33,61	41,75
Omv	52,55	-	52,5	52,5	20,71	-
Oracle	147,18	2,51	145,6	147,5	-10,36	-
Orion Class B	60,6	1,59	57,9	57,9	29,90	-
Orsero	14,06	-1,26	14,06	14,24	12,92	252,20
OVS	3,708	-2,42	3,694	3,81	11,58	965,72
P						
Palantir Technologies	115,28	1,25	114,38	117,62	53,77	-
Palo Alto Networks	172,72	2,54	167,8	167,8	-5,95	-
Parker Hannifin	584,6	-	585,4	585,4	-7,91	-
Paypal	62,25	1,80	61,38	63,9	-26,04	-
Peloton Interactive	5,903	-	5,84	5,84	-29,44	-
Pepsico	115,46	1,58	113,98	115,18	-21,22	-
Pfizer	20,62	0,68	20,31	20,645	-19,54	-
Pharmanutra	51,2	0,79	50,7	51,4	-6,83	489,71
Philip Morris International	158,02	-0,88	157,76	160,12	34,53	-
Philips	20,01	0,70	19,695	19,895	-18,86	-
Philogen	22,5	-	22,3	22,8	16,36	656,65
Piaggio	1,794	1,24	1,7	1,806	-18,20	631,30
Pininfarina	-	-	-	-	-	-
Piquadro	2,17	-0,91	2,17	2,22	8,36	109,84
Pirelli & C.	6,24	0,74	6,14	6,248	13,41	6.208,08
PLC	1,975	4,77	1,87	1,985	6,23	48,63
Plug Power	0,84	15,40	0,6954	0,84	-66,34	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,34	-0,43	34,08	34,35	-4,28	-
Porsche Pref	42,98	1,99	40,98	41,5	-28,15	-
Poste Italiane	18,845	-1,46	18,72	18,99	40,20	24.945,64
Procter & Gamble	146,82	0,36	146,28	146,28	-9,55	-
Prysmian	57,58	1,73	56,04	57,68	-8,40	16.729,65
Puma	22,58	-0,13	22,23	22,6	-48,61	-
Q						
Qualcomm	130,94	2,96	127,28	131,18	-14,58	-
R						
Rai Way	5,85	-0,85	5,84	5,93	8,35	1.605,61
Ratti	1,93	-	1,93	1,93	-7,10	52,79
RCS Mediagroup	0,997	-1,29	0,995	1,004	16,42	525,26
Recordati	53,15	0,66	52,95	53,6	4,20	11.046,85
Reddit Inc	99,5	2,05	98,5	101	-38,99	-
Regeneron Pharmaceuticals	435,3	1,78	420,1	438,4	-37,08	-
Renault	44,18	1,08	43,56	44,23	-5,82	-
Reply	146,5	0,27	144,2	147,6	-5,12	5.469,16
Revo Insurance	16,16	1,13	15,94	16,26	30,55	421,18
Rheinmetall	1835,5	0,25	1802,5	1872	198,08	-
Riot Platforms	7,551	-	7,52	7,52	7,79	-
Risanamento	0,0201	-0,50	0,0195	0,0208	-29,68	37,24
Robinhood Markets	62,5	7,09	58,84	62,62	58,94	-
Roche I	298	-1,32	300	300	-0,65	-
Rocket Lab Corporation	23,5	-	23,6	23,6	6,02	-
Royal Gold Inc	161,15	-	167,45	167,45	0,19	-
Rwe	33,27	0,51	33,23	33,43	16,24	-
S						
S&P Global Inc	447,75	-	447,65	447,65	8,18	-
S. Ferragamo	5,58	-0,36	5,515	5,63	-18,02	944,89
Saab Ab	46,23	3,47	45,23	47,31	41,52	-
Sabaf	14,55	-0,34	14,55	14,75	-2,31	186,51
Safilo Group	0,86	-1,15	0,852	0,871	-6,26	361,50
Saipem	2,246	0,58	2,213	2,25	-11,62	4.418,24
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	231,9	1,02	228	231	-28,30	-
Synopsys Inc	413,5	3,35	408,2	421,3	5,66	-
SYS-DAT	6,1	-2,24	6,04	6,28	22,31	195,98
T						
Take-Two Inter	199,34	1,13	199,18	199,88	0,51	-
Tamburi Inv.	8,01	-0,62	7,96	8,1	-3,73	1.488,19
Technogym	11,68	-0,93	11,68	11,92	17,64	2.377,52
Technoprobe	7,2	5,65	7	7,335	18,78	4.443,64
Telecom It. r nc	0,409	-1,37	0,4078	0,417	43,09	2.492,55
Telecom Italia	0,3763	-0,69	0,3737	0,3803	53,80	5.792,24
Telefonica	4,677	-1,14	4,693	4,734	19,91	-
Tenaris	15,51	0,03	15,145	15,51	-15,31	16.409,86
Terna	8,972	-0,95	8,956	9,098	18,53	18.155,74
Tesla	308,85	4,89	298,1	309	-26,71	-
Tesmec	0,0541	-1,28	0,0523	0,055	-17,39	33,12
Tessellis	0,1258	-2,18	0,125	0,1292	-42,25	37,88
Texas Instruments	164,44	-	160,58	160,58	-13,72	-
Triboo	0,456	-	0,43	0,459	-22,41	13,11
Txt e-solutions	35,6	0,56	34,8	36,05	1,29	459,82
U						
Uber Technologies	73,16	0,21	72,29	73,87	24,67	-
Under Armour - Classe A	5,684	-	5,678	5,678	-36,51	-
Unicredit	57,24	0,99	55,75	57,24	47,17	88.238,16
Unidata	2,88	0,35	2,87	2,9	-3,90	88,65
Unipol	17,26	0,41	17,075	17,315	43,06	12.320,13
Unitedhealth Group	265,3	-0,45	264	268,85	-45,57	-
Uranium Energy Corp	5,546	-	5,136	5,54	15,82	-
V						
V.F.	10,932	-	10,756	10,756	-46,53	-
Valmet Oyj	28,66	-	28,77	28,77	0,00	-
Valsoia	11	0,92	10,8	11	7,33	118,11
Verizon Communications	38,44	0,29	38,5	38,61	1,31	-
Vertex Pharmaceuticals	393,3	1,68	390,85	390,85	1,61	-
Visa - Classe A	320,35	1,20	319,55	319,65	3,25	-
Vistra Corp	154,55	-	153,55	153,9	35,07	-
Volkswagen	94,3	-0,04	92,38	94,3	5,38	-
Volvo Car	23,76	-	24,7	24,7	4,53	-
W						
Walmart	86,76	0,75	87	87	-0,87	-
Webuild	3,578	-0,06	3,524	3,6	26,67	3.652,26
Webuild r nc	13	-3,70	12,95	13,45	31,65	21,25
WIIT	16,58	-0,72	16,42	16,92	-12,72	470,27
Workday	219,2	-	217,85	217,85	-19,16	-
Z						
Zalando	31,19	-3,08	31,41	31,41	-2,99	-
Zest	0,164	-1,20	0,162	0,172	0,75	26,66
Zignago Vetro	8,39	0,84	8,22	8,45	-10,79	744,74
Zoetis	150,76	-	146,52	146,52	-5,88	-
Zoom Video Communications	70,98	-0,52	70,94	70,94	-11,28	-
Zscaler Inc	258,1	2,04	255,55	259,3	35,47	-
Zucchi	0,93	-0,43	0,884	0,93	-37,23	3,71

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	920.30	0.21
Cac 40	7763.84	0.34
Dax (Xetra)	24082.86	0.64
FTSE 100	8787.02	0.15
Ibex 35	14128.40	-0.52
Indice Gen	64015.65	0.00
Nikkei 500	3302.40	0.01
Swiss Market In.	12239.62	0.34

EURIBOR 2-6-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,189	2,219
1 Mese	1,947	1,974
3 Mesi	1,971	1,998
6 Mesi	2,074	2,103
1 Anno	2,07	2,099

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/6/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	91.55	94.5
Argento (per kg.)	902.52	962.48
Platino p.m.	1048.00	0.0000
Palladio p.m.	988.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1386	-0,29	9,60
Giappone	163	0,01	-0,04
G. Bretagna	0,8436	0,02	1,74
Svizzera	0,9358	0,24	-0,57
Australia	1,764	0,19	5,18
Brasile	6,4638	-0,58	0,60
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5643	0,00	4,65
Danimarca	7,4608	0,00	0,04
Filippine	63,402	-0,24	5,14
Hong Kong	8,9315	-0,29	10,69
India	97,4915	-0,01	9,62
Indonesia	18580,53	-0,02	10,46
Islanda	144,6	0,14	0,49
Israele	4,0119	-0,04	5,90
Malaysia	4,8334	-0,56	4,05
Messico	21,9076	-0,45	1,66
N. Zelanda	1,8997	0,13	2,51
Norvegia	11,533	0,20	-2,22
Polonia	4,2798	0,52	0,11
Rep. Ceca	24,896	-0,01	-1,15
Rep.Pop.Cina	8,1841	-0,45	7,92
Romania	5,0588	0,08	1,70
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4674	-0,08	3,60
Sud Corea	1567,6	-0,29	2,31
Sudafrica	20,3913	-0,40	3,94
Svezia	10,9245	0,65	-4,66
Thailandia	37,118	-0,12	4,04
Turchia	44,5535	-0,44	21,28
Ungheria	403,63	0,20	-1,88

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.06.25	1160	99,95	0,00
14.07.25	2257	99,79	1,59
31.07.25	1370	99,70	1,67
14.08.25	1775	99,62	1,62
12.09.25	4482	99,47	1,59
30.09.25	5882	99,37	1,69
14.10.25	1613	99,32	1,56
14.11.25	875	99,16	1,58
28.11.25	14967	99,05	1,75
12.12.25	5118	99,00	1,64
14.01.26	1850	98,83	1,63
13.02.26	745	98,67	1,65
13.03.26	942	98,51	1,66
14.04.26	2481	98,35	1,68
14.05.26	19597	98,20	1,70

MONETE AUREE

QUOTE AL 2/6/2025	Domanda	Offerta
Marengo	537,17	570,06
Sterlina	677,37	718,84
4 Ducati	1.274,04	1.352,04
20 $ Liberty	2.784,7	2.955,19
Krugerrand	2.878,16	3.054,37
50 Pesos	3.470,12	3.682,57

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.06.25	99,954	99,952	0,00
14.07.25	99,785	99,787	1,59
31.07.25	99,695	99,688	1,67
14.08.25	99,617	99,615	1,62
12.09.25	99,474	99,469	1,59
30.09.25	99,371	99,36	1,69
14.10.25	99,318	99,312	1,56
14.11.25	99,158	99,152	1,58
28.11.25	99,045	99,038	1,75
12.12.25	99	98,993	1,64
14.01.26	98,825	98,816	1,63
13.02.26	98,672	98,649	1,65
13.03.26	98,514	98,504	1,66
14.04.26	98,354	98,343	1,68
14.05.26	98,197	98,182	1,70
BTP			
01.07.2025	100,001	99,998	0,00
15.08.2025	99,857	99,853	1,71
29.09.2025	100,49	100,49	1,56
15.11.2025	100,225	100,232	1,64
01.12.2025	100,055	100,055	1,63
15.01.2026	100,901	100,899	1,56
28.01.2026	100,776	100,762	1,56
01.02.2026	99,139	99,124	1,74
01.03.2026	101,861	101,863	1,40
01.04.2026	98,473	98,472	1,87
15.04.2026	101,545	101,541	1,51
01.06.2026	99,743	99,72	1,67
15.07.2026	100,27	100,26	1,60
01.08.2026	97,93	97,92	1,81
28.08.2026	101,4	101,37	1,57
15.09.2026	102,37	102,37	1,49
01.11.2026	107,47	107,49	0,97
01.12.2026	99,17	99,12	1,67
15.01.2027	98,47	98,43	1,71
15.02.2027	101,65	101,66	1,59
25.02.2027	100,95	101,01	1,67
01.04.2027	98,58	98,51	1,77
01.06.2027	100,59	100,57	1,61
15.07.2027	102,98	103,01	1,58
01.08.2027	100,28	100,28	1,66
15.09.2027	97,83	97,91	1,81
15.10.2027	101,58	101,55	1,68
01.11.2027	110,54	110,5	1,23
01.12.2027	101,53	101,52	1,69
01.02.2028	100,01	99,98	1,75
15.03.2028	95,18	95,15	2,02
01.04.2028	103,52	103,55	1,68
15.06.2028	101,43	101,96	1,83
15.07.2028	95,19	95,15	2,03
01.08.2028	104,93	104,87	1,72
01.09.2028	108,07	108,03	1,59
01.12.2028	102,11	102,07	1,82
01.09.2029	106,27	106,18	1,79
15.02.2029	93,68	93,58	2,17
15.06.2029	101,76	101,7	2,00
01.07.2029	103,62	103,54	2,00
01.08.2029	102,61	102,53	1,98
01.10.2029	102,15	102,11	2,10
01.11.2029	112,01	111,99	1,75
15.12.2029	105,85	105,8	2,02
01.03.2030	104,69	104,59	2,03
01.04.2030	94,85	94,78	2,33
15.06.2030	105,14	105,03	2,13
01.07.2030	101,4	101,4	2,30
01.08.2030	92,06	91,99	2,49
15.11.2030	106,54	106,48	2,21
01.12.2030	94,79	94,78	2,47
15.02.2031	103,88	103,81	2,34
01.04.2031	90,16	90,07	2,64
01.05.2031	117,86	117,78	2,03
15.07.2031	103,36	103,32	2,43
01.08.2031	87,61	87,59	2,74
15.11.2031	101,39	101,34	2,53
01.12.2031	88,8	88,69	2,74
01.03.2032	92,47	92,31	2,69
01.06.2032	87,55	87,42	2,81
15.07.2032	101,39	101,44	2,64
01.12.2032	96,5	96,39	2,70
01.02.2033	118,05	118	2,45
01.05.2033	109,04	108,92	2,59
01.09.2033	95,09	95	2,83
01.11.2033	108,52	108,39	2,68
01.03.2034	107,29	107,11	2,75
01.07.2034	104,37	104,23	2,83
01.08.2034	113,58	113,43	2,71
01.02.2035	103,84	103,7	2,93
01.03.2035	100,04	99,82	2,94
01.08.2035	101,72	101,57	3,01
01.10.2035	101,07	100,88	3,05
01.03.2036	81,78	81,73	3,32
01.09.2036	88,31	88,19	3,24
01.02.2037	104,41	104,3	3,07
01.03.2037	74,88	74,74	3,48
01.03.2038	95,5	95,41	3,30
01.09.2038	92,21	92,03	3,34
01.08.2039	113,43	113,25	3,21
01.10.2039	103,4	103,33	3,35
01.03.2040	91,93	91,85	3,44
01.09.2040	113,11	112,97	3,30
01.10.2040	99,27	99,15	3,45
01.03.2041	75,53	75,3	3,66
01.09.2043	105,42	105,26	3,52
01.09.2044	109,86	109,64	3,47
01.09.2046	88,54	88,34	3,65
01.03.2047	80,65	80,36	3,69
01.03.2048	90,53	90,23	3,66
01.09.2049	95,71	95,43	3,67
01.09.2050	73,81	73,52	3,79
01.09.2051	62	61,74	3,81

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.55
La Luna Sorge alle 14.11 e tramonta alle 2.18
Il Santo San Francesco Caracciolo
Il Proverbio
Un biel tasê nol fo mai scrit.

Le nostre iniziative

Nel corso della mattinata di ieri, i cittadini hanno esposto le loro segnalazioni e richieste ai giornalisti presenti Al Ponte / FOTO PETRUSSI

Marciapiedi e parcheggi le priorità per Chiavris «Ma qui viviamo bene»

All'osteria Al Ponte i cittadini hanno segnalato criticità e proposto idee
L'accento, in particolare, sulle strade giudicate dissestate o troppo trafficate

Simone Narduzzi

Un quartiere tranquillo, a volte anche troppo. La zona in salute: piacevole, ma non perfetta. Diciamo perfettibile, sul tema delle strade in primis: diversi, così, gli spunti emersi in tal senso dal caffè che ieri mattina abbiamo condiviso con alcuni lettori all'osteria Al Ponte di piazzale Chiavris. L'argomento del giorno, il quartiere numero 7 Chiavris – Paderno. «Ho visto l'annuncio sul giornale», la frase d'approccio dei primi partecipanti, quando pian piano la sala esterna al locale andava riempiendosi. Dopo i convenevoli, quindi, spazio alle segnalazioni, ai commenti legati a viabilità e parcheggi, ma anche a verde ed esercizi pubblici.

Abitano in via Aosta, i coniugi Not: Alma, di 87 anni, e Tarcisio, 90. «Viviamo lì dalla fine degli anni Sessanta – ricorda Alma –, quando la strada era ancora privata. Nel 2000 il tratto è stato asfaltato ed è stata messa l'illuminazione pubblica. Il problema è che manca il marciapiede da entrambi i lati: così ogni giorno qui scatta il parcheggio selvaggio, tra chi porta i figli a scuola, chi va al lavoro, ma non solo. Chiediamo almeno un marciapiede per salvaguardare l'entrata nelle case».

Dai marciapiedi ai parcheggi, l'attenzione di Alberto Solari posta altresì sulla velocità raggiunta in via Freschi e via Visintin, alle spalle dell'ospedale: «Corrono come matti per arrivare alla rotonda. Da anni chiediamo di mettere dei dissuasori o il limite dei 30 chilometri all'ora». Non solo: «In via Sacile ormai si parcheggia in modo vergognoso. I vigili passano ma non fanno niente». Un appunto, poi, su via della Scarpata: «So di infermieri che parcheggiano lì, sulla terra battuta, e la sera, se piove, si trovano ad affrontare le pozze d'acqua». Per le vie limitrove, invece, «è impensabile lasciare i tratti a doppio senso di marcia: con le macchine parcheggiate, la strada diventa strettissima».

L'assenza di un marciapiede diventa fonte di rimostranza anche nel caso di Emilia Bertacco: «Tra via Monte Festa e via Monte Cimone è sorta una palazzina nuova, ma manca il tratto in cui poter camminare, visto che anche le macchine ci si mettono parcheggiando là dove dovrebbe esserci il marciapiede. Va a finire che ci facciamo male». Nel mirino della cittadina, inoltre, un albero la cui minaccia sarebbe rappresentata dal pericolo di caduta sugli edifici attigui, ivi compreso quello nel quale la stessa residente abita, al numero 3 di via Cimone. «Senza contare tutti i problemi che le radici causano sulle piastre pedonali e sulle fognature. Da parte di noi condomini, c'è l'unanimità nel voler procedere con il taglio, ma il Comune non fa nulla. Abbiamo fatto anche un programma di ripiantumazione, ovviamente, perché il nostro intento non è eliminare il verde, ma prevenire i danni».

ANTONELLA ELOISA GATTA
CONSIGLIERA COMUNALE
GRUPPO MISTO

I 25 ANNI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

La festa per 200 giovani dedicata all'impegno civico

Una giornata di festa, riflessione e partecipazione per celebrare un prestigioso compleanno del consiglio comunale dei ragazzi. Il parlamento giovanile udinese festeggia infatti un quarto di secolo e per l'occasione è stata organizzata una festa che ha coinvolto anche altri progetti analoghi provenienti da tutta la regione. Circa 200 ragazzi, dagli 8 ai 14 anni, provenienti da una quindicina di comuni della regione, hanno partecipato, unendosi ai festeggiamenti degli omologhi udinesi in piazza Libertà.

Tanti i comuni coinvolti, tra questi Latisana, Sangiorgio di Nogaro, Romans d'Isonzo, Basiliano, Sacile, Rivignano Teor, Mereto di Tomba, San Daniele, Ragogna, Buttrio, Mortegliano, Lestizza, Talmassons, Gemona. Pradamano e Fiumicello. A festeggiare i 25 anni del consiglio comunale dei ragazzi del capoluogo friulano anche Fiumicello, il primo comune in regione a realizzare l'iniziativa del "Governo dei Giovani", nel 1997.

I giovani si sono cimentati con laboratori creativi organizzati da Damatrà. Tutti loro, divisi in gruppi, hanno lavorato sull'esperienza maturata durante il mandato nel Ccr, individuando alcune parole che hanno contraddistin-

DAL 7 GIUGNO

Gli eventi estivi a Sant'Osvaldo

La cooperazione sociale Itaca torna a promuovere le Feste d'estate al Parco di Sant'Osvaldo, giunte alla XXVIII edizione. Da sabato al 19 settembre, l'area si trasformerà in un vivace spazio di cultura, condivisione e impegno civile, con un ricco calendario di eventi gratuiti dedicati all'arte, al teatro, alla musica, allo sport e alla riflessione sociale, tutti all'insegna dei valori di pace, libertà e inclusione. In un mondo sempre più segnato da conflitti e disuguaglianze, le Feste vogliono essere un luogo di speranza e resistenza culturale, dove l'arte diventa strumento di dialogo e trasformazione sociale. Un'edizione particolarmente significativa quella del 2025, che coincide con l'Anno internazionale delle cooperative proclamato dall'Onu, a testimonianza di come il modello cooperativo sia motore di sviluppo sostenibile e di coesione sociale. Il programma completo è su www.parcodisantosvaldo.it. —

La consigliera Antonella Gatta: «Nessun problema urgente, anche perché ci sono tanti abitanti molto legati alla zona»

Chieste anche la creazione di più aree sgambamento cani e maggiori aperture domenicali

Restando in via Cimone, ma spostandoci al civico 29, Loredana Picco segnala come non ci siano «abbastanza cestini per gettare le deiezioni dei cani. La strada, poi, sbocca su viale Vat, che è molto dissestata». La protesta si estende al servizio di gestione rifiuti: «La Net, quando raccoglie l'umido, butta i sacchetti dei bidoncini in un cassonetto grande, che poi risulta stracolmo. Se ci sono due contenitori per la plastica, spesso ne svuotano uno solo».

Walter Maccari, tutto sommato, si trova bene in questo quartiere: «Ci vivo da 40 anni e penso sia una delle zone più vivibili della città. Io faccio la mia parte, dando anche una mano con il progetto della sicurezza partecipata. Unico appunto: servirebbero più aree sgambamento cani». Più critica la posizione di Giuseppe Facile: «La domenica è un mortorio. I negozi sono chiusi, l'atmosfera è triste. Per il resto, si sta bene». Su quest'ultimo punto, è concorde il pensiero della consigliera comunale Antonella Gatta, per l'occasione presente in veste di residente (nei suoi panni di coordinatore del consiglio di quartiere, invece, Massimo Salvador): «Qui viviamo bene, non ci sono problematiche urgenti. Questo anche perché ci sono tanti abitanti storici che al quartiere ci tengono molto. La questione più impellente è legata ai marciapiedi. Ma ben vengano iniziative come questa per dare voce ai cittadini». —

La costruzione della struttura in cimitero continua a far discutere
L'allarme del comitato locale: «Temiamo per la salute dei residenti»

La battaglia di Paderno per il no al crematorio e l'appello di viale Vat contro gli allagamenti

Chiara Dalmasso

Sembra che ormai non si possa più fare marcia indietro, ma il tema continua a rimbombare nelle discussioni dei cittadini: il tempio crematorio che verrà costruito all'interno del cimitero di Paderno, anche ieri mattina, ha scaldato gli animi dei lettori presenti al caffè con il Messaggero.

«Il problema riguarda due circoscrizioni, la 7, con il quartiere Chiavris-Paderno, e la 9, con Godia-Beivars» dice Sandra Aristei, presidente del Comitato Paderno-Beivars e consigliera in entrambe le aree cittadine. «La nostra battaglia va avanti da sei anni – continua – e oggi, almeno per quanto riguarda Beivars, ci troviamo ad affrontare una situazione particolarmente grave, perché da inizio 2025 ci siamo trovati a fare i conti con due campi fotovoltaici, un noccioleto estirpato e, negli ultimi giorni, l'avvio della costruzione del tempio crematorio».

Criticità alle quali prova a far fronte anche il nuovo comitato "Beivars vive", costituitosi pochi mesi fa: «Sul tema del crematorio, però, si sono svegliati tardi – prosegue Aristei – e ora cercano di correre ai ripari». I tentativi

Un particolare relativo al progetto del tempio crematorio

Tra le questioni sollevate, oltre alla costruzione dell'impianto, il fotovoltaico e gli alberi estirpati

Le infiltrazioni d'acqua ai piani interrati delle case avvengono dopo la pulizia della roggia

di fermare la costruzione dell'opera sono stati diversi: «In particolare, abbiamo inviato al sindaco alcuni documenti, come la relazione Isde, realizzata dall'associazione dei medici per l'ambiente: si tratta di un rapporto, stilato nel 2024, che prende in considerazione tutti gli elementi nocivi emessi nell'aria durante il processo di cremazione» precisa Aristei, instillando il dubbio che «tali effetti negativi non possano essere annullati del tutto» e che dunque permangano dei rischi per la salute delle persone, residenti a meno di 200 metri dal cimitero.

«A leggere il rapporto – continua Aristei – si rimane attoniti. I crematori dovrebbero essere costruiti in zone semi-desertiche, ma i cimiteri, ormai, con l'avanzamento delle costruzioni, sono sempre più vicini al centro della città». Il problema si trascina da anni: «Il primo errore fu commesso con il project financing emerso durante l'amministrazione Honsell, con cui si è trovò la ditta – un'azienda fiorentina già piuttosto esperta in servizi simili – che avrebbe dovuto svolgere i lavori e alla quale il Comune resta "vincolato" per 30 anni; per questo motivo, con l'arrivo della nuova giunta, non si è potuto intervenire in senso opposto».

Tornando indietro da Paderno verso piazzale Chiavris, la signora Dina Calligaris, residente in una delle case di viale Vat a ridosso della roggia, descrive una serie di complicazioni nate a seguito delle operazioni di svuotamento e pulizia del corso d'acqua, compiute tra marzo e maggio dal Consorzio di bonifica pianura friulana: «Ho la cantina allagata, e non sono l'unica, come me anche altre tre o quattro famiglie residenti nelle abitazioni vicine» racconta, spiegando che la stessa situazione si era verificata anche durante la scorsa pulizia della roggia, sei anni fa. «Abbiamo chiesto al Consorzio di intervenire – aggiunge – e alcuni ingegneri sono venuti a visionare la problematica, assicurando che si sarebbero sobbarcati le spese dei lavori per contrastare i danni, che erano abbastanza ingenti: ho fatto catramare l'intera parete e i pavimenti, ma l'acqua continua a infiltrarsi, danneggiando l'ambiente, i mobili, le provviste, tutto ciò che trova dimora in cantina». Al di là di ciò, ci tiene a specificare Calligaris, «non cambierei quartiere per niente al mondo». —

I giovani in piazza Libertà per il 25° del Consiglio comunale dei ragazzi

to il loro impegno: creatività, unione, amicizia, attività, aiuto, serenità sono alcune delle parole scelte per descrivere il significato che ha avuto per loro questa esperienza. In questo modo, ha preso forma un'opera collettiva esposta sia in Palazzo D'Aronco che nella biblioteca civica Joppi.

«Il consiglio comunale dei ragazzi è una palestra di cittadinanza attiva – ha dichiarato il sindaco Alberto Felice De Toni –. In un mondo sempre più frenetico, dove spesso viene sacrificata l'unicità delle persone, è fondamentale imparare ad ascoltare, dialogare, mettersi in gioco. Proporsi come rappresentanti dei propri coetanei è davvero un segno concreto di senso di comunità e partecipazione. Quando si è ragazzi, una cosa è fondamentale: giocare e farlo insieme. Giocare è il modo migliore per apprendere».

«Questi ragazzi dovranno giocare molto – ha aggiunto ironia – per coglierne appieno il valore e comprendere cosa significhi vivere in una democrazia libera e vitale. Il consiglio comunale dei ragazzi risponde a un'esigenza fondamentale per il futuro: formare cittadini liberi e consapevoli».

Alle parole del primo cittadino, sono poi seguite quelle dell'assessore all'Istruzione, Federico Pirone: «Oggi il consiglio udinese compie 25 anni, in questo periodo ciò che è stato costruito è tanto e non è raro che gli adulti di oggi si ricordino la loro esperienza da consiglieri. Di fronte ad una regione con decremento demografico molto forte, credere e incentivare esperienze come questa diventa fondamentale. Lo diventa perché favorisce la partecipazione giovanile, perché mette realmente in contatto i ragazzi con chi governa i territori, perché rappresenta un'opportunità unica di crescita, ma anche e soprattutto perché rappresenta una di quelle iniziative che punta a migliorare la qualità di vita dei più giovani». —

L'intervento del sindaco Alberto Felice De Toni

Società pubbliche di servizi

Da sinistra: Benigno (Cafc), Rigotto (A&T2000), Tavella (Isontina Ambiente) e Siciliotti (Net) firmano il memorandum per la fusione / FOTO PETRUSSI

Gestore unico dei rifiuti Fusione entro fine 2026

Intesa per il cronoprogramma di unione tra Net, A&T2000 e Isontina Ambiente
Il primo tavolo di coordinamento tra le diverse aziende si terrà nel giro di un mese

Mattia Pertoldi

L'occasione è storica e da non perdere per tre motivi: non si era mai arrivati così lontano nel processo di unione, esiste un soggetto di coordinamento dotato di esperienza e capacità – il Cafc – e la Regione da pochi mesi ha approvato una legge che incentiva, economicamente, le fusioni aiutando le aziende pubbliche con minore capitale sociale.

Se a questo, poi, ci aggiungiamo il fatto che nel Memorandum of understandig firmato ieri a Udine tra Net, A&T2000, Isontina Ambiente e Cafc stesso ci sia per la prima volta una data entro cui concretizzare l'unione tra le tre società di smaltimento dei rifiuti interessate – cioè il 31 dicembre 2026 –, bene si capisce come la chance che si trova ad avere di fronte la provincia di Udine (e in parte anche quella di Gorizia) sia davvero eccezionale.

C'è di più, inoltre, perchè all'interno dell'accordo siglato da Salvatore Benigno (Cafc), Claudio Siciliotti (Net), Alberto Rigotto (A&T2000) e

Siciliotti: «È l'unica via percorribile per evitare di aumentare le tariffe ai cittadini»

Giulio Tavella (Isontina Ambiente), è contenuto pure l'avvio di un Piano di fattibilità tecnica ed economica che prevede una serie di tappe forzate per il superamento di quegli scogli burocratici e patrimoniali che, senza dubbio, rappresenteranno il nodo principale da sciogliere per arrivare alla nascita di un'azienda di smaltimento dei rifiuti in grado di gestire il servizio nella maggioranza dei Comuni del Friuli Venezia Giulia. Il tavolo di coordinamento dei soci, infatti, si riunirà già la prossima settimana, mentre entro un mese si svolgerà una seconda seduta per la condivisione del cronoprogramma che verrà proposto, in questo caso, da un altro tavolo, quello tecnico.

Attenzione, però, perchè questo è il primo passo di uno schema più grande in cui si prevede, in un prossimo futuro, pure l'ingresso di Cafc (che per quella volta avrà già inglobato la pordenonese Hydrogea) e, stando almeno alle aspirazioni dei vertici delle aziende friulane, forse anche delle società energetiche pubbliche di tutta la Regione tranne Trieste, dove la situazione è peculiare e particolare.

Intanto, sia come sia, si parte dai rifiuti. «Contano i fatti e non le parole – ha detto Siciliotti – e questa è l'unica strada da percorrere se non vogliamo aumentare ancora i costi per i cittadini». E se Rigotto ha parlato di un «momento di partenza e non di arrivo di un progetto di straordinaria importanza», Tavella ha sottolineato come la volontà di unione sia «dimostrata dai tempi molto stretti che ci siamo dati per completare il percorso». Quanto a Benigno, infine, ha sottolineato come il protocollo rappresenti «un passo strutturato e condiviso per affrontare scelte strategiche fondamentali in un contesto socio-economico, regolatorio e di mercato in profonda trasformazione». —

FORNITURE IDRICHE

Incorporazione di Hydrogea in Cafc conclusa a novembre

La procedura di incorporazione della pordenonese Hydrogea nell'udinese Cafc si concluderà entro e non oltre il 30 novembre, retrodatandone il valore legale al 1º gennaio di quest'anno. In queste settimane, inoltre, mentre i Comuni soci delle due società stanno via via autorizzando la fusione, Cafc ha aperto la procedura sindacale che porterà – come assicurato anche dalla politica regionale che ha sostenuto l'operazione con uno stanziamento da 4 milioni – gli attuali 64 dipendenti di Hydrogea a passare sotto il Consorzio udinese. La discussione, in questo senso, riguarda anche il possibile ricollocamento interno di alcune figure professionali che, dopo l'unione, rischiano di diventare una sorta di doppione.

Il cronoprogramma puntuale è stato elencato dal numero uno di Cafc, Salvatore Benigno, a margine della firma dell'accordo con Net, A&T2000 e Isontina Ambiente per la fusione delle tre aziende gestrici dello smaltimento dei rifiuti. «Il processo procede positivamente – ha spiegato il presidente –. L'87% dei nostri soci, cioè i Comuni, hanno autorizzato l'operazione, mentre per quanto riguarda Hydrogea siamo di fatto arrivati alla totalità degli aventi diritto». L'incorporazione di Hydrogea in Cafc porterà alla nascita della prima azienda del Nord Est, per estensione, del sistema idrico integrato con 6 mila chilometri quadrati, più o meno 260 mila utenti e una popolazione servita pari a 623 mila abitanti.

Il nuovo Cafc, in attesa del cambio di denominazione annunciato per il futuro, ingloberà il servizio offerto a 21 Comuni pordenonesi che si sommerà a quello garantito ai 134 municipi udinesi con il capoluogo friulano che resterà il socio di maggioranza relativa con il 3,07% delle azioni, pur in leggera flessione rispetto alle quote attualmente detenute da palazzo D'Aronco. Pordenone, grazie all'aumento di capitale garantito dalla Regione a Hydrogea, avrà invece il 2,8% delle azioni.

Ora, se l'obiettivo a medio-lungo termine è quello di puntare a una fusione a tre – sul modello dei rifiuti – accorpando anche la goriziana Irisacqua, prima del "sogno" che dovrebbe portare alla nascita di una multiutility unica dei servizi, Hydrogea intanto porterà in dote a Cafc un patrimonio netto rettificato e un valore economico di 4 milioni che si sommerà ai 131 della società di viale Palmanova.

La maggioranza dei Comuni soci delle due aziende ha già dato il via libera

Una volta completata la fusione, Hydrogea – in cui oggi Pordenone è socio al 97% – non sarà più dotata di una governance autonoma, ma potrà soltanto nominare un componente all'interno del futuro Consiglio di amministrazione del "nuovo" Cafc. La presidenza, quindi, sarà in capo a Udine e ai soci più piccoli del Pordenonese, cioè i Comuni che detengono il restante 3% delle azioni, spetterà la scelta di un componente del futuro Controllo analogo. —

M.P.

CAMERA DI COMMERCIO

Certificazione di genere Doppio incontro in estate

La certificazione della parità di genere, introdotta nel quadro del Pnrr, rappresenta non soltanto un riconoscimento formale dell'impegno aziendale verso l'uguaglianza, ma anche un fattore premiante: le imprese che ne sono in possesso possono infatti accedere a incentivi fiscali e punteggi premianti nei bandi pubblici, e rafforzare al contempo la propria reputazione e attrattività sul mercato del lavoro.

A oggi in Italia sono oltre 34 mila le imprese certificate a livello nazionale per la parità di genere, di cui circa 659 in regione (318 quelle che l'hanno ottenuta fra gennaio 2024 e gennaio 2025). Per questo la Camera di commercio, in collaborazione con il suo Comitato per l'imprenditoria femminile presieduto da Renata Lirussi, ha promosso un incontro pubblico per sensibilizzare le imprese sulla questione e presentare un percorso formativo studiato appositamente per promuove fra le aziende l'avvio di processi di certificazione, sempre più strategici per il loro sviluppo sostenibile e competitivo.

L'appuntamento, è stato aperto dalla vicedirettrice di Tef, consortile della Cciaa, Barbara Nicoletti che ha evidenziato come «la proposta del Comitato imprenditoria femminile di lavorare su questo tema per le imprese del territorio è stato subito sostenuto dalla Camera di commercio». E proprio la presidente del Comitato Lirussi ha poi spiegato ciò che ha spinto l'organismo camerale, che riunisce una ventina di imprenditrici di tutti i settori economici dei territori di Pordenone e Udine, a mettere i ferri in acqua «per sensibilizzare le imprese sull'importanza della certificazione di genere» ha detto.

La presentazione del percorso formativo in Camera di commercio

La presidente ha ricordato i due appuntamenti di giugno e luglio della formazione ideata. Il primo incontro sarà lunedì 30 giugno alle 14. Il secondo invece il 14 luglio, sempre alla stessa ora e sempre nella sede camerale udinese. All'incontro di ieri è intervenuta anche l'avvocato giuslavorista Claudia Ogriseg. Due imprese già certificate, come Venica&Venica (presente Ornella Venica) e Idealservice (presente la responsabile marketing Camilla Sardos Albertini), esempio concreto di buone pratiche, hanno portato infine la loro testimonianza. —

La tragedia in via Pradamano

CERIMONIA NELLA CHIESA DI SAN PIO X

Morto in moto, sabato l'addio ad Andrea

I funerali del diciottenne, scomparso a causa di un incidente all'imbocco del sottopasso. Continua il ricordo degli amici

Timothy Dissegna

Nelle scorse ore è stato firmato il nullaosta per il rilascio della salma di Andrea Degano Gremese, il diciottenne morto nella notte tra sabato 31 maggio e domenica primo giugno in un tragico incidente stradale in via Pradamano, poco prima del sottopasso a pochi metri da casa. La data dei funerali è stata programmata per sabato 7, nella chiesa di San Pio X a Baldasseria, il quartiere in cui il giovane viveva con la famiglia. L'orario della cerimonia sarà stabilito nelle prossime ore. A occuparsi dei funerali è l'agenzia di onoranze funebri Palmanova.

Andrea, studente del Cfp Bearzi, frequentava il terzo anno del corso per elettricisti industriali e si stava preparando per l'esame di qualifica, previsto nei prossimi giorni. Aveva solo 18 anni, ma era già conosciuto per la sua gentilezza, il sorriso costante e la passione profonda per i motori. Proprio quest'ultima l'aveva portato a salire sabato sera sulla sua Husqvarna 701, una moto monocilindrica con la quale amava passare i fine settimana assieme agli amici.

Andrea Degano Gremese

Come si ricorderà, la tragedia è avvenuta attorno alle 23, sulla strada del ritorno verso la propria abitazione. Il giovane aveva appena trascorso la serata in centro per guardare la finale di Champions League con un gruppo di coetanei. Rientrava in sella alla due ruote, seguito da alcuni amici in auto. All'altezza del cavalcavia ferroviario, avrebbe però perso il controllo del mezzo: secondo i rilievi della Polizia locale, la moto avrebbe urtato il marciapiede e poi la ringhiera, facendolo scivolare per una trentina di metri. Il decesso è stato immediato.

Fin dalla mattina dopo, il luogo dell'impatto si è trasformato in un punto di ritrovo e cordoglio. Decine di ragazzi, amici, compagni di scuola e semplici conoscenti si sono recati lì per lasciare fiori, candele e messaggi scritti a mano. Tra le frasi, una in particolare campeggia sul metallo accanto al sottopasso: "Ciao caro amico, impenna anche lassù". Un gesto che racconta meglio di tante parole il dolore e l'affetto che circondavano questo giovane. Incessante il viavai di persone che sono rimaste colpite dalla tragedia. Anche ieri, nonostante il maltempo, erano diversi coloro che hanno voluto trascorrere qualche minuto a osservare il punto in cui tutto è accaduto. Tanti i mazzi di fiori deposti nel punto dell'incidente contro il passamano in ferro, mentre qualcuno lo ha ricordato anche con la bomboletta spray, usando la parete in cemento come tela per i propri messaggi. —

Alcune ragazze vicino al sottopasso di via Pradamano /FOTO PETRUSSI

SICUREZZA

Nella zona rossa da aprile oltre undicimila controlli

Fino a lunedì allontanate 16 persone. La Prefettura valuterà se riproporle
Lione: «Misure che mirano a far vivere meglio il territorio. L'esito è favorevole»

Anna Rosso

È positivo, secondo la Prefettura, il bilancio delle attività di controllo legate all'istituzione della zona rossa, ossia di quell'insieme di aree urbane nelle quali è vietata la presenza di soggetti pericolosi, che quindi possono essere allontanati sulla base di un provvedimento emesso lo scorso dicembre dal ministro Matteo Piantedosi.

Con un'apposita ordinanza, sottoscritta nei primi giorni di aprile dal prefetto Domenico Lione e valida fino allo scorso lunedì, erano state definite le zone nelle quali sono state controllate quasi 11.116 persone e dove sono stati fatti 16 allontanamenti. Rispetto alla prima zona rossa sperimentale – che è stata valida dal 16 gennaio al 10 marzo e che sostanzialmente comprendeva tutto il centro storico, più la stazione, l'autostazione, parco Moretti e l'area ferroviaria tra via Buttrio e via Giulia – la seconda era formata da un'area centrale più ristretta, ma comprendeva anche l'ex Safau, la stazione di posta (il centro di accoglienza di piazza Unità d'Italia) e molti più parchi. Adesso resta da capire se il Comitato di ordine e sicurezza pubblica che periodicamente si riunisce in Prefettura deciderà di ripristinarla ed, eventualmente, in quale forma.

IL PREFETTO DOMENICO LIONE
E, NELLA FOTO SOPRA, CONTROLLI DELLE FORZE DELL'ORDINE

«Faremo una valutazione in Comitato – ha spiegato il prefetto – e poi decideremo. Per ora non è possibile anticipare nulla, non prima di aver avviato i necessari approfondimenti condivisi. Già domani (oggi, *ndr*) il Comitato si riunirà in vista degli eventi di Coldiretti (il Villaggio contadino) che sono in programma a metà mese e non è escluso che venga avviato anche il discorso sulle zone rosse. È probabile, considerando che il provvedimento istitutivo delle zone rosse è per sua natura eccezionale e temporaneo, che vi sia un'interruzione per il momento».

Il rappresentante del Governo pone poi l'accento sull'efficacia delle zone rosse fin qui sperimentate: «In questo secondo periodo di zona rossa che si è appena concluso (aprile-giugno) sono state controllate più di 11 mila persone e gli allontanamenti sono stati 16: dieci hanno chi aveva precedenti per stupefacenti e gli altri principalmente individui con trascorsi per azioni contro la persona (per esempio risse o lesioni). Si tratta, in sostanza, di misure che mirano a far vivere meglio il territorio ai cittadini. L'esito di tutte queste attività, a mio parere, è assolutamente favorevole. Tuttavia, è uno strumento che bisogna utilizzare con prudenza, quando se ne rileva la necessità. Ecco perché è necessaria un'attenta valutazione in Comitato, anche sulla definizione delle aree che potrebbero essere modificate, a seconda delle esigenze. Ciò non toglie – conclude – che il problema della sicurezza urbana, per quanto ci riguarda, resta a prioritario». —

AL GERVASUTTA

Mise le mani al collo di una dottoressa Inflitti 1 anno e 2 mesi

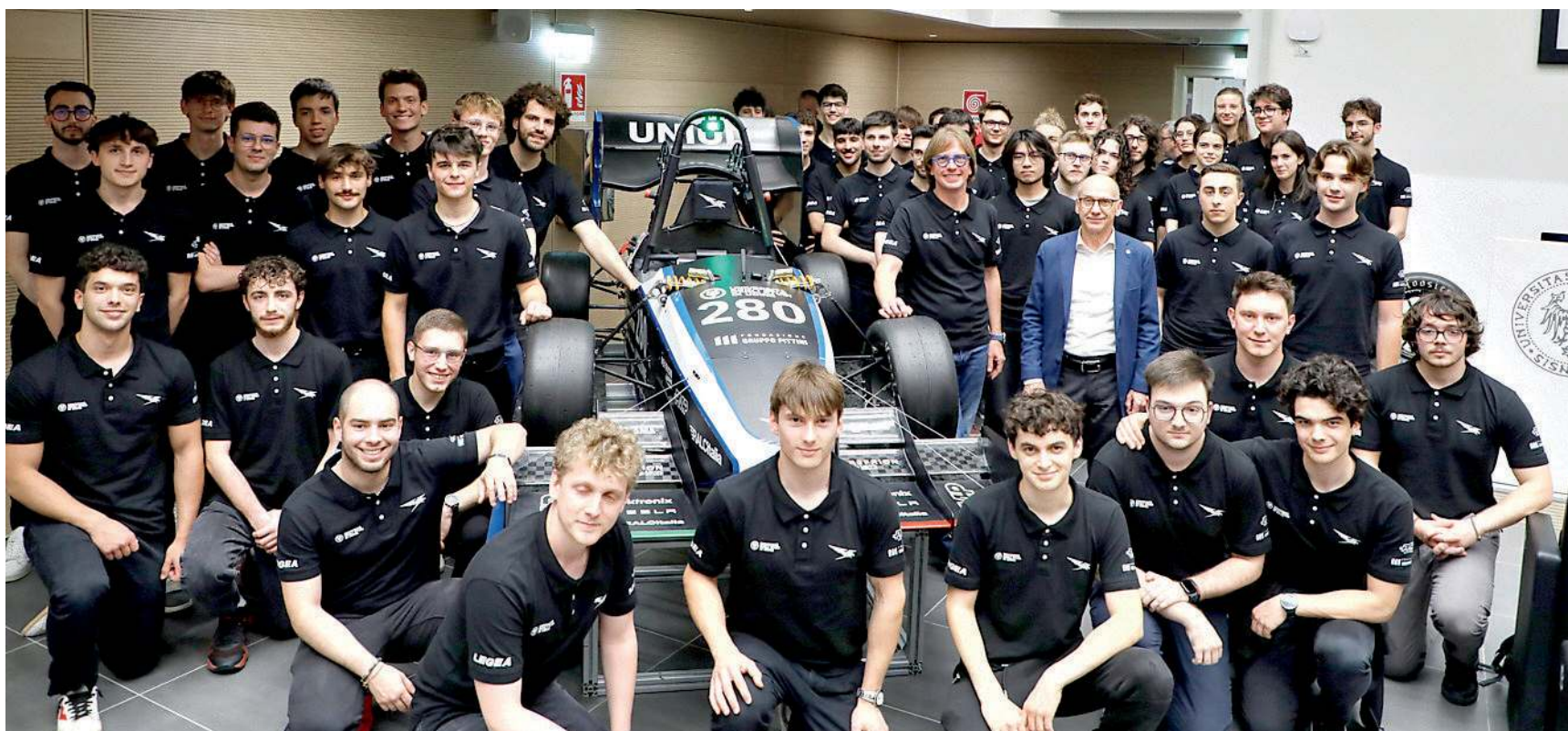
Alessandro Cesare

Ha aggredito una guardia medica in servizio all'ospedale Gervasutta mettendole le mani al collo e prendendola a male parole. Per questo un 50enne indiano, irregolare e senza fissa dimora in Italia, Nishan Sing, è stato rinviato a giudizio per i reati di lesioni personali aggravate e minaccia. Qualche giorno fa è comparso davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, ed è stato condannato con il rito abbreviato a 1 anno e 2 mesi di reclusione senza sospensione della pena e senza conversione ai lavori di pubblica utilità, oltre a una multa da 5mila euro. Il suo avvocato, Andrea Castiglione, ritenendo eccessiva la pena («non si è tenuto conto delle ragioni del mio assistito e non sono state riconosciute le attenuanti generiche», ha affermato il legale), sta valutando l'appello dopo il deposito delle motivazioni.

Il fatto risale al 7 gennaio 2023. L'imputato si era presentato al Gervasutta attorno alle 18 accompagnando un amico di nazionalità pachistana ferito a una gamba. Era appena stato medicato dalla Croce Rossa e chiedeva di essere nuovamente medicato. Nel momento in cui una delle due dottoresse di turno, Adelaide Andriani (costituitasi parte civile e assistita dall'avvocato Nunzia Barra), invitò l'uomo a recarsi al pronto soccorso per la tipologia di ferita, gli animi si surriscaldarono.

La dottoressa, specializzanda 28enne in chirurgia generale, eseguì la medicazione chiedendo nuovamente all'uomo di recarsi al pronto soccorso per farsi visitare. Ne nacque un parapiglia che vide protagonista Sing il quale, stando al capo di imputazione, rivolgendosi ad Andriani, «dapprima le diceva con fare minaccioso che sarebbe stato capace di tornare da lei, quindi la avvicinava e le afferrava il collo con una mano, stringendolo con forza e protraendo l'azione fino a quando non veniva interrotto dall'intervento di un altro medico».

La dottoressa, in seguito all'aggressione subita, ha riportato lesioni giudicate guaribili in cinque giorni. I due uomini vennero fermati poco dopo dai carabinieri, che nel frattempo erano stati allertati dal personale del Gervasutta. —

Il progetto dell'università

La squadra multidisciplinare Uniud E-Racing Team, con capofila il dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura. Al centro, il professor Casarsa e il rettore Pinton

Scattante, elettrica e leggera È la Formula 1 degli studenti

Presentata l'ultima versione della monoposto nata dalle scuderie dell'ateneo Casarsa: «L'obiettivo quest'anno è completare con successo le prove dinamiche»

È più scattante, da 0 a 100 chilometri orari in 4 secondi; più leggera, 15 chilogrammi in meno rispetto all'anno scorso; più aerodinamica, grazie a un nuovo alettone posteriore in fibra di carbonio. Garantisce migliori performance e affidabilità "Serena II Evo", la nuova monoposto elettrica dell'università di Udine.

È il terzo prototipo progettato e realizzato dagli studenti del team multidisciplinare Uniud E-Racing Team, capofila il dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura. La vettura raggiunge i 120 chilometri orari, ha un motore da 80 chilowatt di potenza (circa 100 cavalli) e pesa 295 chilogrammi. Il valore del progetto è di circa 100 mila euro finanziati dall'ateneo e dalle aziende che lo sostengono con risorse e in componentistica. Invariati i colori della scuderia – bianco, blu e nero –, la piccola "Formula uno" dell'ateneo friulano è pronta a scendere nuovamente in pista nei circuiti europei del campionato Formula Student, che si svolgeranno in tre appuntamenti tra giugno e settembre. Si tratta della competizione riservata ai prototipi a propulsione elettrica o tradizionale ideati e costruiti da studenti universitari di tutta Europa.

La nuova vettura è stata presentata nell'auditorium della biblioteca scientifica dell'ateneo, in presenza pure del direttore generale dell'università Massimo Di Silverio. Il modello 2025 della monoposto è l'evoluzione tecnica e progettuale dei due prototipi precedenti: sono stati applicati nuovi sensori utili alla raccolta dati in tempo reale. Sono stati utilizzati modelli digitali avanzati (basati su dati raccolti in prova e tecnologie di machine learning) per simulare il comportamento della batteria e del gruppo propulsore e quindi ottenere in tempo reale previsioni affidabili sullo stato di carica della batteria.

Da sinistra, Casarsa, Pinton, Gasparetto, Di Silverio

> La vettura, realizzata in bianco, blu e nero, raggiunge i 120 chilometri orari, ha un motore da 100 cavalli e pesa 295 chili

«Un lavoro di squadra, che nasce dall'applicazione virtuosa di un percorso di didattica laboratoriale che stimola la passione degli studenti» ha detto il rettore Roberto Pinton, affiancato dal direttore del Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura, Alessandro Gasparetto, che ha evidenziato «la solidità e l'approccio a lungo termine del progetto». A coordinare il lavoro, il professor Luca Casarsa, che ha sottolineato che «il principale obiettivo di quest'anno è completare con successo tutte le prove dinamiche, incluso l'impegnativo test di Endurance, migliorando le prestazioni rispetto agli anni precedenti».

Il progetto, sostenuto da 33 aziende partner, nasce nell'ottobre 2021 da un gruppo di studenti appassionati di ingegneria, motorsport e innovazione. L'Uniud E-Racing Team è oggi composto da oltre 50 studenti provenienti da diversi corsi di laurea: ingegneria, informatica, economia e comunicazione. La squadra, suddivisa in sei reparti specializzati, incaricati di progettare le varie componenti dell'auto, ha sede all'Uniud Lab Village, nel Laboratorio Turbomachinery and Energy System del dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura. —

C.D.

A PALAZZO KECHLER

Ponti e De Pauli raccontano il mestiere dell'avvocato

La situazione della giustizia e la sua odierna concezione. La professione dell'avvocato e la visione della figura, da cambiare radicalmente in quelli che sono i parametri di base impiegati per valutarla. Di questo, ma non solo, parla "La giustizia raccontata", opera scritta a quattro mani dagli avvocati friulani Luca Ponti e Luca De Pauli. Il libro verrà presentato domani, a partire dalle 18, a palazzo Kechler, in piazza XX Settembre. Dialogheranno con gli autori Tommaso Cerno, direttore de Il Tempo e autore della prefazione dell'opera, e Silvia Pajani, presidente emerito del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Udine. A presentare sarà la giornalista e conduttrice televisiva Alice Mattelloni.

Fra gli obiettivi dell'opera quello di portare un cambiamento nella visione del diritto come un monolite, una scienza esatta. «In verità – scrivono gli autori nella presentazione – la presunta oggettività del diritto si scontra ogni giorno con la sua necessità di plasmarsi e adattarsi camaleonticamente alla soggettività dell'interlocutore, soccombendo davanti a questa esigenza, sempre più imperante e che sempre lo sarà di più; all'avvocato si chiede perciò di dotarsi di competenze che vadano ben oltre la mera conoscenza del diritto, e che ben potranno plasmarsi in ragione della tipologia degli interlocutori, a seconda che siano giudici, colleghi o anche solo clienti». Luca Ponti guida lo studio legale Ponti DePauli partners di Udine, che opera nel diritto commerciale societario, civile e penale. Avvocato specialista in diritto amministrativo, Luca De Pauli collabora da quasi trent'anni con l'avvocato Ponti.

IN BORGO STAZIONE

Rinvenuti due coltelli durante un controllo

I due coltelli rinvenuti dalla polizia locale in Borgo stazione

L'OPERAZIONE

Nei giorni scorsi, il personale del nucleo pronto intervento del comando di polizia locale di Udine ha deferito all'autorità giudiziaria un cittadino tunisino di 53 anni per il reato di porto abusivo di oggetti atti a offendere.

Nella circostanza di un controllo stradale effettuato nella zona di Borgo stazione, gli agenti hanno notato come, all'interno dell'autovettura condotta dall'uomo, adagiato nel vano porta oggetti della portiera, vi fosse un fodero in cuoio che risultava contenere un coltello a lama dritta.

In virtù di questa scoperta, gli agenti hanno effettuato un'ulteriore, approfondita verifica all'interno dell'abitacolo, la quale ha consentito così di rinvenire, sotto al sedile posto sul lato passeggero dell'autovettura, un secondo coltello a serramanico.

L'uomo non è stato in grado di fornire un giustificato motivo per il possesso dei due coltelli: entrambi gli oggetti, di conseguenza, sono stati immediatamente sequestrati.

La violazione dell'articolo 4 della Legge 110/75, contestata al soggetto, è punita con l'arresto da uno a tre anni e con l'ammenda da mille a 10 mila euro. —

IN VIA BRESCIA

Riforma della giustizia L'incontro con il Pd

Oggi alle 18, la sede del circolo "Nuovi Orizzonti" in via Brescia 3 ospiterà l'incontro dal titolo "Riforma della giustizia: sarà una giustizia più giusta?". L'appuntamento sarà un'occasione di confronto e approfondimento su uno dei temi più dibattuti dell'attualità politica e istituzionale. Interverranno Debora Serracchiani, deputata e responsabile nazionale Giustizia del Partito democratico; Giancarlo Buonocore, già procuratore generale della repubblica alla Corte di Appello di Venezia; e Raffaele Conte, avvocato penalista del Foro di Udine ed ex presidente della Camera penale friulana. L'organizzazione e l'introduzione dell'evento sono a cura delle segreterie dei circoli cittadini del Pd 2 e 6, rappresentati da Margherita Susanna e Andrea Rossi. —

La redazione a La Notte dei Lettori

ALLE 11 A PALAZZO ANTONINI STRINGHER

La riunione del Messaggero Veneto domani davanti al pubblico del festival

Eventi, ma non solo. «"La Notte dei Lettori" – spiega la direttrice artistica Martina Delpiccolo – sperimenta varie forme di comunicazione: dal laboratorio teatrale al tavolo intergenerazionale, dalla passeggiata racconta storie ai booktrailer, passando attraverso i giochi, oltre a mostre, concerti, letture, dibattiti, presentazioni di libri». Novità dell'edizione 2025, dedicata al tema GenerAzioni, è la finestra aperta sul Messaggero Veneto che a sua volta si apre alla città.

Domani, alle 11, a Palazzo Antonini Stringher, in via Gemona 1, nella sala convegni della sede di Fondazione Friuli, si terrà la riunione di redazione del Messaggero Veneto, aperta al pubblico. Un'occasione di interazione diretta tra i giornalisti e le giornaliste e la cittadinanza per condividere l'attenzione al territorio che caratterizza il lavoro della testata e per trova condivisione piena nel valore del festival, reduce da un'anteprima itinerante in una trentina di Comuni e alle prese con un'ottantina di incontri in città nei prossimi giorni.

L'ingresso della Fondazione

«Il tema GenerAzioni – continua Delpiccolo – non poteva non considerare anche l'ambito della comunicazione, del rapporto tra canali tradizionali e sperimentali. La riunione aperta del Messaggero Veneto permetterà di assistere alla scelta e costruzione del racconto giornalistico. Inoltre, sabato 7 giugno avremo una diretta di Radio Rai Fvg in italiano e in friulano da Corte Morpurgo incentrata sul festival e tra gli incontri de "La Notte dei Lettori" parleremo anche di identità digitale e di nuove modalità di trasmissione del sapere. Cambiano i canali ma non la fame e il bisogno di storie». —

L'INIZIATIVA COINVOLGE TRE SCUOLE DELLA CITTÀ

Così si raccontano le migrazioni 200 cartoline scritte dai ragazzi

Il progetto è collegato alla mostra "Qui/Altrove" al Museo Etnografico del Friuli
I pensieri e le riflessioni degli studenti sono stati appesi per le vie del centro

In occasione della mostra "Qui/Altrove. Migrazioni d'oggi in Friuli", ospitata al Museo Etnografico del Friuli di Udine e curata da Pamela Pielich, Caterina Vidon, Sara Tandelle, Rachele Venuto e Nicole Ciani, nasce un'iniziativa corale che ha coinvolto alcune scuole del capoluogo friulano: la primaria Dante Alighieri, la secondaria Alessandro Manzoni e l'Istituto Salesiano Bearzi. A presentarla, giovedì alle 10, all'interno del museo, saranno gli studenti, gli insegnanti e le curatrici della mostra, in un incontro pubblico a cui parteciperà anche l'assessore alla Cultura Federico Pirone.

Guidati dai loro insegnanti, durante il mese di maggio gli studenti hanno scritto a mano quasi quattrocento cartoline, affidando alle parole emozioni, domande, storie immaginate. Le cartoline – colorate e sempre diverse – sono state fissate con semplici laccetti lungo il percorso che si snoda da via Roma fino a via Grazzano, passando per le vie Ciconi, Carducci, Manzoni, Crispi, Cussignacco, Battisti, per approdare in piazza Garibaldi e arrivare al cuore simbolico dell'iniziativa: il museo.

Una delle cartoline realizzate dai ragazzi esposte lungo un percorso che si snoda da via Roma fino a via Grazzano

Camminando per queste vie, è possibile fermarsi a leggerle: in una vetrina, allacciate a una ringhiera o un palo, discrete ma visibili, le cartoline trasformano lo spazio urbano in una mappa di pensieri condivisi, ospitando le parole dei più giovani. L'obiettivo è semplice: invitare tutti a riflettere sul senso della migrazione.

Per i ragazzi, il progetto è stata l'occasione per rispondere a domande importanti, recuperando le sensazioni provate prima di un grande viaggio, dalla paura all'entusiasmo, passando per le aspettative e la curiosità che accompagnano ogni nuova esperienza.

La scelta del tema non è casuale: siamo in Friuli, una terra che nel passato ha visto partire migliaia di uomini e donne, e che oggi accoglie persone in arrivo da lontano. La mostra "Qui/Altrove" racconta proprio questo: partenze e arrivi, identità che si spostano, storie personali intrecciate alla grande storia. E i ragazzi delle scuole, con le loro cartoline, hanno scelto di aggiungere la loro voce, condividendo parole semplici ed essenziali, nella convinzione che ogni viaggio porti con sè un cambiamento. —

C.D.

CENTRO SOLIDARIETÀ GIOVANI

Tra arte e musica la settimana della creatività

È cominciata ieri al Centro solidarietà giovani una settimana speciale, tutta dedicata alla creatività tra workshop e speech colti ma informali; tra contaminazioni culturali, etiche e sociali per scoprire la magia dell'analogico e del digitale che ci spingeranno verso orizzonti contemporanei. Le attività si svolgono in via Martignacco 187/6 dalle 8.30 e fino a sera. Fino a sabato 7, dunque, con "La creatività è plurale/ Abracadabra: io creo quello che dico" sguardi verso l'arte, la grafica, l'animazione, la fotografia, l'illustrazione, il type, il 3D, l'AI, i social. Una settimana con Veronica Adami, Cristiana Ardoino, Adriana Aviña, Cecilia Cappelli, Mattia Cuttini, Kevin Degano, Elena Del Fabbro, Piero Di Biase, Roberto Duse, Giovanni di Natale, Maurizio Faleschini, Francesca Ferrara, Luca Laureati, Claudia Licen, Carin Marzaro, Alberto Moreu, Angela Moro, Lorenzo Rindori, Giulia Spanghero, Stefano Toso, Leonardo Ulian, performance musicali con Roberto Barbieri.

LA MOSTRA

La Chiesa del Carmine attraverso 50 fotografie

Una mostra per raccontare la storia e il ruolo della chiesa del Carmine, a 500 anni dalla sua consacrazione. "Trasformazioni. Il quartiere e la sua gente" sarà inaugurata sabato, alle 12, nel chiostro cinquecentesco della chiesa, e rimarrà aperta fino al 16 luglio, dal lunedì al venerdì in orario 9-12, nel fine settimana dalle 9 alle 19.

Con 16 pannelli espositivi per una cinquantina di foto, questa mostra intende far conoscere di più un quartiere e la sua storia, con un'attenzione particolare alle trasformazioni che ha subito dal dopoguerra a oggi.

La chiesa del Carmine emerge dalle fotografie presentate come centro e punto di riferimento delle dinamiche del quartiere e, insieme, come essa stessa oggetto di profonde trasformazioni: nelle sue strutture, nelle sue forme di celebrazione, nella sua funzione in un tessuto sociale che assume nel tempo caratteri nuovi.

Nella foto d'epoca, via Aquileia dopo i bombardamenti

Un pannello è inoltre dedicato al pittore friulano neorealista Arrigo Poz (1929 - 2015), parrocchiano del Carmine, che ha arricchito il patrimonio artistico della chiesa con le vetrate della Cappella del Beato Odorico e con le lunette per l'altare di Sant'Antonio di Padova. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

CARLINO
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
CASSACCO
Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163
COSEANO
San Giovanni
L.go Municipio, 18 Tel. 0432861343
ENEMONZO
Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038
GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
MANZANO Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032
PAGNACCO San Giorgio
Via Udine, 3 Tel. 0432660110
PASIAN DI PRATO San Giacomo
P.za G. Matteotti, 5 Tel. 0432699783
POVOLETTO Grillo
P.za Libertà, 3 Tel. 0432679008
PRATO CARNICO Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066
REMANZACCO Roussel
P.za Missio, 5 Tel. 0432667273
RESIA Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
RIVIGNANO TEOR Gaion
Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397
SANTA MARIA LA LONGA Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
ZUGLIO Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 3/6/2025

Ruota					
BARI	22	6	19	70	35
CAGLIARI	63	52	4	64	43
FIRENZE	77	56	88	38	21
GENOVA	40	86	56	32	74
MILANO	36	42	1	33	67
NAPOLI	63	6	37	46	64
PALERMO	85	66	17	42	41
ROMA	49	88	3	80	57
TORINO	38	42	43	53	69
VENEZIA	50	16	55	31	32
NAZIONALE	28	11	73	72	52

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	6	16	19
22	36	38	40	42
49	50	52	56	63
66	77	85	86	88

Numero Oro 22 — Doppio Oro 22-6

SuperEnalotto

1-6-31-37-47-71

Jolly 26 — Superstar 72

JACKPOT 9.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	25.530,40 €
Ai 682	4	231,51 €
Ai 21.979	3	21,45 €
Ai 326.593	2	4,75 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	23.151,00 €
Ai 123	3	2.145,00 €
Ai 1.498	2	100,00 €
Ai 9.028	1	10,00 €
Ai 18.648	0	5,00 €

Ricambio generazionale per tenere aperta l'attività

È stato ufficializzato con un taglio del nastro il passaggio di gestione della storica Copytecnica di via Ostermann. Anna Bulfon e Rodolfo Di Giusto - fondatori dal 1° gennaio 1983 - passano il testimone ai codroipesi Simone Cecatto e Alan Grossutti, già titolari del Laboratorio delle Cartucce in via Roma. Il sindaco di Codroipo Guido Nardini ha augurato buona fortuna ai nuovi titolari, confidando nella loro creatività ed entusiasmo. L'assessore al commercio Giorgio Turcati ha sottolineato l'importanza del ricambio generazionale nelle attività locali, fondamentale per mantenerle aperte: «Spesso le botteghe chiudono per mancanza di continuità. In questo caso, invece, c'è stata una bella sinergia tra imprenditori, che garantisce la prosecuzione di un servizio essenziale per cittadini e professionisti». Anello di congiunzione tra passato e futuro è Linda Calvi, commessa da quasi vent'anni, che raccolse il testimone da Patrizia Renò, nello stesso ruolo nei primi vent'anni di attività.

P.G.

Il viaggio nei paesi

Cittadini e amministratori comunali al Caffè con i lettori a Codroipo FOTO PETRUSSI

Commercio la sfida di Codroipo

L'obiettivo del Comune è rivitalizzare il centro, ma serve una stretta collaborazione con i proprietari degli immobili
Gli affitti fuori mercato limitano la voglia di investire. Resta il nodo dei collegamenti con villa Manin a Passariano

Viviana Zamarian / CODROIPO

Una sfida chiamata commercio. Una sfida grande, dalle molte sfaccettature, con cui Codroipo è alle prese da tempo. Perchè la sua anima emporiale pulsa ancora. Certo, forse negli anni si è assopita. Ma è pronta a risvegliarsi, anzi lo vuole con determinazione. Ruolo strategico c'è l'ha il Comune, che ci crede in questo rilancio. Ruolo fondamentale però devono avercelo anche i commercianti, i proprietari che affittano gli immobili a prezzi troppo alti, i privati (alcuni, ovviamente) che tendono alla lamentela facile se nei locali si accende la musica. Ecco, il Messaggero Veneto ha voluto ascoltare le criticità, dando appuntamento ai lettori davanti a un caffè al bar all'Alpino, in piazza Garibaldi. All'esterno, le vie brulicano di persone, tra le bancarelle del mercato settimanale.

Previsti bandi per sostenere le realtà di vicinato Si punta a rendere l'area centrale zona 30 e chiuderla per eventi

Un centro che può e deve diventare ancora più vivo. Lo sa bene ed è al lavoro per questo l'amministrazione comunale. «Vogliamo fare in modo – spiega il sindaco Guido Nardini – che Codroipo diventi una bella città dove vivere bene. Non è così facile né scontato perchè nonostante le risorse messe a bilancio e le iniziative, c'è ancora una parte dei cittadini che non ha a cuore questa città e ciò mi amareggia. Se ognuno di noi ne avesse più cura si vivrebbe ancora meglio».

Un centro, come emerso dal piano della viabilità, che il 60 per cento delle macchine attraversa senza fermarsi. «Ciò dimostra che non siamo ancora riusciti a creare una attrattività sufficiente tale da far fermare le persone un po' di più». Per questo si punta ad aumentare i parcheggi nella fascia esterna per consentire in occasone degli eventi organizzati durante l'anno di chiudere le vie centrali. «L'obiettivo è rendere il centro zona 30. Chiuderlo totalmente in una realtà come la nostra non avrebbe senso». La collaborazione di tutti è indispensabile, dunque. «Non bisogna temere di dirlo – chiude Nardini –, finche ci sono affitti fuori mercato nessuno verrà qui a investire. Gli stessi proprietari dovrebbero avere più cura dei loro immobili».

Un ragionamento, quello sul commercio, che si inserisce nel contesto più ampio del Medio Friuli e del Distretto del commercio Terra di acque. «Assieme ad altri sei Comuni abbiamo presentato – riferisce l'assessore alle attività produttive Giorgio Turcati – un progetto che partiva da un esame della situazione per dare risposte a delle criticità, valorizzare ciò che funzionava, dare un aiuto ai negozi di vicinato. Stiamo concretizzando un percorso che punta sulla riqualificazione del centro urbano, sulla promozione, su un sito vetrina delle attività, su operazioni di marketing e su una promozione itinerante per far conoscere i prodotti di eccellenza del territorio. Si aprirà un bando a sostegno delle imprese ed è stato avviato il progetto Go-Welfare per far utilizzare i buoni spesa nei negozi di vicinato. Stiamo lavorando a una cabina di regia per mettere insieme le iniziative e gli eventi turistici degli 11 Comuni del Medio Friuli».

Bisogna, del resto, fare i conti con un commercio che sta vivendo una trasformazione profonda tra la digitalizzazione e nuove tecnologie. Ma Codroipo non si arrende, la volontà di rimettersi in gioco cavalcandolo questo cambiamento c'è. «Ci sono serrande chiuse, ma sono quasi sempre le stesse da anni – illustra Turcati –. Il saldo tra aziende che aprono e chiudono è positivo. Purtroppo ci sono tanti edifici privati che i proprietari non vogliono affittare, vendere o sistemare ma è arrivato il momento di cambiare». A fianco del Comune da mesi sta lavorando l'associazione "Codroipo c'è". «Noi cerchiamo di costruire qualcosa, bisogna impegnarci tutti un po' di più – spiega il presidente Piergiorgio Iacuzzo – e ridare un'anima a quello che facciamo cercando di capire cosa sta cambiando e di gestirlo. Abbiamo lavorato per riportare iniziative che da anni non si svolgevano come il Carnevale ricevendo un bel riscontro». Il rilancio di Codroipo non può prescindere però dalle sue eccellenze come villa Manin o la base di Rivolto, casa delle Frecce tricolori anche in vista del 65° anniversario di settembre. A mancare, è stato sottolineato, sono i collegamenti tra stazione, centro e dimora dogale (oltre ai posti letto delle strutture ricettive). Progetto per il quale si era battuto l'ex assessore, ora consigliere di minoranza, Graziano Ganzit: «Volevamo portare qui il trenino della Valcellina

Chiuso lo storico Caffè Centrale in piazza Garibaldi

Sulla porta di ingresso è stato appeso un cartello con scritto "Chiuso per ferie". Ma da inizio anno le porte dello storico Caffè Centrale in piazza Garibaldi a Codroipo non hanno più riaperto. All'esterno sono stati collocati vicino al bancone, i tavolini e le sedie. Il locale per eccellenza del centro storico codroipese ha chiuso i battenti. E per ora nulla si sa sul suo futuro. C'è chi ipotizza che potrebbe essere trasformato in una

pizzeria o in un ristorante. «Troppo difficile lavorare lì – spiega il titolare Stefano Tisiot –. La piazza di Codroipo è complicata e non è semplice svolgere la propria attività considerato che ci sono alcuni residenti che chiamavano già alle 21 o alle 22 per segnalare schiamazzi o disturbo alla quiete pubblica quando non avevamo neanche acceso la musica e rumori non c'erano. Era diventato impossibile». «Gestisco locali a Portogruaro e Latisana – afferma ancora – e non ho mai riscontrato questi problemi. A rimetterci, purtroppo, sono i clienti che non troveranno più un posto dove ritrovarsi e, quindi, andranno altrove. Codroipo per questo si è svuotata».

Il viaggio nei paesi

I cittadini raccontano quali sono le criticità che andrebbero risolte
I gestori dei locali: «È molto difficile lavorare per le lamentele dei privati»

Spazi da riqualificare e mancanza di parcheggi I giovani guardano altrove «Bisogna coinvolgerli»

Il mercato di Codroipo e un momento del dibattito

PIERINA GALLINA

Come vivono oggi i codroipesi la loro città? Cosa apprezzano, cosa vorrebbero cambiare? Abbiamo dato loro la parola. Per Franco Cristofoli, vicepresidente provinciale dell'associazione "50 & Più" «serve più sinergia tra le associazioni. E, almeno il sabato, i parcheggi gratuiti». Iris Morassi elogia l'operato dell'amministrazione, ma invita i proprietari dei negozi a rivedere gli affitti, spesso proibitivi. Chiede inoltre spazi di socializzazione per gli anziani, specie nelle frazioni.

Luisa Venuti, presidente del Caffè Letterario, definisce Codroipo «bella e culturalmente viva», anche se la proposta interessa più gli adulti che i giovani. «Bisogna trovare il modo di coinvolgere le nuove generazioni – afferma –, partendo dalla loro visione del mondo e trovando la chiave di lettura che li possa interessare».

Renata Clocchiatti si dice soddisfatta della qualità della vita codroipese. «Abbiamo il Parco delle Risorgive, tenuto benissimo. Ma non condivido l'idea della Casa Zoratti sotto al campanile. Don Zoratti è già commemorato con una statua, visse qui solo due anni. Perché spendere tanto?» si chiede.

Adriana Burino segnala la cronica mancanza di parcheggi, pur riconoscendo l'impegno concreto degli amministratori per risolvere il problema.

Per Sergio Lena, già presidente del Basket Codroipo, «il 70% delle attività cittadine ruota attorno allo sport. Andrebbe valorizzato in sinergia con il contenitore di eventi "Codroipo C'è"». Carmelo Caspanello apprezza il clima inclusivo: «Qui è difficile sentirsi soli. Però sarebbe utile installare un rallentatore davanti alla Casa di riposo, in viale Duodo».

La voce dei giovani arriva diretta con Ambra Gaudino, ventenne: «Codroipo è un buco, senza musica né eventi per noi. Chi può, scappa a Udine o a Lignano d'estate. Finché si fanno iniziative solo per over 50, noi restiamo esclusi. A Villa Manin qualcosa c'è, ma troppo poco per noi giovani, escluso qualche concerto estivo».

Claudia Simeoni sottolinea l'urgenza di bagni pubblici decorosi, anche in alcuni locali in centro. Invita inoltre a riqualificare l'ex casa Cantoniera e le caserme in viale Duodo, oggi letteralmente in rovina.

Donatella Colomba, presidente Andos, lamenta la scarsa partecipazione «alle iniziative associative, da parte dei codroipesi, dei medici di base e, spesso, dell'amministrazione, tranne l'assessora Paola Bortolotti. C'è scarsa unione tra le associazioni e le critiche gratuite scoraggiano chi lavora. Per San Simone servirebbe una formula nuova, magari con un tema, come accade alla fiera dei Santi a Rivignano».

Più critico Michele Di Monte, titolare del bar all'Alpino: «Codroipo sembra una casa di riposo. Non c'è vita. Io non posso nemmeno mettere musica la sera. E dove vanno i giovani? Dove si suona, è ovvio».

CONFRONTO DAVANTI A UN CAFFÈ
TANTI CITTADINI HANNO PRESO PARTE AL DIBATTITO

C'è chi auspica che nelle frazioni vengano aperti dei luoghi di ritrovo con un ristoro per gli anziani

Gli esercenti: «Non si può mettere musica altrimenti si viene criticati» E c'è chi propone di valorizzare lo sport

Dalle frazioni arrivano riflessioni concrete: Gianna Agnoletti, di Zompicchia, vive bene la sua realtà, ma avverte: «Ci si conosce eppure ci si frequenta solo a messa. E per chi non ha l'auto è dura».

Da Passariano, torna in visita Fabio Puzzoli, oggi ristoratore in Ecuador, in riva all'oceano, con la moglie friulana, Teodora: «Villa Manin resta nel cuore, ma non so dove prendere un caffè. A Codroipo non noto grandi cambiamenti. Ricordo tempi diversi».

Con lo sguardo nostalgico, Renata Pellizzari, commerciante da cinquant'anni in piazza della Legna asserisce che «Codroipo sta morendo. Anche il mercato, un tempo fiore all'occhiello, ora è sempre più vuoto». Tra critiche, appelli e affetto, emerge un quadro variegato: Codroipo vive, ma ha bisogno di ascoltare tutte le sue voci. —

ma abbiamo dovuto affrontare tanti ostacoli che ci hanno impedito di offrire questo servizio importante anche a fini turistici».

Altra criticità, sollevata dal referente di Confcommercio Roberto Annarella «riguarda le aperture e le chiusure delle attività, ognuno agisce come crede e con orari poco flessibili. Stiamo cercando di sensibilizzare i commercianti affincè si trovi il modo per rispondere alle nuove esigenze dei clienti. È sempre più difficile tenere aperto, è fondamentale lavorare insieme per riportare la gente a Codroipo». Al dibattito è intervenuto il consigliere di opposizione Thierry Snaidero: «Bisogna capire le criticità dei commercianti per individuare gli strumenti giusti con cui intervenire e trovare soluzioni evitando interventi spot e valorizzando il volano di villa Manin». Insomma, la sfida del commercio è aperta. —

IL PROCESSO PER LA MORTE DEL VOLONTARIO A PREONE NEL LUGLIO 2023

La Carnia schierata sulla Protezione civile in difesa del sindaco

Udienza per Martinis e Valent. L'accusa è omicidio colposo
In aula, per solidarietà, presenti 23 sindaci dell'Alto Friuli

L'aula del tribunale con sullo sfondo i sindaci presenti per solidarietà

Alessandro Cesare / PREONE

Prima udienza per il sindaco di Preone, Andrea Martinis, e per il coordinatore del gruppo locale di Protezione civile del comune carnico, Renato Valent. I due sono stati rinviati a giudizio per il reato di omicidio colposo per la morte del volontario Giuseppe De Pauli, avvenuta il 29 luglio 2023 a causa della caduta di una pianta, mentre era impegnato nel monitoraggio del territorio dopo un'ondata di maltempo. Nei confronti dei due imputati la Procura, rappresentata in aula dal pm Andrea Gondolo, ha contestato il fatto di aver disatteso gli obblighi previsti dalla norma sui datori di lavoro. Un obbligo che per le difese non può essere ascritto a sindaci e coordinatori della Protezione civile.

Ieri in tribunale si è presentato il solo Martinis, accompagnato da oltre venti tra sindaci e amministratori dell'Alto Friuli, presenti in segno di solidarietà con indosso la fascia tricolore. L'udienza davanti al giudice Daniele Faleschini Barnaba è stata una mera formalità, con l'ammissione delle prove, il deposito di una serie di documenti da parte dell'accusa e delle liste dei testimoni. Il processo proseguirà il 24 giugno. Si sono costituiti parte civile la vedova di De Pauli insieme alle due figlie e alle nipoti, assistite dall'avvocato Jacopo Al Jundi. Per quanto riguarda gli imputati, Martinis è difeso da Andrea Ghidini e Cesare Mainardis, Valent da Alessandro Franco.

«Il processo si annuncia delicato – ha commentato Franco – trattandosi di settore boschivo, sarà più complesso ricostruire l'accaduto. Bisognerà ragionare sugli assetti della Pc a livello nazionale e regionale». Il legale si è poi soffermato sul ruolo di "coordinatore" della squadra comunale svolto dal suo assistito: «È un volontario puro che lo fa in maniera disinteressata mettendo a disposizione della collettività tempo libero e risorse proprie. L'iniziativa della Procura ha avuto un impatto notevole, ed è comprensibile che altri coordinatori abbiano scelto di fermarsi in attesa di sviluppi».

Ha aggiunto il difensore di Martinis, Ghidina: «Riteniamo che la figura del sindaco responsabile comunale di Protezione civile non sia da assimilare al datore di lavoro e quindi non vada applicata tutta una serie di norme specifiche. A nostro avviso le modifiche al decreto 81 inserite nel 2023 erano sufficienti a evitare il rinvio a giudizio, ma il gup non è stato dello stesso avviso».

Tanti, come detto, gli amministratori arrivati in tribunale, in rappresentanza dei Comuni di Sutrio, Enemonzo, Sappada, Sauris, Resia, Lauco, Ampezzo, Arta Terme, Ovaro, Ravascletto, Cercivento, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Amaro, Villa Santina, Zuglio, Tolmezzo, Paularo, Socchieve, Cavazzo, Prato Carnico, Paluzza e Gemona. Tutti hanno auspicato che i sindaci non vengano equiparati ai datori di lavoro in modo da poter lavorare in modo sereno per le comunità che li hanno eletti. —

DAL 7 AL 14 A FORNI DI SOPRA

Una delle passate edizioni del Torneo di scacchi delle Dolomiti a Forni

Scacchi protagonisti Torneo delle Dolomiti e spettacolo teatrale

FORNI DI SOPRA

Conto alla rovescia a Forni di Sopra per il grande Torneo internazionale di scacchi delle Dolomiti che partirà sabato 7 giugno e che per una intera settimana (fino a sabato 14) vedrà impegnati al palazzetto dello sport circa cento giocatori provenienti da una ventina di nazioni (dall'Italia all'Arabia Saudita e alla Finlandia, dalla Grecia all'India). Il più forte del torneo è il giovane Grande Maestro bulgaro Martin Petrov. Oltre al tradizionale appuntamento sulle scacchiere (giunto alla 16ª edizione e organizzato da Unichess, del Grande Maestro Roberto Mogranzini, di Perugia) Forni offrirà ai visitatori l'opportunità di vivere la Festa delle Erbe e uno spettacolo teatrale comico legato appunto agli scacchi. Si tratta di "Guida coniugale per vincere le tue litigate". Lo show, a ingresso libero, andrà in scena il 12 giugno alle 21 alla Casa dei Fornesi. L'opera svela le intricatissime dinamiche di coppia attraverso il gioco degli scacchi con l'ausilio di esilaranti ospiti come lo storico Alessandro Il Barbero, lo psicanalista Massimo Recanati e il filosofo Diego Fumaro, lo spettacolo esplorerà le tattiche e le strategie femminili.

Tornando alla competizione, va detto che quello di Forni è l'unico torneo al mondo ideato da un pasticciere (Ruggero) che non conosce neppure la disposizione iniziale dei pezzi sulla scacchiera. A Forni di Sopra, inoltre, si recava anche ogni anno a presentare il suo ultimo libro alla Ciasa dai Fornes Paolo Maurensig, socio del Circolo Scacchistico Udinese.

Nei ricordi di chi ha frequentato fin dagli inizi il torneo ci sono anche i luoghi e le persone, come da Nice ad Andrazza, oppure Alla Speranza o al Nuoitas, al Chierigo, e poi al Centrale, al Posta, all'Edelweiss, al Davost, allo Zwar, alla Stube e da Accettura alla pizzeria alle Alpi. Senza dimenticare la birra Foglie d'Erba davanti alla seggiovia del Varmost, dove si ricorda ancora il grande giocatore russo Igor Naumkin. Per chi amava camminare il rifugio Giaf era una delle mete preferite. Ma giugno è il mese del sambuco, che se lo raccogli, Sergio della Stube te lo prepara fritto. —

TOLMEZZO

Consulta dei giovani Aperte le candidature

TOLMEZZO

C'è tempo sino al 16 giugno per i giovani dai 16 ai 23 anni di età per candidarsi a far parte della Consulta dei giovani di Tolmezzo, che il Comune vuole riattivare (l'ultima concluse il mandato a fine 2020, in tempi di pandemia).

L'organismo ha funzioni consultive e come scopo principale fornire ai giovani uno strumento di coinvolgimento sulle decisioni dell'Amministrazione comunale in questioni di loro interesse secondo i principi di cittadinanza attiva e partecipazione alla vita pubblica. Per far parte della Consulta è necessario avere un'età compresa tra i 16 e i 23 anni e vivere, studiare o lavorare a Tolmezzo. Gli interessati possono proporre la propria candidatura tramite il modulo disponibile sul sito web del Comune da consegnare agli uffici comunali entro il 16 giugno. La Consulta vuole essere un'opportunità concreta per assumere un ruolo centrale nella comunità divenendo riferimento per consiglio comunale e giunta così da promuovere progettualità condivise su provvedimenti o iniziative, proponendo attività di crescita culturale e sociale dei giovani anche in coordinamento alle associazioni. La Consulta si riunisce mensilmente, anche con la presenza di un amministratore comunale con funzioni di raccordo, e per i membri che frequentano le scuole superiori di Tolmezzo ci sarà un periodo di formazione specifico su modalità organizzative e di programmazione. —

T.A.

Dall'8 al 13 a Paluzza e Timau tra cinema, rievocazioni e mostre
Previsti anche confronti tematici e laboratori per giovani

Festival della Montagna Un grande omaggio alle portatrici carniche

L'INIZIATIVA

TANJA ARIIS

Dall'8 al 13 giugno a Paluzza e Timau c'è il Festival della Montagna tra cinema, confronti tematici, rievocazioni storiche, laboratori, installazioni multimediali. E un grande omaggio alle portatrici carniche. Il clou questa domenica a Timau con 10 corti dedicati al patrimonio montano del Fvg (selezionati per il Festival Mont in Lus) su memoria storica, vita di montagna, sostenibilità ambientale, leggende e resistenza delle lingue minoritarie. Protagoniste dell'happening, le granitiche e fiere portatrici carniche. I tavoli conferenziali nel pomeriggio di domenica si focalizzeranno su di loro, sulla lingua carnica, sulla montagna come spazio culturale e ambientale, sul cinema come racconto dell'identità locale, sugli alpini e la loro testimonianza sulla Grande Guerra.

I tavoli saranno ospitati nell'Hospitality Village, allestito in piazza San Pio X a Timau con stand istituzionali, mostre fotografiche, installazioni e aree esperienziali. Cinema all'aperto, la sera, in piazza San Pio con documentari, film e anteprime. Fra i documentari: L'eredità delle Portatrici Carniche costruito con materiale d'archivio, testimonianze e voci femminili; Lingua e territorio: il valore della lingua carnica, un viaggio nella parlata e cultura friulana. Da non perdere l'anteprima esclusiva del teaser del film "Stelute", girato fra Paluzza e Timau, in corso di produzione. Un vibrante omaggio alle portatrici: quando sullo schermo, al termine del film, compariranno i nomi delle vere portatrici, il gruppo rievocativo del Comune di Paluzza, in costume storico, traccerà un percorso simbolico che partendo dallo schermo si dirigerà verso le montagne in completo silenzio, a sottolineare il legame indissolubile tra persone e ambiente.

Il progetto "Territorio e storia – Omaggio alle portatrici carniche" è stato realizzato dalla casa di produzione Etd Movie col Comune di Paluzza con una rete di partner nell'ambito del Bando Pnrr "Il Bosco nel Borgo-Il Borgo nel Bosco", progetto di rigenerazione culturale e sociale dei Comuni di Sutrio e Paluzza e finanziato dall'Ue. Per i giovani fra i 14 e i 20 anni, dal 9 al 13 a Paluzza e Sutrio il regista Swan Bergman condurrà una masterclass di cinema. Il risultato del lavoro sarà un corto ispirato alla leggenda del Fischiosauro, creatura del folklore locale, poi presentato pubblicamente e inserito nel circuito culturale scolastico locale. —

Le portatrici carniche omaggiate dal Festival della Montagna

LA FUORICLASSE

Fiona May

«Anche da manager devo sempre dimostrare di essere all'altezza»

ANSELMI / A PAG. III

Fiona May

L'IMPRENDITRICE

Lorraine Berton

«Con l'Olimpiade diventeremo un laboratorio d'innovazione»

VIETINA / A PAG. VII

Lorraine Berton

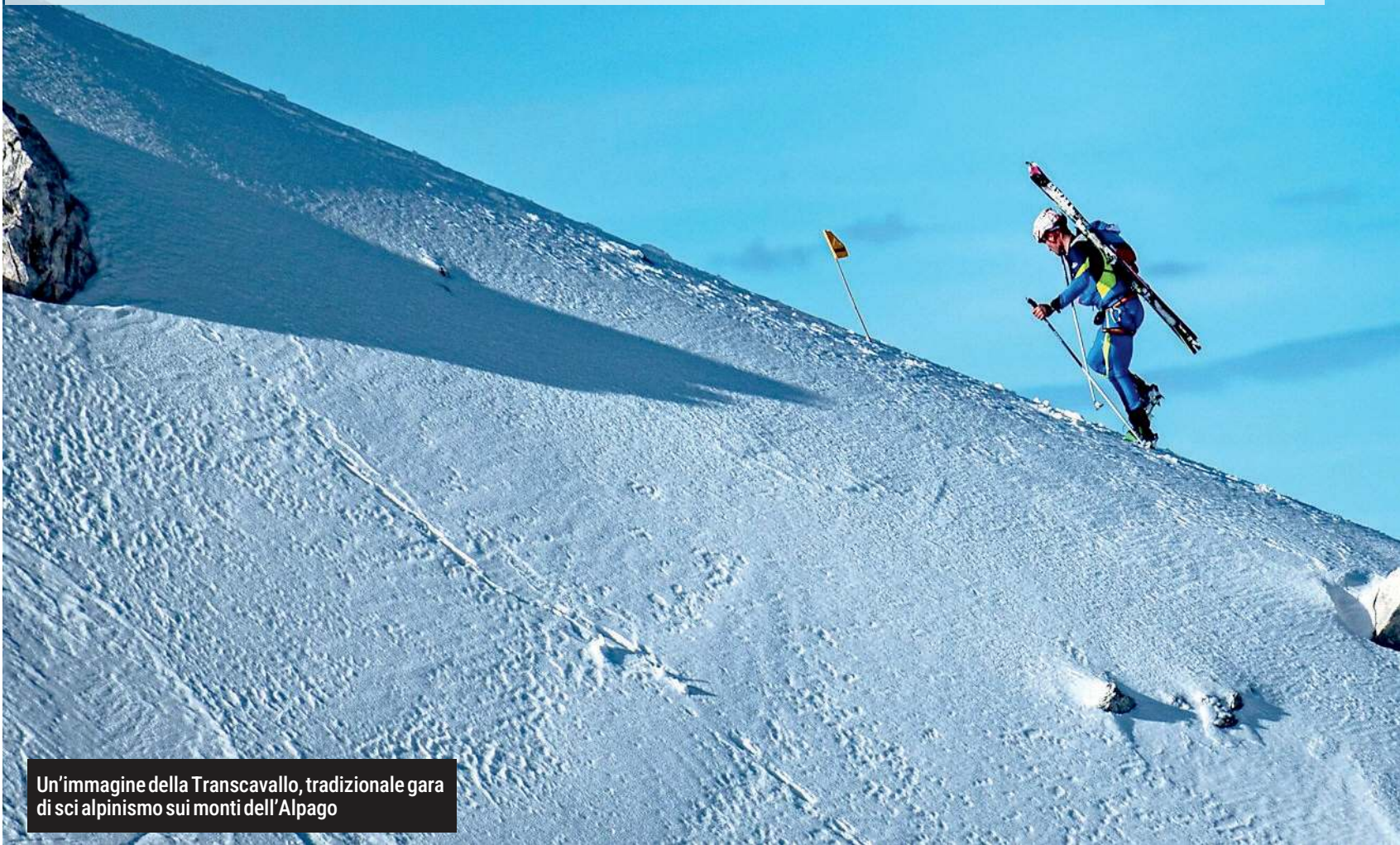
IL DISCESISTA

Guglielmo Bosca

«Ho rischiato di non camminare più A gennaio al top per essere ai Giochi»

DE ROSA / A PAG. XI

Guglielmo Bosca

Sport Business Quattro giorni con i protagonisti

Un'immagine della Transcavallo, tradizionale gara di sci alpinismo sui monti dell'Alpago

Al via domani il Forum che porterà a Treviso, Belluno, Longarone e Cortina campionesse e campioni. Con le voci delle imprese dello Sportsystem che rendono unico il territorio e tante discipline da praticare in prima persona

ALLE PAGINE III-XV

il NordEst Eventi

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO

L'ANALISI

IL FUTURO DEL DISTRETTO DEGLI SPORTIVI

LUCA PIANA

Ci saranno le campionesse e i campioni. Ci saranno le occasioni per praticare sport insieme, provare attività più diffuse come il fitness o lo yoga oppure sperimentarne di meno conosciute, come il pickleball o il "glute shock all fit", dove "glute" vuol dire proprio quella cosa lì, il gluteo. Ci saranno le vecchie glorie, quelle che meritano sempre di essere ascoltate, perché con le loro parole riportano la memoria ad anni di emozioni forti.

Lo Sport Business Forum che si apre domani a Treviso e si svilupperà fino a domenica tra Belluno, Longarone e Cortina, sarà però anche un momento molto importante per un altro aspetto. Pochi territori al mondo si identificano in maniera così profonda con un'industria com'è capace di fare il distretto dello Sportsystem. Bastano infatti i nomi di alcune località – Asolo, Fonzaso, Giavera del Montello, Montebelluna, Villorba – per richiamare alcuni dei marchi più celebri delle calzature e dell'abbigliamento sportivo, delle attrezzature tecniche, della bici. Un'industria meravigliosa, che regala le ali agli appassionati ma crea anche ricchezza, lavoro, innovazione.

È per questo connubio fra passione e manifattura che nasce lo Sport Business Forum, una manifestazione promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia - il gruppo editoriale che pubblica anche questo giornale - con l'intento di comprendere le linee di sviluppo di un settore industriale e, con esso, di un territorio. Accanto agli incontri con le stelle dello sport ci saranno infatti numerose occasioni di dialogo con le imprese che rendono unico questo distretto.

Sarà importante perché nessuno, nel business, può vantarsi dei successi del passato senza cambiare di continuo. Basta pensare ai tessuti impermeabili che negli ultimi decenni hanno fatto la fortuna dell'abbigliamento outdoor: le caratteristiche di idrorepellenza e resistenza alle macchie erano dovute spesso ai cosiddetti Pfas, sostanze chimiche che oggi sono nel mirino per i potenziali impatti sulla salute. Dal 2030 nell'Unione europea saranno banditi e già dal prossimo anno lo saranno in California, il più popoloso fra gli Stati americani.

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

Come sostituirli? Serve innovazione e, dunque, serve l'ingegno delle 750 imprese che popolano questo territorio di appena 355 chilometri quadrati. Imprese che sono talvolta multinazionali tascabili, talvolta aziende piccolissime. Se ci si limita a considerare le dimensioni, affrontare le tante difficili sfide di questo momento potrebbe sembrare un compito improbo per molte di esse. Le competizioni, però, non si vincono solo con la forza, contano anche l'agilità e la capacità di adattarsi. In questi giorni, fra Treviso e Belluno, è bene dunque tenere le orecchie aperte: il futuro passa da dal Forum. —

SAPORI
DI FRIULI VENEZIA GIULIA

Il valore della scelta

Degusta, scopri e assapora il meglio del territorio!

Il gusto del Friuli Venezia Giulia ti aspetta **all'interno del nostro ristorante itinerante**

La degustazione ha un costo di 10€ che verrà rimborsato con buono spesa

Piazza dei Martiri
Belluno

Sabato 7 e domenica 8 giugno

Potrai scegliere tra 3 diversi slot orari:
11:30 | 14:30 | 17:00
(Durata 1:15h)

4 produttori del territorio
che racconteranno le loro eccellenze
Latteria di Cividale
Salumificio Vida
Gruppo Piera Martellozzo
Buonit FigoMoro da Caneva

Esperienza guidata dallo chef locale *Davide Larise*
che valorizzerà i sapori regionali con piatti unici

Prenota ora la tua esperienza!
Per maggiori informazioni vai su
despar.it/it/sapori-fvg

L'INTERVISTA

LUCIA ANSELMI

Chiamatemi manager

Fiona May campionessa del mondo e due volte argento olimpico si racconta Conclusa l'attività nel salto in lungo ha intrapreso una carriera nello Sportsystem «Eppure, a volte, per essere presa sul serio devo dimostrare di sapere tutto»

Negli anni '90, in Italia, il salto in lungo aveva un volto e un nome: quello di Fiona May. Due volte campionessa del mondo e ancora oggi detentrice del record italiano con la misura di 7,11 metri — stabilito 27 anni fa — May è stata, e continua a essere, un'icona dell'atletica internazionale. Nel suo palmarès spiccano due medaglie d'argento olimpiche, conquistate ad Atlanta e Sydney, e due ori mondiali, vinti a Göteborg ed Edmonton: risultati scolpiti nella storia dell'atletica azzurra.

Oggi, conclusa la carriera agonistica, Fiona May ha intrapreso un percorso nel mondo del business sportivo. Attualmente è membro del Supervisory Board di Puma SE, colosso globale dell'abbigliamento e dell'equipaggiamento sportivo.

Fiona, cosa significa per lei partecipare a un evento come lo Sport Business Forum?

«Mai stata vittima di razzismo, casomai sono i razzisti a doversi vergognare»

«Mi fa molto piacere, perché da atleta prima e da manager oggi so quanto sport e business siano un binomio imprescindibile. Sono laureata in Economia e Commercio, quindi anche durante la mia carriera agonistica ho sempre avuto una visione ampia e consapevole di questi aspetti. Mi stupiva, anzi, notare come spesso venissero trascurati. Lo sport è indissolubilmente legato al business e finalmente possiamo lavorare affinché questa relazione cresca e si rafforzi ulteriormente».

Ci sono ancora ostacoli da superare per una donna manager nel mondo dello sport?

«Sarò sincera: non è facile. Spesso non veniamo prese sul serio. Capita di trovarsi di fronte a persone che, solo dopo avermi ascoltata, si rendono conto che padroneggio pienamente la materia e ne rimangono quasi stupite. All'inizio venivo etichettata solo come ex atleta, come campionessa.

Illustrazione di Fiona May realizzata da Massimo Jatosti

Far comprendere che sono anche una professionista del business sportivo non è stato semplice. E non riguarda solo me: molte donne manager, ogni giorno, devono lavorare al 150 per cento per dimostrare le proprie competenze. Il mio augurio è che i nostri sforzi aprano la strada alle nuove generazioni, affinché non debbano più faticare il doppio rispetto ai colleghi uomini per ottenere lo stesso riconoscimento».

Facciamo un passo indietro: quanto era difficile, negli anni '90, ottenere visibilità come atleta donna, e in particolare nel salto in lungo?

«Non era affatto semplice, e credo che in parte sia ancora così. Oggi i social aiutano molto gli atleti a ottenere una meritata attenzione mediatica, ma ai miei tempi per avere visibilità bisognava vincere. Io sono stata sul podio per oltre dieci anni e, come prima donna di colore a vestire la maglia azzurra, mi sono affermata a livello internazionale grazie ai risultati e a tanto lavoro. Guardando indietro, a 25 anni di distanza, vedo il percorso che ho fatto e ne sono orgogliosa.

Ma ricordo bene quanto fosse dura per noi donne atlete ottenere rispetto e riconoscimento. Oggi, però, sono contenta di vedere quanta più attenzione venga riservata ai nostri azzurri, protagonisti di successi straordinari, non solo in Italia ma anche all'estero».

È stata la prima donna di colore a vestire la maglia azzurra della FIDAL. Ha mai vissuto episodi di razzismo?

«No, nell'atletica non c'era e non c'è razzismo. Ci tengo a dirlo chiaramente: io non mi sento una vittima, perché non siamo noi le vittime, sono i razzisti a dover vergognarsi. Detto ciò, mi rendo conto che se da un lato i social hanno dato grande visibilità agli atleti, dall'altro hanno amplificato episodi e commenti razzisti. Sentire dire che un atleta "non è italiano" solo perché i suoi genitori sono nati all'estero, è assurdo. E questa è una mentalità che, purtroppo, ho riscontrato solo qui. All'estero, in Paesi come Inghilterra o Germania, nessuno si sognerebbe di fare affermazioni simili».

«Sono orgogliosa di mia figlia e spero che presto possa battere il mio record»

Sua figlia Larissa è arrivata a un soffio dal battere il suo storico record nel salto in lungo. Cosa ha provato?

«Le ho detto subito: "Finalmente!". Sono orgogliosa e felicissima. Il mio record resiste dal 1998 è ora che qualcuno lo batta. E sono davvero contenta che sia stata proprio mia figlia ad avvicinarsi così tanto a poterci riuscire. Adesso, però, deve superarlo: ci conto, almeno resta in famiglia (ride)».

Se potesse parlare alla Fiona bambina cosa le direbbe?

«Le direi di non mollare mai. Di continuare a lottare con coraggio, senza paura, perché i risultati arriveranno. Se potessi parlarmi oggi da adulta, mi incoraggerei ad avere ancora più fiducia in me stessa e nelle mie capacità». —

APPUNTAMENTO A BELLUNO

Sarà al Teatro Buzzati venerdì 6 giugno alle 21 La figlia Larissa è campionessa europea indoor

L'appuntamento con Fiona May è in programma venerdì 6 al teatro comunale Dino Buzzati di Belluno, con un'intervista condotta da Nicola Cesaro, giornalista del Mattino di Padova, Nord Est Multimedia. Fiona ha fatto la storia dell'atletica in Italia: due volte campionessa mondiale, due argenti olimpici, detiene il primato italiano di salto in lungo con 7 metri e 11 cm. Non è "solo" una fuoriclasse; è anche una donna colta che fa comunicazione e si batte per i temi più sensibili come quelli relativi all'inclusione e ai diritti. Dall'unione con l'astista azzurro Gianni Iapichino è nata Larissa che ha seguito le orme della madre diventando una lunghista di livello internazionale. Vicecampionessa europea nel 2024 a Roma, campionessa europea indoor nel 2025 ad Apeldoorn.

La famiglia Iapichino-May

ABBATTERE LE BARRIERE E GLI STEREOTIPI

Manuela Nicolosi, dai campi da calcio internazionali alla vita da dirigente e speaker motivazionale

Dai campi da calcio alla nuova vita da dirigente e speaker motivazionale su leadership, resilienza e decision-making, Manuela Nicolosi è pronta a raccontare la sua storia a Sport Business Forum. Arbitro internazionale e a autrice del libro "Decido io. Dal sogno alla Super Coppa", sarà tra i protagonisti dell'incontro in programma venerdì 6 giugno al teatro Dino Buzzati di Belluno alle 18. Nicolosi è la prima e unica italiana ad aver arbitrato in Ligue 1, mentre ha fatto parte della terna di Stephanie Frappart nella Supercoppa maschile (Liverpool-Chelsea) e nella finale della Coppa del Mondo femminile (USA-Olanda). Con oltre 200 partite dirette, è l'unica italiana selezionata per due Olimpiadi. Manager per aziende globali come PwC e Stanley Black&Decker, parla quattro lingue.

Manuela Nicolosi

Sport Business Forum

Il programma

Eventi, dialoghi e sport praticato
Quattro città e 50 appuntamenti

Lo Sport Business Forum arriva alla seconda edizione e si presenta ai nastri di partenza con un fitto programma di incontri e di dialoghi a tu per tu con campionesse e campioni, accompagnati da numerose occasioni per praticare sport in prima persona. Per seguire gli aggiornamenti del programma e partecipare agli oltre 50 eventi è sufficiente andare sul sito www.sportbusinessforum.it e iscriversi, oppure inquadrare il Qr Code che si trova qui a destra.

Quest'anno il Forum ha visto anche un'anteprima a Trieste nelle giornate di giovedì 29 e venerdì 30 maggio, dedicate agli sport d'acqua. L'apertura vera e propria sarà invece domani a Treviso, mentre venerdì gli eventi si concentreranno a Belluno e Longarone, con una sessione dedicata all'innovazione nel mondo della bicicletta.

Sabato ancora Belluno sarà protagonista di numerosi incontri e occasioni per praticare, mentre domenica oltre a Belluno lo Sport Business Forum salirà anche a Cortina d'Ampezzo, per l'evento finale all'Hotel De La Poste dedicato alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2025. —

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

Giovedì 5 giugno

Sarà Zaia a dare il via alle danze Il campione Zico è l'ospite d'eccezione

Da sinistra, il presidente della Regione Zaia, la presidente di Confindustria Carron e il fuoriclasse Zico

L'apertura di Sport Business Forum 2025 avverrà nella storica cornice di Palazzo Giacomelli a Treviso, con l'intervento del presidente di Regione Veneto Luca Zaia, dove si discuterà su come lo sport può creare valore per il Paese. Dopo di lui, prenderanno parola Paola Carron (presidente Confindustria Veneto), Alessio Cremonese (a.d. di MVC Group e presidente di Assosport) e Dino Ponchio (presidente Coni Veneto): al centro, l'importanza degli investimenti nello sport. A chiudere, un ospite d'eccezione come Zico: l'ex campione di calcio brasiliano, visto anche in Italia con la maglia dell'Udinese, riavvolgerà il nastro sulla sua gloriosa carriera.

Venerdì 6 giugno

Le nuove frontiere del mondo bike Innovazione protagonista a Longarone

Da sinistra, Alberto Baban, Luciano De Propris e Federico Smanio

La seconda giornata vedrà come protagonista anche la location di Longarone Fiere, che avrà il ruolo di hub logistico durante le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026. Come ideale prova generale a quell'evento, nell'ambito di Sport Business Forum qui si terrà il convegno "Ride the Future: la nuova frontiera dell'innovazione del mondo bike". Interverranno Luciano De Propris, head of Open Innovation & Sustainability Elis Innovation Hub, Gabriele Paglialonga, direttore generale Industrio Ventures, Federico Smanio, amministratore delegato Wylab e program director WeSportUp, Alberto Baban, presidente VeNetWork e presidente Fondazione NordEst.

Venerdì 6 giugno

I grandi nomi illuminano Belluno Paris si racconta aspettando il 2026

Da sinistra, lo sciatore Dominik Paris, la giornalista Ilaria D'Amico e lo scrittore Tim Parks

I grandi nomi dello sport illuminano il Teatro Dino Buzzati di Belluno, con una rassegna di personaggi e storie imperdibili. Si comincia alle 15 con Dominik Paris, che racconta la preparazione e i suoi sogni in vista dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026. Alle 16.30 spazio al mondo dei media e su come può rivolgersi alle nuove generazioni: a parlarne è Ilaria D'Amico, storica conduttrice televisiva e giornalista sportiva.

Infine, nella Biblioteca Civica, da non perdere alle 17 l'incontro con lo scrittore inglese Tim Parks, autore di "Questa pazza fede", libro di culto dove racconta il suo anno passato a stretto contatto con i tifosi dell'Hellas Verona.

Sabato 7 giugno

Zanetti e una vita a colori nerazzurri Patrese fa sentire il brivido della F1

Da sinistra, Zanetti, vicepresidente dell'Inter, il pilota Patrese e l'alpinista paralimpica Delnevo

Il ciclo di incontri con i big dello sport continua anche sabato 7 giugno: sempre nella cornice del Teatro Buzzati di Belluno, il grande clou è alle 21, quando a salire sul palco sarà Javier Zanetti. Il recordman di presenze con l'Inter, squadra di cui è attualmente vicepresidente, racconterà a tutto tondo la sua vita in nerazzurro, tra retroscena e aneddoti.

Anche la mattinata è ricca di incontri interessanti. Tra questi, quello con l'ex pilota di Formula 1 Riccardo Patrese, che presenterà il suo libro "F1 Backstage. Storie di uomini in corsa" (Rizzoli). Per non dire poi della testimonianza di Eleonora Delnevo, alpinista paralimpica, che punterà a stimolare il dibattito sulle soluzioni per un'inclusione reale e accessibile a tutti.

Domenica 8 giugno

Ultima giornata ricca di incontri Sul palco Pirro, Orsato e Bettini

Da sinistra, il pilota Michele Pirro, l'ex arbitro Daniele Orsato e l'ex ciclista Paolo Bettini

La giornata finale di Sport Business Forum 2025, sempre durante la mattinata, vedrà un programma molto abbondante alla Biblioteca Civica di Belluno.

Alle 10 interverrà il pilota motociclistico Michele Pirro per raccontare il suo lungo viaggio tra MotoGp e SuperBike, che l'ha visto gande protagonista in sella alla Ducati.

A seguire, la parola passa all'ex arbitro internazionale Daniele Orsato, oggi commissario per lo sviluppo del talento arbitrale dell'Aia.

Infine, un'imperdibile intervista a Paolo Bettini, monumento del ciclismo italiano ed ex ct della nazionale azzurra, in cui il mondo delle due ruote di ieri e di oggi verranno messi a confronto.

leonardo.com
TECHNOLOGY
FOR A SAFER
FUTURE
LEONARDO

Lo stadio del ghiaccio di Cortina è stato dotato di nuovi sistemi di illuminazione, climatizzazione e si sta procedendo al rifacimento degli spogliatoi che saranno accessibili ai disabili

Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti: «La montagna torni al centro della politica industriale»

«Lo sport collante sociale di un territorio in grado di innovare e generare futuro»

L'INTERVISTA

STEFANO VIETINA

I giorni passano veloci, l'Olimpiade e la Paralimpiade di Milano-Cortina 2026 si avvicinano a grandi passi, cresce l'attenzione verso uno degli appuntamenti più importanti e non solo per l'aspetto sportivo, ovviamente. I Giochi sono destinati a lasciare un segno. Ma la storia dello sport a Belluno e nel Veneto viene da molto lontano, si intreccia col tessuto sociale, parla di imprese, sportive ma anche aziendali, di un distretto dello Sportsystem, di una montagna che ha generato campioni e conserva miti. Alla vigilia dello Sport Business Forum ne parliamo con Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, nonché presidente del Gruppo tecnico Sport, Grandi Eventi ed Economia della montagna della Confindustria nazionale.

Presidente, cosa rappresenta lo sport per il territorio di Belluno?

«Lo sport, nelle nostre valli, è cultura, coesione, identità. Non si tratta solo di attività fisica, ma di un collante sociale. Le Olimpiadi sono una straordinaria opportunità per ridefinire il nostro racconto: non più una provincia ai margini, ma un laboratorio vivo di innovazione, eccellenza produttiva e bellezza paesaggistica. Questo è lo spirito con cui le affrontiamo».

A che punto siamo con l'organizzazione olimpica?

«Siamo in una fase cruciale. Alcuni cantieri sono partiti, altri sbloccati. Ma permangono ritardi, specialmente sul fronte della viabilità; l'auspicio è che le varianti siano realizzate prima dell'evento, soprattutto quelle più rilevanti per la mobilità. Penso, ad esempio, a Valle di Cadore».

Che futuro attende la pista da bob?

«Lo Sliding Center è un'infrastruttura strategica che non può essere abbandonata. È tra le opere più avanti nella realizzazione, se non la più avanti, nonostante tanti gufi avessero previsto un esito assai diverso. Adesso serve un modello di gestione pubblico-privato, sostenibile e internazionale».

Quali le criticità aperte?

«La gestione della mobilità e dei trasporti rimane uno dei nodi. Serve una pianificazione attenta, che tenga in considerazione anche la vita normale delle nostre comunità. Le nostre aziende, durante le Olimpiadi, devono essere messe nelle condizioni di poter rimanere accessibili. Mi riferisco, in primis, alla zona industriale di Longarone».

L'attesa olimpica coinvolge tutti? Si sa comunicare?

«Non ancora. Questo non può essere un evento ampezzano, deve essere un progetto nazionale. Per Belluno deve essere una straordinaria vetrina, un'opportunità unica di marketing territoriale. Anche per questo abbiamo creato la Fabbrica dei Contenuti, un progetto per raccontare il territorio con tutte le sue eccellenze, a cominciare da quelle produttive».

Come si muove la vostra Confindustria per valorizzare l'evento?

«Con progetti concreti. Oltre alla Fabbrica dei Contenuti, c'è ovviamente Sport Business Forum: un'iniziativa nata in prospettiva Olimpiadi che dovrà essere anche una delle sue legacy. I rapporti con Fondazione Milano Cortina e con Fondazione Cortina sono costanti e sempre orientati alla collaborazione: posso dire che Confindustria Belluno Dolomiti crede, nei fatti, a questo evento».

Sport Business Forum è alla seconda edizione. Quali i risultati raggiunti e quelli attesi?

«Il Forum è nato da un'intuizione: unire sport, impresa e innovazione. Con oltre 50 eventi, speaker internazionali e una rete in crescita, rappresenta un appuntamento strategico per il nostro territorio. La sport economy è un motore economico reale. Lo scorso anno abbiamo registrato 8 mila presenze in tre giorni a Belluno. E abbiamo avuto una visibilità nazionale. Quest'anno vorremmo migliorare ancora».

Lo sport è anche occasione per valorizzare i distretti industriali?

«Assolutamente. L'occhialeria bellunese è un'eccellenza mondiale. Così come lo Sportsystem. Due distretti che potrebbero unirsi in una Sport Valley, come abbiamo già avuto modo di sostenere. Le Olimpiadi devono diventare una vetrina internazionale per il nostro saper fare».

Innovazione vuol dire anche formazione. Quali azioni concrete avete avviato su questo piano?

«Con Able, il nostro nuovo centro nato da Certottica e Reviviscar, stiamo formando competenze avanzate per i settori strategici del territorio. A questo si affiancano gli Its per l'occhialeria e la meccatronica, la Luiss Business School, il progetto con l'Università di Verona, la Summer School. I giovani e la formazione sono il cuore della nostra attività, da loro dipende il futuro delle nostre comunità».

Come uscirà Belluno dai Giochi?

«Se lavoriamo bene, ne usciremo più forti, più visibili, più attrattivi. La legacy deve iniziare ora. Le Olimpiadi non sono un traguardo, ma un punto di partenza per costruire il Veneto del 2050».

E dopo il 2026?

«Già guardiamo al 2028, alle Olimpiadi di Giovanili. Ma più in generale, vogliamo che Belluno sia un modello per le aree montane: un territorio che innova, accoglie e genera futuro. La montagna deve tornare al centro della politica industriale nazionale».

Un messaggio alle istituzioni?

«Accelerare sulle infrastrutture, investire sulle competenze, approvare la Legge Quadro sulla montagna. Serve più coraggio e meno attesa. La montagna è pronta a fare la sua parte». —

Lorraine Berton PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI

DOVE PARLERÀ

A Treviso con Cremonese e poi il Premio a Belluno

A Treviso giovedì alle 10, e poi a Belluno sabato alle 15. Lorraine Berton, presidente Confindustria Belluno Dolomiti, parteciperà a diversi momenti del Forum. A Treviso, a Palazzo Giacomelli, aprirà il confronto tra imprenditori che vedrà sul palco, fra gli altri, di Alessio Cremonese (foto a destra), vicepresidente di Mvc, ed Enrico Moretti Polegato, presidente Diadora. A Belluno, al Teatro Buzzati, darà il via alla cerimonia del "Premio protagonisti dello sport" con il ciclista estremo Omar Di Felice, l'ex pilota Riccardo Patrese e l'allenatore di basket Dan Peterson.

L'EVENTO DI CHIUSURA

Al De la Poste di Cortina per il punto sui Giochi 2026

Per l'evento di chiusura il Forum guarderà ai Giochi invernali del 2026 e domenica alle 10 si sposterà a Cortina d'Ampezzo, all'Hotel de la Poste. Prima del dialogo con lo sciatore Guglielmo Bosca, Lorraine Berton e Emanuela De Zanna - presidente di DMO Dolomiti Bellunesi - apriranno l'incontro intitolato "Aspettando Milano Cortina", al quale parteciperanno Michele Di Gallo, direttore generale della Fondazione Cortina, Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio Tutela Prosecco Doc e Fabio Saldini, amministratore delegato di Simico (foto sopra).

Alessandro Costacurta, 20 anni con la maglia del Milan: «Ho avuto diverse offerte dall'estero, sono rimasto fedele perché sono romantico»

«Oggi le bandiere scappano dall'Italia Bisogna cambiare la cultura sportiva»

L'INTERVISTA

STEFANO EDEL

Alessandro "Billy" Costacurta, lei è stato insieme a Franco Baresi, Paolo Maldini, Beppe Bergomi, Javier Zanetti e Francesco Totti, solo per citarne alcuni, un giocatore-bandiera, incarnazione perfetta di chi ha sposato una sola maglia nel calcio che contava. Oggi gli uomini-simbolo sono sempre di meno. Come mai?

«In realtà, qualche esempio ne abbiamo ancora. Non da noi, ma nei campionati esteri. E questo perché in Italia una volta c'erano le squadre e i giocatori migliori, dato che nei settori giovanili i ragazzi in auge non avevano motivo per andarsene, stavano bene nei loro club. Però, oggi io vedo Pedri, Gavi e Yamal che rimarranno a Barcellona per tanti anni, guardo a Madrid e vedo Carvajal che sta bene dov'è. Per cui, secondo me, queste figure non spariranno mai. In Italia no perché non hanno le soddisfazioni personali che abbiamo avuto noi ai nostri tempi. Arrivati otto, nove, dieci volte nelle finali più importanti al mondo, che cosa potevamo volere di più? In questo momento non è più possibile, neppure per l'Inter, che è giunta in due finali Champions negli ultimi 3 anni: si può dire che sia una delle più forti in Europa? No, ce ne sono 5-6 di migliori dei nerazzurri. Ma se parliamo di calcio italiano, è l'unica ad aver ottenuto dei risultati, le altre non vanno oltre i quarti di finale delle varie competizioni. Quindi, uno per guadagnare di più e avere maggiori soddisfazioni e un futuro più vincente prende e va via».

> «Berlusconi era un visionario, spendeva più di tutti per prendere i più forti»

Voi nel Milan avete avuto un presidente illuminato come Silvio Berlusconi. Oggi imprenditori come lui non ce ne sono più. Dipende anche da questo che il calcio italiano non sforni più talenti da coltivare e alazare la bandiera dei rispettivi club?

«Berlusconi era quello che investiva di più. Stiamo parlando di un visionario. Ma lui spendeva in Europa più di tutti, per prendere giocatori adatti ai propri obiettivi, li pagava meglio di chiunque. Pensate a Papin, Pallone d'Oro, e nelle classifiche dei primi 10 per la corsa al trofeo ce n'erano sempre 6-7 del Milan. Era facile rimanere a casa propria in quel momento. Totti e Del Piero altri simboli, certo, Francesco poi voleva vincere lo scudetto a Roma e nel 2000 ci riuscì».

Ci tolga una curiosità: è nato a Jerago con Orago il 24 aprile 1966. Ma dov'è questo posto che sembra ricordare città e paesi d'oltreoceano?

«È un paesino di 5-6.000 abitanti vicino a Gallarate, provincia di Varese, attaccato all'aeroporto di Malpensa. Ma soprattutto non distante da Milanello, il quartier generale dei rossoneri».

Costacurta, qui nel 2007 nell'ultima partita in carriera contro l'Udinese: andando a segno, diventò il più anziano marcatore di sempre della Serie A

Parliamo della sua carriera di giocatore. Nel 1986 esordisce con il Milan in Coppa Italia, poi passa in prestito al Monza in C1. Quindi il rientro al Milan e dal 1987 al 2007 vive un ventennio bellissimo e glorioso: 24 trofei, tra cui 7 scudetti e 5 Champions League. Il senso di appartenenza era anche giustificato dall'essere protagonista nella formazione più forte al mondo?

Una foto più recente di Costacurta

«Io la vedo in una certa maniera. Sono stato lì per una serie di motivi, anche se la mia voglia di uomo prima ancora che di giocatore sarebbe stata quella di provare anche un'esperienza all'estero. Noi siamo dei romantici e spesso mi chiedo: per noi era tutto più semplice, ma ho fatto la scelta più giusta?».

E quale risposta si è dato?

«Che mi sono limitato il campo d'azione. Penso a quando l'Atletico Madrid si fece sotto per avermi, o in Premier League fu il Tottenham a chiedermi. Sarei stato diverso o migliore, senza contare che avrei guadagnato molto di più?».

Ma perché poi è rimasto al Milan?

«Chiamatelo romanticismo, insisto».

Parliamo di allenatori. L'incontro con Arrigo Sacchi che cosa ha rappresentato?

«La svolta della mia vita. A lui sarò sempre legato e lo ringrazierò in eterno. Credo sia stato davvero il Leonardo da Vinci del calcio, nel senso che ha dato un'impronta così nuova al nostro sport che lo ha fatto rinascere, insegnandoci delle cose incredibili e creando dei giocatori fortissimi».

In carriera ha accumulato 59 gettoni con la Nazionale, segnando 2 gol. Ma soprattutto ha smesso di giocare ad oltre 40 anni, un record...

«Sono stato uno dei primi ad aver tagliato il traguardo dei 40 giocando. Ho preso sul serio la mia vita professionale, e la chiave di tutto è che non ho mai subìto infortuni gravi».

Torniamo agli inizi del Terzo Millennio. Smette nel 2007, e nell'ottobre 2008 viene chiamato dal Mantova in Serie B per iniziare la carriera di allenatore. Unica esperienza in panchina, perché si dimette dopo 4 vittorie, 4 pareggi e 6 sconfitte. Come mai non ha funzionato?

> «Sacchi mi ha cambiato la vita, è stato il Leonardo da Vinci del calcio»

«Per fare l'allenatore ci vogliono altre qualità, che io non avevo. La mia non capacità era quella di cercare di motivare un gruppo di ragazzi che erano molto bravi e disponibili. Non volevo essere un allenatore normale, ma una star. Però capii in fretta che non potevo raggiungere determinati traguardi e pensai ad altro».

Quell'altro è l'opinionista di Sky Sport dal 2010.

«Sono soddisfattissimo di questo ruolo, ho un gruppo di lavoro che mi fa stare bene e con cui mi diverto».

Sarà uno dei protagonisti dello Sport Business Forum di Belluno. Cosa andrà a dire alle giovani generazioni?

«Siamo degli influencer, uso un termine per noi nuovo, e cercherò di far capire qual è stato il mio percorso di giocatore e uomo».

Per finire. Se avesse una bacchetta magica in mano, quale sarebbe la prima cosa che cambierebbe nel calcio italiano?

«La cultura, chiamiamola pure sportiva ma che racchiuda un risanamento economico che purtroppo non c'è. Noi tifosi dobbiamo migliorare e se un allenatore lancia un ragazzo di 17 anni deve lasciarlo giocare almeno 6-7 partite prima di avere delle risposte. Va cambiato l'approccio nel modo di leggere e guardare il calcio, questo sì». —

L'ORGANIZZAZIONE

I partner che hanno contribuito alla seconda edizione del Forum

Lo Sport Business Forum è un evento promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e da Nord Est Multimedia, il gruppo editoriale che pubblica questo giornale, il sito web ilNordEst.it e altri cinque quotidiani diffusi in Veneto e in Friuli Venezia Giulia.

Questa seconda edizione è stata possibile grazie a diversi partner. Hanno contribuito la Regione Veneto, la Camera di Commercio di Treviso-Belluno Dolomiti, la DMO Dolomiti Bellunesi, mentre i main partner sono Banca Generali e Ovs. Hanno collaborato Assosport - Associazione nazionale tra i produttori di articoli sportivi, il Comune di Belluno, la Città di Treviso, la Fondazione Cortina, l'Osservatorio Valore Sport, mentre la Provincia Belluno Dolomiti e il Coni hanno fornito il loro patrocinio.

I partner sono Io Sono Friuli Venezia Giulia, Despar, Imap, Buran, Lattebusche, Maico, Prosciutto di San Daniele e Tecnica Group. I contributor sono All Fit, Clivet, Douglas e Sinteco, i supporter Amonn, Carrera Sport, Diadora, W Junior Super Store e Bluenergy. Gli eventi dello Sport Business Forum saranno in onda su Sky Sport mentre il media partner della manifestazione è Radio24.

Il Forum ha visto un'anteprima a Trieste dedicata agli sport acquatici il 29-30 maggio, mentre dal 5 all'8 giugno gli eventi saranno distribuiti fra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo.

Guglielmo, discesista azzurro, sarà al Forum domenica a Cortina all'Hotel de la Poste per raccontare come è tornato in pista dopo i tanti infortuni

La grinta di Bosca nelle ripartenze «Al top a gennaio per essere ai Giochi»

L'INTERVISTA

GIANLUCA DE ROSA

Cadere e rialzarsi. Lo sci come metafora di vita. Ne sa qualcosa Guglielmo Bosca, di Canelli, paese del Monferrato astigiano famoso per i suoi spumanti. Una carriera caratterizzata dagli infortuni, anche gravi come quello datato 2017, superati ogni volta con grinta e caparbietà. Dopo una stagione di coppa del mondo, la 2024-2025, saltata letteralmente a piè pari, per il classe 1993 è arrivato il momento di tornare in pista. Sognando ad occhi aperti i Giochi di Milano-Cortina, come racconterà a domenica proprio a Cortina, all'evento finale dello Sport Business Forum che si terràdalle 11.30 all'Hotel de la Poste.

Guglielmo, la sua carriera è una sfida continua. Sfida che lei ha sempre accettato e continua ad accettare.

«Posso dire senza timore di smentita di essere stato messo a dura prova in più di una circostanza. Nel 2017 ho riportato un gravissimo infortunio quando la mia carriera sembrava pronta ad esplodere. Qualcuno mi disse che rischiavo non solo di non potere più tornare sugli sci ma addirittura di camminare. A seguito della frattura scomposta di tibia e perone mi venne riscontrata una sindrome compartimentale che, tradotto, significa ulteriori problemi di tipo cardiovascolare. Subii 7 operazioni, fu un periodo difficile del quale però ho anche un bel ricordo. Costretto a trascorrere molto tempo fermo, ne approfittai per completare gli studi laureandomi in ingegneria informatica».

> «Nel 2017 ho rischiato di non camminare più Ne ho approfittato per laurearmi»

Fiducia ed ottimismo nel suo vocabolario sono due parole che non mancano mai.

«La testa è una componente fondamentale, più di tutto il resto. Senza l'atteggiamento mentale giusto, le gambe non fanno molta strada da sole. Il nostro è uno sport che presuppone l'accettazione di una sfida. Si sfida soprattutto se stessi, prima ancora degli avversari in pista. Si punta a spingersi oltre, ogni volta tentando di alzare costantemente l'asticella. Nella mia carriera mi sono ritrovato a sfidare più volte la malasorte che gli avversari ma in fin dei conti poco cambia. Ho accettato la sfida e continuo ad accettarla».

Alla vigilia di una nuova stagione di coppa del mondo, qual è l'obiettivo primario di Guglielmo Bosca?

«Voglio tornare ai livelli della stagione 2023-2024, quella che mi ha regalato le maggiori soddisfazioni. E non parlo solo del mio primo podio in carriera a Garmisch, di cui inevitabilmente nutro un ricordo bellissimo. Voglio tornare ad assaporare le sensazioni che in carriera ho vissuto solo in quella stagione. Ho scalato le classifiche di Super G grazie ad una costanza di rendimento, dovuta soprattutto al fatto che gli infortuni per una volta mi hanno lasciato in pace. Più di qualsiasi cosa, punto a tornare a quei livelli. Ed, aggiungo, sono convinto di poterci riuscire».

C'è un ricordo speciale legato a quel secondo posto a Garmisch nel 2024?

«Fu la chiusura di un cerchio. Una grande soddisfazione, il momento in cui finalmente ho potuto dire anch'io al mondo "ce l'ho fatta". Sentivo di esserci, il livello della mia sciata era già buono. Diciamo che sentivo forte l'odore del podio che poi è puntualmente arrivato. Sensazioni positive; spero di poterle rivivere presto».

Il prossimo anno sarà quello dell'Olimpiade: un pensierino ce l'ha già fatto?

«Direi una bugia se rispondessi di no. Le Olimpiadi in casa capitano raramente, esserci è un obiettivo. Prima di qualsiasi altra cosa però, come detto, l'obiettivo è tornare a sciare a buoni livelli e stare bene fisicamente. La prossima stagione sarà un crescendo di condizione ed emozioni. Bisognerà arrivare al top della forma nel mese di gennaio».

Dici Olimpiadi e pensi a Cortina anche se le gare maschili si disputeranno a Bormio. Ha qualche ricordo o aneddoto legato alla conca ampezzana?

«Ho gareggiato a Cortina nel 2023, nel recupero di un Super G, chiudendo nono. Non potrei avere ricordo migliore. Sono cresciuto sulle piste di Courmayeur dove la mamma mi portava da bambino ma mi sento molto legato alle Dolomiti, luoghi straordinari dove abbinare la passione per lo sci alla bellezza del paesaggio».

Dal 2016 è testimonial di Banca Generali: quanto è importante il sostegno di un partner così prestigioso?

«Banca Generali accompagna la mia carriera dagli inizi. C'è sempre stata, sia quando le cose andavano bene, sia quando andavano male. Una compagna di vita e di avventure sportive molto speciale. Devo molto, se non tutto, a loro».

> «Mi sento pronto per iniziare con il piglio giusto la stagione, ho il dente avvelenato»

Chiusura con sguardo al futuro: cosa farà una volta appesi gli sci al chiodo?

«Non ci ho ancora pensato, la passione per lo sci è ancora forte. Mi piacciono altri sport come il tennis, la mia famiglia ha una cantina vitivinicola a Canelli, magari lavorerò in quel contesto. Per il momento il mio unico pensiero è tornare a sciare ad alti livelli. Mi sento pronto per iniziare la nuova stagione col piglio giusto. Ho il dente avvelenato». —

Guglielmo Bosca nel 2024 all'arrivo del Super G sulla storica pista Kandahar di Garmisch-Partenkirchen, dove si è classificato secondo

FONDAZIONE CORTINA

In piazza dei Martiri a Belluno i giochi per i bambini A settembre in bici per The Great Ride Milano-Cortina

Sport, sostenibilità, inclusione, giovani, territorio: sono queste le parole chiave che guidano l'attività di Fondazione Cortina, organizzatore dei grandi eventi sportivi nella conca ampezzana e braccio operativo regionale dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Un impegno quotidiano che va oltre l'organizzazione di eventi di altissimo livello, traducendosi in progetti e iniziative capaci di generare impatti concreti e duraturi sul tessuto sociale ed economico del territorio.

In occasione dello Sport Business Forum, Fondazione Cortina sarà presente in Piazza dei Martiri a Belluno con la sua Snow Difference Expedition: il roadshow itinerante – realizzato con il sostegno della Regione del Veneto – che ha fatto tappa nei principali eventi sportivi regionali negli scorsi mesi, per far vivere in prima persona lo spirito dei Giochi del 2026.

Snow Difference Expedition nasce con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni alla pratica sportiva e a una cultura del movimento consapevole e accessibile. È anche un progetto di educazione civica: ogni tappa è un'occasione per trasmettere i valori olimpici, raccontare le storie degli atleti del territorio che aspirano a rappresentare l'Italia ai Giochi, e dimostrare l'impatto positivo dello sport sulla società.

La Snow Difference Expedition

«I grandi eventi sportivi, soprattutto i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, rappresentano una straordinaria opportunità, non solo per Cortina ma per tutto il nostro Paese. Il nostro compito è fare in modo che questi appuntamenti siano motore di cambiamento, inclusione e sviluppo, lasciando una legacy tangibile. E il miglior modo per farlo è attivando sinergie concrete tra istituzioni, imprese e comunità locali, sviluppando progetti e iniziative che diano un valore aggiunto al territorio, con un'attenzione speciale alle nuove generazioni. Non solo Cortina, ma l'intera provincia di Belluno e, guardando oltre, il Veneto tutto devono essere protagonisti di questo percorso», dice Stefano Longo, presidente di Fondazione Cortina.

In questa visione si inserisce anche The Great Ride Milano-Cortina, il nuovo evento di cicloturismo a tappe promosso da Fondazione Cortina. Un viaggio simbolico che collega Milano e Cortina – le due città protagoniste dei Giochi – attraverso un percorso sportivo, culturale e sostenibile.

In programma dall'11 al 16 settembre, il format, inedito per l'Italia, valorizza i territori attraversati e le loro eccellenze, favorisce l'incontro tra persone e promuove un turismo attivo, lento e rispettoso dell'ambiente. L'obiettivo? Creare un itinerario segnalato permanente, a beneficio della comunità e dei visitatori. —

Il marchio del gruppo Ovs nato per lo sci ora è esteso a tutto l'abbigliamento sportivo: da venerdì a domenica un Village per praticare molte discipline

Corsa, pickleball, pole dance e All Fit Altavia porta lo sport in piazza a Belluno

STEFANO VIETINA

«Vogliamo soddisfare il maggior numero di clienti ampliando la nostra offerta anche nel segmento sport, offrendo prodotti di qualità a prezzi accessibili. Ci occuperemo man mano di tutto l'outdoor».

Antonio Margotti, direttore generale Operations, Sourcing, Buying & Merchandising di Ovs delinea la strategia del gruppo venezia di abbigliamento in questo nuovo e promettente segmento: «Abbiamo lanciato la linea di abbigliamento per lo sci Altavia firmata da Deborah Compagnoni, giunta ormai alla terza collezione; poi ci siamo dedicati al trekking, quindi abbiamo proseguito con il tennis, il padel, il biking, il fitness, con collezioni dedicate a questi sport già disponibili in negozio e su e-commerce». Deborah Compagnoni è un simbolo di eccellenza nel mondo dello sci, ma è anche un'attenta conoscitrice del prodotto e delle esigenze di chi lo utilizza. Non va infatti dimenticato che la sciatrice è stata capace di vincere tre medaglie d'oro in tre differenti edizioni dei Giochi Olimpici invernali - nel 1992, nel 1994 e nel 1998, quando ha ottenuto anche un argento - con 44 podi in Coppa del Mondo.

> «Dopo l'inizio con Deborah Compagnoni ci occuperemo di tutto l'outdoor»

«Nel mondo dell'abbigliamento sportivo – prosegue Margotti - l'approccio tecnico è fondamentale per aggiungere valore all'offerta. Con Altavia vogliamo raggiungere tutti gli sportivi che, praticando lo sci ad ogni livello, richiedono all'abbigliamento le giuste caratteristiche qualitative per sentirsi a proprio agio con un prodotto di alta qualità, tecnica ed estetica, a un prezzo sorprendentemente accessibile».

L'Altavia Village si troverà in una tensostruttura in Piazza Duomo, a Belluno, dove da venerdì a domenica sarà possibile praticare diversi sport

ISPIRATA ALLE DOLOMITI

Il nome della linea si riferisce al ben noto percorso escursionistico delle Dolomiti, ma richiama immediatamente anche un marchio di alta fascia, riconoscibile universalmente, per cogliere le esigenze dell'appassionato di sci e di trekking. La collezione, disponibile per uomo, donna e bambino, vuole soddisfare, insomma, i più alti standard tecnici, garantendo massima traspirabilità, elevata resistenza all'acqua e al vento, e un'efficace protezione termica anche a temperature molto basse. I tessuti stretch assicurano libertà di movimento e durata, mentre le cuciture termonastrate offrono una protezione completa contro le infiltrazioni..

La collezione vede caratteristiche tecniche come zip impermeabili, dispositivi di sicurezza, ghette elasticizzate antineve e aperture laterali per la ventilazione, che aumentano la funzionalità: «L'obiettivo è quello di alzare il livello di contenuto, ogni giorno, fra tecnologia e stile di prodotti. E senza dimenticare la sostenibilità, perché oggi non si può più prescindere dall'attenzione al sociale e all'ambiente e bisogna essere trasparenti nella produzione».

Antonio Margotti

LE NUOVE APERTURE

Ovs si appresta ad aprire alcune decine di nuovi punti vendita in Italia e all'estero, con investimenti per sviluppare nuove linee, tra cui il segmento sport. Nel 2024 il gruppo veneziano ha chiuso l'esercizio con una crescita delle vendite di circa il 6%, superando la soglia di 1,6 miliardi di euro, in un mercato non certo facile, ma nel quale si è assicurato la leadership. Nell'esercizio 2024 Ovs ha generato un Ebitda (il margine oeprativo lordo) di 195,3 milioni di euro, in aumento di 13 milioni rispetto al 2023, pari al 12,0% sulle vendite. L'utile netto è salito a 77,9 milioni di euro. L'esercizio ha visto investimenti per 95 milioni di euro, comprensivi di circa 15 milioni per il completamento di significativi progetti di innovazione tecnologica.

Tra i prodotti di punta c'è il segmento beauty e personal care, con prodotti di aziende di nicchia, indipendenti oppure con prodotti sviluppati in proprio. I risultati di Ovs sono stati sostenuti dall'andamento delle vendite a parità di perimetro, positive per il quarto anno consecutivo, e anche dallo sviluppo della rete dei negozi che ha raggiunto le 2.300 unità, di cui circa 400 all'estero, in 44 paesi fra Europa e mondo, con distribuzione capillare. Le aperture annunciate comprenderanno negozi diretti, franchising, corner. I brand sono Ovs, Ovs Kids, Upim, Blukids, Stefanel, Croff, Piombo e la società sfiora il 10% di quota di mercato in Italia, dal 2% che deteneva nel 2005. Anche l'e-commerce è in forte crescita. Le nuove collezioni sono state ben accolte dai clienti e le vendite del primo trimestre 2025 risultano in linea rispetto all'ottimo andamento del 2024.

«L'idea iniziale era quella di far entrare Ovs nel mondo dello sport, anche perché quel mercato cresce e al nostro interno sono tanti quelli che amano lo sport e lo praticano.

> Le attività al Village sono organizzate con associazioni sportive e palestre locali

Abbiamo riscontrato un grandissimo interesse da parte dei consumatori, che hanno apprezzato in particolare i contenuti tecnici di questi prodotti», spiega Margotti.

LE ATTIVITÀ AL FORUM

Per lo Sport Business Forum, Ovs ha deciso di sostenere un Altavia Village: «Una tensostruttura in piazza Duomo a Belluno dove un'azienda di abbigliamento leader in Italia, come la nostra, vuole dialogare con il territorio e con i suoi clienti. Verranno proposte esperienze di attività sportive classiche, come la corsa e il pilates, o più recenti e nuove, come pickleball e boost workout all fit», dice il manager. Le attività sono organizzate Nord Est Multimedia con partner locali, palestre e associazioni sportive (il programma si trova sempre su www.sportbusinessforum.it).

«La tensostruttura è brandizzata Altavia e a chi parteciperà alle attività sportive sarà consegnata una welcome bag con una t-shirt a marchio Altavia. Per i momenti di aggregazione e giochi sono previsti diversi premi: asciugamani, occhiali da sole, penne, portachiavi, moschettoni», annuncia Margotti. Non può mancare un pensiero alle prossime Olimpiadi Milano-Vortina 2026: state pensando ad iniziative particolari? «Ci stiamo lavorando».

LE ATTIVITÀ DA PRATICARE

Gravel, nordic walking, rugby integrato Vascalonga e laboratorio per i bimbi

Da venerdì a domenica Belluno ospiterà numerose attività sportive da praticare in prima persona, in collaborazione con squadre e associazioni locali. Sul sito www.sportbusinessforum.it è possibile trovare il programma aggiornato e iscriversi alle diverse attività. Alcune discipline si svolgeranno all'Altavia Village, altre in strutture diverse. Venerdì alle 19.30 partirà nei pressi del Village la Corrinsieme, evento podistico aperto a tutti lungo 10 km attraverso alcune delle bellezze storiche della città, con punto di ristoro presso il Supermercato SuperW di Via Vittorio Veneto. Sabato alle 14 alla Piscina di Belluno cui sarà la staffetta di nuoto Vascalonga, alle 15.30 al Village il laboratorio esperienziale per bambini Cuore chiama Corpo, alle 16.30 al parco Bologna la partita di rugby integrato con il Rugby Belluno Dolomiti. Ancora sabato, alle 17, al Village ci sarà il nordic walking con la Scuola Italiana Nordic Walking, mentre alle 9 di domenica partirà la 40 km del Gravel Tour.

Le atlete della Dolomiti Super Pole A.S.D.

Il cadorino Andrea Pietrobon impegnato in un passaggio davanti al Colosseo nell'ultima tappa del Giro d'Italia

Il ciclista cadorino era alla sua seconda partecipazione. «Sveglia presto, poi un check up medico per peso e battito»

Pietrobon l'uomo delle lunghe fughe «Al Giro è una battaglia ogni giorno»

L'INTERVISTA

ILARIO TANCON

Un Giro d'Italia durissimo. È questa la sintesi, che, al termine della seconda corsa rosa della carriera portata a termine, Andrea Pietrobon dà del Giro d'Italia 2025.

Un Giro che lo ha visto meno sotto i riflettori rispetto a quello del 2024 (quando il professionista cadorino del Team Polti Visit Malta si mise in luce come il ciclista con più chilometri in fuga, portandosi a casa anche la vittoria nella classifica dei traguardi volanti) ma che è stato ugualmente intenso, se non di più. Sulla strada del ritorno da Roma, abbiamo fatto una chiacchierata per scoprire da vicino qualche aspetto del Giro … di "Pietra", che sarà ospite della Sport Business Forum, sabato alle 18, alla Biblioteca di Belluno, sul tema "Dietro le quinte del Giro d'Italia".

OGNI GIORNO UNA GUERRA

«Siamo andati più forte dello scorso anno», esordisce il passista scalatore di Tai di Cadore. «Nel 2024 qualche tappa tranquilla o relativamente tranquilla c'è stata, quest'anno invece ogni giornata è stata una guerra: sempre lancia in resta, sempre a tutta. La maggior tranquillità dello scorso anno forse era dovuta anche al fatto che, con Pogacar al via, forse c'era un po' di rassegnazione nel resto del plotone, avendo un avversario nettamente più forte degli altri. In questo 2025, con un Giro più aperto, tutti hanno cercato di mettersi in luce, di prendere la fuga e così è venuta fuori una gara tirata, dal primo all'ultimo giorno. Siamo tutti stanchissimi».

DUE VOLTE IN AVANSCOPERTA

Se lo scorso anno Pietrobon era costantemente all'attacco, in questo Giro lo si è visto solamente due volte in avanscoperta: nella tappa di Viadana, quando si è fatto 140 chilometri davanti insieme a Giosué Epis e Manuele Tarozzi, e nella tappa conclusiva di Roma, quando sul circuito della capitale, è andato all'attacco, con altri cinque corridori, per una cinquantina di chilometri.

«Mi era rimasta qualche energia e ho provato», dice Andrea che poi spiega come, rispetto al 2024, la strategia della Polti fosse diversa. «Quest'anno dovevamo lavorare maggiormente per Leonardo Piganzoli, che curava la classifica generale, e per Giovanni Lonardi, il nostro sprinter: l'obiettivo era andare a caccia di punti Uci per rimanere tra le trenta squadre del ranking e poter essere invitati al Giro anche nel 2026. Le ambizioni personali sono state sacrificate ma il lavoro non è mancato, anzi. Solo che è stato meno appariscente».

Andrea Pietrobon SARÀ AL FORUM SABATO ALLE 18 ALLA BIBLIOTECA DI BELLUNO

AMBIZIONI E FORTUNA

«Non nego che le nostre ambizioni fossero maggiori, si puntava a vincere una tappa ma così purtroppo non è stato» prosegue Pietrobon. «Questo però, non significa che non siamo soddisfatti: lo siamo, eccome, perché ogni giorno abbiamo dato il cento per cento. Lottando fine alla fine. Ma per centrare il bersaglio, si sa, occorre anche un po' di fortuna. In ogni caso, a spartirsi le vittorie sono state tre sole squadre, Visma, Lidl Trek e Uae e anche tante World Tour sono rimaste a secco: a testimonianza di come non sia facile competere con formazioni che hanno budget infiniti e conseguente possibilità di avere mezzi e staff personalizzati per ogni corridore».

LA GIORNATA TIPO

Andrea spiega anche come fosse strutturata la giornata tipo. «Sveglia tra le 8 e le 9 del mattino, poi dal dottore per il check quotidiano relativo a peso, battito e saturazione, quindi colazione con tanto riso, pasta, cereali e latte», racconta l'atleta cadorino. «Dopo la colazione, tutti sul pullman per la riunione nella quale definire la strategia della tappa. Una volta tagliato il traguardo, doccia in bus, poi hotel, massaggi e cena. Dopo cena ci si ritrovava per un deca in bus, solo noi atleti: per stare tranquilli tra di noi. A letto verso le 23».

«L'esperienza del 2024 mi è servita per gestire meglio le situazioni dentro e fuori dalla competizione», dice ancora Andrea. «Mi ha insegnato a gestire il recupero e a curare la routine quotidiana, fatta di dettagli che, in quasi un mese di corsa, diventano fondamentali».

L'ALBANIA E IL COLLE DELLE FINESTRE

«In Albania, soprattutto nella prima parte, ho sofferto molto: ero febbricitante, debole», prosegue Pietrobon. «Poi per fortuna sono riuscito a recuperare e man mano che i giorni passavano la gamba diventava sempre migliore. Se le tappe albanesi sono state quelle più difficili, quella più spettacolare è stata quella del Colle delle Finestre: lo sterrato, la tantissima gente… spettacolo puro».

PEDERSEN, UNA MOTO

L'ultima domanda della chiacchierata è relativa al corridore che più lo ha impressionato.

«Senza dubbio Mads Pedersen», risponde senza avere nessun dubbio Pietrobon. «In ogni situazione di gara è andato come una moto».

CHI È

Dal 2023 è nella formazione di Ivan Basso e Contador

Andrea Pietrobon, cadorino di Tai, è nato l'11 marzo del 1999. Ha iniziato con il Gs Girelli Dalla Rosa di Santa Giustina, per poi passare Juniores con la trevigiana Northwave e da Under 23 alla Zalf Desirée Fior. Dopo due stagioni con la corazzata trevigiana, si è trasferito al Cycling Team Friuli. Il passaggio tra i "grandi" è avvenuto nel 2023 con la italo spagnola Eolo Kometa, team guidato da Alberto Contador e Ivan Basso *(foto)*. Nel 2024 il suo primo Giro d'Italia. Passista scalatore, Pietrobon è alto 190 cm, per un peso forma di 72 chilogrammi. Nel ranking internazionale è 853°. (i.t.)

CICLISMO AI LIMITI

Quei 716,5 km in Antartide La pedalata estrema di Omar

Tra gli appuntamenti del Forum dedicati al ciclismo ce ne sarà uno dedicato a una storia unica, la traversata in bici dell'Antartide compiuta da Omar Di Felice (foto a destra), raccontata nel libro "La mia Antartide. Viaggio (attraverso me stesso) nel luogo più estremo del pianeta". L'incontro è in programma sabato alle 11 al teatro Buzzati di Belluno. L'avventura del ciclista estremo, autore di pedalate ai limiti del possibile, l'ha portato a percorre 716,5 km - tutti rigorosamente in bici - in 48 giorni, a temperature comprese fra i meno 10 e i meno 25 gradi.

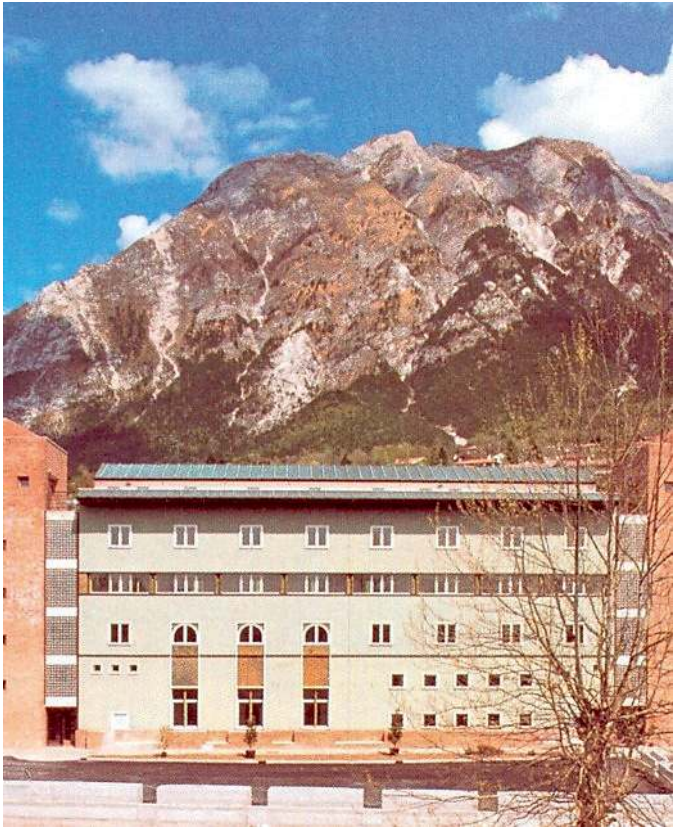
OGGI A GEMONA LA CERIMONIA NELLA CASA DELLO STUDENTE

Matricole e laureati in aumento Scienze motorie compie 25 anni

Il corso è stato avviato nel 2000 e nel 2005 si è aggiunto quello magistrale
Tra i fondatori, il prof di Prampero: «Tutti hanno creduto nel valore dell'iniziativa»

Sara Palluello / GEMONA

Il corso di laurea di Scienze motorie compie 25 anni. Un traguardo che sarà celebrato oggi, nella Casa dello studente di Gemona, storica sede del corso. Porteranno i saluti il rettore Roberto Pinton; il direttore del dipartimento, Leonardo Alberto Sechi; il sindaco di Gemona, Roberto Revelant; il primo cittadino all'epoca della nascita del corso di laurea, nel 2000, Virgilio Disetti; il direttore sanitario AsuFc, David Turello; l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli.

Seguirà la lezione magistrale, "Il tempio delle massime velocità assolute", di uno dei padri fondatori del corso di laurea, Pietro Enrico di Prampero, professore emerito di Fisiologia dell'Ateneo friulano. Quindi, la coordinatrice del corso, Maria Parpinel, traccerà la "Storia di Scienze motorie". Seguiranno le testimonianze di laureati che hanno ricoperto e ricoprono ruoli di prestigio in Italia e all'estero con i quali verrà analizzato il presente e il futuro del corso.

La casa dello studente di Gemona com'era 25 anni fa

Pietro Enrico di Prampero

«Guardando indietro, posso dire con certezza che la battaglia – non semplice – condotta assieme al professor di Prampero con il prezioso supporto del Sottosegretario di Stato del Ministero dell'università Antonino Cuffaro è valsa la pena – afferma Disetti – e rappresenta un successo per l'intero Friuli, portando sviluppo, cultura e nuove opportunità». Di Prampero è stato tra i fondatori nel 2000 nonché del corso di laurea magistrale, nel 2005. «Grazie alla lungimiranza del rettore Marzio Strassoldo e all'impegno del sindaco Disetti, siamo stati tra i pochi a riuscire nell'impresa di istituire un corso di laurea in Scienze motorie, partendo da zero, senza avere un istituto superiore di educazione fisica – ricorda di Prampero –. La scelta di Gemona non fu casuale: era disponibile una struttura completamente ricostruita dopo il terremoto, la Casa dello studente, rimasta inutilizzata e che si rivelava perfetta per accogliere aule, spazi per la didattica e laboratori. Ricordo con gratitudine il supporto dei colleghi della Facoltà di Medicina e quello dei rappresentanti del mondo sportivo locale. Tutti hanno creduto nel valore formativo e sociale dell'iniziativa». Per Zilli «il continuo aumento delle matricole e dei laureati, che vivono attivamente nella comunità e grazie a una formazione di alto livello trovano sbocchi professionali importanti, è una delle migliori risposte della ricostruzione post terremoto». Revelant aggiunge «questo traguardo celebra la visione di chi ha reso possibile la presenza dell'università a Gemona e ci richiama alla responsabilità di garantirne il futuro. Come amministrazione ci impegniamo a sostenerla con convinzione». —

IL GEMELLAGGIO

Si rinnova l'amicizia tra San Daniele e la città di Altkirch

Si rinnova il patto di amicizia tra San Daniele e la località francese di Altkirch, alla quale nella cittadina collinare è anche dedicato un parco pubblico: sabato 7, in occasione del 40º anniversario del gemellaggio fra i due Comuni, una cerimonia sotto la loggia della Biblioteca Guarneriana – appuntamento alle 11.30 – sancirà la prosecuzione e il consolidamento del proficuo rapporto di affetto e collaborazione. Il solenne momento sarà introdotto dall'esecuzione degli inni nazionali d'Italia e Francia.

«Gli amici dell'Alsazia – informa l'assessore al turismo Silvano Pilosio, delegato ai gemellaggi – saranno nostri graditi ospiti per tutto il weekend, dal 6 all'8 giugno. Già nei mesi scorsi – spiega – si era svolto un incontro fra delegazioni, funzionale all'organizzazione degli eventi celebrativi del quarantesimo: un'amicizia di così vecchia data merita di essere adeguatamente festeggiata». Attesi a San Daniele, da Altkirch, pure il sindaco che formalizzò il gemellaggio, un parlamentare francese che all'epoca aveva partecipato all'evento suonando nella banda e una squadra di calcio, che si relazionerà con quella locale.

L.A.

VIABILITÀ A CAMPOFORMIDO

Ciclabile da Udine a Villa Primavera I lavori partiranno durante l'autunno

Il sindaco Petri ha fatto il punto con l'assessore Marchiol
L'approvazione del progetto esecutivo è attesa entro giugno

Parte del tracciato della pista ciclabile che collegherà Udine a Villa Primavera, in comune di Campoformido

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Infrastrutture, viabilità e sicurezza, a Campoformido è stato fatto il punto sulla progettazione urbana nel comprensorio del Cormôr. Si è tenuto nei giorni scorsi un incontro tra il sindaco Massimiliano Petri e l'assessore alla Viabilità di Udine Ivano Marchiol per un ragionamento sul progetto della nuova pista ciclabile che collegherà Udine a Villa Primavera. Un'opera fortemente attesa dalla popolazione, che punta a migliorare la mobilità e a connettere in modo sicuro tre Comuni: Udine, Campoformido e Pozzuolo del Friuli.

Il tracciato partirà nelle vicinanze della sede della Regione, a Udine, e si svilupperà fino all'area delle piscine di Villa Primavera. Nella sua tratta finale, si collegherà anche alla futura Ippovia del Cormôr: un percorso ciclopedonale in fase di progettazione tra Basaldella e Zugliano, portato avanti in collaborazione tra i Comuni di Campoformido e Pozzuolo. L'unione delle due infrastrutture darà vita a un asse verde continuo, che collegherà in modo diretto città e territorio, offrendo una reale alternativa all'uso dell'automobile. «L'innesto con la città – spiega Petri – permetterà a molte persone di raggiungere il lavoro in modo sostenibile, attraverso un tragitto sicuro ed immerso nel verde. Sarà anche un percorso utile per accedere alle nostre piscine, valorizzando l'intera zona residenziale di Villa Primavera».

L'INCONTRO SULLA CICLABILE
L'ASSESSORE DI UDINE MARCHIOL CON IL SINDACO DI CAMPOFORMIDO PETRI

Durante l'incontro si è parlato anche dello stato del progetto per la copertura del collettore che attraversa Villa Primavera. I fondi stanziati copriranno l'intera opera che prevede, oltre che la progettazione, la realizzazione di tutte le opere inserite nel progetto. L'approvazione dell'esecutivo è attesa entro giugno. Se confermata, i lavori potrebbero partire già nel corso dell'autunno. Parallelamente, proseguono le verifiche tecniche sul ponte canale che scavalca l'autostrada. La validazione da parte dell'Ufficio Cementi Armati è l'ultimo passaggio necessario per avviare l'appalto, previsto entro ottobre. Anche in questo caso, l'obiettivo è intervenire al di fuori del periodo estivo per limitare i disagi alla viabilità locale. Per quanto riguarda l'Ippovia, Campoformido e Pozzuolo hanno già condiviso il primo tracciato che collegherà Villa Primavera a Zugliano, proseguendo lungo l'alveo del Cormôr. Il progetto prevede anche un punto di sosta attrezzato in viale delle Rose, con aree ristoro e spazi per il transito ciclabile. Nei prossimi mesi si terranno nuovi incontri tra i Comuni coinvolti per condividere la documentazione, risolvere eventuali criticità e definire tempi e modalità di realizzazione. «Lavorare insieme – dichiara Petri – significa dare risposte concrete ai cittadini e costruire un futuro più sostenibile per tutto il nostro territorio». —

IN BREVE

San Giovanni al Natisone
Opportunità nella Zls Oggi l'incontro in villa

Oggi alle 18.30, villa de Brandis ospiterà l'incontro "Zona logistica semplificata: contenuti e governance", promosso dai Comuni di San Giovanni al Natisone e Manzano. L'evento, rivolto alle imprese del territorio, prevede i saluti istituzionali dei sindaci Carlo Pali e Piero Furlani. Seguiranno interventi tecnici di Stefano Costantini (Archest), Alessandro Tudor e i rappresentanti di Confindustria, Marcello Orsatti e Barbara Terenzani. Al centro: infrastrutture, semplificazioni amministrative e credito d'imposta per incentivare gli investimenti nella Zls.

San Vito di Fagagna
Entrano dalla finestra e portano via i gioielli

Si sono introdotti nella sua casa, a San Vito di Fagagna, forzando la finestra posta sul retro dell'abitazione. Così facendo, nella serata di sabato scorso, ignoti hanno avuto accesso alla dimora di una donna classe 1995 e hanno potuto appropriarsi dei gioielli in oro che la stessa vi conservava al suo interno. Il valore complessivo dei monili si aggira attorno ai duemila euro. Sul caso stanno indagando i carabinieri di Fagagna, ai quali la vittima del furto si è rivolta per sporgere regolare denuncia.

Cividale
Altro furto con abbraccio Rubata una collana d'oro

Lui si è spacciato per medico, lei per infermiera. Sotto mentite spoglie, la coppia, nel pomeriggio di lunedì scorso, ha preso di mira un'anziana del 1946 mentre questa passeggiava nel centro di Cividale. Con la scusa di parlare di questioni legate alla sua salute, i due, grazie a uno stratagemma, sono riusciti ad abbracciare la vittima così da sottrarle la collana d'oro che portava al collo, del valore di duemila euro. Una volta rientrata a casa, la signora si è accorta dell'accaduto e ha così sporto denuncia alla locale stazione dei carabinieri.

CIVIDALE

Venerdì l'ultimo saluto al vigile morto in moto

CIVIDALE

Sarà il chiostro del Centro civico di Cividale, lo spazio esterno alla sede del corpo di polizia locale della Comunità del Friuli Orientale, ad accogliere l'ultimo saluto a Nereo Medves, l'assistente scelto morto sabato scorso – all'età di 59 anni – a causa di un incidente motociclistico verificatosi in Comune di Pontebba: la cerimonia si terrà venerdì alle 15. Sia oggi che domani e dopodomani tutti coloro che lo desidereranno potranno salutare il defunto nella casa funeraria Benedetto di Gemona (al civico 7 di via Comugne), nelle prime due giornate dalle 8.30 alle 18.30, in quella del commiato al mattino, dalle 8.30 alle 12. I congiunti di Medves, che lascia la moglie Barbara e tre figli, ringraziano intanto «la grande famiglia della polizia locale della Comunità del Friuli orientale» e tutte le persone che in questo momento di enorme dolore stanno dando loro conforto: tantissime, infatti, le attestazioni di sconcerto e cordoglio per la scomparsa di un professionista stimato e benvoluto. —

Nereo Medves aveva 59 anni

L.A.

PREMARIACCO

Assemblea della Cooperativa Risultato positivo del bilancio

Lucia Aviani / PREMARIACCO

I soci della Cooperativa di consumo di Premariacco, fondata nel 1921 e da quest'anno iscritta nel Registro imprese storiche d'Italia, si sono riuniti nei giorni scorsi in assemblea. I lavori – ai quali hanno partecipato anche la vicesindaco di Premariacco, Monika Drescig, e i presidenti di Confcooperative Fvg, Daniele Castagnaviz, della Confcommercio del Friuli Orientale, Maurizio Temporini, e di Confagricoltura Fvg, Philip Thurn Valsassina – si sono aperti con l'esame del bilancio 2024, che ha registrato ricavi per 14.773.000 euro. «Un risultato positivo, sostanzialmente in linea con i precedenti – commenta il presidente della Cooperativa, Gianni Saccavini –, che ci permette, per il terzo anno consecutivo, di riconoscere una quota di ristoro ai soci».

L'assemblea dei soci della Cooperativa di consumo di Premariacco

L'utile complessivo è stato di 156.000 euro e il patrimonio netto sfiora i 3 milioni. Il comparto agraria-ferramenta resta quello trainante; da evidenziare l'attivazione di un nuovo ramo di vendita, con articoli ad alta specializzazione per la florovivaistica. Buoni pure i risultati del bar, che ha registrato una crescita del 4%, della fioreria (+ 13%) e degli affitti (16% di aumento degli incassi, grazie alla locazione di tutte le unità abitative in dotazione, a seguito del rinnovamento degli interni di diversi appartamenti).

Il supermarket rimane, invece, il settore più delicato: nel 2024 è stato rivisto il layout interno del negozio, con lavori di ammodernamento e razionalizzazione che proseguiranno; ciononostante non si riesce a invertire il trend in diminuzione del fatturato, motivo di preoccupazione per il consiglio d'amministrazione. L'utile 2023 e il buon andamento del 2024 hanno permesso di affrontare il restauro edile dei fabbricati storici di via Fiore dei Liberi e via Cornelio Gallo per un costo complessivo superiore al mezzo milione di euro. L'elenco dei lavori attuati include il completo rinnovo della fioreria, la realizzazione di un punto vendita tabacchi e servizi Sisal nel bar e l'acquisto di un camion per l'agraria. Si è inoltre deliberato di dotare il magazzino/negozio di via Fruch di altri uffici, in funzione dell'ampliamento dei servizi vendita. Quanto al personale, è aumentato: ora le posizioni lavorative sono 43. —

A Palazzolo, Di Marco è pronto per rinnovare il suo impegno per la festività di Sant'Antonio
Il parroco, il sindaco e i suoi colleghi campanari raccontano il suo impegno per la comunità

Da 75 anni il signor Enzo suona le campane a mano

LA STORIA

SARA DEL SAL

Campanaro per passione, da 75 anni, per la propria comunità. Enzo Di Marco, classe 1941, si sta già preparando per onorare l'impegno annuale di suonare per la festività di Sant'Antonio, patrono di Palazzolo dello Stella. Non ha paura dei gradini infiniti che portano fino a lassù, alla cima del campanile, li sale con gioia da sempre, da quando, ancora bambino, accompagnava suo padre a suonare per la festa. Enzo, a 84 anni è ancora molto attivo per la comunità e soprattutto per prendersi cura del campanile, che prima dell'arrivo della festa, rimette sempre in ordine.

«Si prende cura delle pulizie all'interno e all'esterno –spiegano Luigi Borgobello e Andrea Nicolini, due "eredi" di Enzo, da cui hanno imparato l'arte di suonare le campane – e quest'anno ha già riverniciato la porta del campanile, che, a quanto diceva, aveva bisogno di una rinfrescata».

Tutto quello che Enzo fa, lo fa per passione, non chiedendo rimborsi, ma offrendo sempre con generosità il suo aiuto per il prossimo. «Nel nostro paese – proseguono gli amici – la tradizione del santo patrono prevedeva che dalla domenica precedente si suonassero ogni giorno le campane a festa, mentre oggi, visto che il suono delle campane non è più gradito a molti, vengono suonate solo la domenica e nel giorno del Santo, di mattina e di pomeriggio».

Classe 1941, sale ancora con gioia le scale del campanile della parrocchia

L'impegno però è comunque importante, perché nel pomeriggio della ricorrenza, Enzo, a 84 anni, suonerà tra le 16 e le 19.30 con poche pause, ovvero quando a suonare, nel cuore della città, sarà la banda comunale di Orzano. «Per Palazzolo questa festa è una tradizione molto sentita, e Enzo con Fernando Gregoratti, che aveva una decina di anni più di lui, ha suonato per 50 anni. Sono stati loro due a riportare in vita la tradizione storica della città. Negli anni, poi, Di Marco ha insegnato questa arte così a dei giovani del paese, che si sono appassionati a loro volta, come Borgobello e Nicolini, che sono poi entrati a far parte degli Scampanadors furlans e poi anche a Giorgio Tonin e ad Annacarla Bini, che lo affiancheranno anche quest'anno per il patrono».

Da sinistra, Nicolini, Di Marco e Borgobello mentre suonano

Da sinistra, Tonin, Bini, Borgobello, Di Marco e Nicolini

Enzo, che nella vita ha lavorato come imbianchino tuttofare fino alla pensione, è sposato e ha due figli ed è benvoluto da tutti in paese. Il parroco Samuele Zentilin aggiunge che

Il parroco Zentilin: «Si adopera molto per la comunità che è molto fiera di lui»

«Enzo si adopera molto per la comunità che a sua volta è molto fiera di lui. Pulisce regolarmente il sagrato della chiesa perché – riferisce – sostiene che da lì "deve passare il ministro di Dio e anche la statua della Madonnina delle scuole secondarie di primo grado. Il suo servizio è tanto umile quanto prezioso». E proprio per dare a Enzo un segno tangibile della riconoscenza da parte di tutti i suoi concittadini, il sindaco Franco D'Altilia, gli ha conferito il premio "Il clâp di San Stiêfin", lo scorso 26 dicembre definendolo un «testimone operoso e umile, uomo dedito e devoto, la cui mano generosa è da sempre tesa verso il prossimo».

Domenica prossima, 8 giugno, e poi venerdì 13, giorno di Sant'Antonio, sarà possibile quindi ascoltare il suono delle campane di Enzo, impegnato a rimarcare la solennità della ricorrenza, prima che arrivino Sabrina Salerno (il 14) e Alan Sorrenti (il 15 giugno) ad animare i festeggiamenti di quest'anno. —

CONSORZIO DOC FRIULI AQUILEIA

Ecco i migliori vini presentati a Esplorâ '25 C'è il Sigillo d'argento

AQUILEIA

Il Consorzio Doc Friuli Aquileia presenta a Esplorâ 2025 i migliori vini. A conquistare il Sigillo d'oro, ottenendo i punteggi migliori dalla commissione vini della Doc, nel 2025, sono stati i vini che rappresentano l'espressione più autentica della produzione vinicola: il Friulano Doc Friuli Aquileia 2024 – Ca' Bolani; il Bianco Tamanis Doc Friuli Aquileia 2022 – Ca' Bolani; il Malvasia Doc Friuli Aquileia 2023 – Mulino delle Tolle; il Traminer Aromatico Doc Friuli Aquileia 2024 – Valpanera; il Merlot Doc Friuli Aquileia 2023 – Cantine Rigonat; il Refosco dal Peduncolo Rosso Doc Friuli Aquileia 2022 – Mulino delle Tolle; il Refosco dal Peduncolo Rosso Riserva "Campo della Stafula" Doc Friuli Aquileia 2021 – Vini Brojli; e il Rosso Tamanis Doc Friuli Aquileia 2020 – Ca' Bolani. Novità del 2025 è il Sigillo d'argento, che nasce in quanto l'evoluzione di punteggio delle etichette presentate negli ultimi anni ha segnato una crescita esponenziale e, come riconoscimento all'impegno delle cantine: è stato scelto di dar menzione anche a quelle in cui i miglioramenti qualitativi sono stati più spiccati. Un riconoscimento speciale è andato a Marco Gottardo, storico viticoltore della Doc scomparso alcuni anni fa.

«Siamo giunti alla 62ª edizione della Selezione dei vini e alla 4ª edizione di Esplorâ – ha detto Roberto Marcolini presidente Doc Aquileia –, una finestra straordinaria in cui il nostro territorio si unisce per presentarsi agli amanti del vino. Quest'anno, con uno sguardo rivolto all'estero, raccontandoci con franchezza e autenticità al mercato austriaco e tedesco». —

F.A.

PALMANOVA

Tre elettrostimolatori dai Veterani dello sport

PALMANOVA

Tre elettrostimolatori sono stati donati dalla sezione dei Veterani dello sport di Cervignano all'ospedale di Palmanova. Il presidente Giorgio Comisso ha consegnato i macchinari alla responsabile del reparto di fisioterapia dell'ospedale di Palmanova. «Quando un nostro associato – spiega Comisso –, a seguito di un intervento chirurgico a un'anca, ha avuto bisogno di effettuare sedute per la riabilitazione della muscolatura della gamba interessata si è accorto che l'ambulatorio ospedaliero di fisioterapia aveva a disposizione solamente un elettrostimolatore. Inevitabili, quindi, i tempi di attesa più lunghi per le prestazioni, vista la consistente richiesta per questo tipo di assistenza sanitaria. Il nostro socio ha proposto al consiglio direttivo della nostra sezione una "colletta" per acquistare un altro apparecchio. L'idea è stata accolta con entusiasmo tanto che grazie alle generose donazioni dei nostri associati di elettrostimolatori ne sono stati acquistati tre». —

Giorgio Comisso

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Con oltre ventimila presenze Itinerannia chiude l'edizione 22

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Itinerannia 2025 ha chiuso i battenti facendo registrare numeri importanti: oltre ventimila presenze in quattro giorni, che hanno trasformato San Giorgio di Nogaro in un vivace crocevia di cultura, enogastronomia, musica, artigianato ed esperienze per tutte le età.

È stata una edizione speciale quella del 2025, improntata sull'impegno civile con il conferimento del premio Itinerannia a Elena e Dino, i genitori di Lorenzo Parelli, lo studente deceduto l'ultimo giorno di stage, un impegno che si è anche riversato nelle tante attività messe in campo per bambini e ragazzi, che hanno trovato posto nella straordinaria cornice del parco di villa Dora.

«Itinerannia si conferma una manifestazione capace di unire tradizione e innovazione, comunità locale e visitatori, arte e intrattenimento – sottolinea l'assessore comunale alla Cultura, Alessio Cristin –. Ringraziamo di cuore tutti i volontari, le associazioni, gli espositori e gli artisti che hanno reso possibile questo evento, e naturalmente il pubblico, che ha partecipato con entusiasmo e rispetto».

La gente a uno degli eventi organizzati per Itinerannia

La 22ª edizione conferma non soltanto il forte legame tra Itinerannia e il territorio, ma anche la sua crescente attrattività per visitatori provenienti da tutta la regione e anche da fuori.

Tantissime le attività che hanno animato il centro cittadino: dagli stand enogastronomici alle esposizioni di artigianato locale, dalle mostre alle visite guidate, dagli eventi sportivi agli spettacoli serali, con grandi ospiti e concerti che hanno fatto registrare il tutto esaurito. Particolarmente apprezzati tutti gli eventi all'interno del nuovo spazio cjacaradis, come il Calice Dora, gli show cooking e tutte le conferenze proposte come anche le iniziative dedicate ai bambini e alle famiglie, nonché i momenti di riflessione culturale che hanno arricchito il programma.

«Un risultato che premia mesi di lavoro condiviso – concludde Cristin – e che rilancia già lo sguardo verso l'edizione 2026, con la volontà di continuare a crescere nel segno della qualità, dell'accoglienza e della partecipazione». —

L'EPISODIO DI LIGNANO SABBIADORO

Sta meglio il giovane ferito fuori dalla discoteca

Dimesso dall'ospedale il 20enne soccorso verso le 5 di lunedì: sarà sentito dai carabinieri che indagano sull'accaduto

LIGNANO

Sta meglio ed è stato dimesso ieri dall'ospedale il ventenne georgiano Maisaia Nikolozi che, nella notte tra domenica e lunedì, è stato trovato ferito e in condizioni piuttosto serie all'esterno della discoteca Ca' Margherita di Lignano Pineta.

Nelle prossime ore, dunque, il ragazzo – che abita a Udine e lavora come operaio – potrà essere sentito dai carabinieri della cittadina balneare che stanno indagando per far luce sull'accaduto. Al momento, infatti, non sono chiare né la dinamica dei fatti, né, tantomeno, le circostanze in cui il ventenne è rimasto ferito. Le prime chiamate arrivate attorno alle 5 al numero d'emergenza 112 aveva riferito di una rissa durante la quale qualcuno avrebbe impugnato un martello. Dell'arnese, però, nessuna traccia, almeno per ora. I militari dell'Arma non lo hanno trovato. Il locale da ballo aveva chiuso da circa mezz'ora.

Nella zona tra via Pantanel e via Alzaia, lungo il Tagliamento, nelle prime ore di lunedì era atterrato anche l'elicottero del 118. Il giovane era apparso ai soccorritori in condizioni critiche, tanto che per supportare la respirazione era stato intubato. Poi, il volo verso il Santa Maria della Misericordia dove era stato poi accolto nel reparto di Terapia intensiva. Successivamente le sue condizioni sono migliorate, tanto da consentire ai medici di disporre le dimissioni.

I carabinieri ora, dopo aver già raccolto le testimonianze di diversi giovani (a cominciare dagli amici di Nikolazi), stanno continuando a sentire le persone che, quella sera, erano in discoteca. Anche se non è scontato che il ferimento del ventenne georgiano sia collegato a qualcuno che quella notte si trovava nel locale. Il ferito, infatti, è stato trovato all'esterno del Ca' Margherita, in strada (dove c'erano anche macchie di sangue), ad alcune centinaia di metri di distanza, in un luogo buio, privo di illuminazione e anche di videosorveglianza. Le telecamere pubbliche più vicine sono quelle posizionate a poca distanza dallo stradone e poi ci sono quelle della discoteca, che però riguardano soprattutto gli spazi interni.

La Procura della Repubblica di Udine sta attendendo l'informativa dei carabinieri. «Apriremo un fascicolo sull'accaduto – ha fatto sapere il procuratore capo Massimo Lia –, ma il resto è tutto da vedere, visto che per ora non abbiamo ricevuto atti. Siamo in attesa».

A.R.

Scorcio di via Pantanel dove il giovane è stato trovato ferito FOTO PETRUSSI

LIGNANO

Nozze in spiaggia, la location va

Il faro rosso si conferma uno dei luoghi più romantici dove dichiararsi amore eterno. È accaduto anche sabato quando gli influencer Simone e Marco, noti come The World Mappers, insieme a due iconiche "regine delle favole" hanno dato vita a un'unione sulla spiaggia officiata dal consigliere comunale Massimo Brini. Emozione, bellezza e inclusività al centro di un evento ideato e realizzato da Seaside Events, in collaborazione con il Tahiri Beach Restaurant. (s.d.s.)

L'Afds di Carlino ha festeggiato nel ricordo del fondatore Coz
Il presidente Franceschinis: immutata la volontà di aiutare gli altri

Tra memoria e gratitudine I sessant'anni dei donatori Patrimonio di generosità

LA CERIMONIA

Una giornata all'insegna della memoria, della gratitudine e dello sguardo rivolto al futuro. È quella vissuta domenica dalla comunità di Carlino per il 60° anniversario di fondazione della locale sezione dei donatori di sangue (Afds). Un traguardo importante per i donatori locali, ma anche un patrimonio di generosità che appartiene all'intera comunità friulana.

«Una comunità straordinaria – ha detto orgoglioso il sindaco Loris Bazzo – fatta di volontari che da decenni donano in silenzio, senza chiedere nulla in cambio. Grazie a chi ogni giorno fa la differenza. Donare è un gesto semplice, ma potente: salva vite. Ricordiamoci sempre che con un piccolo gesto possiamo concretamente aiutare il prossimo». Il sindaco ha anche ricordato il fondatore della sezione Afds, Renato Coz, che «con coraggio ha iniziato nel 1965 questo straordinario percorso», evidenziando che i valori e, appunto il coraggio da lui trasmessi, «restano i valori fondanti dell'Afds di Carlino, che ha scritto la storia del Friuli».

Filo conduttore della giornata, dalla messa officiata da don Elia alle parole delle istituzioni, è stato uno solo: il valore silenzioso e profondo del dono del sangue, gesto semplice ma essenziale che, da sei decenni, salva vite e unisce le persone. Un valore rilevato anche dal presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, che ha voluto sottolineare il gesto profondo del dono del sangue e della comunità di volontari che lo sostiene: «Faccio i complimenti a tutti i volontari e rivolgo un augurio speciale alla neo presidente provinciale Afds, Manuela Nardon – ha detto –. Le istituzioni devono essere presenti sul territorio, vicine alle comunità, e quindi non potevo mancare in un'occasione come questa».

Emozionato l'intervento del presidente della sezione Afds di Carlino, Damiano Franceschinis, che ha tracciato un ponte ideale tra passato e futuro: «Dal 1965 a oggi molte cose sono cambiate – ha evidenziato –, ma una sola è rimasta inalterata: la volontà di donare. È un dono fatto in silenzio, senza chiedere nulla in cambio, ma capace di dare una speranza di vita a chi è meno fortunato».

Prima uscita della neo presidente provinciale Nardon, alla quale il sindaco Bazzo ha augurato buon lavoro. Anche il consiglio comunale dei ragazzi, al termine degli interventi istituzionali, a testimonianza del coinvolgimento delle nuove generazioni, ha portato i propri auguri ai volontari dell'Afds. —

F.A.

Due momenti della celebrazione del 60° dell'Afds di Carlino

LATISANA

Lavori dell'anno in mostra Anche il sindaco a scuola

LATISANA

È rimasto molto colpito il sindaco Lanfranco Sette della mostra di fine anno del tempo pieno della scuola primaria E. De Amicis. Nel fine settimana appena concluso si è rinnovato un appuntamento ormai storico e molto atteso da tutta la comunità scolastica. In esposizione il frutto di un anno scolastico tra esperienze, crescita, scoperte e collaborazione. Ogni disegno, ogni manufatto e ogni progetto, infatti, raccontava anche quest'anno una storia: è in questo modo che questa mostra si è imposta come un simbolo di Latisana, perché rappresenta un momento collettivo di grande valore educativo e sociale, che coinvolge con entusiasmo bambini, insegnanti e famiglie.

Il sindaco ha ringraziato per l'invito la dirigente Giovanna Crimaldi e tutto il personale sottolineando l'importanza di iniziative che si inseriscono nel tessuto educativo e culturale della città. «Siamo rimasti tutti molto colpiti dall'allestimento di una mostra straordinaria per la molteplicità di opere e di temi che ha racchiuso». —

S.D.S.

Il sindaco con alcune insegnanti

Un pezzo storico dell'arenile lignanese

L'obiettivo è rilanciare la zona sviluppando tre progetti distinti
Ci saranno servizi assistenziali per disabili e uno spazio concerti

Scambio di concessioni la Regione si prende la spiaggia nell'area antistante alla Getur

PromoTurismoFvg potrebbe gestire parte della spiaggia per organizzare concerti come quello di Jovanotti

Cristian Rigo

La Regione è pronta a prendere in gestione il tratto di mare antistante il villaggio Getur con l'obiettivo di rilanciare l'area ipotizzando per la prossima stagione non uno ma tre progetti distinti e forse altrettanti bandi: il primo destinato a sviluppare attività inclusive e socio assistenziali rivolte in particolari a persone con disabilità e studenti, il secondo coinvolgendo PromoTurismoFvg per valorizzare la vocazione legata ai concerti e il terzo, nella zona a ridosso di Pineta, che invece potrebbe essere gestito da privati.

L'ACCORDO

L'annuncio è stato dato ieri dall'assessore regionale al Demanio, Sebastiano Callari insieme al sindaco e al vicesindaco di Lignano, Laura Giorgi e Manuel Massimiliano La Placa. «La Regione - ha detto Callari - ha avviato un importante scambio di concessioni demaniali con il Comune di Lignano, dando il via a un nuovo assetto gestionale che punta a superare le attuali complessità e a valorizzare le potenzialità del territorio. Da quest'anno - ha spiegato - una concessione turistico-ricreativa precedentemente gestita dalla Regione, situata nel territorio di Lignano Sabbiadoro, la cosiddetta Andreetta, passerà sotto la gestione diretta del Comune. In cambio, la Regione assumerà la gestione del tratto di mare antistante il Villaggio Getur».

IL PROGETTO

L'assessore ha sottolineato che l'obiettivo della Regione è «trasformare quest'area in un polo di riferimento per il turismo accessibile e le attività riabilitative anche fuori stagione, offrendo nuove opportunità alla località balneare e contrastando la chiusura stagionale, favorendo così l'economia locale». Una zona da sfruttare tutto l'anno, quindi, per la quale, come detto, la Regione ipotizza non uno, ma tre destinazioni e forse bandi distinti tra gestione diretta, in un caso attraverso PromoTurismoFvg, e coinvolgimento dei privati.

LE RICHIESTE

«Come amministrazione comunale - hanno aggiunto Giorgi e La Placa - abbiamo dato alcune prescrizioni, tutte accolte, come il mantenimento e la tutela degli aspetti socio-assistenziali e sportivi. Abbiamo peraltro ribadito l'importanza che la stessa venga posta a gara. Abbiamo anche ottenuto la garanzia del mantenimento degli attuali 100 metri lineari di spiaggia libera, già pattuiti con convenzione con l'attuale concessionario uscente e l'attuazione di un progetto di tutela del sistema dunale presente. Inoltre, un'area sarà riservata allo svolgimento di concerti e il tratto di pista ciclopedonale, insistente all'interno della concessione, sarà stralciato dalla stessa e stabilmente incamerato al patrimonio comunale».

PINETA A RIVIERA

Il primo scambio è stato ideato in modo da garantire la neutralità economica visto che i canoni di concessione, di circa 45 mila euro, sono equivalenti: «Si tratta di un riequilibrio che punta all'efficienza amministrativa e al rafforzamento delle funzioni locali - ha detto Callari - ed è parte di un percorso avviato già da tempo per correggere un'anomalia gestionale unica in Italia, con il demanio turistico gestito in parte dal Comune e in parte dalla Regione. Quello che formalizzeremo a breve è solo il primo passo, poi l'intenzione è quella di lasciare al comune tutte le aree a vocazione turistica ricreativa comprese quindi le spiagge di Pineta e Riviera». Giorgi e La Placa hanno precisato che, insieme alle spiagge, anche «strade, piazze e marciapiedi, rientreranno nella potestà pianificatoria e gestionale del Comune».

IL COMUNE

«Questo passaggio - hanno sottolineato Giorgi e La Placa - segna una tappa importante in un percorso più ampio, intrapreso a inizio di questo mandato, che ha portato all'avvio dei lavori di aggiornamento del Pud, Piano di utilizzo del demanio, fermo dal 2007 e al progressivo passaggio al Comune di Lignano di tutte le aree in concessione turistico-ricreativa e relative infrastrutture stradali, che finora facevano capo alla Regione, atto fondamentale per la futura pianificazione generale e turistica del territorio». —

SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE AL PATRIMONIO E AL DEMANIO

«Vogliamo creare un polo per il turismo accessibile che funzioni tutto l'anno»

LAURA GIORGI
SINDACO DEL COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

«Così più ordine e in futuro gestiremo anche strade e piazze di Pineta e Riviera»

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ENZO GALAI (ex vigile)
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Orietta, i figli Andrea, Marzia e Michela, le adorate nipoti, Diego, Dragana, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Ravosa, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Ravosa, 4 giugno 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI POVOLETTO-UDINE tel. 0432/664465
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Seffino Denis
- Tonutti Beppino
- Famiglia Coceancigh Roberto
- Ermanno Linda e Daniela Tuti

Ci ha lasciati

ARTEMIO SARTORI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio Luisa, Ariella e Cristina con Federico e Dante, gli amati nipoti Julian, Nicolò, Margherita, Bianca e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 giugno alle ore 15:30 nella chiesa di S. Marco in Chiavris, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno ricordalo.

Udine, 4 giugno 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine
tel. 0432481481 www.onoranzemansutti.it

Le sorelle e tutti i nipoti con le rispettive famiglie salutano

ARTEMIO

e si stringono in un abbraccio affettuoso a Luisa, Ariella e Cristina.
La sua grande vitalità e il suo sorriso ci accompagneranno sempre.

Udine, 4 giugno 2025

Non ci sono parole sufficienti per testimoniare stima, affetto e gratitudine al signor

ARTEMIO

Grazie di tutto.
Fulvio

Udine, 4 giugno 2025

Accompagnata da tanto affetto, è mancata

LUCIANA BIASIZZO ved. MAZZARO
di 75 anni

Lo annunciano il figlio Andrea con Elisa, Eleonora e Carlotta, la figlia Anna con Carlo, la sorella Wanda e tutti i parenti.
I funerali saranno celebrati giovedì 5 giugno, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.

Tarcento, 4 giugno 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

ANTONIETTA BOLOGNINO ved. GANZINI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 giugno alle ore 15:00 in Duomo a Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 17:45 reciteremo il Santo Rosario nella chiesa di San Francesco.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 4 giugno 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato

MARIO MARINI
di anni 84

Lo annunciano il figlio Andrea, la sorella Maria, nipoti, parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 16,00 a Villa Santina partendo dalla Casa Funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Villa Santina, 4 giugno 2025

of. PIAZZA

ANNIVERSARI

STEFANO PRESTIANNI
4 giugno 2024 - 4 giugno 2025

MARINA PRESTIANNI
5 giugno 2018 - 5 giugno 2025

Vi ricorderemo il 6 giugno alle ore 18.00 nella Chiesa del Cormor ad Udine.
In vostra memoria donazioni per i bambini del Caritas Baby Hospital di Betlemme [IBAN: IT 39 K 05018 11700 000017176066] e per il Dipartimento di Oncologia dell'Azienda Sanitaria di Udine [IBAN: IT 80 E 03069 12344 100000046104]

Udine, 4 giugno 2025

ANNIVERSARIO

4-6-2024 4-6-2025

RENATO SPECOGNA CONTI

Lo ricordano la mamma Amalia, la moglie Lorena e tutti quelli che gli hanno voluto bene.

Feletto Umberto, 4 giugno 2025

O.F. CARUSO Feletto Umberto via Mameli 30 - 0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzafunebricaruso.com

V ANNIVERSARIO

4/6/2020 4/6/2025

SILVANO STURMA

Ci manchi tanto.
Con amore la moglie Alda e i tuoi figli.

Artegna, 4 giugno 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

Ci ha lasciati

CLAUDINE BEGUELIN
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Alain e il nipote Roberto.
La potrete salutare giovedì 5 Giugno dalle ore 9 alle ore 18.30 presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Feletto Umberto , 4 giugno 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101 tel. 04321790128 Ufficio Feletto Umberto via M. Feruglio tel. 0432571504 messaggi di cordoglio su www.onoranzemansutti.it

PIETRO FELETTIG

Il Consiglio Direttivo, gli Organi del Consorzio Apicoltori di Udine, unitamente al personale tecnico e di segreteria e a tutti i soci, partecipano con affetto al dolore del Presidente Marco Felettig ed alla sua famiglia per la perdita del caro Pietro.

Udine, 4 giugno 2025

PIETRO FELETTIG

Il Consorzio Apicoltori di Gorizia, Pordenone e Trieste, l'Associazione Ape Carnica Friulana, l'Associazione Regionale Produttori Apistici Fvg, uniti, partecipano al dolore di Marco Felettig e famiglia per la perdita del caro Pietro

Udine, 4 giugno 2025

L'intervento

FRENANO CRESCITA E POTERE D'ACQUISTO SERVE UN PATTO SOCIALE

DANIELE DAMELE E FULVIO SBROIAVACCA

Il Rapporto annuale Istat 2025 e le analisi correlate delineano un quadro complesso per l'Italia, caratterizzato sia da segnali di miglioramento in alcune aree chiave sia da persistenti sfide strutturali. Parallelamente all'analisi nazionale fornita dall'Istat, istituzioni come la Banca d'Italia conducono ricerche a livello locale per approfondire le dinamiche specifiche dei sistemi economici regionali. La Banca d'Italia ha organizzato eventi a Trieste e Udine a giugno 2025 per presentare i Rapporti regionali sull'economia del Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di fornire dati e analisi a supporto delle istituzioni e degli operatori economici locali. Si registrano segnali di tenuta in alcuni ambiti, ma permangono criticità significative, in particolare sul fronte economico, sociale e demografico.

ECONOMIA: CRESCITA, OCCUPAZIONE, ENERGIA

Le previsioni più recenti per il 2025 indicano un rallentamento della crescita, influenzato principalmente dagli effetti dell'evoluzione delle politiche commerciali globali e dalle possibili evoluzioni delle tensioni geopolitiche internazionali che generano ampi margini di incertezza. Un dato particolarmente rilevante e preoccupante riguarda i salari reali, che tra il 2019 e il 2024 hanno perso il 10,5%. Questa perdita di potere d'acquisto è attribuita principalmente alla forte crescita dei prezzi, anche se la perdita del potere d'acquisto per le retribuzioni contrattuali è stata particolarmente rilevante fino a fine 2022, per poi risalire solo parzialmente. Sul fronte dell'occupazione, il 2024 ha visto una crescita dell'1,5% con 352 mila unità in più, e il tasso di disoccupazione è sceso al 6,5%.

SOCIALE: POVERTÀ A RISCHIO E CURE SANITARIE

Il Rapporto annuale dell'Istat evidenzia una situazione sociale che merita grande attenzione. Nel 2023, quasi un quarto della popolazione in Italia, precisamente il 23,1%, era a rischio di povertà o esclusione sociale. Questo dato rappresenta un aumento rispetto al 2022 (+0, 3 punti percentuali). L'indicatore di rischio di povertà o esclusione sociale riguarda le persone che si trovano in almeno una delle seguenti condizioni: a rischio di povertà (reddito inferiore al 60% del reddito mediano), in grave deprivazione materiale e sociale, o che vivono in famiglie a bassa intensità lavorativa. Un dato preoccupante è la rinuncia alle visite mediche specialistiche: nel 2024, un italiano su dieci (9,9%) ha riferito di aver rinunciato a visite mediche o esami specialistici, principalmente a causa delle lunghe liste di attesa e della difficoltà di pagare le prestazioni sanitarie. Sebbene la spesa pubblica per prestazioni sanitarie sia aumentata, i dati testimoniano l'affanno del sistema sanitario pubblico che rende sempre più determinante il welfare sanitario integrativo.

DEMOGRAFIA E STRUTTURA FAMILIARE

La struttura familiare è sempre più piccola e frammentata. Si osserva un aumento della instabilità coniugale, una bassa fecondità e il posticipo della genitorialità. Il numero di persone sole è aumentato, costituendo il 36,2% degli individui tra i 20 e i 24 anni e il 28,2% di quelli con figli di età inferiore ai 5 anni. Particolarmente elevate le donne sole con più di 75 anni. Solo il 49,6% dei giovani tra i 18 e i 34 anni vive al di fuori della famiglia di origine, un dato inferiore alla media europea, che riflette la difficoltà nel raggiungere l'indipendenza economica che ritarda le tappe della vita adulta. La popolazione residente è diminuita dal 2014, a causa di una dinamica naturale fortemente negativa (più decessi che nascite) e della riduzione della fecondità. Nel 2024 si è raggiunto il minimo storico con 1,20 figli per donna.

SEGNALI DI MIGLIORAMENTO E SFIDE

Nel 2024, il saldo del bilancio pubblico ha segnato un miglioramento significativo, con l'indebitamento netto sceso dal 7,2% al 3,4% del Pil. Anche il saldo primario è in positivo: Il saldo di bilancio al netto della spesa per interessi è tornato in positivo nel 2024 (+0,4% del Pil), dopo quattro anni. Si registra una crescita complessiva del capitale umano in Italia, con livelli di istruzione più elevati nelle nuove generazioni di anziani. In conclusione, il Paese presenta una situazione con miglioramenti tangibili nella finanza pubblica e nel mercato del lavoro, affiancati da segnali positivi sul fronte del capitale umano. Tuttavia, persistono sfide significative legate alla debolezza strutturale della produttività, alla perdita di potere d'acquisto dei salari, alle disuguaglianze sociali e territoriali e alla necessità di modernizzazione e ricambio generazionale nel sistema produttivo e nelle competenze digitali. Questa sfida potrà essere vinta solo con un patto sociale tra imprenditori, manager e lavoratori mentre la politica potrà e dovrà svolgere il suo ruolo favorendo la defiscalizzazione per i reinvestimenti nelle imprese abbinati ad assunzioni e aumento dei salari, la sburocratizzazione e gli investimenti nei settori produttivi, manifatturiero in primis.

Presidente regionale e consigliere nazionale di Federmanager

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

LA REDAZIONE

Per chi suona la campanella

Ultimo numero dell'inserto dedicato agli studenti di Udine e Pordenone. Arrivederci a ottobre

Oltre 1000 studenti hanno redatto ben 675 pagine dell'inserto Mv scuola per un totale di 2 mila articoli. Un lavoro immenso che si è svolto in venticinque anni nel corso delle 1200 riunioni che si sono tenute nelle due redazioni di Udine e Pordenone. Questi sono i numeri del Messaggero Veneto Scuola che ha festeggiato quest'anno il suo primo quarto di secolo.

Tanto è cambiato da quel 1999, a partire dai luoghi in cui i ragazzi si incontrano, accolti oggi nell'ambiente familiare di Casa Zanussi a Pordenone e, a Udine, nella nuova prestigiosa sede della Fondazione Friuli. A quest'ultima va un grazie sincero da tutti noi, ragazzi e giornalisti, per averci seguito per così tanti anni e aver permesso di sviluppare un progetto che è testimone dei cambiamenti che hanno interessato ogni aspetto del mondo, a partire da quello della scuola.

Vere e proprie rivoluzioni hanno coinvolto tutti i campi e le redazioni ragazzi del Messaggero Veneto hanno vissuto i cambiamenti insieme al giornale, alla carta stampata, ai social, al mondo dell'informazione, "investito" da una trasformazione epocale.

Eppure in tutto questo processo, non è andato perduto quel vecchio, prezioso legame esistente nei mestieri di un tempo fatto di formazione e di scambio di esperienza. Un rapporto che richiede ai giovani l'impegno e "ai vecchi" la disponibilità ad adattarsi ai tempi.

Un progetto unico la cui originalità è stata apprezzata dalla Fondazione Friuli e, in particolare, dal presidente uscente

Giuseppe Morandini che ci ha sempre seguiti passo passo che ringraziamo di cuore. Al nuovo presidente, avvocato Bruno Malattia, diamo il benvenuto e ci impegnamo affinché in futuro guardi con soddisfazione il nostro lavoro. Ai ragazzi dei prossimi anni auguriamo lo stesso entusiasmo con cui abbiamo vissuto questa esperienza e alle scuole che intendano prendere parte al progetto comunichiamo che giungerà loro l'invito per un incontro. Potranno parteciparvi gli studenti interessati a questo Pcto i quali avranno modo di ascoltare dalle voci del vicedirettore Paolo Mosanghini, del responsabile dell'inserto Oscar d'Agostino, della referente del Web Daniela Larocca e della coordinatrice Gabriella Scrufari, la descrizione del percorso che durante l'anno scolastico ci vedrà lavorare con esperti del settore ma anche con protagonisti del mondo culturale, economico e sociale del territorio (e non solo) con un occhio sempre rivolto al nostro futuro di studenti e di lavoratori. Un grazie infine va a tutte le associazioni, agli enti, agli uffici stampa, alle persone che hanno collaborato con noi. Contiamo che restino al nostro fianco. —

Nava: «I viaggi fanno crescere»

Il giornalista di Radio 24 alle premiazioni del concorso RaccontaEstero

Sergio Nava, giornalista e scrittore

Nihade Touissi
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

Venerdì 16 maggio, nell'auditorium di Casa Zanussi a Pordenone, si è tenuta la premiazione dei vincitori della XXIII edizione del concorso RaccontaEstero, annunciati dall'Irse-ScopriEuropa, un servizio informativo per la promozione della mobilità internazionale giovanile. Il bando, aperto a ottobre 2024 e chiuso a gennaio 2025, chiedeva come di consueto di raccontare una significativa esperienza di viaggio all'estero - lavoro, volontariato, studio, tirocinio, avventura - senza superare le 3.000 battute. Per la prima volta è stata introdotta nel bando la possibilità di partecipare con una modalità alternativa: una traccia audio di massimo 8 minuti. Il concorso ha avuto 80 partecipanti da tutta Italia, di cui 17 sono stati i vincitori. In modo tale da permettere a tutti di partecipare alle realtà parallele che caratterizzano i 12 racconti vincitori, questi ultimi verranno pubblicati nei prossimi numeri della Newsletter Irsenautə, mentre le 5 tracce audio premiate troveranno posto nelle 5 puntate del primo podcast dell'Irse sul tema della mobilità internazionale giovanile, "Interrail".

Alla premiazione non è mancata la presenza di un ospite speciale, Sergio Nava, giornalista di Radio 24 e conduttore della trasmissione "Generazioni Mobili", la prima guida pratica "on air" sull'espatrio che mira a informare i giovani incerti sul loro futuro e offrire loro consigli pratici.

«La nascita del mio interesse per la mobilità internazionale è stata alquanto naturale. All'università ho studiato lingue straniere e ho fatto vari tirocini all'estero, viaggiando senza sosta e accrescendo la mia curiosità per le altre culture» ha raccontato Nava rispondendo alla nostra domanda riguardo all'origine del suo impegno e al motivo che lo ha condotto a scegliere la carriera giornalistica».

Riguardo al fenomeno della "fuga dei cervelli" , sui cui lei ha anche scritto un libro, come pensa si possa soddisfare l'esigenza di una crescita personale garantendo al tempo stesso la possibilità di rientro al Paese d'origine?"

«Penso che tale fenomeno sia da considerarsi negativo quando obbliga ad emigrare e poi, in seguito, a non far ritorno nel proprio Paese per la mancanza di opportunità. Se parliamo invece di semplice circolazione, in quel caso "la fuga" diventa positiva, perchè è importantissimo che tutti almeno una volta nella vita escano dalla loro "bolla" per conoscere il mondo. Fare un'esperienza all'estero, che sia per studio, lavoro o volontariato, dovrebbe essere una prerogativa di tutti».

Che consiglio darebbe, dunque, ai giovani che lasciano l'Italia in cerca di possibilità altrove?

«Dovrebbero andare e poi tornare. Una volta rientrati, dopo aver assimilato culture nuove, non dovrebbero dimenticare quello che hanno imparato fuori. Il cambiamento passa infatti da chi dopo averlo assimilato lo può comunicare e può introdurlo. L'ideale sarebbe formarsi e acquisire una mentalità più ampia facendosi agenti attivi di un miglioramento».

Secondo lei quanto influisce il cosiddetto "choc culturale" nell'ambito della mobilitazione internazionale?"

«Non sempre lo choc culturale è immediato, soprattutto nei Paesi con culture simili alle nostre, dove può arrivare dopo qualche giorno. A volte, in questo caso, si è ancora più sorpresi perché inaspettato, viene meno l'entusiasmo iniziale di essere approdati in un posto totalmente diverso. Posso consigliare di affrontare tale shock senza averne paura, studiandolo e imparando a conviverci. In poche parole, bisogna sapersi adattare al cambiamento, trasformarsi in modo tale da vivere in realtà sempre nuove. Ovviamente questo mantenendo le proprie peculiarità e, soprattutto, valutando ogni situazione con un occhio critico: un errore grave infatti è quello di innamorarsi della cultura di un altro Paese ed esaltarlo, tralasciando tuttavia gli aspetti negativi che lo caratterizzano. È importante selezionare il meglio e valutare come si potrebbe affrontare ciò che non ci piace». —

L'ESPERIENZA

Con il progetto Enactus UniUd trionfa a Milano e vola verso Bangkok

Tommaso Driutti
UNIVERSITA' DI UDINE

Un successo di grande rilievo per l'Università di Udine: il Team Enactus UniUd si è infatti aggiudicato il primo posto alla National Competition Enactus 2025 – Early Stage, tenutasi a Milano il 14 e 15 mag-gio.

I rappresentanti friulani hanno sconfitto nella finale alcune delle più importanti università italiane imponendosi per l'originalità dei progetti e la solidità dell'approccio interdisciplinare ben strutturato.

Alla base della vittoria c'è un mix che unisce saperi e competenze diverse: agronomia, ingegneria elet-tronica, intelligenza artificiale, economia e comunicazione. Due le iniziative presentate: la prima, Agrichange, si concentra sull'applicazione del magneto-priming, un trattamento a campo magnetico che accelera la germinazione dei semi e ne migliora la resistenza a salinità e siccità.

Grazie a questa tecnica è possibile ridurre drasticamente l'uso di acqua e fertilizzanti, estendendo al contempo la su-perficie coltivabile su terreni marginali.

Il secondo progetto, Grel, tramite Polvar, un composto ecocompatibile, si propone di trasformare scarti organici in compost di alta qualità privo di odori, proponendo due linee di prodotto studiate per giardi-ni e spazi domestici, favorendo un compostaggio semplice anche in ambienti ristretti.

La competizione non ha premiato solo l'eccellenza progettuale, ma ha anche offerto un'importante opportunità di networking: studenti provenienti da atenei di tutta Italia hanno potuto confrontarsi, scambiare idee e avviare collaborazioni, ampliando la propria rete di contatti accademici e professio-nali.

Il coordinamento del Team UniUd – guidato dal Team Leader Luca Calligaris sotto la supervisione dei Faculty Advisor Carla Fioritto e Giovanni Cortella – è stato affiancato dal Mentor dell'anno Carlo Mül-ler e dal Junior Faculty Advisor Martina Tomasetigh, insieme a un gruppo di collaboratori interni all'Ateneo che ha curato lo sviluppo tecnico assieme ai ragazzi.

Con la vittoria a Milano, il Team UniUd ha guadagnato il diritto a rappresentare l'Italia alla World Cup Enactus, in programma a Bangkok a settembre 2025: un'occasione unica per confrontarsi a livello globale con le migliori università internazionali e mettere alla prova le proprie soluzioni a sfide di sostenibilità su scala mondiale. —

MUSICA

La violinista Uendi Reka: «Come dare il meglio di sè»

Giulia Mestre
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

In vista del concerto del 9 giugno in programma nella basilica di Aquileia, abbiamo intervistato Uendi Reka, violinista della FVG orchestra, istituzione musicale e sinfonica della nostra Regione.

Nata nel 2000 a Tirana, in Albania, Uendi ha cominciato a suonare a cinque anni trovando l'ispirazione in un quartetto d'archi che suonava per strada in occasione di una festa. Attualmente sta finendo un secondo biennio al Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste ed è occasionalmente primo violino spalla nella FVG Orchestra. Dopo aver finito il biennio di violino ha partecipato ad un concorso indetto dall'Orchestra e ha ottenuto il posto del concertino. Con il tempo ha poi guadagnato il suo attuale ruolo, che copre da quasi un anno.

Negli anni ha avuto occasione di suonare in varie formazioni oltre all'orchestra: da solista, in quartetto e in un gruppo da camera. Quando le abbiamo chiesto cosa preferisse tra tutti ci ha risposto che attualmente suona anche con un quartetto d'archi, per un corso di perfezionamento alla Fondazione Bon di Udine, ma che la sua passione è la musica da camera, tant'è che sta concludendo il biennio al Conservatorio di Trieste anche in questo filone. La grande passione e la volontà di raggiungere gli obiettivi prefissati hanno sempre accompagnato la violinista nel suo percorso di crescita.

La violinista Uendi Reka

Ricordando lo studio delle superiori che ha frequentato in Albania, Uendi ha raccontato come sia riuscita a coniugare lo studio dello strumento con quello delle materie scolastiche. «Avendo appreso le basi tecniche di studio della musica da piccola – ha detto – mi è stato facile curare la scuola mantenendo nel contempo il mio interesse principale: il violino».

Ha poi spiegato come vi siano delle differenze tra la didattica russa, utilizzata anche in Albania, e quella italiana: «Nel metodo di insegnamento russo infatti fin da subito si dà maggiore peso all'impegno con l'obbiettivo che diventi un lavoro, mentre in Italia la prospettiva tende di più a vivere la musica come hobby».

Quando infine le abbiamo chiesto di dare un consiglio a chi volesse intraprendere il suo stesso percorso, ha concluso: «Naturalmente senza studio non si va da nessuna parte, ma ritengo che sia molto importante lavorare su sé stessi dal punto di vista psicologico per arrivare ad esibirsi senza paura e a conoscere molto bene le proprie reazioni quando ci si trova sotto pressione in modo da poter dare il meglio sul palco». —

L'anteprima

Tree Art Festival tra connessioni e cultura

Appuntamento a Buttrio dal 10 al 13 luglio con ospiti internazionali, scienziati, artisti
La sesta edizione dell'atteso evento è un agglomerato di arte, scienza e anche di senso civico

IL FESTIVAL

Giulia Tomat
LICEO STELLINI UDINE

Oggi parliamo di alberi! "Che noia - potrebbero pensare in molti - ma con tutti i casi di cronaca che ci sono e la caccia al tormentone estivo dell'anno sempre più imminente, chi ha voglia di leggere o ascoltare qualcosa sull'arboricoltura?" In tutta onestà, anche la redazione del Messaggero Veneto Scuola sembrava alquanto perplessa quando, lunedì 19 maggio, si è trovata davanti l'ex assessore alla cultura di Buttrio, un arboricoltore treeclimber e un professore universitario. Il rischio di sbadigli è andato tuttavia via via scongiurandosi nel corso della chiacchierata, in cui con grande passione e trasporto Patrizia Minen, ideatrice e ora curatrice del festival, Pietro Maroè e il professore Fabio Salbitano, componenti del comitato scientifico, hanno interessato i ragazzi con aneddoti, racconti di viaggi al limite del fantascientifico, descrizioni di sequoie grandi come l'albero-casa di "Avatar". Cosa più importante però, sono state condivise diverse anticipazioni in merito alla sesta edizione del TreeArt Festival, una celebrazione che si presenta come un agglomerato di arte, scienza e, perché no, anche senso civico. Con un tema sempre diverso, i quattro incontri di quest'anno saranno incentrati sulla connessione, dal momento che, come ha spiegato il professor Salbitano, "gli alberi sono a tutti gli effetti dei grandi connettori, non solo dal punto di vista fisico, unendo il suolo con l'atmosfera e mettendosi in costante comunicazione tra loro, ma anche da quello umano e culturale". Anche se non ce ne rendiamo conto, le piante sono sempre state una componente fondamentale della nostra esistenza, sia come fornitrici di ossigeno e materie prime come il legno, sia come elementi folkloristici, presenti nella mitologia celtica e persino nei testi di canzoni da discoteca come "Dragostea Din Tei". Pietro Maroè ha parlato in questo senso dei benefici che le piante ci portano: "A differenza dei servizi- ha spiegato- i benefici sono gratuiti, non conoscono confini né limiti di classe; l'albero nel mio giardino non dà ossigeno solo a me, né si cura del mio conto bancario". Ed è stato proprio il mancato riconoscimento della centralità che questi giganti millenari hanno nelle nostre vite (un fenomeno noto come "green blindness") che ha spinto nel 2020 Patrizia Minen e altri collaboratori a creare il TreeArt Festival. Anche quest'anno dunque, la lotta contro le piaghe dell'ignoranza e dell'ingratitudine verso il mondo naturale continua: a Buttrio dal 10 al 13 luglio verranno accolti ospiti internazionali, scienziati, artisti e cittadini desiderosi di scoprire qualcosa di più sull'argomento. I curiosi troveranno una vasta gamma di incontri e attività tra cui scegliere, da mostre d'arte, in cui verranno esposte opere di land art, a conferenze scientifiche e tavoli di lavoro tematici per discutere delle più pressanti problematiche ambientali, fino a spettacoli ed esibizioni di musica e danza contemporanea, per offrire, attraverso forme di comunicazione alternative, spunti di riflessione. E chissà, forse dopo quest'esperienza qualcuno capirà che, come si è augurato Pietro Maroè alla fine della chiacchierata, "bisogna smettere di provare a correggere o alterare la natura; dobbiamo tornare invece a una situazione paritaria con tutti gli altri esseri viventi, un rapporto in cui l'uomo conta tanto quanto l'albero o l'insetto." —

Un evento della precedente edizione del Tree Art Festival organizzato a Buttrio

Il Liceo artistico Sello di Udine è tra scuole che hanno partecipato al progetto ITS Go! 2025

L'abbattimento di tutti i confini raccontato attraverso gli abiti

Emma Pinosio
LICEO SELLO UDINE

Il Liceo artistico Sello di Udine è tra scuole che hanno partecipato al progetto ITS Go! 2025 Borderless for FVG schools, organizzato in occasione di Gorizia capitale della cultura 2025, da ITS Arcademy di Trieste, assieme al Liceo artistico Nordio di Trieste, l'Ipsia Ceconi di Udine, l'Isis Zanussi di Pordenone, l'Istituto tecnico Daledda - Fabiani di Trieste, l' Istituto Cossar - Da Vinci di Gorizia e l'Isis d'Aronco di Gemona.

Il progetto nasce dal tema del confine tra Gorizia e Nova Gorica, che venne definitivamente eliminato il 20 dicembre 2007, con l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea. E proprio l'abbattimento di tutti i confini, fisici e metaforici, è stato il fulcro dell'iniziativa che prevedeva l'upcycling di capi e materiali, ovvero la trasformazione di abiti ed accessori usati in prodotti nuovi.

Il concorso ha avuto inizio nel settembre 2024. Durante il primo mese gli studenti hanno lavorato sulle idee e i possibili temi da affrontare per la realizzazione del loro prodotto. A ottobre si è tenuta una visita guidata alla mostra della ITS Arcademy e la partecipazione a un laboratorio di upcycling predisposto per l'intera classe. Durante questo primo incontro sono state spiegate le regole del progetto e i fondamenti dell'upcying accompagnando il tutto a un laboratorio. I materiali fotografici e riviste da utilizzare per riassumere la propria idea attraverso un collage di immagini, la moodboard. Nella stessa giornata si è tenuto il laboratorio "Be My Half" dove gli studenti divisi in coppie hanno utilizzato una vecchia maglietta trovata nel loro armadio e l'hanno tagliata e unita a quella del compagno per creare dei capi unici, decorati a piacere.

Nei mesi seguenti ci sono stati altri incontri mirati per i rappresentanti dei gruppi di lavoro coinvolti. Nel primo, che si è tenuto nel mese di novembre, Orsola de Castro ha parlato del suo lavoro nel mondo della moda sostenibile, coinvolgendo gli studenti con un laboratorio in cui è stato richiesto di modificare un vecchio capo per ottenerne uno nuovo e migliore.

Nel secondo, tenutosi a dicembre, gli studenti hanno potuto apprendere ulteriori tecniche di upcycling da poter applicare negli elaborati finali.

Da gennaio 2025 è cominciata la realizzazione vera e propria degli elaborati. È stato possibile richiedere materiali alla ITS Accademy che potevano essere inseriti negli elaborati.

Il progetto ha previsto la realizzazione di una raccolta di immagini d'ispirazione, schizzi dell'outfit, un disegno definitivo, l'outfit realizzato interamente e un portfolio riassuntivo dell'elaborato, compreso di schede dei capi utilizzati per l'upcycling, foto della fase di produzione e foto dell'outfit finito e indossato.

Il 28 marzo di quest'anno gli elaborati sono stati spediti presso la ITS Arcademy e con aprile sono stati nominati i 10 selezionati. Due mesi dopo, il 28 maggio, si è tenuto l'evento conclusivo al quale i selezionati hanno preso parte.

Durante la prima parte, Barbara Franchin, fondatrice della ITS Arcademy ha parlato ai giovani dell'importanza della creatività e del progetto appena portato a termine, per poi lasciare spazio ai ragazzi per parlare della loro esperienza e del significato del loro elaborato. All'incontro è seguito un rinfresco durante il quale era possibile osservare i portfolio di tutti i partecipanti. Quindi è stata proposta una visita guidata alla mostra dove dovevano essere esposti i lavori dei giovani. Grande delusione è stata trovarli appesi come in un armadio, incompleti e non spiegati, accompagnati da un video riassuntivo rapido e inefficace. Purtroppo quanto i ragazzi si aspettavano sulla base delle comunicazioni riguardanti il progetto che promettevano uno shooting professionistico e l'esposizione mensile a rotazione di ciascuno dei lavori selezionati, non è stato portato a termine lasciando così delusi i partecipanti al concorso che avevano superato la selezione —

Alcuni dei lavori realizzati dagli studenti udinesi

Arrivano i CuriosiFvg

Sono i tredici vincitori del concorso dell'Irse dalla Ue e dal Regno Unito

Veronica Milio
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Tredici ragazzi tra studenti, neolaureati e giovani lavoratori, provenienti dai 27 stati dell'Unione Europea e dal Regno Unito avranno la possibilità tra il 16 e il 29 giugno di visitare il territorio del Friuli Venezia Giulia in maniera sostenibile e totalmente gratuita, grazie ad un bando di concorso indetto dall'Istituto Regionale di Studi Europei FVG.

In questo consiste CuriosiFVG, un'esperienza di turismo internazionale sostenibile che si terrà interamente in lingua inglese, ma anche un'occasione di crescita professionale nell'ambito degli scambi culturali, della comunicazione digitale e del marketing, organizzata con il supporto del governo regionale.

L'associazione Irse ha emanato un bando rivolto ai giovani adulti tra i 20 e i 35 anni con scadenza il 15 aprile per partecipare ad un soggiorno della durata di 14 giorni completamente spesato, tra "arte, storia, città, piccoli borghi, natura ed enogastronomia, concerti ed eventi culturali". Ma sono in programma anche laboratori di formazione con esperti di comunicazione turistica, in linea con i contenuti digitali che i "curiosi" realizzeranno quotidianamente durante le loro visite.

Il programma prevede infatti che essi scoprano il territorio, imparino da esperti come raccontarlo con efficacia e condividano poi i contenuti social prodotti. L'iniziativa origina nel 1986 con l'offerta di un corso immersivo di italiano per ragazzi europei che già possedevano una conoscenza discreta della lingua; dopo la pandemia l'obiettivo, da prettamente linguistico, diviene quello di valorizzare anche quanto il territorio ha da offrire in merito al viaggiare sostenibile, alle esperienze genuine e ai prodotti locali. Ora tutte le visite e le attività sono tenute in inglese, il che ha reso il progetto veramente internazionale, ampliando significativamente la possibilità di partecipare. Con una borsa di studio indetta dalla Regione viene spesato il tour che mette i Curiosi a contatto con una varietà paesaggistica straordinaria e specialità a kilometro zero, tra attività di svago e occasioni di crescita creativa e professionale.

La locandina che presenta l'iniziativa

«Quando, al termine dell'esperienza, hanno avuto modo di percepire le distanze e si sono un po' orientati, rimangono stupiti dalla varietà naturalistica: li colpisce la possibilità che abbiamo, noi italiani e noi friulani nello specifico, di spostarci dalla montagna, alla pianura, al mare in così poco tempo», racconta Eleonora Boscariol, project manager di Irse, a proposito dei selezionati che si aggirano circa tra i 10 e i 20 ogni anno.

«Poi, ovviamente, per il cibo, di cui ovunque si sente parlare, hanno aspettative altissime».

Un'opportunità di scoperta ma anche formativa, che crea nuovi legami e conoscenze che si estendono e si spargono in tutta Europa, la cui gratuità desta a volte addirittura una certa diffidenza nei possibili interessati; tuttavia il passaparola e la promozione in ambito universitario fungono da garanti, rinvigoriscono l'affluenza e permettono che venga diffuso il bando.

Un obiettivo che ci si pone è infatti quello di passare questo messaggio più chiaramente e aumentarne la credibilità, aprendo a quanti più la facoltà di partecipare.

La pubblicazione di contenuti digitali mette, inoltre, in risalto il valore dell'offerta e, soprattutto, le risorse locali raggiungendo tutto il continente. Sono 13 i Curiosi, quest'anno, da nove paesi: Dora Sršeck, 27 anni, dalla Croazia, Ondřej Skotnica, 21 anni, dalla Repubblica Ceca, Anna Charlotte Kanst, 26 anni, dalla Danimarca, Carla Olejnik, 20 anni, dalla Francia, Marie Wemme, 35 anni, dalla Germania, Petra Tóth-Fidler, Lázló Hegedüs e Martin Márk Toth, di 20, 21 e 23 anni dall'Ungheria, Iga Sewerin, di 25 anni e Lisanne De Haan di 21 dai Paesi Bassi, Mia Mistak e Michał Włosowicz di 25 e 24 anni dalla Polonia, infine Frederick Backer, 25 anni, dal Regno Unito. —

ALL'ESTERO

Tra amicizia e cultura Quando la gita diventa una scoperta

Raffaele Avaro
LICEO LE FILANDIERE SAN VITO AL T.

Nei primi giorni di aprile 2025 gli studenti delle classi quarte del liceo linguistico "Le Filandiere", accompagnati da diversi insegnanti, si sono recati in gita scolastica nella città di Vienna, capitale dell'Austria. Fin dalla classe terza gli studenti sono invitati a partecipare a gite scolastiche all'estero per approfondire la cultura che caratterizza i popoli delle lingue studiate nell'Istituto; l'anno scorso era stato scelto lo spagnolo con la visita alla città di Valencia, mentre quest'anno è stata data priorità alla lingua tedesca.

L'esperienza è cominciata il martedì, con la partenza al mattino presto e un viaggio di diverse ore. Arrivati a Vienna nel tardo pomeriggio gli studenti hanno visitato alcuni monumenti in centro, per esempio l'imponente "Stephansdom", una delle chiese più importanti e conosciute della città. L'arrivo e la sistemazione in hotel hanno segnato il vero inizio di questa eccitante avventura. I giorni a Vienna sono stati dedicati alla visita di grandi centri culturali, che hanno reso questa città famosa in tutto il mondo, e ad attività più leggere per i ragazzi, volte alla scoperta della capitale austriaca. Particolarmente interessanti sono state le visite alle due residenze della famiglia imperiale austriaca, vale a dire lo "Schloss Belvedere" e lo "Schloss Schönbrunn", il più importante. Altre visite interessanti sono state quelle alla "Kunst Haus Wien", sede di un famoso museo di arte moderna, il parco divertimenti "Prater", con l'iconica ruota panoramica, e una delle sedi dell'Onu con la presenza di una guida che ha spiegato nel dettaglio l'organizzazione e i rapporti tra le varie nazioni facenti parte di questo ente internazionale. Oltre alle uscite didattiche, ai ragazzi è stato concesso di girare per la città nei diversi momenti liberi tra una visita e l'altra; inoltre, accompagnati dai professori, hanno potuto vedere la vita di sera in quella bellissima città.

Nel complesso questa gita è stata un successo ed è stata molto apprezzata dai ragazzi che hanno partecipato. E' stata un'esperienza utile perché ha permesso di scoprire una città che per tanto tempo è stata un centro culturale per l'Austria e per l'intera Europa e che ha avuto un'influenza in diversi campi in tutto il continente. Ma è stata utile anche per stringere nuove amicizie e per legare ulteriormente con i compagni di classe, stringendo un'intesa forte e sincera. E' un'esperienza da raccomandare, specie per chi ama viaggiare con amici e scoprire nuove culture! —

DALL'APU ALLA GESTECO UN BASKET CHE ISPIRA

Lo sport Fvg vive un momento di grande salute e di entusiasmo

Matteo Mariotti
LICEO UCCELLIS UDINE

Tredici aprile 2025: una data storica per la pallacanestro friulana, che verrà ricordata per molti anni. L'Apu Udine, dopo 16 anni dall'ultima volta, è promossa in serie A, coronamento di un percorso lunghissimo, cominciato dalle ultime serie dilettantistiche dopo il fallimento societario e divenuto realtà dopo la tripla della "staffa" del capitano Mirza Alibegovic nell'ultimo minuto della sfida contro Rimini, diretta concorrente nella corsa alla promozione. Questo risultato, oltre ad avere ovviamente un significato profondissimo a livello sportivo, ha un impatto notevole anche per l'economia generale della regione. Infatti, subito dopo l'ufficialità della promozione, la società si è mossa per cercare di portare avanti il progetto di ampliamento del Pala Carnera, che al momento conta circa 4mila posti a sedere. Un progetto che prevede, oltre che una struttura in grado di ospitare fino a 8 mila persone circa, un maggiore sfruttamento dell'area circostante l'arena, che comprende anche il Bluenergy Stadium, la casa dell'Udinese calcio, e il centro commerciale Città Fiera. Difatti, all'interno dell'arena sarà anche possibile, secondo i progetti che saranno presentati al Comune di Udine, assistere a concerti. Il palazzetto sarà inoltre dotato di un ristorante, quattro bar che affacceranno sul parquet e i servizi hospitality. Intorno al nuovo Carnera sorgeranno anche un albergo, appartamenti, un parco acquatico e un campo da gioco per le giovanili. E sono proprio i giovani che da questi risultati importanti possono trarre maggior beneficio: oltre alla promozione di Udine, anche Trieste, già militante quest'anno in serie A dopo la promozione dello scorso anno, ha avuto un'ottima stagione, coronata dalla qualificazione ai play off e la seguente eliminazione ai quarti di finale contro Brescia e dalla semifinale di Coppa Italia. Queste due società, già modello e aspirazione per tutti i ragazzi e le ragazze che giocano a basket in regione, possono diventare una fonte d'ispirazione per tutti i giovani che cercano di trovare la propria via nel mondo dello sport; infatti, il risultato sportivo va letto anche sotto questa chiave, facendo risaltare quanto il basket regionale, che ha anche una squadra che ha giocato i play off di Serie A2, la Gesteco Cividale, viva un momento di grande salute e di forte entusiasmo. Le arene piene in occasioni delle gare casalinghe delle suddette squadre sono un ulteriore sintomo di questo, denotando come soprattutto i giovani siano appassionati veri. Dunque, la speranza è che questi risultati possano diventare un'abitudine e che il basket possa restare così virtuoso per tanti anni, anche oltre il lato sportivo. —

Il trofeo della Serie A2

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Il diritto dei lavoratori dipendenti che vanno a donare il sangue

Il lavoratore dipendente che si reca a donare il sangue gratuitamente come atto di altruismo e generosità ha diritto a una giornata o alle ore di riposo e alla percezione della normale retribuzione. Il diritto spetta a tutti i lavoratori dipendenti, a prescindere dalla categoria e dal settore di appartenenza, compresi i lavoratori domestici.

Generalmente la donazione sangue copre l'intera giornata di lavoro e, pertanto, al lavoratore spetta la retribuzione che sarebbe stata percepita in busta paga (con riferimento alle voci fisse e continuative a esclusione degli elementi retributivi che non abbiano carattere ricorrente) in caso di effettiva prestazione dell'attività lavorativa.

Può tuttavia, succedere che per vari motivi la donazione sangue non può avvenire per inidoneità. In questi casi, al lavoratore giudicato inidoneo, diversamente, spetta la sola retribuzione limitatamente al tempo necessario all'accertamento della predetta inidoneità. Pertanto, il lavoratore dipendente inidoneo ha diritto alla retribuzione che gli sarebbe stata corrisposta per le ore non lavorate che devono ricomprendere sia il tempo di permanenza presso il centro trasfusionale sia il tempo necessario per lo spostamento del lavoratore alla sede di servizio. La normativa vigente prevede che il quantitativo minimo che la donazione di sangue deve raggiungere, affinché sussista sia il diritto del lavoratore alla giornata di riposo che alla relativa retribuzione, è fissato in 250 grammi. Inoltre, perché la prestazione sia riconosciuta, il prelievo deve risultare dal certificato redatto dal medico responsabile del servizio trasfusionale (o della relativa articolazione organizzativa) o dell'unità di raccolta, gestita dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue accreditate.

Il datore di lavoro, per parte sua, è autorizzato al riconoscimento della prestazione e può richiedere il rimborso, con il sistema del conguaglio con la contribuzione da versare, della retribuzione corrisposta dietro esibizione della dichiarazione rilasciata dalla struttura, riportante i dati anagrafici, la data del giorno e dell'ora del prelievo, comprensiva della gratuità della donazione.

Esclusivamente per gli operai agricoli a tempo determinato e per i lavoratori domestici il rimborso viene effettuato direttamente dall'Istituto ai datori di lavoro.

Per le giornate/ore in cui il lavoratore si astiene dal lavoro per effettuare la donazione di sangue il datore di lavoro provvede a registrare la prestazione garantendo così l'accredito della contribuzione figurativa che è considerata utile sia per il diritto che per la misura di tutte le prestazioni pensionistiche. —

LE LETTERE

Ospedale di Tolmezzo

Grazie al personale Il cibo invece non va

Gentile direttore,
la razione della cena portata al mio compagno di stanza ha, come si suol dire, fatto traboccare il vaso. Mi trovo ospite dell'ospedale di Tolmezzo. Ricoverato assieme a me, da due settimane circa, un coetaneo (anni 77-78) entrambi colpiti da polmonite. I medici e gli infermieri sono preparati, disponibilissimi, pazienti e tante volte indulgenti nel sopportare qualche nervosismo dei degenti: oltre a curarti ti danno la forza di pazientare; amici quindi più che medici, infermieri o semplici inservienti.
Tutto perfetto, non c'è che dire, per quanto riguarda il personale, ma non per chi propina il vitto quotidiano, appaltatori senza scrupoli, dediti soltanto al guadagno anche alle spalle di chi soffre ed è più o meno gravemente ammalato. Non è perché le pietanze sono insipide, mal condite o scarse, (si sa che la dieta medica così prescrive), ma il come vengono preparate che voglio segnalare. Al mio compagno di stanza è stato propinato un pasto composto da pennette all'olio, un'insalata verde e una mela cotta. Le penne erano crude, non al dente, ma crude, tant'è che incredulo ha voluto ricevere una mia conferma chiedendomi di assaggiarle. L'insalata aveva almeno dieci giorni di permanenza nel piatto; forse neppure le galline, se non affamate, l'avrebbero mangiata. Per cena all'amico rimaneva soltanto una piccola mela cotta accompagnata da una bottiglietta di minerale, non è la prima volta che, anche se in modi diversi, succede.
Ora mi chiedo: perché il direttore sanitario non si presenta mai nelle stanze dei pazienti per chiedere ed ascoltare le varie opinioni che ciascuno può esprimerebbe, non per critica, ma per migliorare quello che non funziona? Qui non si tratta di carenza sanitaria, come i partiti di opposizione sbandierano, in quanto servire un piatto cotto come si deve, scotto o al dente, costa uguale a quattro pennette non cotte e a un'insalata passata da tempo?
Elogi quindi al personale medico, infermieristico e di servizio ma "al muro" gli approfittatori che lucrano sugli infermi. Chiedo scusa direttore se, abusando dello spazio del suo giornale, ho usato toni un po' "crudi", ma mi creda, non è la prima volta che quanto riferito accade. Pazienza e forza comunque, ma miglioriamo almeno nei servizi il ramo sanità. Quanto era meglio quando i pasti erano preparati dalla cucina dei singoli ospedali. Lo affermo in quanto non è la prima mia degenza.

Lettera firmata

Il futuro dell'Europa

Competitività e politica industriale

Gentile direttore,
si continuano a leggere ormai pressoché su tutti i giornali idee sul futuro dell'Europa. Partendo spesso dai rapporti Draghi e Letta si continua a rilanciare l'idea di un'Europa unita le cui imprese sono in grado di competere con quelle americane e cinesi. La sensazione è che vi sia una discrasia tra quello che si vorrebbe la compagine europea fosse e ciò che si profila all'orizzonte.
In primo luogo non esiste alcun segno oggi circa la possibilità che i Paesi membri dell'Unione Europea rinuncino alla loro sovranità per dar luogo a una federazione, o a uno Stato, in grado di elaborare sue politiche industriali e di difesa che si giustappongono a quelle americane e cinesi. L'Europa si presenta dal punto di vista politico enormemente frazionata e, oggi più che mai, costituita da Paesi che sono in contrasto fra di loro. Fra l'altro, perché l'Europa sia competitiva a livello internazionale non è sufficiente la romantica adesione a vecchi principi o anche solo il miglioramento del mercato unico: sarebbe necessaria una vera politica industriale (che non è solo generare risorse finanziarie da distribuire a pioggia fra gli Stati – come nel caso del Pnrr – ma creare un ente centrale che elabori le scelte per tutti i Paesi che costituiscono la federazione in un quadro di interesse comune).
In secondo luogo si parla di competitività dell'Europa nelle tecnologie e nell'intelligenza artificiale. Sono molti in questi giorni i rapporti dai quali risulta che il nostro continente è enormemente indietro e incapace di dire la sua. E per giocare un ruolo si limita a regolare in modo asfissiante e oltre quanto necessario per proteggere valori. E siccome non siamo capaci nella ricerca per la crescita usiamo il diritto per impedire quella degli altri.
In terzo luogo, ed è la più alta manifestazione del problema della politica industriale, è molto significativo il comportamento delle grandi imprese (poche) europee. Significativa è anzitutto la reazione di Bernard Arnault (LvMh) in Francia alle parole di Macron che lo invitava a evitare gli investimenti in America: Arnault dice che le politiche industriali delle singole imprese le decidono le imprese e non certamente gli Stati membri dell'Unione Europea. Sempre guardando alla Francia è molto significativa la scelta di Stellantis che ha comunicato investimenti massivi negli Stati Uniti fra Illinois e Ohio. La stessa cosa avviene se guardiamo al gruppo Msc di Gianluigi Aponte. Aponte non ha esitato a sintetizzare la strategia di Msc nel settore della logistica, insieme con il primo fondo mondiale Black Rock, investendo nell'acquisto di una serie di importanti terminali del gruppo Hutchinson e nella gestione del canale di Panama. In questo caso l'alleato di Msc è americano non certo europeo. Ancora, in l'Italia non è un caso che Enel/Leonardo per i mini reattori nucleari (Smr) si avvii a scegliere Westinghouse americana e non Edf francese. Fincantieri, poi, sta investendo massicciamente a Milwaukee e Madison puntando ad assumere circa 800 dipendenti e rafforzando, insieme con Università americane, il suo centro di ricerca a Houston. Come d'altra parte sono americani i soci delle principali imprese pubbliche italiane (autostrade, rete dati, e domani porti e ferrovie).

Davide Argentini
e Rubina Ginevra Clocchiatti
Studenti di Giurisprudenza

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Incontro delle ex compagne di classe di Cividale

La classe tutta femminile dei periti aziendali e corrispondenti in lingue estere di Cividale del Friuli – istituto orsoline dell'Ur – del corso degli anni 1980-1985. Le ex compagne di classe si sono incontrate per festeggiare i quarant'anni dal diploma. Foto inviata da Angela Zappulla.

La 5ª C Aer del Malignani a 30 anni dal diploma

La foto è stata scattata in occasione della ricorrenza dei trent'anni dal diploma all'istituto tecnico "Arturo Malignani". Sabato 17 maggio l'ex classe della 5ª C Aer è stata accolta nell'istituto dal dirigente, dal responsabile della sezione Aeronautica e già insegnante della classe, il professor Fasano, e da un rappresentante dell'associazione "Amici del Malignani".
Dopo aver ricevuto un attestato a ricordo dell'anniversario ed aver visitato l'istituto, la giornata si è allegramente conclusa al ristorante ricordando gli anni trascorsi insieme tra i banchi di scuola. La foto è stata inviata da Lorenzo Cracogna.

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Martone La libertà femminile

Il regista napoletano sarà oggi a Udine e Pordenone per presentare il film "Fuori"
«Goliarda non fornisce un manifesto, ma ci spinge ad aprire la mente»

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

Vitalità, libertà, amore: sono le parole più frequenti che Mario Martone pronuncia parlando di Goliarda Sapienza e di "Fuori", il film che ha dedicato alla scrittrice. Perché sullo schermo ha portato senza tradirle le pagine ribelli di Goliarda, sgombre dalle convenzioni dei sentimenti, del desiderio, delle etichette della società.

Non è un film biografico ma, come lo definisce il regista, «un ritratto in movimento di Goliarda Sapienza con le sue creature letterarie, e un film sulle relazioni umane libere. Racconta di amicizia e di amore tra donne, ma non solo. In Goliarda c'è un'idea di amore molto ampia, anche per il cinema».

Insieme alla co-sceneggiatrice Ippolita Di Majo, Martone presenterà questa sera il film al pubblico al Cinema Visionario di Udine, alle 19.15, e a Cinemazero di Pordenone, alle 21.00, mentre domani sarà al Cinema Edera di Treviso, alle ore 20, e al Cinema Porto Astra di Padova, alle 20.30. Il regista aveva già portato Sapienza in teatro, e prima di lei altre scrittrici cruciali ma meno controverse come Fabrizia Ramondino e Anna Maria Ortese. Questa volta, però, si è concentrato su un periodo della vita di Sapienza che l'ha resa ancora più invisa ai circoli culturali degli anni '70 e '80: quello passato in carcere, a Rebibbia, per aver rubato dei gioielli. Sapienza, che è rimasta sempre amica delle compagne di cella, ha raccontato l'esperienza in due libri, "L'università di Rebibbia" e "Le certezze del dubbio" (editi da Einaudi), ai quali il film s'ispira, affidando il suo ruolo a Valeria Golino e quello delle amiche a Matilda De Angelis e alla cantante Elodie.

LA LOCANDINA DI "FUORI"
CON VALERIA GOLINO, MATILDA DE ANGELIS E LA CANTANTE ELODIE

«A Rebibbia una detenuta mi ha detto che aveva passato due ore senza vedere nessuno che venisse giudicato»

Martone, come ha lavorato con Ippolita Di Majo sui testi della scrittrice?

«Il film dialoga con la scrittura di Goliarda, magmatica e non consequenziale: non c'è una storia che si dipana dall'inizio alla fine, è uno stato d'animo in cui gli spettatori si immergono. Abbiamo adattato i dialoghi, ma già all'origine erano molto belli. Goliarda è stata anche attrice, sapeva cosa vuol dire la parola recitata. E ha un grande senso di verità, per me è importantissimo: anche quando ricostruisco un mondo passato cerco di ancorarlo alla realtà dei luoghi e delle situazioni».

Goliarda, giudicata e ostracizzata dall'ambiente culturale del tempo, si sentiva più libera in carcere che "fuori"...

«Questa storia parla di persone tossicodipendenti, che hanno commesso dei reati: ci sarebbero mille ragioni per emettere su di loro un giudizio. Invece il soggetto di Ippolita faceva fluire il rapporto di queste donne senza nessuna osservazione, anche nei suoi aspetti più dolorosi. Su tutto prevale la vitalità, che nasce proprio dall'assenza di giudizio».

Com'è stato girare nella vera casa di Goliarda ai Parioli, anche grazie alla collaborazione con il marito Angelo Pellegrino?

«Un'esperienza forte. Fin dall'inizio Pellegrino ci è stato molto vicino perché era convinto del nostro modo di vedere Goliarda. Alla fine abbiamo potuto girare nella casa di Sapienza, dove lui ancora vive, con una ricostruzione scenografica di Carmine Guarino, ma con l'impianto originale e molti oggetti di Goliarda, come i suoi libri».

Ha girato anche a Rebibbia, e molte vere detenute compaiono nel film...

«L'idea di ricostruire Rebibbia era impossibile dal punto di vista scenografico, ma soprattutto umano. Avevo bisogno di incontrare le detenute, di farle incontrare alle attrici. Abbiamo lavorato insieme e qualche giorno fa abbiamo proiettato il film proprio a Rebibbia: una detenuta mi ha detto, con le lacrime agli occhi, che aveva passato due ore senza vedere nessuno che venisse giudicato».

Vediamo anche lo spezzone di un'intervista del 1983 di Enzo Biagi a Sapienza, unica donna tra ospiti uomini, in cui il giornalista è scet-

FRA UDINE E VENZONE

Arte, impresa e paesaggi urbani Gli itinerari delle Vie di Carta

Al via la seconda edizione di "Creative, Local, Dance! ": un progetto dedicato alla valorizzazione delle realtà locali della filiera editoriale attraverso l'arte della danza contemporanea. Promosso e organizzato dalla Compagnia Arearea – in collaborazione con Twain Physical Dance Theater (Lazio), PuntoZero, Massmedia di Stefano Bergomas e Pro Loco pro Venzone – e con il sostegno della Regione, il progetto si sviluppa attorno a "Le Vie di Carta": itinerari performativi che coinvolgono librerie, legatorie, stamperie, biblioteche ed edicole nei comuni di Udine e Venzone, mettendo in rete imprese editoriali e artigianali del territorio e in particolare la Libreria Moderna Udinese, la Libreria Friuli, la Legatoria Moderna, le Grafiche Filacorda. A ciascuno di essi sarà consegnato un video-racconto bilingue (italiano e inglese), curato da Mass Media, che documenterà l'interazione tra arte e impresa attraverso interviste e immagini, rappresentando un prezioso strumento di promozione turistica a livello nazionale e internazionale.

Al centro dell'iniziativa ci saranno itinerari performativi, realizzati nell'ambito di AreaDanza, che offriranno una narrazione poetica e innovativa del paesaggio urbano e della sua storia produttiva.

Una delle performance

Il progetto nasce dal dialogo di queste realtà con Arearea, con l'obiettivo di creare uno spazio di confronto sulle sfide dell'era digitale e sulle possibilità di interazione tra tradizione e innovazione. È proprio da questi incontri che prenderanno vita gli itinerari performativi cui spetterà trasformare luoghi della cultura e della produzione editoriale in scenari inediti di espressione artistica: «La sinergia tra danza e impresa diventa così un motore di ispirazione per gli artisti, un'opportunità di comunicazione innovativa per le aziende e un'esperienza culturale e turistica unica per i comuni coinvolti» sottolineano dalla Compagnia Arearea. Se in questi giorni il progetto è partito con la realizzazione dei primi video-racconti, nelle prossime settimane si proporrà al grande pubblico con le performance: domenica 22 giugno a Venzone, nelle vie del centro storico, con la partecipazione di Compagnia Arearea e Twain Physical Dance Theater; a Udine, il 2 luglio, è prevista la presentazione ufficiale del progetto e dei video-racconti alla Galleria Tina Modotti, mentre sabato 5 luglio, sempre nel capoluogo friulano, si esibiranno i danzatori di Arearea insieme agli allievi del corso di Alta Formazione.

Creative, local, dance intende sensibilizzare il pubblico, avvicinandolo alle arti performative come strumento di narrazione dei luoghi urbani e della ricchezza storico-produttiva delle aziende locali. La danza e le performance site specific aprono prospettive inedite per osservare e reinterpretare il paesaggio urbano in chiave poetica. —

EVENTI IN FRIULI

Architetture trasparenti a villa Manin

Architetture Trasparenti è l'esposizione che prenderà vita tra l'8 giugno e il 26 ottobre negli spazi monumentali di villa Manin a Codroipo, un percorso giocoso nell'arte contemporanea, generato da una riflessione sul concetto di confine, inteso non solo come linea geografica, ma anche come spazio mentale e percettivo. Curata da Guido Comis, Linda Carello e Daniele Capra,

e organizzata dall'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale Friuli Venezia Giulia, la mostra si inserisce nel programma di "GO! 2025&Friends". Tra gli artisti in mostra accanto ai nomi ormai storici dell'arte contemporanea come Dan Graham, Robert Irwin e Giulio Paolini alcuni fra i più celebri artisti internazionali come Jeppe Hein e Pae White, ma anche italiani come Anna Pontel e Matteo Negri. In mostra pure Gabriel Dawe e Janusz Gruenspek e lo studio Inside / Outside di Petra Blaisse e Christina Kubisch.

Il regista napoletano Mario Martone è in arrivo in Friuli Venezia Giulia per presentare il film ispirato agli scritti di Goliarda Sapienza

tico sul suo modo di vedere il carcere. Perché l'ha inserito?

«Perché è molto evidente, in quell'inserto, come Goliarda veniva vista dalla società di quegli anni. Fa male vedere una donna così poco ascoltata e derisa mentre sta cercando di spiegare il suo punto di vista: la dice lunghissima su com'era la situazione allora, e su come per tanti verso lo è ancora. Era importante inserirlo perché improvvisamente, dopo due ore in cui ci si è aperti a un'idea diversa di libertà, arriva il giudizio, il dito puntato».

Cosa c'è ancora di sovversivo in Goliarda Sapienza?

«Mentre il mondo sta arretrando sui diritti, avanza una questione femminile importante ma purtroppo con innumerevoli contro-spinte. Oggi ci vergogniamo a guardare quel pezzo di Biagi, ma dall'altro lato c'è un femminicidio al giorno. Il fatto che non sappiamo cosa penserebbe Goliarda di tutto questo è indicativo della forza del suo pensiero, non prevedibile, non codificato. Goliarda non dà un manifesto, ma spinge ad aprire la mente. Le scrittrici e gli scrittori del suo tempo erano spesso legati a ideologie e le loro voci oggi faticano ad arrivare, perché il mondo è cambiato. Quella di Goliarda invece è ancora una voce libera, ti consente di danzare con lei, ed è quello che ho cercato di fare anche con il film». —

IL LIBRO

Nel cuore della montagna Storie di un microcosmo legato alla miniera di Cave

Il nuovo romanzo del sociologo Gobbicchi "Cielo di pietra" Un racconto ambientato negli anni '70 in un'area difficile

La copertina del libro

LA PRESENTAZIONE

MARGHERITA REGUITTI

Ce fâstu li sintât?/ Tra cinc minûts al scomenze il turni./O cjali il cil. Ancje vuê?/Ogni dì prime di lâ jù là sot./Parcè?Parcé che o ài pôre di dismenteâmal". Con questo esergo in forma di dialogo, poesia esistenziale della paura di chi ha guadagnato il pane mettendo a repentaglio la vita nelle viscere della montagna, si entra nella narrazione di "Cielo di pietra" di Alessandro Gobbicchi (Cierre Edizioni pagg.375, euro 17) da poco nelle librerie. Un romanzo scritto con l'urgenza di raccontare il microcosmo della minuscola frazione di Cave del Predil in comune di Tarvisio dove, fino ai primi anni '90 del secolo corso, sono state in funzione le miniere di piombo e zinco del Monte Re, oggi museo e luogo di memoria. Un reticolo di 120 chilometri di gallerie fino a 520 metri di profondità dove lavoravano, sfidando ogni giorno la sorte di poter tornare a vedere il cielo, italiani, sloveni e austriaci.

Una foto storica di Cave del Predil quando era in funzione la miniera

In questa piccola porzione di territorio montano, all'estremo Nordest d'Italia, si snoda il racconto a metà degli anni '70 in un ambiente inospitale e duro per le condizioni di vita socio-economiche regolate dalla miniera e per i rigori atmosferici. «Da sociologo ho voluto raccontare la vita in una comunità che si era sviluppata in condizioni molto difficili», spiega Alessandro Gobbicchi docente in diversi atenei italiani e un curriculum internazionale di visiting professor all'università del Maryland e attività di ricerca a Yale e Oxford. Ma anche autore dei saggi sui temi "La tentazione autarchica", "I meandri della ragione" e "La Cina e la questione ambientale" oltre a numerosi articoli su riviste italiane e questo quarto romanzo. Una narrazione che rappresenta e rende vivo un passato intriso di temi fortemente attuali. Ambiente e dinamiche sociali e personali che l'autore, nato a Udine ma da anni residente altrove, ha ricostruito sia sulla base di ricerche e testimonianze di minatori e gente del luogo, sia tornandovi periodicamente. Lo stile di scrittura è improntato a un nitore di linguaggio anche nella costruzione dei singoli personaggi. I dialoghi non essenziali, diretti così come le descrizioni di ambienti, situazioni, relazioni che, in condizioni di durezza di vita, non possono indulgere in sofismi o investire energia in altro che non sia utile alla sopravvivenza. Fra queste però non sono considerate superflue né la cultura né lo studio, e tanto meno il confronto di pensiero e opinioni, pilastri, assieme alla solidarietà, per affrontare difficoltà e pericoli. Il Messaggero Veneto e il Giornale di Cave del Predil sono il luogo di dibattito e denunzia, a conferma re il ruolo sociale al servizio della comunità del giornalismo. Nella piccola comunità emergono i conflitti di classe fra operai, impiegati e proprietà, e di genere fra le donne friulane forti e gli uomini sottoposti alla massacrante fatica in miniera.

Ampio spazio viene dato alle tematiche della tutela della vita sul posto di lavoro e al rapporto fra uomo e macchina, nella frenesia di aumentare la produzione da parte dei padroni e il miraggio dei dipendenti di guadagnare di più. Unica e forte la comprensione e la solidarietà fra lavoratori, non importa la nazionalità e la lingua, non importano più i rancori del passato frutto di guerre e avvelenati nazionalismi. Tutti fratelli nel fronteggiare il costante pericolo nelle viscere della terra. Come in guerra, importante è non morire. «Ho creato dei personaggi che hanno rapporti leali e sinceri, semplici nell'essenzialità delle esistenze ma spontanei, senza quell'artificiosità di rapporti che poteva mettere in pericolo la vita di tutti». La natura è protagonista, la comunità stringe un'alleanza con la montagna: «Un patto con un compagno inflessibile e severo: l'avrebbero trattata con rispetto e avrebbero preso da lei solo il necessario per sopravvivere; lei in cambio non si sarebbe ribellata e li avrebbe protetti qualsiasi cosa fosse successa». Uno spaccato di un Friuli scomparso ma del quale restano vivi i valori e la memoria. —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Masterclass, contest e incontri Gli eventi al Festival della voce

Il tuo canto libero diventa Festival della Voce fino al 30 luglio.

Appuntamenti tra masterclass, incontri, contest, concerti, protagonista la voce.

Per la sua 22ª edizione lo storico concorso Il tuo canto libero, promosso da associazione Cem Cultura e Musica in collaborazione con l'Accademia di Canto Moderno Vocem, per la direzione artistica di Lorena Favot, diventa un festival – realizzato con contributo di Regione, Comune di Pordenone, Fondazione Friuli, Camera di Commercio di Udine e Pordenone – articolato in sei appuntamenti fino al 30 luglio, con spettacoli, concerti, masterclass e incontri – protagonista la voce – per promuovere e sostenere la creatività giovanile e favorire il coinvolgimento attivo dei giovani nella vita della propria comunità.

L'8 giugno il Parco Rota di San Vito al Tagliamento accoglierà lo spettacolo musicale "Una canzone per te" (12ª edizione), abbinato alla promozione di Ail (Associazione Italiana Leucemie) che vedrà protagonisti bambini dai 6 e i 13 anni che avranno l'opportunità di prendere parte a laboratori e incontri speciali con artisti del settore. Per l'occasione verrà costituito un coro con tutti i partecipanti. Il 14 giugno sarà la volta della masterclass di tecnica vocale condotta di Giuseppe Lo Pizzo, cantante e vocal coach di fama internazionale, collaboratore di artisti come Adriano Celentano e Claudio Baglioni. Il 19 giugno (alle 19) al Best Western hotel di Pordenone si terrà l'evento "Note Creative: giovani autori si raccontano attraverso la musica, dedicato agli allievi della scuola che si distinguono come autori della propria musica, special guest Gloria Piccinin, artista e autrice del territorio, oggi sulla scena internazionale, che ha preso il volo grazie a Il tuo canto libero.

Un concerto al Festival

Il 29 luglio in piazza della Motta "Tu mi fai girar – viaggio nella canzone italiana", che vedrà la Cem live Orchestra portare in scena le canzoni italiane d'autore più belle di sempre: un viaggio di un'ora e mezza attraverso gli ultimi quarant'anni della musica italiana con brani iconici come La donna cannone di De Gregori, Via di Baglioni, Minuetto di Mia Martini, Via con me di Paolo Conte, Bugiardo ed incosciente di Mina, con un cameo speciale dedicato ai cavalli di battaglia di Lucio Dalla.

A chiudere il festival il 30 luglio in piazza XX Settembre a Pordenone la finale dello storico contest "Il tuo canto libero" – aperto a cantanti o cantautori fra i 14 e i 35 anni (solisti, in duo o in trio) che potranno esibirsi con un brano edito o inedito accompagnati dagli Absolute5, band con più di 2500 concerti all'attivo. Presidente di giuria Giuseppe Lo Pizzo. La semifinale avrà luogo il 4 luglio al Convento San Francesco a Pordenone. —

A MONTE DI BUJA

Racconti del fiume La mostra fotografica sul Tagliamento

Il Tagliamento, protagonista di una mostra fotografica

Sarà inaugurata venerdì alle 18 nella sede Ana di Monte (casa Ursella) la mostra fotografica "Tiliment: il fiume si racconta" una narrazione fotografica di Eugenio Novajra dal taglio naturalistico e antropologico, prodotta dal Cevi e dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, che resterà aperta fino al 15 giugno.

Il Tagliamento desta attenzione a tutti i livelli, locale, nazionale e internazionale, da parte studiosi, artisti, scrittori, semplici cittadini, comitati e amministratori.

Il Tagliamento, infatti, è il più importante corso d'acqua del territorio regionale: isole, scarpate, meandri segnano il suo corso lungo 178 km. Un ambiente ricco di biodiversità e di rilevante interesse paesaggistico: è considerato l'unico fiume dell'intero arco alpino e uno dei pochi in Europa ad aver conservato l'originaria morfologia a canali intrecciati.

I cambiamenti climatici stanno causando squilibri nei cicli idrologici dei corsi d'acqua e il Tagliamento non ne è esente; va pertanto messo in atto ogni sforzo per preservare la funzionalità e il delicato equilibrio di questo fiume che durante il suo corso alimenta le falde acquifere dalle quali preleviamo acqua da bere di ottima qualità, fornisce acqua per l'agricoltura e per la produzione di energia idroelettrica.

Il legame tra il Tagliamento e le genti friulane è storicamente forte, con la mostra e il catalogo si intende rinnovare questo sentimento insieme al senso di responsabilità nel proteggere questo prezioso ecosistema che ospita e alimenta una notevole biodiversità e una bellezza messa in risalto dalle opere esposte.

Eugenio Novajra presenta una narrazione fotografica dal taglio naturalistico e antropologico con la scelta di utilizzare soprattutto la ripresa aerea, la visione a "volo di uccello", che rivela e descrive meglio di altre l'ampio letto del Tagliamento, sempre uguale ma sempre diverso. Una narrazione personale, che vuole essere anche un invito alla narrazione collettiva relativa a un fiume che è patrimonio di tutti, con il suo ambiente e la sua biodiversità che devono essere salvaguardati e documentati.

Vinars ai 6 di Jugn aes sîs di sere e sarà screade inte sede ANA di Mont (cjase Ursella) la mostre fotografiche "TILIMENT il flum si conte" une narazion fotografiche di Eugjeni Novajra dal tai naturalistic e antropologjic; le mostre, prodote dal Cevi e dal Ecomuseu des Aghis dal Glemonat, e restarà vierte fin ai 15 di Jugn. —

A BORDANO

Le escursioni fra natura e gusto

Sabato 7 e domenica 8 giugno, con partenza dalla Casa delle Farfalle a Bordano, prenderà il via il primo di quattro weekend di escursioni immersive "Tra natura e gusto" (i successivi saranno 21-22 giugno, 2-3 agosto, 23-24 agosto, oltre a un infrasettimanale mercoledì 23 e giovedì 24 luglio, per un totale di una decina di eventi). Gli eventi inizieranno alle 10 per concludersi alle 17.I partecipanti (massimo 15 persone per ogni evento, bambini inclusi), accompagnati dalle guide, esploreranno il paesaggio modellato dal fiume Tagliamento, attraversando la pianura alluvionale, fino al piccolo laghetto naturale di Bordano. Alla passeggiata seguirà una degustazione di prodotti tipici presso i chioschi della Casa delle farfalle, che aiuterà a scoprire lo stretto legame esistente tra biodiversità naturale e specificità enogastronomica. L'esperienza si concluderà con una visita guidata alle grandi serre tropicali della Casa delle Farfalle, un microcosmo colorato di biodiversità naturale. "Tra Natura e Gusto" è un'avventura adatta a tutti, con particolare attenzione alle famiglie con bambini e ai gruppi. L'iscrizione all'escursione è obbligatoria (entro giovedì 5 giugno) e la partecipazione è totalmente gratuita, degustazione inclusa. In allegato il comunicato stampa e alcune immagini.

CONCERTI IN CASTELLO

Tributo musicale a Teresina Tua

Doppio appuntamento in programma per questo fine settimana con la rassegna "Concerti al Castello", che porta la musica da camera nei luoghi più suggestivi della nostra Regione. Si tratta di un'iniziativa che è giunta quest'anno alla sua quindicesima edizione. Sabato 7 giugno alle 11 a Trieste nella bella Sala del Circolo Unificato dell'Esercito a Villa Italia, è in programma il concerto del Duo violino e pianoforte Argentino-Portolese, per celebrare la rinomata violinista Teresina Tua, all'anagrafe Maddalena Maria Teresa Tua (Torino, 24 aprile 1866 – Roma, 28 ottobre 1956), fanciulla prodigio, fu uno dei maggiori talenti violinistici italiani della fine dell'Ottocento, certamente la più importante violinista dell'epoca, tanto da essere soprannominata l'angelo del violino, in contatto con i più illustri compositori dell'epoca quali Wieniawski, Verdi, Wagner, Grieg, Rachmaninov, Brahms, Liszt e dalla straordinaria carriera internazionale. Sempre nella stessa giornata alle 18 a Palazzo Orgnani di Udine è in programma il concerto della Gorizia Guitar Orchestra dal titolo "Armonie di Primavera" con la partecipazione del soprano Ivana Sant.

Prenotazione obbligatoria : arteemusica2011@gmail.com

A UDINE

Manuel Bortuzzo e la generazione Z Ciò che conta è saper rinascere

Sarà l'ospite speciale del festival al via oggi L'edizione è dedicata al tema GenerAzioni

Prende ufficialmente il via oggi, con il primo grande ospite, Manuel Bortuzzo, "La Notte dei Lettori" a Udine, edizione dedicata al tema "GenerAzioni".

Stasera l'inaugurazione del festival organizzato dal Comune, con la direzione artistica di Martina Delpiccolo, manifestazione che nell'ultimo mese ha percorso un centinaio di tappe con l'anteprima itinerante in una trentina di Comuni del Friuli.

Dopo una vigilia di preparazione all'insegna dell'inclusione con protagonisti persone diversamente abili coinvolte in una performance teatrale, narrazioni a cura di minori non accompagnati, festa per i 25 anni del Consiglio comunale dei Ragazzi e letture come luogo d'incontro tra genitori e bambini, l'appuntamento è nella chiesa di San Francesco stasera, alle 20.30.

Ad aprire il festival, ci sarà la generazione degli studenti e delle studentesse del Conservatorio di Udine, che ogni anno propongono sonorità e repertori diversi per omaggiare la manifestazione e introdurre i saluti istituzionali. Ospite speciale sarà Manuel Bortuzzo che racconterà la generazione Z e la storia personale racchiusa nel libro "Soli nella Tem-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Fuori	14.45-17.00-19.15
La trama fenicia	15.00-17.00-21.30
La trama fenicia V.O.	19.00
Il sale della terra	21.00
Lilo & Stitch	14.55-18.00-19.15
Fino alle montagne	15.00
Dogville VM14 V.O.	17.10
Mission: Impossible The Final Reckoning V.O.	20.30
Scomode verità	17.15
Mission: Impossible The Final Reckoning	14.45
L'amore che non muore	20.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

In viaggio con mio figlio	18.45
No Other Land	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Lilo & Stitch	16.00-17.10-18.10-19.15-20.00-21.00-21.40-22.25
La trama fenicia	17.25-19.00-19.55-22.00
Dan Da Dan: Evil Eye V.O.	20.00
Mission: Impossible The Final Reckoning	16.15-17.40-19.40-20.45-21.30
L'ultima Regina	16.55-20.15
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14	16.30-18.00-22.30
Thunderbolts*	17.40
Final Destination - Bloodlines VM14	16.10
Fuori	16.50-18.50-21.35
Dogville 4K	20.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Dogville 4K	20.30
Final Destination - Bloodlines VM14	21.00
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14	16.00-18.30-20.45
Lilo & Stitch	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
L'ultima Regina	15.15-18.00-20.45
Mission: Impossible The Final Reckoning	15.00-16.30-17.30-18.30-20.00-20.45
Scomode verità	16.00-18.30-20.30
Thunderbolts*	18.30
Fuori	15.30-18.00
La trama fenicia	16.00-18.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Lilo & Stitch	17.30-20.15
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.15-20.20
Fuori	17.30-20.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Lilo & Stitch	17.00-18.00-19.00-20.15-21.00
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.15-20.30
La trama fenicia	17.40-20.45
Fuori	20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Mission: Impossible The Final Reckoning V.O.	17.00
La trama fenicia	17.10
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14	20.50
Lilo & Stitch	17.10-17.30-18.00-19.50-20.30
L'ultima Regina	20.40
Mission: Impossible The Final Reckoning	20.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Fuori	16.30-18.45-21.00
Scomode verità	16.45-18.45
La trama fenicia	17.15-19.15
Fino alle montagne	19.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Lilo & Stitch	16.40-18.10-19.20-21.10-22.10
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.20-21.00
Dan da Dan First Encounter V.O.	18.30
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14	21.10
La trama fenicia	18.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

MANUEL BORTUZZO
OSPITE SPECIALE
ALLA NOTTE DEI LETTORI

pesta. Disciplina e armonia per affrontare le peggiori battaglie della vita"(Rizzoli).

Triestino, classe 1999, giovane promessa del nuoto italiano, è stato vittima di uno scambio di persona. Un colpo di pistola ha stroncato una carriera nel nuoto professionistico a soli diciannove anni. Quei momenti sono stati raccontati in "Rinascere", libro del 2019 da cui è stata poi tratta una fiction di successo per Rai1. A cinque anni di distanza, molte cose sono cambiate e vengono raccontate in "Soli nella tempesta": Manuel è un uomo, ha attraversato una nuova fase della sua vita con una maturità che lui stesso non si aspettava, ha scoperto altre passioni, ha dovuto fare i conti, stavolta davvero, con la disabilità e un futuro da disegnare. Lo ha fatto da solo nella tempesta, in parte, e con le persone che nel tempo gli sono state vicine, delle quali in queste pagine parla con affetto e senza riserve.

Lo ha fatto con la musica e il pianoforte, una vocazione e un impegno, una risorsa e un sostegno. Soprattutto, lo ha fatto ancora una volta grazie allo sport, alla piscina, all'acqua: entrato nella selezione nazionale, sarà a Parigi in vasca per le Paralimpiadi. La serata d'inaugurazione vedrà le incursioni intelligenti di Dj Tubet, con il suo Free style dai boomers ai beta. Presenta la serata Paolo Mosanghini, vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto. Ma la giornata di inaugurazione, comincia già nel pomeriggio con la "Festa delle Storie" nel Giardino Loris Fortuna a cura della Joppi Sezione Ragazzi.

A introduzione del festival, oggi alle 18 a Casa Cavazzini, un incontro che invita a partire dall'arte e dal suo linguaggio trasversale e universale: "InterAzioni. 1-2-3- facciamo il Punto!" con Vania Gransinigh, conservatore e responsabile di Casa Cavazzini, e Francesca Agostinelli, critica d'arte, in dialogo con gli artisti del progetto di Arte Contemporanea Contrappunto. Ma è solo il primo giorno del festival. Domani mattina riunione di redazione del Messaggero Veneto aperta al pubblico a Palazzo Antonini Stringher, sede di Fondazione Friuli. —

PORDENONE

L'arte di Gōseki Kojima svelata

Il fumettista giapponese Gōseki Kojima, noto a livello internazionale, in particolare per la saga di "Lone Wolf and Cub" che ha ispirato generazioni di artisti, è il protagonista della mostra "La spada e la libellula" che si inaugura venerdì al Palazzo del fumetto di Pordenone, alle 18.30. Curata da Francesco Verni, che si occupa di fumetti da quasi trent'anni. La carriera dell'autore, che debuttato nel mondo del manga negli anni '50, lavorando a opere seinen di genere gekiga, uno stile realistico e drammatico di manga destinato a un pubblico adulto, ha avuto un punto di svolta grazie all'incontro con lo sceneggiatore Kazuo Koike, con il quale ha collaborato per quasi trent'anni, e con la pubblicazione di "Lone Wolf and Cub" (Kozure Ōkami), serie in cui sono protagoniste le vicende di Ogami Ittō, ex boia dello shogunato, e di suo figlio Daigoro, in viaggio per vendicare l'uccisione della moglie e il disonore subito dalla famiglia. L'opera di circa 9 mila tavole è stata pubblicata dal 1970 al 1976 ed è considerata una pietra miliare del manga. «Continua l'indagine nel fumetto del Sol Levante – sottolinea il presidente del Palazzo del Fumetto Marco Dabbà – con un interprete che il manga ha contribuito a farlo diventare così popolare. Siamo entusiasti dell'opportunità offertaci da Francesco Verni». (c.s.)

CASARSA DELLA DELIZIA

Tre artisti ricordano Pasolini

L'omaggio di tre grandi artisti friulani a Pier Paolo Pasolini, nell'anno in cui ricorre il 50° anniversario dalla morte, impreziosisce la tradizionale Fiesta di San Zuan a San Giovanni di Casarsa della Delizia. Da venerdì al 24 giugno – con inaugurazione sabato alle 19 – nel Centro comunitario parrocchiale, si potrà visitare la mostra "I giorni che volano via come ombre. Omaggio a Pasolini", che vede protagonisti Giorgio Celiberti, Cesare Serafino e Angelo Topazzini. Organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Par San Zuan e la parrocchia, propone un dialogo visivo e poetico fra linguaggi pittorici differenti ma intrecciati: le opere materiche e simboliche di Celiberti, i paesaggi intensi e lirici di Serafino e l'energia dinamica di Topazzini. Una narrazione per immagini che celebra non solo la pittura contemporanea friulana, ma anche la figura di Pasolini, che trascorse gli anni della giovinezza tra Casarsa e San Giovanni, dove compose le prime opere di poesia e prosa. «Questa mostra – dichiara il sindaco Claudio Colussi – grazie alla firma di tre maestri racconta la ricchezza artistica che caratterizza il nostro territorio. Un tributo a Pasolini reso realtà grazie alla sensibilità di tre grandi dell'arte contemporanea, insieme per la prima volta a San Giovanni». (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Black Blues Brothers Acrobazie mozzafiato fra i ritmi africani

The Black Blues Brothers sul palco durante un'esibizione

CRISTINA SAVI

Fra musica, cinema e spettacoli ed eventi per tutti i gusti, anche oggi, a Pordenone e dintorni.

A San Quirino, il Parco Brolo (nel caso di pioggia ci si sposterà nel Centro dei Magredi "Livio Poldini") diventa alle 21 il cuore pulsante di una serata speciale (a ingresso gratuito) che vede protagonisti **The Black Blues Brothers**, un'esplosione di teatro fisico, acrobazie mozzafiato e un irresistibile ritmo africano.

Cinque acrobati kenioti rendono omaggio al leggendario film "The Blues Brothers", con un'energia contagiosa e una tecnica impressionante. La regia e l'ideazione portano la firma di Alexander Sunny, già noto per i suoi lavori con il Cirque du Soleil: una garanzia di qualità e spettacolarità. A precedere lo show, alle 19.30, ci sarà la conferenza-aperitivo con Alessandro Serena, che racconterà la straordinaria figura di Antonio Franconi, friulano e padre del circo moderno.

Sempre oggi, ma a Pordenone, la scena si sposta nel Teatro Verdi, dove **Remo Anzovino** conclude il suo Atelier Tour con un concerto per pianoforte solo (alle 21). Il compositore e pianista pordenonese celebra vent'anni di carriera discografica, con i brani dell'album "Atelier", che è stato registrato fra le tele e l'atmosfera dello studio del pittore Giorgio Celiberti. Le scenografie del concerto saranno proprio i fondali originali dipinti a mano dall'artista.

Il Club Kristalia di Prata di Pordenone ospita invece alle 20.30 il live raffinato e cosmopolita di **Charlie Risso**. Cantautrice genovese, con anima internazionale fra Milano e Londra, Risso porterà sul palco la sua voce intensa e un sound tra il malinconico e il seducente. Assieme a lei, ci saranno Davide Zalaffi (batteria e sequences) e Robin Manzini (chitarre e basso), per un set che si preannuncia emozionante e intimo.

Infine, alle 18, nella biblioteca di Pordenone, si tiene un concerto particolare, **"Voci di coraggio"**, ideato e realizzato dagli studenti dello Ial di Pordenone, con la collaborazione della scuola di musica Farandola. Brani intensi e significativi, da Whitney Houston in poi, per riflettere su tematiche forti come la violenza, le disuguaglianze e il coraggio, attraverso le emozioni della musica.

LA NOVITÀ

Storia del fumetto di Pordenone Il viaggio sonoro in un podcast

Chi avrebbe mai detto che una città di provincia senza case editrici di fumetti, senza scuole specializzate, diventasse un crocevia di autori, storie e visioni che meritano un'intera indagine in forma di podcast… Nasce così "Naon – Lo straordinario caso del fumetto a Pordenone", un viaggio sonoro in quattro puntate che prova a rispondere a una domanda solo in apparenza semplice: perché proprio qui? A guidare nel racconto il giornalista Giulio D'Antona e la storica dell'arte Paola Bristot, voci autorevoli che incontrano chi ha costruito la scena fumettistica pordenonese. Una scena che affonda le radici in una storia singolare: quella di una città-calamita, cresciuta nel boom Zanussi degli anni '50, diventata melting pot culturale e sociale, laboratorio inatteso di estetiche alternative. Il podcast non si limita a tracciare biografie: si addentra nei luoghi simbolici, come il Vicolo delle Acque (dove Davide Toffolo ha creato il Gorilla bianco), le sale di Cinemazero, e nelle pieghe del mistero – come la sparizione della copertina originale di Magnus nel 2004. Fra un'intervista a Barison, Colaone, Toffanetti e incursioni nel punk di Futuritmi e Sexy Angels, "Naon" disegna una mappa che non si trova sui manuali: quella di una città che ha fatto dell'underground la propria firma culturale.

Il celebre Gorilla bianco disegnato da Davide Toffolo a Pordenone

Non manca un tocco di ironia e di mito locale: davvero Primo Carnera disegnava fumetti? E cosa rende Pordenone "più Londra di Londra", come sosteneva il fondatore del Great Complotto?

Con il supporto della Regione e la distribuzione de La Tempesta, il progetto coinvolge una fitta rete di realtà culturali del territorio. E ha una colonna sonora originale firmata MiS XoX. Il podcast sarà presentato domani, alle 18, a Cinemazero, a Pordenone, in un evento aperto al pubblico in cui interverranno i curatori, alcuni dei protagonisti e ospiti a sorpresa. Sarà un'occasione per ascoltare in anteprima estratti dal progetto e riflettere, sul ruolo del fumetto nella narrazione di una città.

"Naon" è ascoltabile su Spotify, Deezer, Amazon Music, Audible e iHeart. Ma più che un ascolto, è un invito: scoprire che anche una piccola città può raccontare una grande storia, se si sa dove guardare. Un omaggio collettivo a una comunità che non ha mai avuto paura di osare. —

C.S.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Tesoretto americano

Nell'accordo con il fondo anche la cifra da reinvestire dopo la vendita dei tre big
La metà di quanto si incasserà con Lucca, Bijol e Solet sarà utilizzata sul mercato

Pietro Oleotto / UDINE

Attesa per l'approdo del fondo Usa, curiosità sull'accordo tra i Pozzo e gli americani, apprensione sulla portata degli investimenti dopo le vociferate cessioni. Questi gli ingredienti del cocktail che i tifosi dell'Udinese hanno tra le mani quando tutto porta a credere che questa possa essere la settimana dell'approdo di Guggenheim Partners in Friuli, anche se l'attuale proprietà non ha confermato né smentito neppure l'interessamento del fondo del ceo Mark Walter, tanto meno il *closing* che dovrebbe scattare venerdì, al più tardi sabato.

Insomma, il clima di incertezza pervade l'ambiente bianconero, non tanto in riferimento alla effettiva serietà degli americani pronti a investire nell'Udinese, visto il "portafoglio" di Walter e la sua propensione a tuffarsi nelle avventure sportive, come conferma la partecipazione al consorzio BlueCo che gestisce il Chelsea con il 12 per cento delle quote azionare, o la creazione di un gruppo di investimento che ha portato all'acquisizione dei Los Angeles Dodgers, una delle squadre iconiche del baseball a stelle e strisce.

L'apprensione, dunque, riguarda accordo sulla gestione sportiva: nel preliminare che sarebbe stato sottoscritto lo scorso 15 aprile, infatti, è chiaro ormai che il timone delle scelte sui giocatori in tema di compravendita è ancora nelle mani di Gino Pozzo, visto che appena terminato il campionato s'è registrata una brusca accelerazione nelle trattative per la cessione dei pezzi da novanta, Lorenzo Lucca, Jaka Bijol e Oumar Solet, per i quali ci si prefigge di incassare 80 milioni netti, oltre quindi bonus, percentuali sulla futura vendita e commissioni da riconoscere ai procuratori. Lucca piace a Napoli, Juventus e Roma, Bijol a Milan, Aston Villa e Nottingham Forest, Solet a Napoli, Inter, Manchester United, Bournemouth e West Ham

Considerando questa mossa e in virtù di una valutazione del pacchetto Udinese che dovrebbe essere di 184,7 milioni di euro, ci si può immaginare la permanenza in società, in quota minoritaria, di Pozzo fino a quando non saranno ceduti tutti e tre i big, ma questo sarebbe a dire il vero un dettaglio agli occhi dei tifosi friulani. La domanda più gettonata è infatti un'altra: come turare la falla che si aprirebbe nella rosa senza Lucca, Bijol e Solet?

Secondo le voci di corridoio, tuttavia, nell'accordo sottoscritto sarebbe stato indicato anche questo: metà dei proventi della cessione dei tre finirebbe per finanziare il mercato in entrata per irrobustire l'Udinese che, a meno di clamorosi colpi di scena, sarà affidata tra un mese alle cure di Runjaic. A spanne 40 milioni. —

Cifra

Gino Pozzo conta di incamerare dalle cessioni illustri almeno 80 milioni

Attesa

Possibile closing con Guggenheim Partners entro questa settimana

VOCI SOCIAL

«Non farà parte del nostro Chelsea» I contorni dell'affare dall'Inghilterra

«L'Udinese non farà parte del nostro club. BlueCo non ha presentato un'offerta, è un altro gruppo americano». Viaggia su "X" la risposta, firmata da "BlueCo Xtra", più interessante e chiara sul futuro del club bianconero nel caso di chiusura del cerchio con il fondo Guggenheim Partners. I tifosi del Chelsea, infatti, si stanno chiedendo se l'operazione non nasconda la volontà di allargare la cerchia dei "satelliti" del club londinese che già ha messo le mani sullo Strasburgo in Francia. Un progetto che però non comprende l'Udinese, visto che l'incidenza di Guggenheim Partners all'interno del consorzio BlueCo è del 12% e l'operazione friulana sarebbe invece guidata in toto dal ceo Walter. Una curiosità social? Qualcuno ha ricordato che lo scorso gennaio Gino Pozzo si è interessato al centrale scozzese Lennon Miller, 18 anni, del Motherwell, con un'offerta di 2,5 milioni rifiutata. Adesso ci sta riprovando lo Strasburgo di casa Chelsea...

P.O.

I tre big messi sul mercato da Gino Pozzo: Lorenzo Lucca piace a Napoli, Juventus e Roma; Jaka Bijol (in alto, a sinistra) a Milan, Aston Villa e Forest; Oumar Solet a Napoli, Inter, United, Bournemouth e West Ham

L'OBIETTIVO

Su Pululu dello Jagiellonia dopo il Parma c'è la Lazio

UDINE

Non c'è più solo l'Udinese su Afimico Pululu, l'attaccante nato in Angola, ma cittadino congolese con passaporto francese, un particolare di non poco conto.

Il 26enne dello Jagiellonia, esploso in Polonia dopo una serie di esperienze tra Svizzera, a Basilea, e Germania, nel Greuther Furth, adesso piace anche alla Lazio, attratta dal bottino di gol nell'ultima Conference League (8 reti e 1 assist in 12 apparizioni), oltre che dal ruolino di marcia del franco-congolese nel torneo nazionale polacco, dove ha realizzato 10 gol in 31 gare. Seguito precedentemente anche dal Parma, secondo "Goal.pl" Pululu potrebbe essere ceduto per 3 milioni di euro, ma l'impressione è si stia apparecchiando un'asta. —

P.O.

NELLO ZIMBABWE

Zemura dona un pozzo a una scuola in Africa

In questi giorni è nello Zimbabwe, Jordan Zemura, per fare del bene attraverso la fondazione che porta il suo nome ha donato un pozzo alimentato a energia solare alla scuola Gumbanjera di Murehwa, garantendo acqua pulita alla comunità. La fondazione ha anche ristrutturato le aule, migliorando l'ambiente didattico.

PALLONE IN PILLOLE

L'ex Bruno Fernandes rifiuta i milioni sauditi

C'è chi dice no agli ingaggi stratosferici della Pro League saudita. È il caso dell'ex Udinese Bruno Fernandes che, secondo la Bbc, ha rifiutato tra gli 80 e i 100 milioni per lasciare il Manchester United e trasferirsi all'Al-Hilal che, tuttavia, poi avrebbe dovuto trattare col club inglese la cifra per stracciare il contratto in essere.

Il Brescia ora potrebbe cambiare proprietà

Ore cruciali per il Brescia di Massimo Cellino. In attesa di presentare reclamo contro la decisione del Tribunale federale di penalizzare di 4 punti la squadra, decretandone così la retrocessione in C, la società potrebbe cambiare proprietà, passando a un gruppo di imprenditori guidati Francesco Marroccu.

ALBERTO ZACCHERONI. L'allenatore della prima qualificazione europea ospite a Manzano
«Mi piacerebbe rivedere dopo tanto il paròn Gianpaolo, ma non gli chiederei perché lascia»

«Faccio fatica a immaginare un'Udinese senza i Pozzo»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Faccio fatica a immaginare un'Udinese senza Gianpaolo Pozzo, che mi piacerebbe rivedere dopo tanto tempo». Gli manca solo il cuore in mano mentre commenta il probabile cambio di proprietà dell'Udinese, una svolta che sarebbe epocale anche per Alberto Zaccheroni. È l'allenatore che ha firmato la prima storica Europa bianconera, nel 1997, e che ieri ha riaperto il suo cuore ai tifosi a Manzano nel corso di una serata amarcord a cui ha fatto seguito l'attualità della vociferata cessione e le considerazioni tecniche legate alla rosa bianconera, a suo dire «ricca di qualità e di alternative», pronta quindi a rappresentare anche la prima, possibile Udinese americana.

Zaccheroni, a paròn Pozzo vorrebbe forse chiedere il motivo della possibile cessione?

«No, perché questa è la sua azienda e diventa difficile dire cosa deve fare una persona con le sue proprietà. Come potrei mai metterci parola? Sulle scelte degli altri non si può intervenire, e questo è indubbio, ma da tifoso dell'Udinese posso solo dire che mi dispiace tantissimo, anche perché so quanto Gianpaolo Pozzo ci tenga all'Udinese. E sinceramente faccio fatica a vederla senza di lui al comando».

D'accordo, ma un'idea sulla possibile cessione se l'è fatta?

«Solitamente le gestioni si cambiano quando non danno risultati, ma la famiglia Pozzo di risultati ne ha dati eccome. Anzi, aggiungo che è sempre stata una garanzia di successo e che ci ha fatto pure divertire. Penso che in Friuli nessuno possa lamentarsi di questo. Personalmente, i Pozzo mi hanno fatto stare bene e i risultati avuti li abbiamo costruiti tutti insieme, dalla società alla tifoseria».

Tuttavia, negli ultimi anni sono stati proprio i risultati a non essere all'altezza, anche con quelli del suo passato...

«Non condivido, perché quello che abbiamo costruito allora ha brillato ed è durato nel tempo dando una precisa impronta alla società, che da parte sua ha sempre portato i "cavalli di razza", i buoni giocatori».

Qual è il suo giudizio sulle ultime squadre allestite dai Pozzo?

«A me piaceva anche la squadra che lo scorso maggio si è salvata all'ultima giornata, e quella di quest'anno era buonissima. Anzi, ci sarebbe da divertirsi se restassero tutti, perché ci sono anche le alternative per ogni ruolo. Ho visto solo giocatori di qualità, chi per tecnica, chi per rapidità o senso del gioco. Poi è chiaro che bisogna metterli poi insieme».

Quindi sono troppo pochi i 44 punti raccolti?

«Runjaic sa il fatto suo e comunque non si può rispondere perché bisogna conoscere la testa dei giocatori, entrarci e parlarci per vedere le risposte, soprattutto quelle date al tecnico nel corso della stagione».

Zaccheroni, Lucca dovrebbe andarsene...

«Se io allenassi ripartirei con lui e me lo porterei dappertutto. Deve imparare a essere meno nervoso e a giocare arrivando in corsa in area, con tagli in diagonale, e così nessuno riuscirebbe a fermarlo. Lucca è potenzialmente fortissimo, riparte e sa proteggere palla nonostante le lunghe leve. Vuole andare via? E allora bisogna lasciarlo andare, incassare quello che merita e reinvestire».

Dando un'occhiata a chi può rimanere invece?

«La mediana non si discute per tecnica e fisicità. Ci sono giocatori di livello come Payero e Ekkelenkamp. Atta è bravo e poi c'è Thauvin. In porta Okoye può sempre arrivarci, non sei mai sicuro di fare gol con lui davanti. La squadra ha buone basi». —

Squadra
«Quest'anno era davvero buonissima ci sarebbe da divertirsi se rimanessero tutti»

Chi resta
«Ci sono giocatori come Ekkelenkamp e Payero, Atta è bravo e poi c'è Thauvin»

Zaccheroni ieri sera durante l'incontro organizzato dalla Manzanese e dal Comune di Manzano FOTO PETRUSSI

LA SERATA

Tutti i segreti e i retroscena della super Zebretta di Zac

MANZANO

Ha svelato i segreti e i retroscena della sua Zebretta e delle tappe più significative della carriera raccontando e raccontandosi attraverso aneddoti, risultati e giocatori. È così che Alberto Zaccheroni ha portato tutti nel retrobottega, all'interno del suo personale laboratorio da cui è uscita la prima Udinese europea, ma anche lo scudetto vinto col Milan nel 1999 e la Coppa d'Asia del 2011. Lo ha fatto ieri sera a cospetto dei tantissimi tifosi intervenuti all'incontro organizzato dalla Manzanese Calcio e dal Comune di Manzano nell'auditorium delle scuole medie, con al fianco intramontabili ex come Fabio Rossitto e Paolo Poggi, il preparatore atletico Claudio Bordon e quello e dei portieri Sandro Zampa, suoi storici collaboratori in quel triennio memorabile vissuto in Friuli dal 1995 al '98.

L'effetto amarcord è stato garantito anche dai video che hanno riassunto i passaggi salienti, dallo 0-3 in casa della Juventus da cui è nato poi il 3-4-3 che ha portato in Europa alla serata dell'Ajax rivissuta con dispiacere e orgoglio, ma è stato quando Zaccheroni ha affondato nella memoria ripercorrendo le origini del suo mestiere nato quasi per caso («Ho cominciato ad allenare i Pulcini e neanche volevo farlo perché avevo l'albergo di mio padre a cui badare»), oppure quando, da allenatore del Diavolo scudettato, si oppose al suggerimento tattico dell'allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che Zac ha riscosso gli applausi più sentiti.

Le immagini della prima Udinese europea sotto gli occhi di Zaccheroni

L'uomo, prima del tecnico, si è rivelato anche nella spiegazione delle scelte, come quando cambiò ruolo a Mimmo Gargo, arretrandolo in difesa, oppure quando rinviò di un solo giorno la partenza da Udine di Stephen Appiah, provandolo in un'amichevole che fece cambiare la vita del ghanese e non solo la data del biglietto aereo per il ritorno in Africa. Tutti flash bianconeri con tanto gli litigi, come quello a muso duro avuto con Gino Pozzo, contrario all'annuncio dell'esclusione di Stefano Desideri a favore di Giuliano Giannichedda. Cinque anni dopo il "Gianni" passò alla Lazio per una trentina di miliardi delle vecchie lire. —

S.M.

Calcio

Zico lancia Carletto

Il Galinho è tornato in Friuli: «L'Udinese punti all'Europa»
«Ancelotti? È l'uomo perfetto per far vincere la mia Selecao»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Il popolo friulano riabbraccia il campione più amato: Arthur Antunes Coimbra, per tutti Zico. Il fuoriclasse brasiliano è stato accolto ieri all'aeroporto di Ronchi dei Legionari dagli amici dell'Udinese Club "Arthur Zico Orsaria", che in questi giorni celebra il 40° anniversario dalla fondazione e ha come ospite d'onore proprio il "Galinho". Zico, riconoscente per la visita ricevuta a Rio per il suo 70° compleanno nel 2023, si conferma campione umile e restituisce al Friuli tutto l'amore ricevuto da quell'estate del 1983 a oggi. Con lui abbiamo parlato di calcio a tutto tondo.

Zico, bentornato. Cosa si dice in Brasile di Carlo Ancelotti ct della Selecao?

«È una soddisfazione molto grande per noi brasiliani, perché è uno dei più grandi della storia. È la prima volta che guida una Nazionale e spero che possa ottenere trionfi come a livello di club. È una persona gentilissima, con un bel carattere, ed è stato un grandissimo calciatore. È già abituato a lavorare con i calciatori brasiliani, perché ci ha giocato insieme e ne ha allenati tanti. Con i brasiliani ha vinto molto, ci aspettiamo che lo faccia ancora».

L'Udinese quest'anno si è salvata con largo anticipo. L'ha seguita?

«Sì, qualche volta, anche perché in Brasile non trasmettono tutte le partite del calcio italiano. Io un giorno vorrei vedere l'Udinese lottare per il titolo e non dover sempre pensare alla salvezza. La squadra bianconera deve investire per arrivare all'altezza delle grandi di serie A, puntare a giocare le coppe Europee. Deve essere questo il desiderio di un club seguito con fedeltà allo stadio dai suoi tifosi».

Crede che la cessione al fondo americano possa aiutare a puntare in alto?

«Magari! Può succedere, anche perché nel calcio mondiale tante squadre appartengono a questi fondi. Sta accadendo anche in Brasile. Qualcuno ha avuto la fortuna di trovare grandi investitori e il livello si è alzato. È ciò che i tifosi si aspettano. Mi pare che in Italia anche Milan e Inter siano di fondi americani, nessuno se lo sarebbe aspettato».

Che ricordo conserva di Enzo Ferrari, suo allenatore all'Udinese?

«Sapevo che aveva problemi di salute, sono dispiaciuto della sua scomparsa. Purtroppo la vita è fatta così, ma lui ha lasciato un grande ricordo e ha insegnato il calcio a tanti giovani. Con lui A Udine ho vissuto un anno bellissimo, era un grande amico anche fuori dal campo». —

Immancabile la firma di autografi per il Galinho

Zico, 72 anni, all'arrivo all'aeroporto di Ronchi FOTO BONAVENTURA

SPORT BUSINESS FORUM

Domani a Treviso incontro-intervista sulla sua storia

Domani il "Galinho" sarà protagonista a Treviso della giornata inaugurale di Sport Business Forum. L'appuntamento con Zico è a Palazzo Giacomelli dalle 10 in avanti. Oltre che per dialogare con il giornalista Massimo Meroi e con il pubblico presente ci sarà l'occasione per una reunion con i vecchi compagni dell'Udinese. L'ingresso è gratuito previa prenotazione su sportbusinessforum. com

LA DECISIONE

Inter-Inzaghi: ecco il divorzio Il tecnico sceglie i milioni arabi

Simone Inzaghi lascia l'Inter

MILANO

Simone Inzaghi saluta l'Inter e se ne va in Arabia. La decisione era nell'aria dopo la pesante sconfitta in finale di Champions League contro il Paris Saint Germain ed è stata ufficializzata dopo il faccia a faccia fra il tecnico piacentino e la società nerazzurra. La firma per l'Al-Hilal è imminente, per Inzaghi è pronto un ricco biennale da 25 milioni l'anno. Si conclude così un percorso durato quattro anni, con 6 trofei conquistati (uno scudetto, due coppe Italia, tre supercoppe italiane) e qualche delusione di troppo: due finali di Champions perse e altrettanti scudetti sfumati. «In questi quattro anni ho dato tutto» ha affermato Inzaghi in una lettera pubblicata sul sito ufficiale dell'Inter. La società nerazzurra si sta già muovendo per il nuovo tecnico, che sarà in panchina già dal Mondiale per club: in pole c'è Cesc Fabregas del Como, l'alternativa è Roberto De Zerbi del Marsiglia. —

G.P.

La VNL femminile inizia stasera alle 19 al Maracanazinho di Rio
C'è il remake della finale olimpica. Fra una settimana gli uomini

L'Italvolley riparte dagli Usa Velasco subito con le titolari

L'EVENTO

GIOVANNI ARMANINI

L'estate del volley azzurro riparte questa sera alle 19 da Italia - USA femminile, a Rio de Janeiro, remake della finale olimpica di Parigi 2024. Julio Velasco dopo aver chiuso un cerchio personale ed epocale per la pallavolo italiana con l'oro femminile a cinque cerchi riparte proprio dal Maracanazinho dove nel 1990 tutto iniziò con il primo titolo iridato della Generazione di fenomeni.

Ben 10 protagoniste di Parigi sono alloggiate in questi giorni a Copacabana in attesa di iniziare le danze. Significa chiaramente che Velasco vuol subito partire forte e archiviare nelle prime tornate il discorso qualificazione. Tra le americane non c'è invece nemmeno una giocatrice che stava a Parigi. E questo è un punto strategico importante: l'estate del volley è lunga e viene dopo una stagione logorante, le decisioni su chi far giocare e quanto sono fondamentali per arrivare a settembre, ovvero ai mondiali femminili in Thailandia (e femminili nelle Filippine) con giocatrici motivate che siano riuscite anche a riposare il giusto. Con Velasco, che ha detto chiaramente di voler vincere questa Vnl, ci sono le palleggiatrici Cambi e Orro, le schiacciatrici Degradi, Sylla, Omoruyi e Giovannini, le centrali Danesi, Nwakalor e Fahr, le opposte Egonu, Antropova e Malual e le libere De Gennaro e Fersino. Interessante sarà soprattutto la rotazione tra opposte. Egonu presente, ma oltre a Antropova c'è Malual (499 punti nell'ultima LVF) che merita spazio. Solo due le giocatrici dell'Imoco (Fahr e De Gennaro) dopo il caso dei rifiuti di Lubian e Chirichella.

Tra sette giorni prenderà il via anche il torneo maschile con la nazionale di Fefè de Giorgi impegnata in Canada, sempre nella Nations league. Ieri le convocazioni dei 14. Palleggiatori: Giannelli e il trevigiano Boninfante. Centrali: Gargiulo, Cortesia (anche lui trevigiano), Anzani e Sanguinetti. Schiacciatori Bottolo, Recine, Sani e Luca Porro, ex Sonepar. Opposti Romanò e Rychlicki. Liberi Laurenzano e Pace. —

Fahr (Imoco) contro gli Usa

SCI ALPINO

Buone notizie Niente intervento per Brignone

Federica Brignone non dovrà sottoporsi ad intervento chirurgico al ginocchio. A renderlo noto è stato Andrea Panzeri, presidente della commissione medica della Fisi, che ha fatto il punto sul recupero dell'azzurra a due mesi esatti dalla frattura di tibia e perone e dalla lesione del legamento crociato, riportate in Val di Fassa al termine di una stagione vicina alla perfezione con la vittoria della classifica assoluta di Coppa del Mondo. «Finora la mobilità era ridotta ma sono rimasta fiduciosa e positiva, dopo le ultime news lo sono maggiormente», ha affermato Brignone. Milano-Cortina? «Non faccio pronostici».

TENNIS – ROLAND GARROS

Musetti-Alcaraz in semifinale Oggi c'è Sinner

Sarà Musetti-Alcaraz la prima semifinale nello Slam di Parigi. L'azzurro ha impiegato quattro set per avere la meglio sull'americano Frances Tiafoe (6-2, 4-6, 4-5, 6-2). Lorenzo se la vedrà venerdì con Carlitos Alcaraz che ha impostato un'andatura alla Sinner per stroncare l'altro americano Tommy Paul (6-0, 6-1, 6-4). A proposito di Jannik oggi, non prima delle 13.20, sfiderà il kazako Bublik: chi passerà incrocerà il vincente di Zverev-Djokovic che occuperanno il campo del Philipe-Chatrier in serata. Delineata anche la prima semifinale femminile al Roland Garros: Sabalenka-Swiatek. Oggi Keys-Gauff e Andreeva-Boisson.

Basket

Apu, parola ai tifosi

I lettori del Messaggero Veneto dovranno scegliere la partita più bella dell'anno
Sono 5 i match da noi indicati: dal trionfo del 13 aprile al miracolo con l'Urania

Giuseppe Pisano / UDINE

Tu chiamale, se vuoi, emozioni. L'Apu Old Wild West 2024/2025 ne ha regalate tante ai propri tifosi, così il nostro giornale ha deciso di lanciare un sondaggio per chiedere ai lettori di votare la partita più bella, emozionante, adrenalinica. Ne abbiamo selezionate cinque, nei prossimi giorni vi indicheremo come fare a esprimere la vostra preferenza. Ecco le cinque gemme a tinte bianconere.

Ikangi, Pullazi e Johnson: tre protagonisti della fantastica cavalcata dell'Apu FOTO PETRUSSI

APU-URANIA 75-74

Era il 20 ottobre, Udine era si portava appresso le scorie della sconfitta infrasettimanale nel derby di Cividale. Milanesi privi dell'influenzato Gentile, ma pimpanti: al 29', sul -12, l'Old Wild West sembra spacciata. Invece ecco l'ultimo quarto con il cuore in mano, nel quale Francesco Stefanelli diventa eroe con 6 punti negli ultimi 10".

CANTU'-APU 74-83

Già a Verona i bianconeri sembravano essere guariti dal mal di trasferta, ma è il 22 dicembre a Desio che si scoprono pronti per la lotta promozione. Prestazione da urlo in fase difensiva e non solo: reparto lunghi brianzolo annichilito, cinque udinesi in doppia cifra, l'ex Hickey fa pentole e coperchi.

RIETI-UDINE 70-75

A febbraio il calendario è fitto d'impegni e l'Apu si trova a dover giocare di mercoledì sera a Rieti. C'è da tenere a distanza Rimini e Cantù e la squadra di Vertemati riesce a tornare a casa con due punti pesantissimi. Ultimo quarto punto a punto, Johnson tiene a galla Udine con una tripla di tabella, al resto ci pensano una difesa super e la freddezza dalla lunetta di Caroti e Pepe.

APU-FORTITUDO 81-72

A sei turni dalla fine Udine deve difendersi dal tentativo di rimonta di Rimini. Al Carnera arriva una "Effe" in crescita, capace di far soffrire a lungo i bianconeri. Nel terzo quarto, però, capitan Alibegovic sgancia triple a raffica e con 29 punti manda al tappeto la squadra di papà Teoman.

APU-RIMINI 95-86

È il 13 aprile, data da ricordare perché segna il ritorno in A del basket udinese dopo sedici anni. Gara durissima, Rimini si dimostra squadra quadrata, ma alla distanza cede e l'Apu può finalmente stappare lo champagne nel tripudio generale. —

LA FINALE

Marini con Possamai

Rimini o Cantù Le grandi rivali di Udine si giocano tutto

UDINE

L'Apu aspetta di conoscere chi siederà accanto nel volo verso la serie A. I play-off hanno ribadito quanto aveva affermato la regular season: sono Rimini e Cantù le due squadre più forti insieme a quella bianconera, ed ora devono sfidarsi in finale per la seconda promozione. La serie fra romagnoli e brianzoli inizierà domenica alle 20.15 a Rimini, gara-due è in calendario martedì alle 20.45 sempre in Romagna, gara-tre venerdì 13 giugno alle 20.45 al PalaDesio. Tutte e tre le partite verranno trasmesse in diretta su RaiSport Hd (canale 58 dtt) e in streaming su RaiPlay. Date e orari di eventuali gara-quattro e gara-cinque verranno comunicate di volta in volta. È arrivato quindi il momento della resa dei conti, al termine di una stagione massacrante. Entrambe le squadre hanno nelle gambe qualcosa come 48 partite: Cantù ne ha giocata una in meno ai play-off, avendo battuto 3-0 in semifinale Rieti, ma pareggia i conti essendo arrivata sino in fondo in Coppa Italia. Dal punto di vista fisico non sembrano esserci grandi differenze, entrambe stanno abbastanza bene e hanno superato da un pezzo il momento di crisi. Sarà quindi una partita a scacchi fra i coach Dell'Agnello e Brienza, ed è facile prevedere che la serie possa essere indirizzata da qualche episodio, nel bene o nel male. Rimini ha il vantaggio del fattore campo ed è la più performante in fase offensiva. Cantù, dal canto suo, ha la consapevolezza di aver già battuto i romagnoli per due volte in regular season ed è la più quadrata in difesa. La sensazione è che i brianzoli abbiano qualcosina in più: a livello di talento ma anche dal punto di vista ambientale, con una piazza storica a spingere per tornare nella categoria più consona, visto il palmares. Indichiamo tre possibili protagonisti per parte: Tomassini, Marini e Camara per i riminesi, McGee, Moraschini e Basile per i brianzoli. —

G.P.

Coach Marco Crespi, responsabile dell'Academy dell'Aquila Trento, e i due prospetti nell'ultima stagione alla Gesteco Ferrari e Marangon

QUI CIVIDALE. Coach Marco Crespi racconta il progetto dell'Aquila
«Chiunque vorrebbe allenare Ferrari e Marangon: hanno potenzialità»

Da Trento, fucina di giovani i complimenti alla Gesteco: «Sanno lavorare bene»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

L'Aquila Basket Trento si è affermata come un punto di riferimento nel panorama italiano. La società bianconera affonda le proprie radici in una programmazione minuziosa, che quest'anno ha raggiunto il suo apice con la vittoria della Coppa Italia di serie A. Tra i personaggi che hanno permesso questa scalata c'è Marco Crespi, figura eclettica del nostro basket: allenatore, opinionista, scout Nba. Dal 2022 è il direttore dell'Academy di Aquila Basket, oltre che player's development coach, allenatore specializzato nel lavoro individuale. L'interlocutore ideale per approfondire uno dei modelli del basket del futuro e il lavoro con i giovani cestisti.

Coach, ci parli dell'Academy di Aquila basket.

«Per capire quello che facciamo a Trento si debba partire dall'Aquila come club. È una società speciale, che si sviluppa attraverso le idee di chi la guida e di chi ci lavora. Il progetto Academy si innesta in questo contesto, in un terreno dove bisogna produrre idee. Chi sceglie di venire da noi sposa una filosofia, raccolta in un claim: "Io non gioco a Trento, io vivo a Trento". Ci occupiamo del campo e del fuori campo, per inserirli in un progetto che li formi come persone».

I frutti si vedono: Ellis, Niang, Hassan, Badalau…

«Il percorso di Saliou Niang è la miglior copertina di ciò che vogliamo fare. Oggi ci sono tanti ragazzi e genitori che avrebbero piacere di vedere loro figlio vivere a Trento. Credo che sia bello e stimolante: il club ha fatto bene fino adesso, il prossimo obiettivo deve essere guardare avanti per fare ancora meglio, inserendo idee nuove».

Assieme all'orgoglio c'é un po' di preoccupazione nel vederli partire?

«No, credo sarebbe come dire: "meglio non vincere, poi fare secondo è peggio". È importante lavorare guardando sempre avanti. Quando uno dei nostri ragazzi parte, per noi è una conferma che il lavoro del Club Aquila è di altissimo livello; non è una sconfitta, non "perdiamo pezzi", ma anzi è una grandissima vittoria».

Come cambia il vostro lavoro con la rivoluzione dell'Nil?

«Il Nil è un'opzione che si aggiunge al termine del percorso giovanili. Nel lavoro quotidiano è una situazione reale che funge da ulteriore stimolo per i nostri ragazzi, non un competitor. Lavoriamo per essere al passo con i tempi, per adattarci alle situazioni che ci circondano. Tra 3 anni avremo una Lega europea guidata dalla Nba: bisogna guardare avanti e investire nella propria identità per trarre il meglio dai motori economici all'interno del mondo del basket».

Cosa pensa del lavoro della Gesteco Cividale?

«Partendo dalle due guide che lavorano a stretto contatto, Micalich e Pillastrini sanno identificare giocatori da eleggere. Stanno lavorando bene».

E di Marangon e Ferrari?

«Sono due giocatori con cui chiunque vorrebbe lavorare, hanno potenzialità. Se mi piacerebbe averli a Trento? Io mi occupo di lavoro in palestra, non di mercato».

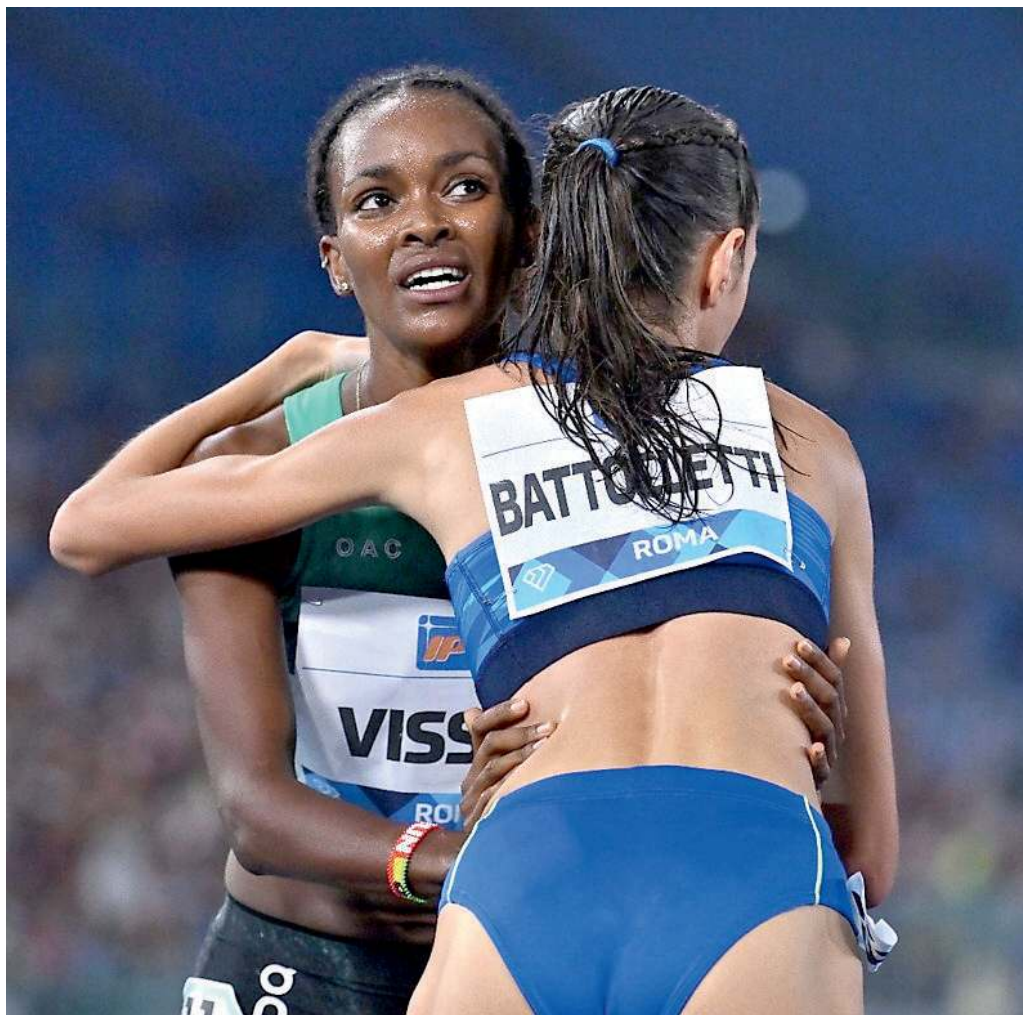
Da specialista dell'allenamento individuale su quali aspetti si concentrerebbe?

«Premetto che parlo da spettatore esterno, per un'analisi accurata servono ore di video e di lavoro in palestra. Dovessi scegliere un aspetto per ciascuno, con Marangon lavorerei sul cambio di ritmo in palleggio, mentre con Ferrari sul costruire vantaggi anche dal mid-range». —

Atletica

VENERDÌ IL MEETING A ROMA

Vissa riparte dal Golden Gala E l'obiettivo sono i Mondiali

La mezzofondista di Bertiolo correrà i 1.500 metri, sempre più la sua distanza
In gara anche la Battocletti, fresca di un gran tempo, che però correrà i 5 mila metri

Sintayehu Vissa e Nadia Battocletti saranno tra le atlete azzurre più attese venerdì al Golden Gala

Alberto Bertolotto / UDINE

Due partecipazioni al Golden Gala, altrettante splendide figure. Se è vero che non c'è due senza tre, si attende una grande prova da parte di Sintayehu Vissa all'unico meeting italiano della Diamond League, in programma venerdì a Roma.

Sulla pista dell'Olimpico, la mezzofondista friulana esordisce nella stagione outdoor sui 1500, la specialità di cui è primatista italiana con 3'58''11 e in cui si misura dopo aver debuttato all'aperto negli 800 a Los Angeles (lo scorso 24 maggio).

La 28enne di Bertiolo, nella parentesi estiva, vuole dare continuità a quel processo di crescita iniziato nel 2022, quando venne convocata per la prima volta in azzurro per i mondiali di Eugene. Quante cose sono cambiate da allora: Vissa si è focalizzata sui 1500, lasciando del tutto gli 800; è migliorata di sei secondi ed è stata capace di arrivare sino alle semifinali dei Giochi Olimpici di Parigi, quando ha stabilito il record tricolore.

Un primato sfiorato proprio al Golden Gala dello scorso agosto, quando è risultata la prima italiana al traguardo con 3'58''12 (sesta posizione finale). Un risultato di spessore, che ha fatto seguito alla prestazione firmata nello stesso meeting del 2023, che si disputò a Firenze: allora firmò il personale, scendendo a 4'01''98 nella gara valsa il record del mondo di 3'49''11 di Faith Kipyegon.

Vissa esordisce così in un meeting in cui storicamente si esprime bene. Essendo la stagione agli inizi, difficilmente si potrà vedere la miglior Sinta, atleta tesserata dal 2022 per l'On Athletics Club di Boulder. Del resto, non va dimenticato che la sua parentesi indoor si è chiusa con un piccolo infortunio muscolare, che ha leggermente rallentato l'avvicinamento alla stagione estiva.

Ciò non toglie che, come prima prova stagionale sulla distanza, l'atleta cerca non solo un tempo incoraggiante, ma anche una prova tatticamente accorta, in un contesto in cui la concorrenza è di livello.

A Roma, tra le avversarie, da tenere d'occhio c'è Birke Haylom, etiope campionessa mondiale under 20 del 2022, classe 2006 e già capace in carriera di 3'53''22. La gara scatterà alle 22.49 e chiuderà il programma del Golden Gala.

Rispetto all'anno scorso, non sarà impegnata nei 1500 Nadia Battocletti, scesa a Rovereto due giorni fa nella distanza a un ottimo 3'58''15 (seconda miglior prestazione italiana di sempre). La vice-campionessa olimpica dei 10 mila prenderà parte ai 5 mila, nello stadio in cui nel 2024 ha vinto l'oro continentale sulla distanza.

Vissa, all'aperto, non corre sui 1500 dallo scorso 21 settembre, quando difese i colori della Friulintagli a Modena nella finale A "Oro" dei campionati di società. Nel mirino dell'azzurra di Bertiolo ci sono i campionati mondiali di Tokyo, in programma a settembre. La marcia di avvicinamento comincia proprio da Roma. —

L'EVENTO

La nazionale azzurra del rugby a sette coltiva il sogno olimpico

Il rugby a sette con vista sui Giochi sbarca a Gorizia con due friulani

Davide Macor / UDINE

Il rugby Olimpico sbarca in Friuli Venezia Giulia: il 7 e 8 giugno, infatti, lo Stadio Enzo Bearzot di Gorizia ospiterà il Torneo internazionale di rugby a sette Go-Go 7s FVG. Tra i convocati dell'Italia, poi, sono presenti anche due atleti friulani: si tratta di Mattia Della Silvestra, giocatore del Petrarca, formato nelle fila della Juvenilia Bagnaria Arsa Rugby e Maximo Pontoni, atleta del Mogliano Rugby, di scuola Rugby Club Pasian di Prato.

Questo evento promette di essere un'esperienza unica per gli appassionati di rugby a sette e per il pubblico in generale. Il calcio d'inizio è previsto per il sabato alle 14, mentre la domenica si replicherà dalle 11. L'ingresso è gratuito e attorno al campo da gioco ci saranno chioschi e stand per tenere tutti i tifosi sempre connessi al mondo della palla ovale. Ricordiamo, poi, che il rugby a sette è una delle evoluzioni del più famoso rugby union o rugby a quindici: le squadre sono composte da sette giocatori e il gioco è più veloce e spettacolare, ogni partita dura sette minuti per tempo.

Quali i protagonisti nella due giorni di torneo a Gorizia? Si sfideranno le nazionali di Italia, Belgio, Austria e Slovenia, le squadre di Benetton Rugby Treviso e Zebre Parma, così come la selezione ad invito dal cuore capitolino dei Lupi Rugby Club. «Siamo orgogliosi di presentare il GoGo 7s FVG, un evento che porterà il meglio del rugby a 7 a Gorizia», ha dichiarato Emanuele Stefanelli, presidente del Comitato Fvg. «Siamo entusiasti di vedere queste squadre di alto livello in azione e di offrire ai tifosi un'esperienza unica. Il rugby è uno sport in continua crescita e questo torneo ne è la dimostrazione. Siamo sicuri che questo evento sarà un successo e che i tifosi saranno in grado di apprezzare la qualità e la passione dei giocatori. Dopo la gara delle Autumn Nations Series, dello scorso novembre, contro l'Argentina, eccoci nuovamente con un evento importante, internazionale in Regione». —

Baseball

SERIE A

Domenica da ricordare per i White Sox: derby vinto a Trieste e primo colpo esterno

La squadra di Buttrio si prende il secondo successo di fila
A fine andata il bilancio della neopromossa è lusinghiero

L'Alfa Sistemi White Sox Buttrio durante la presentazione al Bluenergy Stadium

Alessia Pittoni / BUTTRIO

Prestazione da incorniciare per l'Alfa Sistemi White Sox Buttrio, matricola della serie A di baseball, che domenica ha conquistato, nel derby contro l'Is Copy Junior Alpina Trieste, la seconda doppia vittoria consecutiva e ottenuto il primo successo in trasferta. Spettacolare ed equilibrata gara uno: i triestini sono partiti con una marcia in più (3-1) ma i friulani hanno recuperato sospinti dal fuoricampo di Boscarol.

Il pari dei giuliani a quota sei ha portato il match all'extra inning supplementare che ha visto i White Sox allungare e chiudere sul definitivo 8-6. Copione diverso in gara due, tenuta sotto controllo fin dall'inizio dai buttriesi che hanno costruito il successo punto dopo punto fino al conclusivo 7-3. «La squadra ora è tranquilla – ha commentato l'allenatore capo Lopez Rivero Osbel –, siamo sicuri in difesa e nel gioco. È normale che, quando c'è un salto di categoria, ci voglia del tempo per abituarsi al livello. Ci era capitata la stessa cosa due anni fa quando eravamo stati promossi in B. In gara uno – ha proseguito – abbiamo dovuto sostituire subito il nostro lanciatore partente Perez per un fastidio al braccio. Bertoldi è entrato bene mentre in attacco gli uomini in più sono stati Boscarol e Garcia: Giacomo ha battuto un fuoricampo, un doppio e un triplo; Anthony invece si è reso protagonista con due valide, una delle quali battuta al rilievo triestino Fracchiolla appena salito sul monte, un lanciatore mancino molto valido. Nel finale abbiamo effettuato un altro cambio sul monte inserendo Gerli per Bertoldi: Cristian ha fatto la sua parte e ci ha portati all'extra inning e alla vittoria». Riguardo al successo di gara due, il tecnico ha evidenziato come: «Rodriguez Obregon ha eliminato dieci giocatori per strike out e concesso solo tre valide. Lo abbiamo tolto nelle ultime due riprese, puntando di nuovo su Gerli. In attacco abbiamo costruito il successo un punto alla volta". La partita ha registrato anche l'esordio nella massima serie di Davide Battista, classe 2006.

Spazio anche al 2007 Michael Macoratti, che aveva già debuttato a Verona. Con la trasferta triestina si è chiuso il girone di andata: per l'Alfa Sistemi sono arrivate cinque vittorie e cinque sconfitte che gli valgono il terzo posto in classifica in un girone estremamente equilibrato. Buttrio ripartirà dalla trasferta in casa del Rovigo di domenica 8 giugno (gara uno alle 11 e gara due alle 15) con l'obiettivo di negare ai veneti il sorpasso in classifica. —

BASKET FEMMINILE

Delser, futuro sempre cupo Ed è iniziato il grande l'esodo

Giuseppe Pisano / UDINE

Delser, il grande esodo è cominciato. Con la stagione sportiva 2024/2025 ormai conclusa, la maggior parte delle giocatrici bianconere ha già trovato sistemazione per il 2025/2026, fra serie A1 e serie A2.

Era prevedibile, del resto il livello delle atlete che hanno vestito il bianconero era piuttosto alto.

Iniziamo dalla capitana uscente Chiara Bacchini: per lei trasferimento in A2 a Matelica, dove troverà l'ex coach Delser Alberto Matassini, in uscita da Treviso. Balzo in A1 per tre: Adele Cancelli si sta già allenando con la Geas Sesto San Giovanni, Carlotta Gianolla e Alice Milani invece vestiranno il biancoverde della neopromossa Broni.

Restando alla massima serie, fa le valigie anche l'isontina Anna Turel, che passa da Faenza alla Dinamo Sassari.

In A2 ha trovato sistemazione Alice Gregori: già ufficializzato il suo trasferimento ad Alpo Villafranca, dove approda anche la pordenonese Antonia Peresson.

In Veneto trova anche le due friulane Martina Rosignoli e Carlotta Rainis. Torna a calcare i parquet dopo la maternità Lydie Katshitshi, ingaggiata dal Futurosa Trieste. A breve potrebbe seguirla Sara Ronchi, in trattativa avanzata con la società giuliana.

L'esodo per le ragazze della Delser è iniziato tra Serie A1 e anche Serie A2

L'ala brianzola è rimasta in Friuli per proseguire la riabilitazione post operazione con il professor Gigi Sepulcri: sarà pronta a fine 2025.

Al momento senza squadra coach Massimo Riga e le giocatrici Giorgia Bovenzi (il recente infortunio impone prudenza), Matilde Bianchi e Valentina Penna. Fin qui le atlete. Insomma, l'esodo fra qualche settimana sarà completato, poi toccherà pensare al resto.

Perché per la Libertas Basket School, invece, l'orizzonte è piuttosto cupo dopo una stagione travagliata. Non solo perché entro il 7 luglio dovrebbe iscriversi alla serie A2 femminile, ma anche e soprattutto perché la crisi economica non sembra lasciare sbocchi.

L'associazione di scopo con l'Apu, dopo una stagione surreale, ormai è al capolinea. Difficile pensare che si possa salvare il titolo sportivo di A2, anche perché Fip e Lega Basket Femminile hanno appena approvato la riforma che nel giro di tre anni snellirà la seconda categoria nazionale: dalle attuali 28 squadre alle 16 del 2027/2028.

Il prossimo campionato prevede ben nove retrocessioni dalla A2 alla B. Ecco perché, chiunque voglia continuare con il basket femminile senior a Udine, farebbe meglio a ripartire dalla serie B e da giocatrici giovani della zona. In una situazione economica critica, secondo i "rumors", pare non esserci solo Udine: anche Mantova, Treviso, Torino e Faenza. Quest'ultima starebbe meditando di ricollocarsi dalla A1 alla A2. Chiamali tempi duri. —

CICLISMO

A Buja i regionali Mtb Ecco tutti i vincitori

Francesco Tonizzo / BUJA

La Jam's Bike Buja ha organizzato, lunedì a Treppo Grande, le gare di cross country che hanno assegnato i titoli regionali XCO delle categorie agonisti e master. La gara open maschile l'ha vinta Cristian Calligaro, atleta élite della Ktm Spada, primo assoluto davanti ai due under Alessandro Marlon Piccin (Lee Cougan) e Andrea Sdraulig (Federclub Trieste); quarto Alessio Paludgnach (Team Sogno Veneto), tutti staccati di oltre due minuti e mezzo da Calligaro, che ha portato a casa il titolo di campione regionale. Tra gli juniores, non c'è stata storia: dominio dell'azzurrino codroipese Ettore Fabbro (Ktm), che ha chiuso con 3'23" di margine su Samuele Manià (Team Tiepolo) e Leonardo D'Arsiè (Conegliano). A livello femminile, oltre ad Antonia Berto (Delizia Bike), unica in gara e campionessa regionale senza avversarie, la prova delle juniores è stata vinta da Sabrina Rizzi (Team Sogno Veneto), davanti ad Ilaria Tambosco (Breganze) e Nicole Canzian (Sogno Veneto). L'elenco dei master campioni regionali Fvg di XCO 2025 comprende poi Alberto Brancati (Caprivesi), Riccardo Nadalin (Tecnobike), Diego Cargnelutti (Sportway), Maurizio Micheluz (Acido Lattico), Roberto Vidoni (Cottur), Riccardo Reginato (Acido Lattico), Sergio Giuseppin (Delizia), Maurizio De Ponte (Cottur), Mauro Braidot (Caprivesi), Lara Gasparotto (Tecnobike), Marzena Mitan (Ki.Co.Sys.), Stefania Leschiutta (Bandiziol), Alberta Ermacora (Tecnobike), Clelia Postir (Caprivesi) e Meri Mazzanti (Acido Lattico).

Il vincitore Cristian Calligaro

Su strada, sempre il 2 giugno, è andata in scena la Julium Classic, prova riservata agli allievi ed organizzata dalla Carnia BIke. Ha vinto il fratello d'arte visconese Sebastiano D'Aiuto (Pedale Manzanese), abile ad arrivare solitario al traguardo in salita, a Fielis di Zuglio, al termine dell'erta di 4 km al 10%, con 34" e 44" di margine sugli sloveni Maj Bohak e Maks Olenik. Quarto, a 57", Luca Montagner (Ceresetto). —

CARNICO

Serata di Coppa con tre squadre di Terza protagoniste

Renato Damiani / TOLMEZZO

Questa sera dalle 20.30 con protagoniste ben tre formazioni di Terza categoria (Val del Lago, Ravascletto e Il Castello) ed una di Seconda (la Velox) si completerà il quadro delle otto formazioni che avranno acquisito il diritto di partecipare ai quarti di finale di Coppa Carnia da calendario programmati per mercoledì 18 e mercoledì 25 giugno con partite a eliminazione diretta. In caso di parità dopo i tempi regolamentari niente supplementari ma subito i calci di rigore. Noti già gli accoppiamenti dei primi due quarti: Campagnola-Arta Terme e Cavazzo-Real Ic. Le vincenti accederanno alle semifinali che si disputeranno il 9 e il 30 luglio con partite di andata e ritorno dove i gol in trasferta non varranno doppio, poi appuntamento con la finalissima con data e campo ancora da destinare a metà agosto. Per le quattro partite di stasera sono stati designati tutti arbitri della sezione di Tolmezzo.

Le partite: Cedarchis-Val del Lago (Maylani), Ravascletto-Ovarese (Fachin), Velox-Villa (Borsetto), Folgore-Il Castello (Di Salvo). —

Scelti per voi

Se scappi, ti sposo
RAI 1, 21.30
Ike (**Richard Gere**) è un giornalista che si interessa al caso di Maggie (**Julia Roberts**), una ragazza del Maryland che è solita scappare davanti all'altare. Incuriosito, scrive un articolo sulla ragazza e finisce per innamorarsene...

Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Susie, giovane imprenditrice con allergie congenite, lancia un'azienda di prodotti naturali. Quando la sua ditta sta per decollare, muore per un shock anafilattico. Mervin scopre che è stato un omicidio.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Il programma indaga su scomparse misteriose e casi irrisolti, esplorando storie di persone svanite nel nulla. Con testimonianze, interviste e reportage, cerca di portare chiarezza e dare risposte alle famiglie in attesa.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

L'isola dei famosi
CANALE 5, 21.20
Anche in questa puntata prove estreme, emozioni e nuove dinamiche tra i naufraghi accendono lo spirito del gioco. Non mancano tensioni, sorprese e colpi di scena. Al timone **Veronica Gentili.**

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate
8.00 TG1 Attualità
8.35 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
9.05 TG1 L.I.S. Attualità
9.10 Unomattina Estate
11.30 Camper in viaggio
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)
23.35 Porta a Porta Attualità
1.20 Sottovoce Attualità
1.50 Che tempo fa Attualità
1.55 RaiNews24 Attualità

RAI 2
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Viaggio di nozze a Madeira Film Drammatico ('08)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.20 Morgane - Detective geniale Serie Tv
17.05 The Rookie Serie Tv
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Tg 2 Attualità
18.20 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
18.50 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Oltre il Paradiso (1ª Tv)
23.35 Linea di confine Documentari

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.30 Il Provinciale
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Vita da artista
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
23.30 Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025: lavoro e cittadinanza" Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Il postino Film Drammatico ('94)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Una donna al limite Film Drammatico ('18)
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 La forza di una donna (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Dei Famosi
16.00 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spettacolo
21.20 L'isola dei famosi Spettacolo
1.20 Tg5 Notte Attualità
1.55 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.35 A-Team Serie Tv
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.25 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 La guerra di domani Film Azione ('21)
0.15 Star Trek - Il futuro ha inizio Film Fantascienza ('09)
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.00 Si o No - Speciale Tg La7 Attualità
23.00 Nel centro del mirino Film Azione ('93)
1.15 Tg La7 Attualità
1.25 Otto e mezzo Attualità
2.05 ArtBox Documentari

TV8
16.00 Un Principe A Manhattan Film Commedia ('23)
17.45 Un appartamento per due Film Commedia ('19)
19.30 4 ristoranti Lifestyle
21.00 Germania - Portogallo Calcio
23.00 I fiumi di porpora Film Thriller ('00)
1.00 Scream 4 Film Horror ('11)
3.00 Lady Killer Documentari

NOVE
14.00 Famiglie da incubo
16.00 Storie criminali
17.30 Little Big Italy Lifestyle
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.10 Little Big Italy Lifestyle
21.30 Like A Star (1ª Tv) Spettacolo
0.40 Nudi e crudi XL Lifestyle
5.30 Alta infedeltà Spettacolo

20 (20)
14.00 Manifest Serie Tv
15.50 New Amsterdam Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Taken 3 - L'ora della verità Film Thriller ('14)
23.20 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Azione ('11)
1.45 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.00 Vesper Film Avventura ('22)
15.55 70x70 - Lo sapevate che... Spettacolo
16.15 Rookie Blue Serie Tv
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 S.W.A.T. Serie Tv
22.05 S.W.A.T. Serie Tv
23.35 La rapina perfetta Film Thriller ('08)
1.25 Criminal Minds Serie Tv
2.10 Coroner Fiction

IRIS (22)
10.10 I dannati e gli eroi Film Western ('60)
12.35 Hostage Film Thriller ('05)
14.50 Forget Paris Film Commedia ('95)
16.55 Grido Di Pietra Film Drammatico ('91)
19.15 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Identità violate Film Thriller ('04)
23.10 Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Senza rete Documentari
16.40 La vita salta
17.25 Rai 5 Classic Spettacolo
17.35 Balletto - Carmen
19.30 Rai News - Giorno
19.35 Art Night in pillole
19.40 American Genius
20.25 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lifestyle
21.15 Art Night Documentari
22.20 Come ridevamo Spettacolo

RAI MOVIE (24)
13.50 Regole d'onore Film Thriller ('00)
16.00 Gli avventurieri Film Avventura ('39)
17.50 La rivolta dei sette Film Avventura ('64)
19.25 Morgan il pirata Film Avventura ('60)
21.10 88 Minuti Film Giallo ('07)
23.00 Movie Mag Attualità
23.25 Il castello di vetro Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Un ciclone in convento
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Hudson & Rex Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Il Capitano Serie Tv
21.20 La doppia faccia del mio passato Film Thriller ('20)
22.50 Il giovane Montalbano Fiction
1.00 Piovuto dal cielo Film Commedia ('00)
3.05 Hudson & Rex Serie Tv

CIELO (26)
15.10 MasterChef Italia
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Storage Wars - Affari Al Buio Show
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 True Detective (1ª Tv) Serie Tv
23.55 Io sono mia Film Drammatico ('77)

TWENTYSEVEN (27)
14.45 La Signora Del West Serie Tv
16.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.10 Il principe cerca moglie Film Commedia ('88)
23.25 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)
1.20 Hazzard Serie Tv
2.10 Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.30 The Last of the Blonde Bombshells Film Commedia ('00)

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 How I Met Your Mother Serie Tv
21.20 The Queen - La regina Film Drammatico ('06)
23.15 Risvegli Film Drammatico ('90)
1.20 Mistresses Serie Tv

LA 5 (30)
14.00 Una mamma per amica Serie Tv
15.50 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
15.55 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
19.40 The Family Serie Tv
21.10 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia ('01)
23.15 The Royal Saga (1ª Tv) Documentari

REAL TIME (31)
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.05 La testa di mio figlio continua a crescere
24.00 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
11.15 Tatort Vienna Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv
22.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv
0.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.50 The Closer Serie Tv
15.40 Hamburg distretto 21
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
0.45 Agatha Christie: è troppo facile Film Giallo ('82)

DMAX (52)
14.05 Affari a tutti i costi Spettacolo
15.50 Predatori di gemme Documentari
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
20.40 Playoff: Germani Brescia - Trapani Shark Basket
23.10 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.05 Colpo di fulmini Documentari

RAI SPORT HD (57)
20.00 Antalya - 7a giornata: Finale Piattaforma 10m Sincro Donne. Campionati Europei Tuffi
20.35 Pallacanestro. Serie A2 Old Wild West: Semifinale gara 4: Rimini - Forlì
22.45 3a g.ta: Finale a Squadre (prog. Tecnico). Nuoto Artistico. Europei Funchal Nuoto sincronizzato

RADIO

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Referendum Abrogativi sul lavoro e cittadinanza 8 e 9 giugno 2025

CAPITAL
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Europakonzert 2025
22.15 Il Cartellone: La Stanza della Musica

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: La produzione di olio d'oliva in FVG
11.20 A volo radente: Barcolana 2025 dal mare ai monti. A Lignano pulifondali, pulispiagge, e Campionato Italiano Paralimpico Assoluto di Nuoto Pinnato. Il villaggio contadino della Coldiretti FVG a Udine. Salute fisioterapia e relazione medico-paziente
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: Il concorso Solo/Insieme proposto da Arpa FVG. Il lavoro delle professioniste nel mondo del cinema in regione. Due triestini "Alfieri della Repubblica". L'associazione ESN
15.15 Vuê o fevelin di: L'edizione 2025 dei Concerti in Basilica
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator; **10.30** La salût e je di ducj; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe ; **13.30** Ator Ator; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Dret e Ledrôs; **16.30** Tunnel; **17.30** Ator Ator; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Fratelli Lugosi; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of Silence

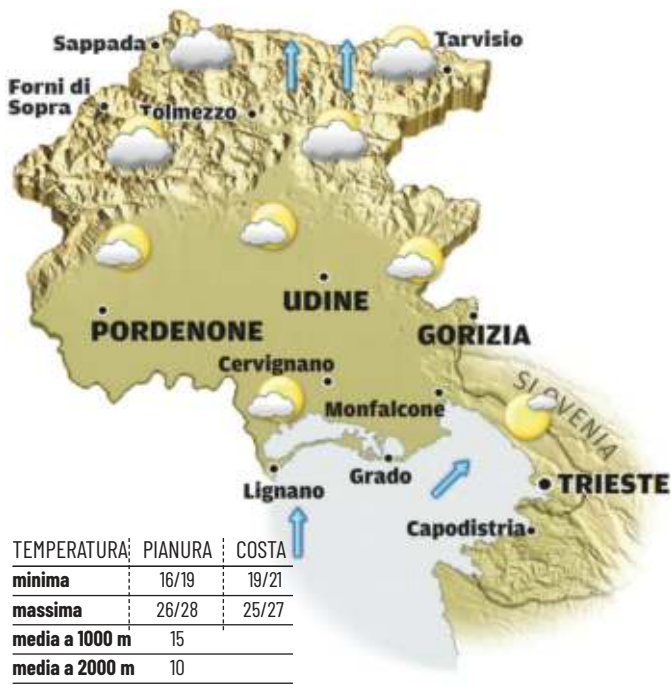
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè News
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy FVG
11.15 L'alpino
11.30 Family Salute e benessere
11.45 Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Approfondimenti
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg flash News
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.00 Telegiornale FVG News
22.30 Sportello pensionati - replica

IL 13TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 La Cultura con la C maiuscola
12.00 Aria Pulita (Live)
13.00 Tv13 con Voi (Live)
13.12 Momenti Particolari
14.00 Charlie's Angel
16.00 Film Classici
18.30 Tv13 con Voi
19.00 il 13 Telegiornale
21.00 Star Trek Classic
22.00 Film Classico
23.30 Il 13 Telegiornale
0.30 Film della notte.

TV 12
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Case da sogno
10.30 Tag in Comune
11.00 Borgo Italia Rubrica
11.30 Casa Pappagallo
11.40 Anziani in movimento Rubrica
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli in diretta - R
16.20 Terzo Tempo - R
18.10 Anziani in movimento
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.00 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine News
23.30 Tg Regionale News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche pioggia pomeridiana nelle zone al confine con il Veneto. Cielo variabile altrove con maggiori schiarite verso la costa nelle ore centrali della giornata. Soffierà sulla costa vento moderato da sud o sud-ovest, sulla zona montana vento moderato da sud in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/21
massima	26/28	25/27
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso sulla zona montana, variabile in pianura, poco nuvoloso verso la costa. Saranno possibili piogge o rovesci sparsi, più probabili nel pomeriggio sulla zona montana. Soffierà sulla costa vento moderato da sud o sud-ovest, sulla zona montana vento moderato da sud in quota.

Tendenza. Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso con vento moderato da sud o sud-ovest. Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso con qualche possibile pioggia, o qualche rovescio, nel corso del pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/21
massima	26/28	25/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	26	22 Km/h
Monfalcone	18	26	20 Km/h
Gorizia	17	27	20 Km/h
Udine	16	26	19 Km/h
Grado	18	26	19 Km/h
Cervignano	17	25	19 Km/h
Pordenone	17	27	15 Km/h
Tarvisio	15	23	28 Km/h
Lignano	17	26	18 Km/h
Gemona	17	25	21 Km/h
Tolmezzo	17	25	26 Km/h
Forni di Sopra	14	22	25 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	20,4
Grado	mosso	0,5 m	21,6
Lignano	poco mosso	0,4 m	21,9
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	21,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	**Copenhagen**	12	17	**Mosca**	13	23
Atene	18	31	**Ginevra**	14	19	**Parigi**	15	23
Belgrado	21	33	**Lisbona**	12	23	**Praga**	14	28
Berlino	16	28	**Londra**	10	19	**Varsavia**	14	29
Bruxelles	13	19	**Lubiana**	15	29	**Vienna**	15	33
Budapest	18	31	**Madrid**	13	26	**Zagabria**	18	31

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	17
Bari	18	28
Bologna	20	29
Bolzano	17	28
Cagliari	18	27
Firenze	19	30
Genova	18	23
L'Aquila	15	30
Milano	18	25
Napoli	17	30
Palermo	18	27
Reggio C.	20	26
Roma	17	30
Torino	17	20
Venezia	18	26

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: peggioramento al Nordovest con temporali che dalle Alpi raggiungeranno le pianure.
Centro: bel tempo con cielo poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime fino a 28 31 gradi. Venti da sud.
Sud: cielo sereno, la nuvolosità sarà scarsa. Temperature massime in aumento fino a 31°C.

DOMANI
Nord: dopo una mattinata soleggiata, nel pomeriggio dei rovesci bagneranno l'arco alpino. Altrove, tutto sole.
Centro: cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti meridionali.
Sud: La cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Valori massimi fino a 32 gradi.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Una giornata in cui le tue idee potrebbero davvero fare la differenza. C'è qualcosa nell'aria che ti rende più brillante e convincente del solito. Lasciati guidare dall'intuito.

TORO
21/4 - 20/5
Atmosfera distesa e rassicurante: ti senti in sintonia con chi ti circonda e finalmente riesci a trovare un buon ritmo. Un piccolo gesto gentile potrebbe cambiarti l'umore in meglio.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Sei particolarmente comunicativo e pieno di energia: oggi tutto scorre, quasi senza sforzo. La tua mente è attiva, sveglia e pronta a cogliere spunti ovunque.

CANCRO
22/6 - 22/7
C'è una dolcezza speciale che ti accompagna oggi. Il bisogno di casa, affetto e autenticità si fa sentire più forte del solito. Un messaggio potrebbe riportarti a qualcuno che credevi lontano.

LEONE
23/7 - 23/8
Ti senti nel pieno della tua forza, e la tua presenza non passa inosservata. Hai voglia di metterti in gioco e di brillare, e oggi hai tutte le carte in regola per farlo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Una giornata in cui il tuo senso pratico sarà prezioso per mettere ordine dentro e fuori di te. Qualcosa su cui hai riflettuto a lungo inizia a trovare la sua forma.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Anche le questioni più complesse sembrano più gestibili se affrontate con garbo. Qualcuno potrebbe sorprenderti positivamente con un gesto inaspettato.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Le emozioni sono profonde, ma non pesanti: riesci a canalizzarle in qualcosa di concreto. Un confronto sincero potrebbe chiarire un malinteso e rafforzare un legame.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Spirito avventuroso e voglia di novità: oggi senti il bisogno di uscire dagli schemi, anche solo mentalmente. Un'idea folle? Forse. Ma chissà che non sia quella giusta. Lasciati ispirare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La tua determinazione è inarrestabile, ma oggi senti anche il bisogno di un momento di calma. Ogni tanto, anche una pausa può rivelarsi una scelta produttiva.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Le tue antenne sono sensibilissime oggi: cogli sfumature, intuizioni, piccoli segnali. Potresti avere un'idea originale per risolvere un problema che ti teneva fermo.

PESCI
20/2 - 20/3
Lascia spazio all'immaginazione, ma non perdere di vista ciò che ti fa stare bene davvero. Una parola gentile detta al momento giusto può cambiare la giornata — anche la tua.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Il creatore di Dylan Dog - **6** Li moltiplicò Gesù - **10** Esprime viva sorpresa - **11** Uno sport affine al tennis - **12** Segmenti perimetrali - **13** Si avverte in gola per la sete - **14** Ventri tondeggianti - **15** L'uomo ne ha uno solare - **16** I confini di Rotterdam - **17** Si faceva grossa in Africa - **19** È in provincia di Roma - **20** Sua Grazia detto in breve - **21** Nella lince e nel daino - **22** I denari dei genovesi - **23** Godere di un diritto - **24** Al centro della polemica - **25** Il Brosnan noto attore - **26** Il Patacca tra le maschere - **27** Prescelto dalla maggioranza - **28** Ha laboratori con acceleratori di particelle in Svizzera - **29** Una battaglia può decidere di quelle della guerra - **30** Le ossature delle auto - **31** Tutt'altro che religiosa - **32** Sfavorevole, avversa.

VERTICALI: 1 La dimostra il volonteroso - **2** Tracy, cantautrice statunitense - **3** Si svolge fra due contendenti - **4** Riunisce le banche (sigla) - **5** Mezza voce - **6** Un amore fatale e travolgente - **7** Abituata... all'antica - **8** Il Wolfe dei romanzi gialli - **9** Ranocchia verde - **11** Lo sono le virtù... degli illustri - **13** Lo è un cocktail con gin o rum - **15** Protezioni dell'auto - **17** Una piccola del gregge - **18** Dominio, supremazia assoluta - **20** Ed, cantautore di *Shape of You* - **23** Esposizioni di settore - **25** La trama narrativa di un film - **26** I frutti per lo strudel - **27** Prefisso che vale sei - **28** Conferenza Episcopale Italiana - **30** Il simbolo del tallio.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 giugno 2025 è stata di 24.907 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767